GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 17 DICEMBRE 2018

€1,30
ANNO 49 - N° 63

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

ZONCOLAN

SCIATRICE CADE: FRATTURE MULTIPLE

Una donna di Moruzzo trasferita dalle piste all'ospedale di Udine in elicottero

GRILLO / PAG. 21

CONCORDIA

Brucia l'albero di Natale Madre muore

PADOVANO / PAG. 8

AVEVA 20 ANNI

Ruda in lutto per il giovane Emanuele

MICHELLUT / PAG. 23

LA NOVITÀ DEL 2019

Arriva la fattura elettronica Il popolo dell'Iva: «Così chiudiamo»

Da gennaio artigiani, commercianti e professionisti dovranno adeguarsi
Giudizi durissimi: «Ennesima complicazione per colpire chi lavora»

PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

Sentono i guaiti di Jack e Neve e scattano i soccorsi: sono rimasti dieci giorni in un dirupo

Sono stati tratti in salvo dopo 10 giorni dispersi tra le montagne di Erto e Casso grazie ad una spettacolare operazione di recupero che ha coinvolto una ventina di soccorritori, due elicotteri e un drone: Jack e Neve sono due border collie che erano scomparsi da un'azienda agricola i primi giorni di dicembre. Il loro padrone aveva ormai perso le speranze di ritrovarli. FILIPPIN / PAG. 19

LA RICERCA

Il Nordest: l'Italia nell'Ue conta sempre meno

DANIELE MARINI

Tutta l'Europa è paese, ma il Bel Paese è meno simile agli altri: tendenzialmente peggio. Qui non si tratta dei tradizionali indicatori economici che, com'è noto, collocano l'Italia fanalino di coda in diverse classifiche continentali: dal Prodotto interno lordo, al debito pubblico.

/ PAG. 11

CROLLO DEMOGRAFICO

Culle vuote in montagna nel Gemonese i dati peggiori

Culle vuote e scuole chiuse. La montagna friulana continua a perdere la sua risorsa più grande: i bambini.

CESCHIA / PAG. 20

GRANDE GUERRA

L'eroe di 16 anni fu l'ultima medaglia d'oro

PAOLO GASPARI

L'ultima medaglia d'oro della Grande guerra fu data a un sedicenne, era fuggito di casa per arruolarsi dopo la morte del padre, il maggiore Giovanni Riva di Villasanta.

/ PAG. 26

MATCH CHIAVE A FORLÌ

La Gsa domina si addormenta e perde nel finale

ANTONIO SIMEOLI

Fa rabbia la sconfitta della Gsa a Forlì. Fa tanta rabbia perché abbiamo ancora negli occhi gli scintillanti due quarti iniziali giocati dalla "Cavina band". Una superiorità imbarazzante.

/ PAG. 47

La riforma

LE REGOLE

Fattura elettronica: l'obbligo scatta il 1° gennaio 2019

e riguarda:

1) tutte le operazioni tra titolari di partita Iva

2) tutte le operazioni tra soggetti con partita Iva e i privati senza partita Iva

Sono esonerati dall'emissione i contribuenti minimi e i forfettari. L'obbligo dell'emissione viene meno nei confronti di imprese e persone fisiche residenti all'estero

La fattura elettronica deve essere in formato XML. Può essere usato il software di una società privata o il servizio gratuito messo a disposizione dall'Agenzia delle entrate

Quando si emette: la fattura elettronica non cambia le regole generali di emissione. Dal 1° gennaio al 30 giugno 2019 non saranno applicate sanzioni nel caso di tardiva emissione effettuata entro il termine di liquidazione dell'Iva di periodo. E' possibile delegare un professionista a emettere e ricevere la fattura elettronica che dal 1° luglio 2019 va fatta entro 10 giorni dall'effettuazione dell'operazione.

Come si riceve: viene recapitata dal Sistema di interscambio (Sdi) a un indirizzo Pec o su un canale telematico gestito dal cessionario/committente. Il destinatario della fattura elettronica può delegare alla ricezione un soggetto terzo, un intermediario o un provider

Come si conserva: in formato XML, Pdf, Jpg, Txt

Fattura elettronica nel caos tra ritardi, disguidi e incertezze

Piccoli imprenditori in difficoltà, molti devono imparare a usare il computer
Confartigianato: speriamo che il sistema regga, prevediamo diversi problemi

Giacomina Pellizzari

UDINE. «Ci mancava solo la fattura elettronica. Una norma costosa che rischia di favorire la chiusura delle piccole imprese». Graziano Tilatti, il presidente di Confartigianato Udine, va giù duro contro quella che definisce «l'ennesima complicazione pensata per colpire chi lavora, chi produce reddito e chi crea lavoro».

Da gennaio migliaia di partite Iva, artigiani, commercianti e liberi professionisti, dovranno adeguarsi al nuovo sistema di fatturazione. Un sistema già in vigore per i fornitori delle pubbliche amministrazioni, che obbliga i piccoli imprenditori a utilizzare il formato elettronico e a inviarlo al sistema di interscambio (Sdl) dell'Agenzia delle entrate. Sarà proprio l'Agenzia delle entrate a recapitare, una volta controllato, il documento

lo trasmetterà ai destinatari. Lo farà online. La nuova procedura si preannuncia come una rivoluzione contabile che se ha il merito di favorire i controlli e di limitare il consumo di carta, anche tra gli addetti ai lavori crea più di qualche perplessità. Ecco perché c'è chi spera nel rinvio.

«Tra il fornitore e il cliente si pone il sistema di interscambio. È un cambiamento epocale, che richiede l'alfabetizzazione informatica dell'intera popolazione», spiega la funzionaria di Con-

Il presidente Tilatti: norma costosa che costringerà tante botteghe a chiudere

fartigianato Udine, Raffaella Pompei, alle prese con decine di persone che, ogni giorno, vogliono saperne di più. Le maggiori difficoltà vengono segnalate soprattutto dagli imprenditori di una certa età. Sono loro a rapportarsi malvolentieri con il computer che, alle volte, non hanno neppure a disposizione. Lo stesso vale per una buona percentuale di clienti visto che la fattura elettronica creerà più di qualche confusione pure ai destinatari ai quali verrà spedito comunque il documento cartaceo anche se, questo, non avrà alcun valore. Questi passaggi si possono superare delegando a un professionista sia l'emissione che il recepimento della fattura elettronica. Ed è proprio in questo caso che l'impresa va incontro a ulteriori costi.

«Il cliente potrà trovarsi in difficoltà se vorrà verificare la corrispondenza dei dati tra la copia cartacea e quella trasmessa all'Agenzia delle entrate», chiarisce la funzionaria di Confartigianato nel ricordare che comunque gli eventuali disallineamenti emergeranno nel corso della compilazione della denuncia dei redditi. In quell'occasione saranno gli operatori dei Caf o i commercialisti a correggere gli errori.

Chiariti questi aspetti resta la preoccupazione sulla tenuta del sistema. Soprattutto nella fase di decollo, il rischio di un possibile inceppamento del meccanismo non viene escluso. «Confartigianato – continua la funzionaria che con la sua struttura segue circa 2.800 aziende – ha fatto sforzi enormi per formare il personale, chiarire i dubbi e mettere in condizioni tutti di usare le fatture elettroniche. Ha organizzato decine di riunioni e preparato un vademecum che resta a disposizione nei nostri uffici». Ma non basta perché nonostante gli sforzi fatti, i problemi emergono continuamente. Il software è stato messo a disposizione tardi e non tutti i nodi sono stati sciolti. «Non abbiamo ancora – sottolinea Pompei – preso dimestichezza con la nuova procedura».

Gli artigiani hanno già ottenuto la cancellazione delle sanzioni nel caso in cui la modalità venga eseguita correttamente ma in ritardo rispetto alle scadenze fissate. Fino al 30 giugno del prossimo anno non saranno applicate sanzioni nel caso di tardiva emissione effettuata entro il termine di liquidazione dell'Iva di periodo, mentre dal 1°luglio la fattura potrà essere emessa entro 10 giorni dall'effettuazione dell'operazione. E se la data di emissione sarà diversa da quella di effettuazione, tale data andrà indicata in fattura.

È una corsa contro il tempo e le software house sono spesso in affanno. «L'Agenzia delle entrate – chiarisce la funzionaria – non ha ancora elaborato una circolare completa per rispondere a tutti i dubbi». E ancora: «La preoccupazione c'è, speriamo che il sistema tenga. Paventiamo disguidi». Tilatti se ne rende conto e insiste a dire: «La fattura elettronica sta creando tanti e troppi problemi, se andrà avanti di questo passo le piccole imprese saranno costrette a chiudere».

Pur riconoscendo gli aspetti positivi dell'operazione, il presidente di Confartigianato Udine è convinto che si tratta dell'ennesimo balzello che farà lievitare i costi. «Gli artigiani dovranno avere un operatore accreditato e tutto questo costa». Tilatti spera ancora che da Roma arrivi una proroga: «Sarebbe il caso – ripete –, in fondo basterebbe obbligare a inviare la fattura già emessa anche all'Agenzia delle entrate».

Altrettanta preoccupazione emerge dal mondo degli agricoltori, dei commercianti e degli addetti al lavoro. Tutti sono riconoscono la bontà di un'idea tradotta male. —

CROMASIA

L'EX NUMERO UNO NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI

«Sanzioni graduali e detrazioni fiscali»

Siciliotti: il percorso va condiviso, non lasciamo sole le aziende La digitalizzazione comporta investimenti in tecnologia

Claudio Siciliotti (a destra) difende la scelta ma propone anche alcuni correttivi

Giacomina Pellizzari

UDINE. «Il mondo va in quella direzione, non possiamo esimerci dall'introduzione della fattura elettronica». Il commercialista udinese Claudio Siciliotti, già presidente dell'Ordine nazionale dei dottori commercialisti, prova a fare chiarezza sulla nuova procedura informatica che entrerà in vigore tra pochi giorni, a gennaio 2019. Lo fa collocandosi dalla parte delle aziende che si stanno caricando sulle spalle gli oneri richiesti dall'operazione: dalla formazione agli investimenti tecnologici. «Forse – sottolinea – qualche riflessione sui crediti d'imposta andrebbe fatta».

A Siciliotti piace immaginare la stessa operazione fatta senza imposizioni e in collaborazione con i titolari di partita Iva. Gli stessi che saranno obbligati ad adeguarsi alla riforma. «La digitalizzazione comporta investimenti in tecnologia che non possono essere lasciati sulle spalle delle imprese», insiste auspicando che venda data la possibilità di detrarre, sotto forma di credito d'imposta, una parte dei costi sostenuti. A sostegno della sua tesi, Siciliotti cita l'esempio del Brasile dove «a chi conserva gli scontrini fiscali viene riconosciuto uno sconto sull'Iva. In questo caso se il commerciante non mi fa lo scontrino io lo pretendo perché avrò una minima compartecipazione dello Stato». Insomma, la sintesi è: «Introduciamo pure la fattura elettronica ma facciamolo bene con un meccanismo sanzionatorio graduale». E ancora: «Lo Stato supporti la formazione. Le grandi trasformazioni non si fanno solo con le leggi, bisogna accompagnare i cittadini a una condivisione diversa».

Detto questo, il commercialista sposta l'attenzione sulle ricadute che il nuovo sistema comporterà anche nel mondo dei professionisti che tengono le contabilità delle imprese. «Cambierà il modo di fare la professione: «Se finora il nostro lavoro è stato basato solo sulla tenuta della contabilità con la fatturazione elettronica questo aspetto perderà peso. Avremo più tempo per dedicarci alla consulenza strategica, diventeremo narratori di dati finiti».

Siciliotti paragona le proteste contro la fattura elettronica a quelle che avevano accompagnato l'introduzione dello scontrino fiscale. Anche allora sembrava di andare incontro a mille difficoltà che poi sono state superate. Il cambiamento spaventa ma non si può interrompere. L'altro esempio citato da Siciliotti è il commercio online: «Fino a qualche tempo fa la gente diceva di acquistare in rete solo per far vedere quanto brava era, ora invece facciamo il contrario e non lo diciamo». —

LE RICHIESTE DI FDI E PROGETTO FVG

«È l'ennesimo balzello Necessaria la proroga»

UDINE. Anche i politici regionali si stanno muovendo contro la fattura elettronica. Progetto Fvg ha presentato un'interrogazione in Consiglio regionale sollecitando la Regione a far sentire la voce delle piccole imprese friulane a Roma. Altrettanto hanno fatto i parlamentari di Fratelli d'Italia-An: il senatore Luca Ciriani ha chiesto di posticipare l'obbligo della fatturazione elettronica di un anno. A gennaio 2020.

Al momento però non è successo nulla. Entrambi i documenti non sono stasti ancora discussi in aula. L'obbligo della fatturazione elettronica permane come pure le preoccupazioni delle piccole imprese. «L'interrogazione non è ancora stata calendarizzata», spiega **Giuseppe Sibau** che con il capogruppo, **Mauro Di Bert**, e i colleghi **Edy Morandini** e **Christian Vaccher**, ha firmato l'interrogazione di Progetto Friuli. «La protesta è generalizzata – aggiunge –, se prima di assumere questa decisione avessero parlato con i rappresentanti delle categorie economiche si sarebbero resi conto che non era il caso di introdurre anche questo obbligo». Tutto questo – sono sempre le parole di Sibau – «si tradurrà in un aumento di costi annuale di circa 250 euro». Il motivo è presto detto: «Anche per ragioni anagrafiche, molti piccoli imprenditori non sono in grado di gestire il sistema elettronico e i commercialisti per gestire questa procedura, chiedono circa 20 euro al mese». Il consigliere di Progetto Fvg (il movimento è rappresentato in giunta dall'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini) insiste a dire che il «compito delle Istituzioni e quindi di questa Regione è quello di difendere, con soluzioni puntuali, il lavoro degli artigiani che con le loro piccole imprese, spesso a carattere familiare, contribuiscono alla formazione del valore aggiunto dell'economia regionale».

Giuseppe Sibau

«Gli strumenti dissuasori dell'evasione fiscale – sottolineano i consiglieri di Progetto Fvg-Ar – non dovrebbero gravare sui costi a carico della categoria che li deve applicare. Per questo chiediamo alla Regione di attivarsi per ottenere un urgente confronto con il Governo e per farsi portavoce della preoccupazione e del malcontento manifestato dalle piccole imprese e della categoria per favorire interventi economicamente non penalizzanti per gli operatori che costituiscono il motore dell'economia regionale».

Da qui la riflessione di Di Bert: «Accanto agli artigiani pure il mondo agricolo è in subbuglio, le imprese non ce la fanno a gestire anche questo provvedimento». Di Bert comprende che il percorso informatico sarà inevitabile, ma «se proprio bisogna percorrere questa strada – insiste –, esentiamo almeno i piccoli imprenditori dall'applicazione delle sanzioni». E ancora: «Non possiamo dimenticare che se saltano le imprese saltiamo tutti».

Sulla stessa lunghezza d'onda il gruppo Fratelli d'Italia-An. Il senatore pordenonese **Luca Ciriani,** insiste a chiedere al Governo «un passo indietro sulla fatturazione elettronica». A livello regionale il consigliere, **Claudio Giacomelli,** ha ufficializzato la stessa richiesta depositando una mozione a Trieste. Attraverso il documento, il rappresentante di Fratelli d'Ialia chiede la modifica della norma. Secondo Fratelli d'Italia, l'obbligo della fatturazione elettronica è «una "rivoluzione pensata soprattutto per grandi e grandissime imprese già dotate di specifici uffici». I piccoli imprenditori del Friuli Venezia Giulia, invece, saranno «costretti a interrompere il lavoro per seguire le procedure della fatturazione elettronica».

Giacomelli sollecita insomma il "presidente Fedriga e la sua giunta a far valere la specificità delle imprese, a chiedere una moratoria che consenta l'entrata in vigore a scaglioni a partire dalle grandi aziende». E come se non bastasse lo stesso consigliere fa notare come «fra le regioni del Nord, il Friuli Venezia Giulia sarà una delle più colpite dalla concorrenza di Austria e Slovenia, dove la fatturazione elettronica è obbligatoria solo per i rapporti con le pubbliche amministrazioni». —

Il nodo dei conti pubblici

Pensioni e reddito: tagli per 4 miliardi «Non scenderemo sotto il 2,04%»

Intesa tra Salvini e Di Maio: risparmi ugualmente divisi
Spending review e dismissioni per andare incontro all'Ue

Paolo Baroni

ROMA. Il governo tiene ferme le previsioni del deficit al 2,04% «perché più giù non si può andare» continuano a ripetere i due vicepremier, ma i risparmi sulle due misure bandiera del governo gialloverde, il reddito di cittadinanza su cui puntano i 5 Stelle e la riforma della legge Fornero con l'introduzione di quota 100 che sta tanto a cuore della Lega, salgono a quota 4 miliardi. Due miliardi per ognuno dei due interventi: di più non si può limare. Poi tra accelerazione della spending review, dismissione degli immobili ed altri "risparmietti" verranno raggranellati altri 3 miliardi di euro in modo tale da raggiungere l'obiettivo finale e magari ridurre anche il disavanzo strutturale come chiede de Bruxelles cui dopodomani spetterà l'ultima parola.

> **Palazzo Chigi assicura: sussidi garantiti a 1,8 milioni di famiglie, pari a 5 milioni di persone**

Queste conclusioni a cui potrebbe arrivare l'ennesimo vertice notturno a palazzo Chigi (mentre scriviamo la riunione è ancora in corso), dove ieri sera si sono riuniti il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, i due vicepremier, Luigi Di Maio e Matteo Salvini, il ministro dell'Economia Giovanni Tria e quello dei Rapporti col Parlamento Riccardo Fraccaro ed i due vice del Mef, il leghista Massimo Garavaglia e Laura Castelli dei 5 Stelle.

Sul tavolo anche tutta una serie di questioni delicate che negli ultimi giorni avevano visto la maggioranza dividersi, come l'ecotassa e l'intervento sulle pensioni d'oro, ovvero misure volute dai 5 Stelle ma avversate dalla Lega. Alla fine, anche su questi punti, si profilerebbe una scelta salomonica: nessun nuovo prelievo sulle autovetture di nuova immatricolazione, in modo da far contento Salvini, e di contro via libera al taglio degli assegni sopra i 4.500 euro come chiedeva da tempo Di Maio.

Dai quasi 16 miliardi messi a bilancio per finanziare reddito di cittadinanza e quota 100, che assorbivano rispettivamente 9 e 6,7 miliardi di euro, affinando meglio le stime ed introducendo una serie di paletti (dalle finestre d'uscita sfalsate tra privati e pubblici al divieto di cumulo sopra i 5 mila euro per le pensioni, dalla partenza ritardata ad aprile allo scorporo del valore della casa per i sussidi a favore dei più poveri) il conto in questi ultimi giorni è sceso a quota 11,8 miliardi di euro. Di questi 4,7 servono a finanziare l'uscita anticipata verso la pensione (con un risparmio di 2 miliardi di euro rispetto alle prime stime), mentre i restanti 7,1 sono destinati al reddito di cittadinanza.

E ieri, con una nota informale, Palazzo Chigi è tornato a spiegare che nonostante questa limatura quest'ultimo intervento non verrà per nulla snaturato: tant'è che resta confermata la platea dei potenziali beneficiari: 1,8 milioni di famiglie per un totale di 5 milioni di persone. I risparmi arriveranno dallo slittamento a fine marzo dell'avvio di questo interventi, che già così riduce i costi di un quarto (da 9 a 6,75 miliardi di euro) e da un aggiustamento statistico basato sulle esperienze passate ed in virtù del quale visto non tutti gli aventi diritti poi finiscono per fare domanda di questi sussidi la spesa può scendere id un altro 10% a quota 6,1 miliardi.

Se a questo importo si somma il miliardo destinato al potenziamento dei centri per l'impiego si ottiene un osto definitivo di 7,1 miliardi.

Considerando che circa 2 miliardi verranno attinti dai fondi che oggi sono destinati al Rei fa sì che alla fine occorra reperire all'incirca 5 miliardi. Più o meno lo stesso importo destinato a quota 100. Con buona pace dei due alleati di governo. —

LE TAPPE

Oggi
Data da cerchiare in rosso sul calendario Ue. A Bruxelles c'è la riunione dei capi di gabinetto dei commissari, che preparano la riunione del Collegio di mercoledì e potrebbero preparare la decisione di aprire la procedura d'infrazione contro l'Italia.

Domani
Il maxiemendamento del governo dovrebbe arrivare in Aula del Senato nel pomeriggio, ma potrebbe slittare a mercoledì, termine indicato come massimo dal Conte nei giorni scorsi.

23-31 dicembre
Il governo spera di incassare il via libera definitivo alla manovra entro il 23 dicembre, ma il voto finale, in terza lettura, della Camera, potrebbe anche tenersi tra Natale e Capodanno. Negli stessi giorni dovrebbe essere convocato, negli auspici di Di Maio, il Consiglio dei ministri per approvare il decreto sul reddito di cittadinanza.

22 gennaio
Ci sarà il primo Eurogruppo Ecofin dell'anno, che potrebbe validare la raccomandazione della Commissione, rendendo la procedura ufficialmente operativa.

1 febbraio
È la data limite entro cui l'Eurogruppo e l'Ecofin devono esprimersi sulla procedura: le regole prevedono un loro parere entro 4 mesi dall'ultima notifica Eurostat sui dati dei conti pubblici.

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

L'italica anomalia dei governi logorati da contrasti interni

Un salto nel voto. Cinque anni dopo, risulta più che mai attuale l'immagine proposta da Ilvo Diamanti, in una sua analisi del risultato elettorale del 2013: con un gioco di parole che suggeriva una rivoluzione. Lo era. Quattro italiani su dieci, in quell'occasione, cambiarono la loro scelta rispetto alla volta precedente: dando vita ad un autentico tsunami, visto che fino ad allora gli scostamenti tra un test e l'altro erano stati minimi. Lo scenario si sta riproponendo, in termini ancora più drastici e a scadenza ravvicinata. Con la prospettiva di un ritorno alle urne a neanche un anno dalla nascita del governo gialloverde, logorato dai venefici contrasti interni e dall'impietosa divaricazione tra gli inconfutabili numeri dell'economia reale e i volatili numerini di promesse sempre più rinsecchite. Esito prevedibile, del resto, nel solco di un'italica anomalia che dura ormai da venticinque anni: dal '94 a oggi, tutti i governi di qualsiasi colore sono caduti non per merito delle opposizioni, ma per squagliamento delle rispettive maggioranze.

È successo quando alla base c'erano alleanze pre-elettorali preventive più o meno ampie; figuriamoci adesso che l'esecutivo si regge su un pasticciato contratto post-voto tra due forze che danno voce a due diverse Italie, tra loro contrapposte. Solo che stavolta il rischio è di esporre il Paese a un salto ben più estremo rispetto al 2013: nel vuoto, anziché nel voto. Comunque si faccia uso della scheda, infatti, ogni margine di manovra sembra bruciato, sia prima che dopo, per assoluta mancanza di alternative. Se cade il governo gialloverde, con gli attuali numeri del Parlamento nessuno dei due partner mettendosi in proprio può contare su un'alternativa solida. Se si torna alle urne, l'onda anomala delle aspettative tradite dopo tanta grancassa è destinata a devastare ancor più lo scenario, anche per il prevedibile allargarsi dell'area del rifiuto: già oggi i vari sondaggi propongono una crescita della platea di astensionisti e indecisi.

È la conseguenza inevitabile dello sfarinamento della politica italiana, incapace di proporre una strada diversa da quel mix di sfiducia e risentimento che ha spazzato via il vecchio sistema: entrambi i cui perni, Pd e Forza Italia, si sono messi fuori gioco da soli; il primo per la genetica propensione ad autodistruggersi, la seconda per l'irreversibile autunno del suo patriarca. Una domanda, a questo punto, sorge spontanea: visto che il personale politico, le identità partitiche, i linguaggi, i contenuti, sono comunque gli stessi, cosa ci si può aspettare da un voto a distanza ravvicinata? Sette secoli fa, Dante proponeva una sua risposta riferita proprio all'Italia: "Nave sanza nocchiere in gran tempesta"; peggio ancora, "bordello". Non possedeva doti divinatorie, certo. Ma la storia a volte si arrangia da sola. —

Matteo Salvini, ministro dell'Interno, Luigi Di Maio, ministro dello Sviluppo Economico, e il premier Giuseppe Conte

ALLA FESTA DELLA CURVA SUD

Matteo con l'ultrà nei guai per droga «Anche io indagato tra altri indagati»

Matteo Salvini si mischia agli ultrà del Milan della Curva Sud tra sorrisi, baci e selfie. È successo ieri all'Arena civica di Milano, dove il ministro ha partecipato alla festa per i 50 anni della curva. Con lui ultrà finiti in galera tra cui Luca Lucci, che di recente ha patteggiato un anno e 6 mesi per droga: stretta di mano e pacca sulla spalla. «Io stesso – ha rimarcato Salvini – qui sono un indagato tra gli indagati».

IN COMMISSIONE

In Senato lavori bloccati Graduatorie, no alla proroga

L'incertezza fa slittare il voto sugli emendamenti, ne restano sul tavolo 500
Il Pd: via l'Irap per i privati. Bocciato lo sconto sull'Imu proposto dai 5 Stelle

ROMA. Aspettando il governo e la fine della trattativa con Bruxelles, il Senato va in tilt. Lavori a rilento in Commissione Bilancio, votazioni prima annunciate e poi rinviate e inevitabili proteste da parte delle opposizioni contro «la maggioranza paralizzata». A fine giornata il sottosegretario all'Economia Massimo Garavaglia promette ai senatori che questa mattina il governo, oltre a presentare un primo blocco di 27 suoi emendamenti, sarà in grado di «formalizzare l'intesa con Bruxelles» e quindi di sbloccare i lavori.

In tutto sono oltre 600 gli emendamenti segnalati dai vari gruppi su un totale di 3.300: ieri 180 sono stati dichiarati inammissibili; sui restanti 500 circa nel tardo pomeriggio si doveva iniziare a votare, ma poi si è preferito soprassedere. Governo e relatori, dopo «aver riscontrato una sostanziale convergenza tra maggioranza e opposizioni» su alcuni temi, hanno infatti annunciato che entro questa mattina cercheranno di unificare una serie di proposte in modo da accontentare le richieste dei vari gruppi. Il tentativo di sintesi riguarderà enti locali ed investimenti pubblici, le norme in favore di Genova, l'ecobonus ed il sismabonus, la sanità e la «flat tax» al 7% per i pensionati che dall'estero decidono di trasferirsi al Sud.

Il ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria in Aula

RENZI: VIA L'IRAP

Fra i tanti «segnalati» c'è anche un emendamento che vede come primo firmatario Matteo Renzi: propone di abrogare l'Irap sui privati lasciando l'imposta sulle pubbliche amministrazioni. Costo dell'operazione 4,9 miliardi nel 2019 e ben 19,9 nel 2020. In pratica una sfida aperta al governo giallo-verde su un tema molto sentito da tutto il mondo produttivo. Ma soprattutto c'è l'emendamento con cui la Lega punta a cancellare l'ecotassa, tema che negli ultimi giorni ha riacceso lo scontro coi 5 Stelle. Con Salvini che ancora ieri mattina teneva il punto: «Non ci sarà nessun tassa sulle nuove auto. Non c'è nel contratto di governo. Posso dirlo sia a nome mio e sia del Movimento 5 Stelle».

STOP A IMU E IDONEI

Niente da fare, ancora prima di votare, intanto per la proposta avanzata dall'M5S di aumentare dal 40 al 50% il taglio dell'Imu per i capannoni (scartata per mancanza di copertura) e per i tre emendamenti presentati sempre dai grillini che proponevano di estendere fino alla fine del 2019 la validità delle graduatorie dei concorsi pubblici indetti negli anni passati, scartati per estraneità di materia. Inammissibile anche l'emendamento della Lega

No ai fondi per digitalizzare la Rai e alla pensione anticipata per le mamme di 3 figli

che puntava a mandare prima in pensione le mamme lavoratrici con tre figli e gli stanziamenti a favore della digitalizzazione della Rai (90 milioni). Respinto, sempre per problemi di copertura, anche un emendamento del presidente della Commissione, Daniele Pesco (M5S), che puntava a modificare l'attuale sistema dell'Iva.

AULA A RISCHIO

Poco dopo le 19 la Commissione Bilancio ha chiuso i battenti aggiornandosi a stamattina. «La maggioranza procede di rinvio in rinvio. Devono fare la legge di Bilancio e non sanno ancora cosa scriverci. M5S e Lega dilettanti allo sbaraglio coi soldi degli italiani» ha twittato stizzito il capogruppo Pd a palazzo Madama, Andrea Marcucci.

Il rischio concreto, rinvio dopo rinvio, è che salti la tabella di marcia prevista per la legge di Bilancio (che domani dovrebbe approdare in aula), senza consentire l'esame di tutti gli emendamenti e quindi senza nemmeno votare il mandato ai relatori. —

P.BAR.

Un rapporto di Bankitalia mostra la scarsa mobilità intergenerazionale
La scelta della scuola e i futuri guadagni sono molto legati alla famiglia

Istruzione, reddito e ricchezza in Italia si ereditano dai genitori

LO STUDIO

Istruzione, reddito da lavoro e ricchezza continuano a ereditarsi dai genitori, con una tendenza tornata in aumento negli ultimi anni e che porta il nostro Paese fra quelli con meno mobilità fra generazioni. Le "condizioni di partenza" restano così decisive e largamente preponderanti per lo status, specie se si considerano poi anche tutti gli altri fattori "ambientali" come quartieri di provenienza, scuole frequentate, amicizie familiari. È quanto emerge da uno studio fatto da ricercatori di Bankitalia che evidenzia come l'ascensore sociale in Italia non funzioni molto, anzi forse proceda al contrario.

Nel rapporto, redatto dai ricercatori Luigi Cannari e Giovanni D'Alessio del dipartimento di Economia e Statistica della Banca d'Italia (ma lo studio non riflette necessariamente l'opinione dell'istituto centrale) non si danno "ricette", ma si sottolinea come «la mobilità intergenerazionale costituisca un elemento cruciale in termini di uguaglianza. Una società che registri possibilità di successo economico significativamente superiori in funzione delle fortune dei propri avi tende a generare scontento ed è fonte di possibili tensioni nella popolazione svantaggiata. Tale circostanza costituisce poi un'alterazione dei principi di uguaglianza su cui si fondano le democrazie occidentali» e la nostra stessa Costituzione.

Basandosi anche sui dati delle indagini della Banca sui bilanci delle famiglie italiane tra il 1993 e il 2016, si nota come «uno dei canali di trasmissioni delle condizioni di benessere dai genitori ai figli è l'istruzione» e «le stime mostrano una elevata persistenza intergenerazionale nei livelli di istruzione». Nonostante l'istruzione pubblica e la scuola dell'obbligo, quest'ultima è in grado di compensare solo in parte le diseguaglianze di partenza. La scelta alle superiori è infatti

Il rischio è che si creino tensioni sociali nella popolazione che parte svantaggiata

condizionata e dipendente dalla scolarità dei genitori e «gli studenti si autoselezionano nelle diverse tipologie di istruzione secondaria (o nell'abbandono scolastico) sulla base dei risultati conseguiti e della professione e del titolo di studio dei propri genitori.

Questo meccanismo determina una segmentazione della popolazione di studenti (ad esempio tra licei e scuole professionali) fortemente correlata con le classi sociali di provenienza».

Sui redditi da lavoro «le stime dell'elasticità dei redditi da lavoro collocano l'Italia nel novero dei Paesi a bassa mobilità intergenerazionale, confermando i risultati di precedenti studi» e «restituisce l'immagine di una società che tende a divenire meno mobile negli anni più recenti». E come per l'istruzione e per il reddito, si riscontra una tendenza all'aumento della ereditarietà delle condizioni economiche in termini di ricchezza. —

Incidente in Svizzera

Flixbus si schianta alle porte di Zurigo Muore un'italiana Gravi i due autisti

Il pullman partito da Genova era diretto a Düsseldorf
Fatale la sbandata in curva: nell'impatto col muro 43 feriti

Due immagini del bus partito da Genova e uscito di strada alle porte di Zurigo (Svizzera)

dall'inviato
Marco Menduni

ZURIGO. «Ha preso quella curva troppo forte, il pullman gli è scappato». Mario, colombiano, è il primo a uscire dall'ospedale: un cerotto, è quasi illeso. Alza gli occhi come a ringraziare il cielo: «Nella disgrazia ci è andata bene: siamo andati a sbattere contro il muro, ma ci vedevamo tutti giù dal ponte».

Era già successo, due anni fa, quando un camion finì nel fiume Sihl. Prima ancora altri tre incidenti, uno mortale, e la magistratura svizzera ci vuole veder chiaro: già ieri sera ha aperto un'inchiesta, perché ipotizza che non tutto sia in regola in quel tratto. È un punto maledetto, quello dell'autostrada A3 che immette verso Zurigo, che conta una lunga serie di schianti. Con la luce è ancora più facile rendersene conto, così come notare l'insufficienza delle segnalazioni. C'è una biforcazione, da una parte si va verso il centro della città, dall'altra su una corsia cieca che non porta da nessuna parte, un tratto di autostrada realizzato negli anni Sessanta ma rimasto incompiuto. Bisogna sterzare coi muscoli, per rimanere incollati all'asfalto.

Ma non poteva essere così alle 4.15 dell'altra notte. Perché era buio, nevicava così fitto da limitare la visibilità e la temperatura si era improvvisamente abbassata, trasformando il curvone in una lastra di ghiaccio prima dell'intervento dei mezzi meccanici. La radio continuava a ripetere annunci sulle condizioni atmosferiche terribili. Anch'io – racconta un tassista – stavo affrontando quella curva. Ho visto l'incidente nello specchietto retrovisore. Ho dovuto tirare il freno a mano perché non governavo più l'auto, si è girata, me la sono cavata con un testacoda e un gran spavento».

Così il pullman sbatte contro il muro, concludendo la corsa partita da Genova alle dieci meno venti della sera. «Ha colpito il muro e poi si è alzato verso l'alto», racconta in lacrime Maxim, un turista russo mentre soccorre una connazionale gravemente ferita. In pochi minuti arrivano dieci ambulanze che portano i feriti in sette diversi ospedali della città. Per Nicoletta Nardoni, una donna di 37 anni di Saronno, madre di due figli, la corsa al pronto soccorso è una speranza vana. «È morta qui – rivela un'infermiera dell'ospedale universitario della città – hanno fatto di tutto per salvarla, ma niente». Stava andando a Zurigo a trovare un familiare.

Sono feriti anche i due autisti, Roberto Tonoli e Federico Mauro, genovesi: hanno 61 e 57 anni. Il primo a scendere dal pullman, illeso, e a cercare di portare aiuto è il nigeriano Johnson Ekigwe, diretto in Lussemburgo insieme a tre amici: «Sono riuscito a scendere dal finestrino, sono arrivato davanti, il più anziano dei due conducenti era privo si sensi, insanguinato, gli era crollato il parabrezza addosso». Per estrarre i due dalla cabina di guida è necessario l'intervento dei vigili del fuoco e della loro attrezzatura. Intanto sul pullman è il panico. Il racconto di Kofi Asante, 31 anni, originario del Ghana: «Mi ero seduto sui sedili posteriori, cercavo di prendere sonno. Quando il pullman si è schiantato contro il muro, ho colpito il sedile davanti a me con il naso e con i denti, e mi sono fatto male alla gamba». Tutto intorno, i passeggeri chiedono aiuto: «Io stavo lì, semisvenuto, sentivo urla e lamenti, poi sono arrivati gli infermieri a soccorrermi».

Ci sono 43 feriti, tre di loro sono gravi, dopo l'impatto, che ha investito come un colpo di maglio questa comunità cosmopolita che da Genova, e poi da Milano, doveva raggiungere Düsseldorf: oltre ai sedici italiani, a bordo c'erano un tedesco, due albanesi, due colombiani, una donna giordana, una romena, una ghanese, una del Benin, una decina di russi, un bosniaco e due nigeriani. La più giovane è una ragazzina svizzera di 16 anni. I soccorritori l'hanno salvata mentre continuava a girare intorno al pullman, illesa, ma in stato di choc. La maggior parte di loro si stava spostando per motivi di lavoro o per raggiungere i parenti in vista delle Feste, alcuni erano studenti.

Dopo la tragedia, inevitabili le discussioni, le polemiche, le recriminazioni. I media svizzeri si interrogano: in condizioni così estreme, non sarebbe stato più opportuno chiudere quel tratto di autostrada? Il pullman era attrezzato per affrontarla? Flixbus risponde poche ore dopo l'incidente: «La sicurezza per noi è al primo posto e i partner (oltre 60 sul territorio nazionale, *ndr*) devono sottoscrivere un protocollo per quanto riguarda gli standard di sicurezza».

Così come sottolinea che i sistemi di frenatura devono essere i più aggiornati ed efficienti, le gomme quelle invernali e in più c'è anche un sistema di rilevamento satellitare che consente di tenere sotto controllo la velocità di guida, per assicurarsi che qualcuno non corra troppo. La tragedia, però, è avvenuta lo stesso. Simboleggiata, alle tre del pomeriggio, da una gru che solleva il pullman e lo deposita su un carro attrezzi. —

LA VITTIMA

Mamma Nicoletta era in viaggio per la festa di compleanno con papà

Nicoletta Nardoni avrebbe compiuto 38 anni proprio oggi. A casa a Mozzate vicino a Como è rimasta sua figlia di 9 anni, dalla nonna che chissà quali parole avrà trovato per dire che la mamma non c'è più. Da quando si era separata qualche tempo fa, capitava che la piccola stesse dalla madre. Quando andava a lavorare alla caffetteria della stazione di Mozzate e faceva i turni, con la serranda da alzare alle 5 del mattino. O quando andava a trovare il padre Domenico che da tempo si è trasferito a Stoccarda con l'altro fratello, Cristian, a lavorare in un ristorante italiano. I genitori di Nicoletta sono separati da anni. Ma lei era andata a trovare il padre anche questa estate. Ieri sarebbe ritornata, alla vigilia del suo compleanno, come cercava di fare sempre.

Nel 2016 trasportati 10 milioni di passeggeri e la richiesta cresce
Le linee a "prezzi stracciati" scelte dagli studenti ma anche dai turisti

Boom di spostamenti low cost Un mercato da 200 milioni l'anno

IL DOSSIER

Un volume d'affari di 200 milioni di euro nel 2016, con 10 milioni di passeggeri trasportati nello stesso anno, pari al 12 per cento degli spostamenti di media-lunga distanza con mezzi collettivi, e previsioni di crescita sempre più rosee per i prossimi anni. Questo il quadro del mercato degli autobus a media e lunga percorrenza in Italia dopo la liberalizzazione del settore ed una offerta di servizi divenuta molto più capillare su tutto il territorio della Penisola, soprattutto da parte di nuovi operatori che stanno conquistando fette di clientela sempre maggiori come Flixbus, Baltour, Ibus e Busitalia di Ferrovie dello Stato. E un viaggio da Genova a Dusseldorf può arrivare a costare anche meno di 20 euro.

LA CLIENTELA

Ad utilizzare questi servizi sono in particolare clienti "price sensitive" ossia studenti, anziani, gruppi etnici e persone che non hanno accesso all'auto o che possono contare su un basso reddito, mentre «la penetrazione sui segmenti "business e family" delle autolinee è ad oggi limitata e in generale non allineata alle esigenze di questi gruppi di consumatori», spiega l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art) in un suo rapporto dedicato allo sviluppo del settore.

La stessa Autorità sottolinea che «a sostenere le positive aspettative di crescita» del settore sono alcune caratteristiche del contesto italiano, vale a dire «la concentrazione della popolazione in grandi centri urbani, la presenza di città d'arte e altri luoghi di forte attrazione turistica, anche dall'estero, la demografia studentesca che porta a flussi significativi tra città piccole, anche periferiche e città universitarie, non tutte servite da reti ferroviarie» adeguate.

FLIXBUS

A rilanciare il settore è stata in particolar modo Flixbus, che funge da soggetto aggregatore di imprese di piccole dimensioni (il bus uscito di strada in Svizzera appartiene ad una società di Vigevano). Dal suo sbarco in Italia, nel luglio 2015, l'operatore europeo degli autobus verdi ha trasportato oltre 10 milioni di persone, collegato più di 300 città, creato 1.500 posti di lavoro e mettendo sempre «la sicurezza al primo posto».

Gli oltre 60 partner che collaborano con Flixbus «devono sottoscrivere un protocollo» per quanto riguarda gli standard di sicurezza, afferma il gruppo. «Chiediamo che gli autobus siano di ultima generazione e che vengano cambiati al massimo ogni tre anni, per tutti i viaggi notturni chiediamo che ci siano due autisti a bordo e che vengano rispettati gli orari di riposo», sottolinea la società, spiegando di aver installato «un sistema di Gps che ci permette di monitorare il rispetto da parte degli autisti della velocità di percorrenza, dei tempi di guida e dei ritmi di riposo». —

autostargroup.com

Da Autostar **fino al 31 dicembre** permuti un veicolo di qualsiasi marca con motore Euro 4 o inferiore e riparti con una **nuova BMW o MINI** risparmiando **€4.000** sull'acquisto.*

= €4.000 di vantaggi

meno emissioni di CO2

migliori prestazioni

nessun limite di mobilità

Fai una scelta responsabile pensando al futuro, ti aspettiamo in concessionaria o visita **www.autostargroup.com**

*Per tutti gli acquisti di BMW e MINI plug-in hybrid, BMW e MINI Euro 6 con emissioni di CO2 fino a 150 grammi/km e BMW i inseriti a sistema dal 04.08.2017 fino al 31.12.2018 sarà riconosciuto un contributo speciale di 2.000€ in caso di permuta di un veicolo diesel di standard Euro 4 o inferiore in proprietà da almeno sei mesi.

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432 465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434 511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040 827032 / **TREVISO** Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438 1847111
TREVISO Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422 1838411/ **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

LA TRAGEDIA A CONCORDIA SAGITTARIA

Prende fuoco l'albero di Natale mamma muore nel rogo in casa

La vittima è Paola Castellet, 45 anni, rientrata nell'abitazione per salvare le figlie Le due ragazze però si erano già messe al sicuro buttandosi dalla finestra

Rosario Padovano

CONCORDIA SAGITTARIA. Davanti al fuoco partito dall'albero di Natale che stava divorando la villetta, a prevalere è stato l'amore di una mamma per le proprie figlie. Paola, probabilmente, credeva che la sua ragazzina più piccola fosse ancora in casa, paralizzata dal terrore per l'incendio. E non ci ha pensato nemmeno un secondo. È tornata dentro, affrontando le fiamme con quella lucida follia che anima chi sa di dover salvare la cosa che ha di più cara. Ma non è più riuscita a uscire. La figlia più piccola di Paola, così come la maggiore, Lucrezia di 21 anni, avevano già raggiunto la salvezza buttandosi dalla finestra e atterrando in giardino. Inutilmente le ragazze hanno urlato alla mamma di tornare fuori. Le grida hanno richiamato anche la mamma di Paola, Elda Florean, che vive accanto.

I pompieri mentre spengono l'incendio nella casa di via Cesare Battisti e, a destra, la vittima Paola Castellet

La tragedia a una manciata di giorni dal Natale ha il volto di mamma Paola Castellet, 45 anni, maestra elementare a Ceggia dopo vari anni al lavoro come commessa. Quasi fosse una beffa del destino, la donna sarebbe morta a causa dell'albero di Natale. Quell'abete che fino a ieri all'alba con le sue luci aveva portato l'atmosfera delle feste a casa Castellet. A scatenare le fiamme sarebbe stato, secondo i primi accertamenti da parte dei vigili del fuoco, un cortocircuito partito dalla spina delle luminarie o, in alternativa, dalle stesse luci. Sarà materia, questa, delle indagini del Niat, il Nucleo investigativo territoriale antincendio dei vigili del fuoco, che ha lavorato nella villetta al civico 20 di via Cesare Battisti, nella frazione di San Giusto, fino al tardo pomeriggio di ieri, e che tornerà anche oggi per proseguire nelle indagini. Da chiarire anzitutto l'origine dell'incendio e se ci possa essere stato un sovraccarico sulla presa multipla dove erano attaccate le luci dell'albero, tanto da provocare il cortocircuito. Al vaglio anche eventuali altre ipotesi, come la presenza di una stufetta vicino all'albero.

Ad accorgersi per prime dell'incendio sono state le figlie. Lucrezia, studentessa universitaria, e la sorella che frequenta le medie si sono svegliate poco dopo le 6, forse per i rumori che provenivano dalla zona giorno dove c'era l'albero di Natale. In casa Castellet è scattato l'allarme. Le fiamme stavano già avanzando, non c'era tempo da perdere. Solo una volta che le due figlie di Paola si saranno riprese dal forte stato di choc in cui versano da ieri mattina e saranno dimesse dall'ospedale di Portogruaro, dove sono state ricoverate per precauzione, sarà possibile capire esattamente come sono andate le cose. E il perché Paola è rientrata in casa. Le indagini dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Portogruaro sono solo all'inizio. La pm di turno della Procura di Pordenone, Monica Carraturo, ha aperto un'inchiesta. Al momento non è stata disposta l'autopsia sulla salma della 45enne, rinvenuta tra il soggiorno e il piano rialzato, con ustioni sulla parte alta del corpo e sugli arti superiori. Il rogo ha divorato tutto, anche i documenti delle tre donne. Concordia e Ceggia piangono Paola, mamma coraggiosa e maestra preparata. —

IN BREVE

Brasile
Venti foto segnaletiche Ma Battisti non si trova

La polizia brasiliana ha diffuso ieri 20 foto segnaletiche di Cesare Battisti con la simulazione di altrettanti possibili travestimenti. L'ex terrorista, scomparso dalla sua casa sulla costa di San Paolo dove si era trasferito da tempo, viene raffigurato con e senza diversi tipi di berretti, tipi di occhiali, con e senza barba e baffi negli identikit preparati dai periti. Ma Battisti potrebbe, secondo alcune fonti, essere già fuori dal Brasile.

Strage Strasburgo
Deceduto il giovane ferito con Megalizzi

Si aggrava il bilancio dell'attentato di martedì scorso a Strasburgo: nel pomeriggio di ieri, come confermato dalla Prefettura, è morto in ospedale Barto Pedro Orent-Niedzielski, 35 anni, detto Bartek, rimasto fino ad ora in coma profondo. Il terrorista Cherif Chekatt gli aveva puntato la pistola in fronte e aveva fatto fuoco. La vittima era in compagnia del giornalista italiano Antonio Megalizzi, morto due giorni fa per una ferita simile. Le vittime dell'attentato salgono così a cinque.

Il delitto-choc a Vienna

Quella chiamata in Friuli 24 ore prima dell'omicidio

Margherita Cassis Faraone aveva parlato con l'amica Maria Theresa Christalnigg «Era tranquilla, l'ultimo incontro a settembre. Presto ci saremmo dovute rivedere»

Christian Seu

UDINE. Una delle ultime chiamate che della contessa Margherita Cassis Faraone - uccisa giovedì nel castello di Bockfliess dal figliastro Anton Goess - è partita da Montereale Valcellina. A comporre il numero di cellulare della nobildonna, la contessa Maria Theresa Christalnigg Cigolotti, che oggi ricorda con commozione l'amica: «Ci siamo sentite mercoledì per scambiarci gli auguri di Natale: era serena, tranquilla. Mi raccontava che proprio in quel momento si stava facendo medicare per una piccola infezione a un ginocchio».

La promessa di rivedersi con il nuovo anno è destinata a non compiersi. Ventiquattro ore dopo quella telefonata, Margherita è stata uccisa da Tono, vittima dell'odio feroce che il cinquantaquattrenne primogenito del conte Ulrich nutriva nei confronti del padre, ammazzato assieme alla matrigna e al fratello Ernst al primo piano del castello di famiglia, in quella che è stata un'esecuzione in piena regola.

Margherita Cassis Faraone

Maria Theresa Christalnigg

«Ci siamo viste a giugno a Terzo d'Aquileia, per una colazione: ultimamente non veniva spesso, perché al marito non piaceva viaggiare ed era a disagio in Italia». Ulrich e Margherita si erano conosciuti giovanissimi: «Poi le strade si sono separate, ognuno ha fatto la propria vita – racconta la contessa Christalnigg, la cui famiglia è lontanamente imparentata con i conti Goess dal Settecento –. E si sono ritrovati sette anni fa, decidendo di sposarsi». Che i rapporti tra il capostipite e Tono fossero tesi «era cosa risaputa, anche se Margherita non me ne aveva mai parlato in maniera esplicita».

Theresa aveva conosciuto Ernst, «e avevo partecipato al ricevimento per il suo fidanzamento». Margherita e la nobile pordenonese si sono viste l'ultima volta il 9 settembre a Terzo, in occasione del matrimonio di Anna, figlia di Theodor, terzogenito della contessa Cassis Faraone. «Non ho mai incrociato Tono: ha fatto una cosa orrenda, da carcere a vita – riflette la contessa Christalnigg –. Problemi di soldi? Non credo. Di sicuro Margherita è incolpevole: la ricordo come generosa, altruista, sempre disponibile ad aiutare il prossimo». —

IL SINDACO

«Anche Precenicco la vuole ricordare»

Nicoletta Simoncello

PRECENICCO. Anche Precenicco è rimasta colpita dal tragico fatto di sangue accaduto a Vienna. «Dopo un primo momento di silenzio e raccoglimento – ha detto il sindaco Andrea De Nicolò – necessari a elaborare la triste notizia dell'omicidio della contessa Cassis Faraone, di suo marito e del figliastro la comunità di Precenicco esprime profondo cordoglio e un sentimento di vicinanza per questa donna che nel corso della sua vita ha saputo essere vicina alla comunità in alcuni momenti che l'hanno vista partecipe nel ricordare i suoi avi che in Precenicco misero mano alle bonifiche e alle riqualificazioni fondiarie, dando l'impronta che noi tutti oggi vediamo e viviamo. Rattristati la ricordiamo con affetto e con semplicità come quando, anni fa, è venuta ospite della nostra comunità». —

TERZO D'AQUILEIA

Nella Bassa una messa in memoria della contessa

Elisa Michellut

TERZO D'AQUILEIA. La Bassa friulana, oggi, ricorderà la contessa Margherita Cassis Faraone con una messa di suffragio, che sarà celebrata alle 18, nella chiesa di San Biagio, a Terzo di Aquileia. Saranno in tanti a partecipare alla funzione religiosa. Da Vienna, arriveranno nella Bassa friulana i quattro figli di Margherita: Manfred, Margherita, Gabrielle e Theodor, avuti dal primo marito, Manfred Ritter Mautner Von Markhof. Tante le autorità che hanno confermato la partecipazione. Intanto, si attende la data del funerale, che, con molta probabilità, sarà celebrato a Vienna. In tanti, dalla Bassa friulana e non solo, si stanno già organizzando. Margherita, imprenditrice lungimirante, amava tornare sempre nella sua Terzo, un paese che amava particolarmente. —

La stagione invernale

Piano di investimenti da 25 milioni Intanto è boom di skipass venduti

Interventi su tutti i poli sciistici e incassi in crescita del 10,7%. Bini: «Avevamo ragione noi, non il Pd»

Mattia Pertoldi

UDINE. Un piano da 25 milioni di euro – di cui 20 per opere strategiche come nuove piste da sci e 5 per le manutenzioni straordinarie del demanio esistente –, un ulteriore assegno da 5 milioni destinato a stimolare gli investimenti privati in strutture di accoglienza e gli acquisti degli skipass in prevendita che fanno segnare un record. La giunta regionale, in sintesi, comincia dunque la stagione turistica invernale con le idee chiare, un preambolo positivo e con l'auspicio quindi che, da qui in avanti, in Fvg non manchi l'unico elemento su cui non può davvero intervenire: la neve naturale.

I POLI DELLA REGIONE

Per l'assessore al Turismo Sergio Bini il fiore all'occhiello «secondo un'indagine marketing recentemente portata a termine» della montagna friulana è «lo Zoncolan, dove abbiamo già destinato 2 milioni di euro per l'adeguamento del parcheggio e dove sono in corso una serie di approfondimenti con investitori privati per migliorare l'offerta ricettiva», ma gli interventi previsti dalla giunta riguarderanno ogni polo del Fvg. Dai "si dice" di questi giorni, infatti, pare che a Sella Nevea dovrebbe essere assegnato il milione risparmiato dopo il blocco della realizzazione dello skilift, oltre a un milione e mezzo per creare un impianto più moderno ed efficiente. Un altro milione e mezzo, poi, dovrebbe andare a Piancavallo per la realizzazione di una nuova pista, più o meno 5 milioni a testa entreranno nelle casse di Tarvisio, Zoncolan e Forni di Sopra e 2 milioni a Sappada. In questo caso la somma servirà per acquisire gli impianti allo stesso prezzo con cui furono comprati all'epoca della liquidazione (800 mila euro) utilizzando la cifra rimanente (1,2 milioni) per investimenti. «Negli ultimi 5 anni – sostiene il consigliere leghista Stefano Mazzolini – c'è stato un blocco degli investimenti in montagna. Noi in otto mesi abbiamo già offerto le prime risposte di ben altro tipo per quanto il nostro operato dovrà trovare riscontro anche negli investimenti privati».

Piano di investimenti: 25 milioni di euro

di cui: 20 milioni per opere strategiche e 5 milioni per manutenzioni straordinarie

Possibili destinazioni dei fondi

Tarvisio	5 milioni
Zoncolan	5 milioni
Forni di Sopra	5 milioni
Sappada	2 milioni
Sella Nevea	1,5 milioni (più 1 milione risparmiato dallo skilift)
Piancavallo	1,5 milioni

Fondo sviluppo per privati

Primo sblocco	5 milioni
Aumento contributo massimo singolo intervento	da 500 mila euro a 4 milioni
Aumento contributo cumulabile per singolo imprenditore	da 2 milioni a 8 milioni

FONDO SVILUPPO

Nelle ultime settimane Bini ha quindi sbloccato altri 5 milioni di euro inserendoli nel cosiddetto "Fondo sviluppo" con l'obiettivo di incentivare e facilitare l'attività dei privati. «Siamo riusciti a bypassare il Frie – spiega l'assessore –, in modo tale da garantire una risposta economica e gestionale a chi vuole, davvero, investire in montagna». Rispetto al passato, infatti, Bini ha convinto la giunta a portare da 15 a 25 anni il tetto massimo di tempo in cui un privato può restituire i finanziamenti ottenuti aumentando anche il volume massimo del contributo. «Per il singolo intervento – continua Bini – siamo passati da un massimale di 500 mila euro, francamente inutile, a 4 milioni con il cumulo dei fondi garantito a un solo imprenditore che sale a 8 milioni al posto dei precedenti 2. Così aiutiamo, davvero, gli investitori e possiamo fare crescere la montagna friulana che certamente non si esaurisce nel semplice demanio pubblico».

SKIPASS VENDUTI

Positivo, intanto, il dato relativo agli skipass venduti in prevendita. «I numeri sono da record – sostiene l'assessore – visto il dato finale in aumento del 10,7% rispetto allo scorso anno con un incasso pari a 982 mila 855 euro contro gli 857 mila del 2018. E il risultato è un mezzo miracolo se consideriamo come le vendite siano avvenute senza che sia caduto nemmeno un fiocco di neve. Questo significa che la rivisitazione del piano tariffario voluta quest'anno si è dimostrata una scelta vincente a differenza di quello che sostenevano illustri esponenti del Pd a partire dall'ex assessore Sergio Bolzonello». —

LO SCAMBIO DI AUGURI

Fedriga a cena con gli iscritti: così stiamo rilanciando il Fvg

Francesca Artico

CARLINO. Quasi duecento le persone presenti sabato, alla Risata a Carlino, alla cena degli iscritti alla Lega della provincia di Udine per lo scambio di auguri natalizi. C'erano proprio tutti, dal presidente del Fvg Massimiliano Fedriga all'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, dal gruppo consiliare regionale al sindaco di Udine Pietro Fontanini, dagli amministratori provinciali ai due parlamentari Mario Pittoni e Aurelia Bubisutti. Il governatore Fedriga è intervenuto soffermandosi sulla maratona appena conclusa in Consiglio regionale sulla Finanziaria. Per poi proseguire sottolineando gli obiettivi raggiunti in questi primi sei mesi di governo: dallo sconto dell'Irap per le imprese all'asilo nido gratuito per il secondo figlio, dalle agevolazioni per gli studenti sul trasporto pubblico alle poste investite sul territorio per rendere migliore la qualità della vita ai cittadini e mettere in moto l'economia, «dando una visione più ottimistica per il futuro». Per la Bassa friulana l'assessore Pizzimenti ha ricordato i 7 milioni di euro per le infrastrutture messe a disposizione dei Comuni: «Erano anni che non si vedevano tante risorse destinate a questo territorio». —

L'intervento del governatore Fedriga durante la cena a Carlino

I numerosi partecipanti alla cena della Lega Nord

APERTO IN TUTTE LE DIREZIONI

Ecco il ponte sul Tagliamento opera-simbolo dei lavori in A4

UDINE. È stato aperto al traffico in entrambe le direzioni il nuovo viadotto sul fiume Tagliamento che unisce il Fvg al Veneto. Ieri mattina, verso le 10.30, le prime auto, provenienti da Venezia e dirette a Udine e Trieste, hanno attraversato il manufatto che rappresenta l'opera simbolo del terzo lotto della terza corsia in A4. Domenica scorsa il viadotto era stato aperto verso Venezia, mentre ora si potrà circolare in entrambe le direzioni. Sabato sera - informa Autovie Venete - l'assessore ai trasporti del Fvg, Graziano Pizzimenti, ha incontrato il team di tecnici della concessionaria. «Complimenti, continuate così – ha detto –. È un momento epocale perché il vecchio ponte andrà in pensione dopo quasi 80 anni di servizio. È il primo step di una fase nuova per le infrastrutture, elemento strategico per l'economia». Il presidente di Autovie Maurizio Castagna ha ricordato che l'obiettivo era di «lavorare bene per finire prima possibile. I fatti ci hanno dato ragione». Il nuovo viadotto, lungo 1.520 metri è stato costruito - sono stati impiegati 379 giorni - in calcestruzzo ed è largo 20 metri e 30 centimetri. È in grado di «ospitare» tre carreggiate, la corsia di emergenza e uno stradello per i mezzi di emergenza. In caso di necessità future, la progettazione è già adeguata all'allargamento alla quarta corsia. —

Il nuovo ponte sul Tagliamento ieri aperto anche verso Udine e Trieste

Il presidente di Autovie Castagna (secondo da sinistra) con i tecnici

Sondaggio nel Nordest

LA RICERCA

LA REPUTAZIONE DELL'ITALIA A NORDEST

CROMASIA

L'Italia quanto conta oggi, a livello europeo, sotto il profilo: (%)

	Nulla	Poco	Molto	Moltissimo
Economico	16,1	58,8	21,8	3,3
Politico	26,3	55,7	15,6	2,4

Indice di importanza dell'Italia nella UE (%)

	Marginalità	Parziale	Importanza
Italia	67,3	22,4	10,4
Nordest	64,4	29,8	5,8
Friuli Venezia Giulia	**67,9**	**24,5**	**7,6**
Veneto	63,0	31,2	5,8

I seguenti aspetti dell'Italia sono migliori, peggiori o uguali agli altri rispetto alla media europea? (Nordest, %)

	Migliori	Come gli altri	Peggiori	Non so
Attori dell'economica				
I piccoli e medi imprenditori	32,2	39,5	23,0	5,3
I titolari delle grandi imprese	7,4	64,1	21,9	6,6
Le Associazioni degli imprenditori	5,4	59,9	23,1	11,6
Le compagnie di assicurazione	4,5	46,7	36,5	12,3
Le banche	1,6	44,0	49,1	5,3
I Sindacati	3,7	27,2	59,7	9,4
Istituzioni				
Le forze dell'ordine	24,6	55,3	17,6	2,5
Il Presidente della Repubblica	35,0	37,0	22,2	5,8
La magistratura	9,5	42,0	42,0	6,5
Il Governo	7,4	15,2	74,9	2,5
I parlamentari	1,6	16,5	79,0	2,9
La pubblica amministrazione	0,4	14,4	81,9	3,3
Servizi				
Sistema sanitario	49,4	34,2	14,8	1,6
Sistema scolastico	14,8	24,3	58,4	2,5
Wi-fi, internet, banda larga	3,7	29,1	63,5	3,7
Strade, autostrade, aeroporti	8,6	32,1	56,4	2,9
Ferrovie, trasporti	2,5	34,6	62,6	0,3
Fisco	2,1	14,4	79,8	3,7

Fonte: Centro Studi di Community Group, 2018 (n. casi: 1.427)

I friulani salvano Colle e pmi ma bocciano l'Italia nell'Ue

Sistema-paese considerato marginale nell'Unione: solo per i giovani non è così
Giudizi positivi sui servizi sanitari. Male scuola, infrastrutture, trasporti e Fisco

DANIELE MARINI

Tutta l'Europa è paese, ma il Bel Paese è meno simile agli altri: tendenzialmente peggio. Qui non si tratta dei tradizionali indicatori economici che, com'è noto, collocano l'Italia fanalino di coda in diverse classifiche continentali: dal Pil, al debito pubblico; dall'istruzione, alla quota di laureati e di adulti in formazione continua; dagli investimenti in Ricerca e Sviluppo, al deposito di brevetti. In queste, e altre, graduatorie non riusciamo a scalare e progressivamente scivoliamo verso le posizioni di fondo. Il motore dello sviluppo del paese è imbolsito: incapace di generare un'accelerazione. Nonostante ciò, paradossalmente, siamo (ancora) il secondo paese europeo a livello industriale, secondi solo alla Germania. Sempre che lo spettro della recessione prossimamente non si materializzi facendo sentire i suoi effetti.

L'IMMAGINARIO

La questione è che, oltre agli elementi oggettivi, si somma l'immaginario collettivo che nella sua immaterialità, invece, condiziona concretamente le azioni delle persone. Come dimostra l'ultima rilevazione del Centro Studi di Community Group i nordestini considerano l'Italia generalmente alla stregua delle altre nazioni europee, ma le valutazioni peggiori prevalgono su quelle migliori. E il bilancio complessivo è marcato in senso negativo. Sicuramente la social-narrazione politica che in questi mesi ha, a più riprese, avviato una contrapposizione e un braccio di ferro con le istituzioni europee su diversi fronti (immigrati, legge di bilancio, …) non aiuta a costruire un sentiment positivo. Anzi, marcando una distanza e un conflitto verso l'Europa, alimenta un senso di deprivazione ed esclusione che già è diffuso presso una parte consistente della popolazione a causa degli effetti ancora non assorbiti della lunga recessione. Accrescendo così una spirale perversa e pericolosa, i cui effetti sono imprevedibili.

MARGINALITÀ DELL'ITALIA

Il peso che gli abitanti del Nordest attribuiscono all'Italia in ambito europeo, sotto il profilo politico ed economico, testimonia quanto scarsa sia la reputazione attribuita a questi due ambiti del sistema-paese. Nonostante l'Italia appartenga ancora al novero delle maggiori potenze industriali nel mondo, tuttavia solo un quarto fra gli intervistati (25,1%) ritiene che l'economia nazionale abbia un ruolo molto e moltissimo importante in ambito europeo. E analogamente avviene solo per il 18,0% nella sua dimen-

sione politica. Dunque, se pesiamo poco come sistema produttivo, ancora più impalpabili ci percepiamo in quello politico. Sommando queste due indicazioni possiamo ricavare una valutazione complessiva definita dall'indice di importanza dell'Italia nella Ue. Il gruppo prevalente è determinato da un giudizio di "marginalità" (64,4%) del nostro paese: qui le opinioni degli intervistati sono totalmente negative sia per la dimensione economica che politica. È interessante osservare come tale valutazione sia particolarmente diffusa presso quanti non sono in condizione attiva (pensionati, casalinghe) e, in misura leggermente superiore, fra gli abitanti del Friuli Venezia Giulia. Segue il gruppo di chi pensa che l'Italia giochi un ruolo "parziale" (29,8%) in Europa, più di tipo economico che politico. Si tratta di un'opzione sostenuta maggiormente dal ceto professionale dei dirigenti e da chi risiede in Veneto. Solo il 5,8% dei nordestini, invece, ritiene che il paese eserciti un ruolo "importante" sia in campo economico che politico. Si tratta di una minoranza, ma che trova nelle generazioni più giovani e negli studenti gli alfieri maggiori.

PROMOSSI E BOCCIATI

Se scendiamo maggiormente nel dettaglio, l'analisi consente di far emergere meglio quali sono i fattori più favorevoli e quelli più critici. Qual è, dunque, la reputazione che gli intervistati attribuiscono agli attori dell'economia, delle istituzioni pubbliche e dei servizi, rispetto alla media europea? Considerando gli attori dell'economia, su tutti promuovono i piccoli e medi imprenditori, unica categoria ad avere una quota di chi li considera migliori (32,2%) superiore ai peggiori (23,0%). Più distanti vengono i titolari delle grandi imprese e le associazioni degli imprenditori, valutate simili a quelle degli altri paesi europei. Mentre compagnie di assicurazione, banche e soprattutto sindacati vengono decisamente additati come peggiori. Per quello che riguarda le istituzioni politiche e pubbliche, solo il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, (35,0%) e le Forze dell'ordine (24,6%) godono di un giudizio largamente positivo rispetto ai detrattori (rispettivamente 22,2% e 17,6%). La magistratura, ma soprattutto il Governo (74,9%, nonostante il vento positivo dei consensi dei sondaggi attuali), i parlamentari (79,0%) e la pubblica amministrazione (81,9%) sono ritenuti di gran lunga peggiori rispetto alla media Ue. Ma le valutazioni complessive crollano soprattutto guardando al sistema dei servizi. In questo insieme, l'unico che mantiene una reputazione più elevata rispetto alla media europea è quello sanitario (49,4%). A partire dal sistema scolastico, alle infrastrutture materiali e immateriali, ai trasporti fino al fisco, i giudizi sono drasticamente negativi.

SISTEMA-PAESE

Se, in generale, la reputazione attribuita agli attori dell'economia è mediamente in linea con il resto d'Europa, essa tende a scemare spostandosi sul versante politico e pubblico, per franare decisamente sul piano del sistema-paese e delle sue infrastrutture. In generale, non siamo dissimili dagli altri paesi europei cui non mancano i problemi, come ben testimonia la protesta dei "gilet gialli" in Francia in queste settimane. Ma in Italia è peggio. A ben vedere, tutto ciò è il riverbero del livello di fiducia che gli italiani attribuiscono al proprio paese. I punti di ancoraggio sono evidenti: i piccoli e medi imprenditori in ambito economico; il Presidente della Repubblica Mattarella e le Forze dell'ordine in campo pubblico; il sistema sanitario nei servizi. Per tutto il resto prevale una visione negativa, che una social-narrazione (politica) destruens e conflittuale non aiuta a mutare.

COMMUNITY GROUP

Intervistati in 1.427 a metà settembre su 15 mila contatti

Centro Studi di Community Group realizza l'Indagine Last (Laboratorio sulla Società e il Territorio) che si è svolta a livello nazionale dall'12 al 25 settembre 2018 su un campione rappresentativo della popolazione residente in Italia, con età superiore ai 18 anni. Gli aspetti metodologici e la rilevazione sono stati curati dalla società Questlab. I rispondenti totali sono stati 1.427 (su 15.033 contatti). L'analisi dei dati è stata riproporzionata sulla base di genere, territorio, classi d'età, condizione professionale e titolo di studio. Il margine di errore è pari a +/-2,6%. La rilevazione è avvenuta con una visual survey attraverso i principali social network e con un campione casuale raggiungibile con i sistemi Cawi e Cati. Documento completo su www.agcom.it e www.communitymediaresearch.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.43 e tramonta alle 16.23
La Luna Sorge 13.30 e tramonta 01.18
Il Santo San Lazzaro
Il Proverbio
Fâ e disfâ alè dut un lavorâ.
Fare e disfare è tutto un lavorare.

IL PIANO

Centro per la sicurezza all'ex hotel Europa All'interno anche un presidio dei vigili

Il Comune sta mettendo a punto un progetto da 3,5 milioni coinvolgendo anche i privati per partecipare a un bando dell'Ue

Cristian Rigo

Il Comune vuole trasformare l'ex hotel Europa in un centro per la sicurezza urbana. Ed è pronto a coinvolgere nell'iniziativa soggetti privati insieme alle forze dell'ordine, a cominciare dai vigili urbani che avranno così un presidio fisso in Borgo stazione.

La speranza del sindaco Pietro Fontanini è di sperimentare a Udine un nuovo modo di concepire la sicurezza sfruttando i contributi dell'Unione Europea. Per le casse del Comune quindi si tratterebbe di un'operazione a costo zero. Gli uffici di Palazzo D'Aronco stanno mettendo a punto un progetto che entro il 31 gennaio dovrà essere presentato all'Ue e in questi giorni hanno preso contatto con diverse realtà del territorio per allargare il numero dei soggetti coinvolti.

L'iniziativa Urban innovative actions (Uia), lanciata dalla Commissione europea, è finalizzata a individuare e a testare nuove soluzioni che affrontino problematiche relative allo sviluppo urbano sostenibile e che siano di rilevanza europea. Il budget totale stanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale per Uia ammonta a 372 milioni di euro circa, ma per ciascun progetto è previsto un contributo massimo di 5 milioni. Al momento il Comune ha previsto una spesa di 3,5 milioni, ma si tratta di una stima ancora provvisoria. Di sicuro il sindaco punta a recuperare l'ex hotel Europa per farne il centro nevralgico del progetto: di fronte alla stazione potrebbe sorgere «un hub della sicurezza urbana, quindi - spiega la project manager Ludovica Toso che sta elaborando il piano insieme a Agnese Presotta - un centro dove accentrare e sviluppare il tema in tutte le sue sfaccettature anche sperimentando diverse tematiche collegate al settore e in particolare quella ambientale (rilevando per esempio i dati della qualità dell'aria e dell'acqua e prendendo spunto anche da quel "modello Friuli" nato dopo il terremoto), bullismo e cyber-bullismo, sociale (rivolta soprattutto alla tutela delle fasce più vulnerabili) e grandi eventi».

Il Comune di Udine svilupperà spazi e servizi indirizzati alla cittadinanza, «cercando di creare un modello di funzionamento comune e condiviso tra amministrazione, portatori di interesse e cittadini. Questo tipo di approccio - continua Toso - garantisce una replicabilità anche in altri contesti locali e quindi utilizzabile da altre amministrazioni interessate».

L'obiettivo è quello di favorire un riequilibrio del tessuto sociale urbano e creare un dialogo continuo e costante tra cittadini e istituzioni. L'idea prevede inoltre la messa in rete di servizi sviluppati dal progetto in modo da creare una rete di collaborazioni con associazioni, altri enti, altri comuni, secondo un approccio metodologico innovativo su scala urbana con potenziali ricadute a livello territoriale più ampio. In questo contesto rientrano anche i 400 mila euro stanziati dalla Regione per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza con telecamere in grado di riconoscere i volti e altri 200 mila per la vigilanza privata dei luoghi pubblici. —

IL SINDACO FONTANINI

«Dobbiamo dare risposte concrete ai cittadini»

Il recupero dell'ex hotel Europa (in alto) è solo una delle mosse studiate dal sindaco Pietro Fontanini (a destra) per «dare risposte ai cittadini che - dice - sono preoccupati e ci chiedono più sicurezza»

L'INTERVENTO

Pittoni (Lega): il parco va intitolato ai martiri delle foibe, non alle vittime

«Il buon senso dice che il parco di via Manzini va intitolato ai "Martiri delle foibe", come nel resto d'Italia fanno nei luoghi dedicati amministrazioni di tutti i colori». Lo afferma il senatore della Lega Mario Pittoni, presidente della commissione Cultura a palazzo Madama, che è pure consigliere comunale a Udine. «Quella attuata dalla dittatura comunista di Tito – spiega Pittoni – fu a tutti gli effetti pulizia etnica a danno degli italiani, massacrati dai titini. "Martiri", quindi, non "vittime" di qualche incidente, come chi è ancora legato a vecchie ideologie pretende vengano considerate le migliaia di persone uccise. Al momento dell'intitolazione del parco cittadino, mi battei con tutte le forze affinché la dicitura fosse quella corretta, ma motivi chiaramente ideologici convinsero la giunta di centrosinistra, allora al governo della città, a optare per "Vittime delle foibe". È il momento di rimettere le cose a posto». Analoga richiesta era stata avanzata anche dal capogruppo di Fdi, Luca Onorio Vidoni.

Il senatore Mario Pittoni (Lega)

IN PIAZZALE CELLA

Minacciato e ferito alla gamba un 17enne finisce all'ospedale

È successo sabato sera. Il giovane doveva raggiungere gli amici in centro
È stato avvicinato da tre uomini in automobile che volevano derubarlo

Minacciato e poi aggredito per essersi rifiutato di consegnare i soldi che aveva nel portafoglio.

Nella serata di sabato un diciassettenne di Udine è stato preso di mira da tre ragazzi nella zona di piazzale Cella. L'hanno fermato per derubarlo, poi lo hanno malmenato fino a mandarlo al Pronto soccorso con una ferita alla gamba.

L'episodio è accaduto attorno alle 21. Il minorenne era appena uscito di casa, nelle vicinanze della stazione, per raggiungere gli amici in centro. Ad un tratto lo avvicina un'automobile. I ragazzi a bordo decidono di entrare in azione. Lo raggiungono con il chiaro obiettivo di prendere del denaro. Davanti al rifiuto del giovane (nel portafoglio aveva 10 euro), i tre, che parlavano italiano, cominciano così ad usare le mani. La vittima finisce a terra: alla fine del pestaggio, quando gli aggressori si danno alla fuga, il ragazzino nota una ferita alla gamba che sanguina. Spaventato, chiama il 118: i sanitari, giunti sul posto, lo portano al Pronto soccorso dov'è medicato. Il giovane ferito riporta così lesioni con una prognosi di sette giorni. Dopo le cure torna a casa con i genitori e ieri decide di denunciare il fatto ai carabinieri della Compagnia di Udine.

Le forze dell'ordine, per prima cosa hanno sentito il minorenne, che, ancora angosciato da quanto accaduto, ha dato una versione piuttosto confusa dei fatti. Ora stanno lavorando per ricostruire la vicenda e per individuare i responsabili dell'aggressione. Come confermato dai carabinieri, anche le immagine registrate dalle telecamere di videosorveglianza installate nelle vicinanze di piazzale Cella potrebbero essere utili. —

M.T.

Il giovane, dopo l'aggressione, ha chiamato il 118 per essere medicato

LIONS UDINE DUOMO

Bosco in Città compie 8 anni

Ottava edizione della "Giornata Nazionale degli Alberi": tra le vie Quarto, Villa Glori e Luzzato, gentilmente concessa Comune, il Lions Club Udine Duomo ha realizzato "Un Bosco in Città" mettendo a dimora diversi alberi

NELLA CHIESA DELLA PURITÀ

Venerdì messa del Csg con premio a Marchiol

Sono 35 anni che il "Centro solidarietà giovani" opera sotto la guida di don Davide Larice in favore dei giovani tossicodipendenti, offrendo anche opportunità lavorative ai ragazzi inseriti nei programmi terapeutici. Venerdì (21 dicembre), alle 19, alla chiesa della Purità, in piazza Duomo a Udine, il Csg incontrerà autorità, cittadini, benefattori, amici e collaboratori per celebrare con l'arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, la santa messa natalizia. Dopo la cerimonia ci sarà un momento particolare, dedicato a Gianni Marchiol che per anni è stato l'allenatore del "Gabbiano", la squadra di calcio del Csg: al mister sarà consegnato un riconoscimento sportivo. In quella occasione sarà anche ricordato Silverio De Mori, dirigente del "Gabbiano".

A Cussignacco

Il gruppo di burloni, già autore di molti pesci d'aprile, colpisce ancora
I cittadini hanno assistito alla rimozione della palla fluorescente

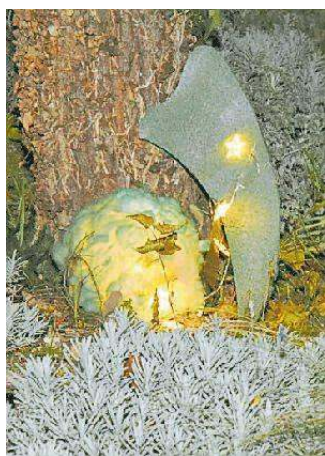
Un frammento della cometa di Natale cade in via Pozzuolo ma è uno scherzo

SANT'OSVALDO

MARGHERITA TERASSO

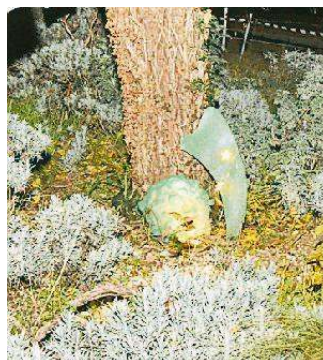
Una grossa palla verde, quasi fluorescente, accompagnata da una scia di polveri nel bel mezzo di un'aiuola spartitraffico. Segnali e nastri gialli e neri a segnalare il pericolo. Tecnici specializzati in tuta bianca pronti a intervenire. Ecco le tracce inequivocabili del passaggio della cometa di Natale in Friuli.

Nella notte tra sabato e domenica un frammento della piccola, ma luminosissima, stella verde – che come annunciato fino ai primi di gennaio 2019 sarà visibile a occhio nudo – é caduto di fronte alla chiesa di Sant'Osvaldo, in via Pozzuolo. Insomma, ieri mattina, alcuni cittadini hanno davvero creduto di essere finiti dentro un film, protagonisti loro malgrado di un evento eccezionale. Peccato, però, che quel ritrovamento straordinario era solo un altro scherzo del gruppo di bontemponi che da 10 anni inganna simpaticamente gli udinesi con pesci d'aprile di ogni tipo (anche, per l'appunto, fuori stagione).

Gli autori dello scherzo avevano pensato a tutto, calandosi perfettamente nell'attualità. E infatti di pochi giorni fa la notizia del passaggio a soli 11,5 milioni di chilometri da noi della cometa scoperta dall'astronomo americano Carl Wirtanen dell'osservatorio di Lick in California il 17 gennaio 1948. Considerando che il massimo avvicinamento alla terra si sarebbe verificato proprio domenica, i mattacchioni hanno pensato bene di inventarsi l'ennesima burla.

Sul posto il direttore dell'Osservatorio astronomico di Talmassons

La messinscena, di certo, incuriosiva. C'era il "frammento" creato artigianalmente con una sfera luminosa ricoperta d'ovatta, la scia di polveri colorate, una serie di cartelli (da "pericolo basse temperature" a un improbabile "non indossare cravatte", fino a "usare guanti di lana"), ma soprattutto c'erano gli operatori che si muovevano nell'aiuola in modo piuttosto convincente. Prima hanno rimosso delicatamente il pezzo di cometa infilandolo quindi in un sacco nero della spazzatura, poi hanno preso la scopa e hanno ripulito dalla polvere della "coda" il marciapiede davanti alle auto di passaggio che inevitabilmente rallentavano la loro corsa per osservare quanto stava accadendo e allo sguardo stupito dei presenti.

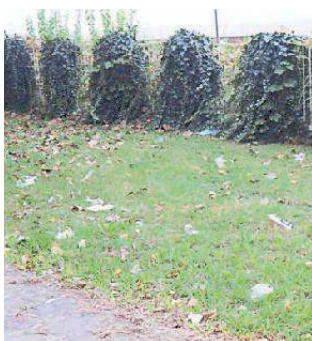
All'uscita dalla messa, infatti, molti residenti si sono avvicinati, incuriositi dall'insolito allestimento. La maggior parte ha fiutato subito che qualcosa non tornava, ma qualcuno ci è cascato. Un cittadino che abita a Sant'Osvaldo ha scattato foto e ha addirittura chiamato la moglie per assistere alla rimozione del "frammento" luminoso.

«Mi hanno chiamato qui questa mattina, dicendomi di correre perché un frammento di cometa era caduto davanti alla chiesa – racconta divertito Fabrizio Romanello, direttore dell'Osservatorio astronomico di Talmassons, che ha seguito e diretto tutte le operazioni di recupero – e bisogna dirlo, questi burloni l'hanno pensata davvero bene. Sarebbero stati ancora più credibili se avessero indossato nella fase di rimozione almeno un paio di guanti: la cometa è una sorta di palla di neve sporca, fatta di ghiaccio e roccia, e la sua temperatura è di qualche centinaia di gradi sotto lo zero, sarebbe stato impossibile toccarla a mani nude!». —

Nelle immagini alcuni momenti dell'intervento di rimozione, da parte dei due "operatori specializzati", del frammento della cometa verde in via Pozzuolo. Molti cittadini si sono avvicinati incuriositi

LA SEGNALAZIONE

Una mamma

Alberti, il giardino è una discarica

Scrivo per segnalare una situazione sicuramente non nuova, ma che credo meriti comunque una riflessione.
Mi riferisco alla mancanza di decoro di numerosi luoghi pubblici di passaggio, strade, marciapiedi, giardini pubblici. Prendo spunto dalla situazione imbarazzante da me rilevata nel giardino della scuola elementare Alberti, frequentata da mie figlie ed in passato anche da me. Si tratta di una scuola che raccoglie un notevole numero di bambini e la cui palestra è anche utilizzata nel pomeriggio da associazioni e società sportive.
Come si vede nella foto, il giardino si presenta assai brullo, in più punti l'erba manca completamente e quando piove si riempie di fango. In alcune zone, poi, è pieno di carte e spazzatura abbandonata, in mezzo alla quale non mancano deiezioni animali ed il cadavere di qualche sfortunato volatile scontratosi contro le ampie vetrate della scuola e della palestra. Faccio notare che non si tratta di una situazione estemporanea.
La scorsa settimana, insieme ai miei figli, abbiamo raccolto il grosso di questi rifiuti, ma pochi giorni dopo, abbiamo notato che le cartacce sono di nuovo comparse. Che dire?

Trovo avvilente che i luoghi pubblici, che di fatto sono di tutti, siano invece ritenuti luoghi di nessuno, dove tutto è consentito, anche l'estrinsecazione della più esplicita maleducazione. Luoghi quindi di cui nessuno è responsabile, né chi vi passa buona parte della giornata (gli alunni e gli insegnanti che dovrebbero controllarli), né chi vi lavora ad altro titolo ed è preposto a garantire l'igiene e la sicurezza degli spazi scolastici, né chi ne fruisce per motivi di svago e neppure chi ne è proprietario.
Ritengo che la mancanza di senso civico si trasmetta a cascata, perciò invito in primis chi ha il compito di gestire gli ambienti pubblici a farsi carico delle proprie responsabilità.

Laura Del Favero

IL DIBATTITO

«Tram, progetto senza senso Un modo per perdere tempo»

L'intervento del consigliere comunale e segretario cittadino del Pd, Martines «Si parla di mobilità senza coinvolgere e collaborare con i Comuni limitrofi»

Tram o metropolitana leggera comunque «manca una visione di insieme». Lo sostiene il consigliere comunale e segretario cittadino del Pd, Vincenzo Martines.

«Di solito quando si affronta un di dibattito sulla mobilità, si ha chiara, prima, una proposta sul contesto nel quale si intende operare – attacca Martines –. Una volta definito il territorio di interesse, le relazioni da costruire oppure da rafforzare, gli attori da coinvolgere, allora si studiano gli strumenti utili a rendere, quel contesto, fruibile ed efficiente per i fini sociali ed economici, sottesi dalla operazione».

«Qui no, si parte al contrario – argomenta il segretario dl Pd –: prima si individua lo strumento, il tram, anzi no, la metropolitana, poi si vedrà se questo, sarà utile al contesto. Strano che i professionisti chiamati al simposio udinese del sindaco Fontanini (mercoledì sera in sala Ajace), non se ne rendano conto. Fontanini – prosegue Vincenzo Martines – non ha nessuna idea di mobilità sostenibile nel centro storico. Ha isolato Udine dal resto dei comuni limitrofi, per dimostrare che l'Uti, danneggiava la nostra città, senza però aver fatto un passo nella direzione della collaborazione con il territorio circostante, aspetta, senza nessuna iniziativa, che la Regione legiferi sul tema "dell'area vasta", senza una elaborazione da "capitale del Friuli", come direbbe lui, però, nel frattempo, gli piace parlare del tram che viaggerebbe dalla stazione all"università».

Vincenzo Martines

«Un veicolo senza niente intorno. Allora Alessandro Verona cui riconosco capacità di "veduta" – continua Martines –, spiega che ci vuole la metropolitana leggera, perché questa sarebbe uno strumento di collegamento territoriale: si, ma prima bisognerebbe sentire i comuni interessati, l'economia circostante. Ah, già, ora che sarà elaborata "l'idea", la proporremo agli altri, peccato che nel frattempo Udine si sta isolando e le boutade, tempestate di gaffe tipo: il castello di Udine è più bello di Miramare, rendono la credibilità di Udine poco consistente. Se Fontanini non inizia a confrontarsi veramente su un progetto di città-territorio e non si chiarisce le idee su cosa è per lui la mobilità sostenibile – conclude il consigliere comunale –, il resto sono iniziative per prendere tempo, farlo passare alla meno peggio. Mi dispiace, ma è solo "Accademia"». —

CONFCOMMERCIO

Addobbi natalizi, adottate tre vetrine

"Adotta una vetrina, addobba la città", l'iniziativa del gruppo Giovani Imprenditori di Confcommercio volta a valorizzare spazi sfitti e negozi della città altrimenti vuoti e soggetti a degrado, passa da una a tre. Si trovano in via Valvason 11 e in via Mercerie 9, a Udine, e in via Alessandria 5, a Paderno. L'addobbo, per il quale è stata realizzata una grafica ad hoc con tema natalizio, per integrarsi negli spazi commerciali adiacenti, rimarrà applicato per un mese. «Siamo lieti di una partecipazione che ci consente di consolidare un progetto con cui contribuire al rilancio di aree non sempre sfruttate – spiega il presidente del gruppo, Fabio Passon –. L'abbellimento può risaltare l'immobile, catturando i passanti nel periodo natalizio»L'iniziativa è realizzato in collaborazione con Fimaa, la Federazione degli Agenti immobiliari di Confcommercio, e Confedilizia. —

PLACE SANT JACUM ANDREA VALCIC

In ricordo di Pierino

Udine deve a Pierino Zannier più di un necrologio, più di un ritratto di cronaca politica e, certamente, più di un'anonima e generica omelia.

Con la sua scomparsa la città perde un personaggio, quando il termine indica non la macchietta, ma chi, con la sua personalità, ha caratterizzato giorni e notti, di una intera generazione.

Perché Pieri era uomo d'osteria, non a caso tra i fondatori di quel comitato per la loro difesa che vede, di anno in anno ormai, l'assottigliarsi dei suoi primi soci. L'osteria intesa come un tempio laico della saggezza popolare, della convivenza. Il bancone allora si trasforma in ufficio di collocamento, in studio d'avvocato, dove trovare soluzione ai problemi, consigliare gli amici più deboli, risolvere controversie antiche, sopire rancori e, quando è possibile, fare giustizia.

Sul seggio più alto sedeva Pieri, capace di quella mediazione dialettica che solo un adeguato grado alcolico può consentire: un prezzo alla fine pagato caro, altro che Vasco Rossi e la sua vita spericolata. Era un grande, Pieri, il più bravo a briscola e i campioni del bridge imparavano da lui, ma preferiva far coppia con Vinicio o Gigi Sbarre per vincere un salame, una forma di formaggio nelle gare paesane. Difficile batterlo a morra, con quel dito indice "sifulino", menomato da un freno a mano tirato malamente, che gli permetteva sì, di battere il tre o il due, secondo le esigenze, ma diventava monito per tutti quando era puntato al petto di chi stava esagerando.

Meccanico se serviva, pittore se necessario, maestro di griglia, autista sempre pronto, con patente o senza. Tanto i vigili non lo fermavano, nemmeno quelli di Lignano, lungo i cui viali la sua spider rossa scorazzava nelle notti estive. La sua parola valeva più di mille firme, fedele alle amicizie, pronto ad aiutare chiunque, spesso non ricambiato in entrambi i casi.

Un grande attore: un conte Mascetti, quello di "Amici miei", alla friulana, con la stessa facilità nell'uso di un personale "grammelot", accompagnato dalla capacità di cogliere i lati più reconditi di uomini e situazioni. Per ricordare qualcuno si usa dire: "era uno di compagnia".

Per Pierino suona vero, ma quasi banale perché è stato e rimarrà il simbolo di una Udine vivace, intelligente, autoironica, anarchica e, allo stesso tempo, tradizionalista. Ci manca lui e quella città. "Ma che, è morto sul serio?" direbbe il conte. —

IN OSPEDALE

Servizi sanitari e ateneo oggi si firma l'alleanza

Le ricadute positive sulla qualità dei servizi sanitari offerti ai cittadini del Friuli Vg prodotte grazie alla collaborazione fra l'università di Udine e il Servizio sanitario regionale saranno al centro del convegno in programma oggi, alle 10.30, nell'aula "Perraro", al 4° piano del Padiglione di ingresso dell'ospedale. Durante l'incontro, cui parteciperanno i rappresentanti dell'ateneo friulano, dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (Asuiud), della Regione Fvg, del Comune di Udine e di Assobiomedica di Confindustria, sarà firmato un accordo quadro per iniziative di collaborazione.

MV D'ARGENTO

VOLONTARIATO

Sempre in pista al Centro diurno tra corsi di ballo, aquagym e scacchi

Li organizza un gruppo di pensionati attivo dal 2007 nei locali comunali del Salotto d'argento
Il presidente Olivieri: «Ma il contributo del Comune con il passare del tempo è drasticamente calato»

Marco Tempo

UDINE. Autogestione! Una volta parola d'ordine di movimenti di protesta nei confronti di istituzioni soprattutto scolastiche e oggi modalità di organizzazione non sempre sostenuta e valorizzata. Tra i pochi esempi al di fuori della scuola, dove gli studenti in occasione delle assemblee di istituto organizzano corsi di tutti i tipi, viene dal "Salotto d'argento" di Udine. Si tratta del Centro Diurno collocato negli spazi comunali tra via Micesio e via Superiore, dove un manipolo di arzilli pensionati organizza corsi di vario tipo, momenti ricreativi e gestisce un punto di incontro dove leggere il giornale e fare quattro chiacchiere. L'associazione "Amici del salotto d'Argento" la realtà che dal 2007 gestisce la struttura in virtù di una convenzione con l'amministrazione comunale.

Il Salotto d' Argento è nato oltre 20 anni fa per iniziativa del Comune per dare uno spazio di ritrovo agli anziani. Oggi coinvolge circa 400 persone e per accedervi occorre essere autosufficienti, avere 60 anni o essere pensionati residenti nei comuni dell'Ambito socio-assistenziale udinese. Circa il 70 per cento degli avventori è composto da donne. «Una volta eravamo anche in 700 poi sono sorte diverse attività per anziani, soprattutto nei Comuni dell'hinterland, che hanno attratto i nostri avventori che provenivano dalla periferia della città», racconta il presidente degli "Amici", Vittorio Olivieri.

I volontari del Salotto d'argento con, al centro, il presidente Vittorio Olivieri

Una vita, la sua, passata negli uffici del ministero delle Finanze della regione, che gli ha dato grande dimestichezza con le questioni burocratiche. «Inoltre – continua – il contributo del Comune negli ultimi anni è drasticamente calato e noi non abbiamo potuto proporre a prezzi contenuti diverse attività come pranzi e gite».

Tra le iniziative proposte anche lezioni di lingua straniera e thai chi

I conti sono presto fatti. «Fino al 2007 – ricorda Olivieri –, quando il centro era gestito dall'Auser, il contributo era di 35 mila euro l'anno; a noi, fino al 2012, hanno dato 24 mila euro e poi siamo scesi drasticamente fino ai 5 mila euro di oggi. Sono soldi che se ne vanno per pagare la Siae, pari a oltre mille euro l'anno, e le assicurazioni per infortuni e malattie dei volontari. Voce – precisa puntiglioso Olivieri, che di questi aspetti se ne intende – che per noi, come associazione di promozione sociale, è obbligatoria in quanto abbiamo rapporti con la pubblica amministrazione».

I corsi e le attività del Centro Diurno sono quasi tutti gratuiti, ma per alcuni, come quello di yoga, l'associazione deve avvalersi di professionisti e per questi corsi occorre diventare soci degli "Amici del Salotto d'Argento" pagando una quota di iscrizione di 10 euro. È a pagamento anche l'aquagym, nella piscina comunale del Palamostre. Tra i corsi, quelli di ballo la fanno da padroni con un doppio appuntamento con i balli di gruppo e poi ballo caraibico, liscio per principianti e avanzato, e ballo in cerchio. Non mancano attività più impegnative, come i corsi di lingua inglese e francese, e per i più sportivi, aquagym, yoga, thai chi e ginnastica dolce.

Le attività coinvolgono circa 400 persone: per partecipare bisogna avere almeno 60 anni

Sono una quindicina i volontari che gestiscono la segreteria e l'apertura del centro. Molti di loro sono anche docenti nelle varie attività. Vincenzo Latronico, per esempio, è l'animatore del ballo liscio, Franco Boggio si destreggia nei due corsi di ballo di gruppo (che è anche l'attività più richiesta), Giuseppe Blasi è il maestro degli scacchi, Olivieri organizza il corso di diritto. L'attività più seguita, comunque, è l'intrattenimento danzante del sabato mattina, con il disc jockey d'annata Paolo Pontoni. Nel segno dell'autogestione è anche la tombola, che viene proposta due volte la settimana e che non ha bisogno di insegnanti.

Ma come si arriva al Salotto d'Argento? Di solito funziona con il passa parola. «Mi ci ha indirizzato la suocera – scherza Latronico –. È venuta un giorno a vedere quello che si faceva e mi ha suggerito di dare un'occhiata. La presidente storica degli Amici del Salotto, Inge Hawranek, mi propose di occuparmi della segreteria e io feci un corso di computer a mie spese per essere in grado di contribuire al meglio. E da allora, eccomi qua». —

LA STORIA

Anziani autogestiti dopo l'addio dell'Auser

L'autogestione del Centro Diurno per anziani da parte degli avventori nasce nel 2007, quando l'Auser lascia l'incarico.

«Il Centro diurno era gestito dapprima direttamente dai servizi sociali del Comune, poi subentrò una cooperativa di Venezia e poi l'Auser – ricorda il presidente Vittorio Olivieri –. Per motivi che non conosco l'Auser lasciò la gestione e la dirigente dei servizi sociali ci propose l'autogestione. Così, nell'ottobre del 2007, fondammo l'associazione culturale "Amici del Salotto d'Argento". Poi, nel 2012, visto che per ottenere la convenzione dovevamo essere iscritti al Registro regionale del volontariato e che per farlo avremmo dovuto avere una maggioranza di due terzi dei 700 soci di allora – continua –, cosa evidentemente non facile, abbiamo cambiato ragione sociale, mantenendo il nome, ma diventando associazione di promozione sociale. Facendo quindi un'attività rivolta per lo più ai propri soci, a differenza di una onlus che si dedica invece a soggetti esterni al sodalizio».

L'attuale convenzione con il Comune di Udine scadrà a gennaio 2019, ma l'associazione ha chiesto di prorogarla fino a maggio, per completare l'attività dei corsi già cominciata quest'anno. Poi ci sarà un appalto. Gli "Amici del salotto" fanno parte della rete "No alla solit'Udine" per contrastare l'isolamento degli anziani. «Non siamo strutturati per fare visite a domicilio – spiegano i volontari –, ma grazie alle nostre attività portiamo tanti anziani a non isolarsi e a creare relazioni tra loro». —

L'AGENDA

LE MOSTRE

Udine
Collettiva alla Cat sul Natale a colori

Alla Cat Gallery, via Muratti 4, collettiva d'arte dal titolo Natale a colori.

Palazzo Morpurgo
Pesci fossili dai monti friulani

A palazzo Morpurgo, via Savorgnana 12, "Pesci fossili dai monti friulani". Fino al 20/02.

Casa Cavazzini
Le grafiche di Pizzinato

A Casa Cavazzini, via Cavour 14, "Armando Pizzinato 1910-2004. Grafica", mostra organizzata in collaborazione con la Triennale europea dell'incisione. Fino al 3/02.

ArtTime
Dicembre in Arte una collettiva

Alla galleria ArtTime, vicolo Pulesi 6, collettiva dal titolo Dicembre in Arte. Visitabile fino al 20/12.

Studio Morettin
Le migliori opere di Susanna

Alla galleria Studio Arte Morettin, via Aquileia 54, mostra dal titolo Arte di Rosanna Morettin. L'esposizione sarà visitabile fino al 22/12, anche su appuntamento: 340.6340195.

Etnografico
Udine 1914-1918 la città e la guerra

Al museo etnografico di via Grazzano, mostra storico-documentaria Una Città dentro la Guerra. Udine 1914-1918. Fino al 28/02.

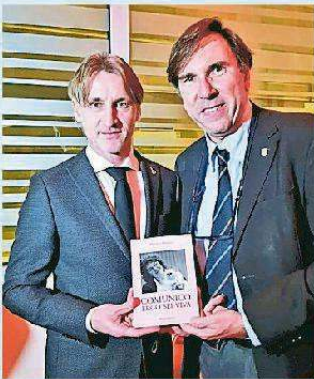
Castello
Paesaggio antico: Tracce in Friuli

In Castello, Tracce, Paesaggio Antico in Friuli. Fino al 19/01. Una ricostruzione dei primi segni della civiltà.

Via Pradamano 21
Emozione, Musica Armonia uomo-natura

Nelle sala espositiva comunale, via Pradamano 21, collettiva foto-pittorica dal titolo "Emozione, Musica: Armonie di Uomo e Natura". Visitabile fino al 31/01.

Cividale
I maestri del Cfap in Santa Maria

Nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, esposizione dal titolo Artisti del Novecento con opere del Centro Friulano Arti Plastiche. Si visita fino al 13/01.

Nicola e l'Aido

Davide Nicola, mister dell'Udinese, ha ricevuto da Daniele Damele il libro in ricordo di Susanna Damele in cui si afferma la cultura della donazione

Codroipo
Presepi in villa nell'Esedra di Levante

Nell'Esedra di Levante di villa Manin, Presepi in Villa.

Villa Manin
Spirito di Vino nella Barchessa

Nella barchessa, mostra di illustrazione satirica Spirito di Vino 19ª Edizione.

Latisana
Eros Pandolfi alla Cantina

Alla galleria d'arte La Cantina, personale di Eros Pandolfi.

GIOVANNI DA UDINE

Luisa Ranieri recita The Deep Blue Sea amore travolgente nei puritani anni '50

La popolare attrice in scena diretta dal marito
E mercoledí sarà a Casa Teatro con Nives Meroi

Luisa Ranieri domani a Udine con il debutto di Luca Zingaretti alla regia

Debutto imminente al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per una delle interpreti italiane più amate e applaudite del mondo dello spettacolo, Luisa Ranieri. La celebre attrice napoletana sarà infatti protagonista, diretta per la prima volta sul palco da Luca Zingaretti, di "The Deep Blue Sea" dell'inglese Terence Rattigan.

La pièce, in scena da domani a giovedì 20 con inizio sempre alle 20.45, è una prima regionale ed è coprodotta da Teatro di Roma – Teatro Nazionale, Fondazione Teatro della Toscana – Teatro Nazionale e Zocotoco Srl.

Ambientata nell'Inghilterra puritana degli anni Cinquanta, "The Deep Blue Sea" ci restituisce le 24 ore che stravolgono il destino di due amanti, inevitabilmente vittime delle proprie scelte.

Al centro della scena un personaggio femminile affascinante e contraddittorio – Hester, interpretato sulla scena da Luisa Ranieri –, una moderna eroina preda di una infatuazione che le ha sconvolto mente e cuore e disposta a sacrificare al proprio amore qualunque cosa, a partire dal più elementare rispetto per se stessa. Ne deriva una storia che si accende via via di luci e ombre – l'amour fou non conosce limiti né ragioni, sfiora la morte, spinge a gesti apparentemente inspiegabili, cambia i destini, riesce a calpestare anche il rispetto - ma soprattutto un'indagine su cosa un uomo e una donna sono disposti a fare pur di inseguire l'oggetto del loro amore.

«È il ritratto di una donna che per amore mette in gioco se stessa, una formidabile figura femminile da raccontare – commenta Luca Zingaretti –. Le donne sono più interessate alle cose della vita, più curiose, più colte. . Non si tratta di scegliere chi ha torto e chi ha ragione, ma di chiedersi: cosa avrei fatto io al suo posto? Che cosa succede se ci si innamora della persona sbagliata?».

«Ho letto questo testo e mi ha folgorato – continua Luca Zingaretti –. Idealmente chiude la trilogia dell'identità assieme a "La torre d'avorio" e "The pride". Ho raccontato il potere salvifico dell'amore in tutte le sue declinazioni, Rattigan esplora la capacità di donarsi, la tendenza che abbiamo di innamorarci della persona sbagliata: cosa ci rapisce? Perché cerchiamo ciò che ci fa male? Cosa ci salva?».

In scena, accanto a Luisa Ranieri, Maddalena Amorini, Giovanni Anzaldo, Alessia Giuliani, Flavio Furno, Aldo Ottobrino, Luciano Scarpa e Giovanni Serratore. Scene di Carmelo Giammello, costumi di Chiara Ferrantini, luci di Pietro Sperduti, musiche di Manù Bandettini.

Mercoledì alle 17.30, Ranieri incontrerà il pubblico in foyer per Casa Teatro dal titolo "Le pareti della Vita". Ospite l'alpinista Nives Meroi. Condurrà Emanuela Furlan. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via G. Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via M. Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero v.le L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere viale Vol. della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2
Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 0432 997583

AAS 3 - FARMACIE DI TURNO
Buja Da Re fraz. Santo Stefano via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Moggio se San Gallo via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Mortegliano Stival piazza Verdi 18 0432 760044
Rive d'Arcano Micoli - fraz. Rodeano Basso piazza Italia 15 0432 807005
Sedegliano Comini piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 0433 777166
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASUIUD - FARMACIE DI TURNO
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia 7/2 0432 677118
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Taipana Buonocore via Capoluogo 147 360 465518

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Il testimone invisibile	15.00, 17.05, 19.10, 21.15
Bohemian Rhapsody	18.00, 20.40
Red Land (Rosso Istria)	15.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Il cinema ritrovato al cinema:

L'appartamento Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	14.40, 19.20
Lontano da qui	15.00, 17.15, 19.15, 21.40
Colette	15.00, 19.10
Non ci resta che vincere	17.00
Santiago, Italia	17.00, 21.20
Roma	21.15

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Il castello di vetro 3 euro	15.00, 18.00, 21.00
Un piccolo favore Versione Originale - 5 euro	21.00
Un piccolo favore	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il Grinch	15.00, 16.00, 17.00, 19.00
Animali fantastici 2	18.00, 21.00
La prima pietra	15.00
Bohemian Rapsody	15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Alpha	15.00, 17.30
Colette	20.00
La prima pietra	22.30
Il testimone invisibile	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La casa delle bambole	15.00, 22.30
Se son rose	17.30, 20.00
Macchine mortali	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro esclusi eventi Extra ed Happy Days

Happy Days:

Animali fantastici 2	16.25, 21.45
Macchine mortali	16.35, 18.45, 19.30, 22.25
Macchine mortali (3D)	19.10
Bohemian Rhapsody	16.40, 18.30, 19.40, 21.30, 22.00, 22.40
Alpha - Forte come la vita	16.25, 17.35, 19.55, 22.15
Il testimone invisibile	17.30, 20.00, 22.30
Il Grinch	16.30, 17.05, 19.20
Se son rose	16.20, 18.00, 20.10, 22.20
Un piccolo favore	17.10, 19.50, 21.40, 22.35
Colette	19.25
La casa delle bambole	22.10
Animali fantastici 2	16.25, 21.45

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni) Ingresso 5,50 euro	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

First man - Il primo uomo	20.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Concerto natalizio della scuola primaria	17.00, 19.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Il testimone invisibile	17.30, 19.50, 21.40
Santiago, Italia	16.45, 19.30, 21.00
Bohemian Rhapsody	18.10, 21.00
Colette	17.15

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Kinemax d'autore: **Roma** Ingresso unico 4,50 euro	17.15, 19.45
Bohemian Rhapsody	17.30, 19.50, 21.00, 22.15
Alpha - Un'amicizia forte come la vita	16.40
Macchine mortali	18.20, 19.50, 22.10
Colette	17.15
Il Grinch	16.30
Il testimone invisibile	18.10, 20.10, 22.10
Un piccolo favore	22.00

Operazione di soccorso a Erto con elicotteri e drone

I due cani-pastore sono sopravvissuti alla denutrizione e al freddo: si erano allontanati il 6 dicembre, smarrendo la strada

Dispersi in montagna al gelo per dieci giorni "Jack" e "Neve" trovati in un dirupo: sono salvi

LA STORIA

Fabiano Filippin

Sono stati tratti in salvo dopo 10 giorni dispersi tra le montagne di Erto e Casso grazie ad una spettacolare operazione di recupero che ha coinvolto una ventina di soccorritori, due elicotteri e un drone: Jack e Neve sono due border collie che erano scomparsi da un'azienda agricola di Erto i primi giorni di dicembre.

Felice Corona, il loro padrone, aveva ormai perso le speranze di ritrovarli quando sabato mattina si è sparsa la voce di alcuni guaiti, uditi in lontananza dal distributore di benzina del paese. A quel punto è stato chiesto il supporto di Elifriulia che ha dirottato in zona un veivolo. Dopo alcune ore la coppia di cani è stata individuata all'interno di un profondo canalone dal quale non riuscivano a risalire.

I due esemplari sono stati localizzati sul monte Borgà, al di sotto del "sentiero del carbone", in un angolo estremamente impervio e difficile da raggiungere. È stato allora fatto entrare in scena un drone dei vigili del fuoco che ha sorvolato da vicino l'area, inviando al personale di terra tutti i dati disponibili sull'orografia della scarpata. Grazie a questo espediente è stato anche possibile appurare che i cani, di circa un anno di età, non presentavano ferite o fratture evidenti.

Il buio ormai incombente ha però impedito alla macchina dei soccorsi di attivare le operazioni di recupero, che sono state quindi rinviate all'indomani. Alle 8.30 di ieri la Val Vajont è stata così sorvolata da un elicottero "Drago" della sezione di Mestre. Una squadra di tecnici del Soccorso alpino di Maniago è stata calata nel dirupo per più di venti metri: vista la presenza di alberi e rocce sporgenti non si poteva infatti atterrare sul posto. Il pilota è sceso di quota in modalità hovering, cioè in un volo rasoterra a pochi centimetri da un costone del rilievo.

La squadra di rocciatori si è avvicinata con estrema cautela ai due animali, eccezionalmente magri e spaventati. Una volta conquistata la loro fiducia, i tecnici del Cnsas li hanno imbragati e issati con un verricello a bordo dell'elicottero. Un veterinario ha potuto constatare le buone condizioni di salute nonostante 10 giorni trascorsi all'addiaccio e senza cibo.

Non è chiaro se i border collie siano caduti nello strapiombo dopo poche ore dal loro allontanamento da Erto o piuttosto abbiano vagato a lungo nei boschi prima di scivolare per duecento metri lungo le pendici del Borgà. Quel che è certo è che Jack e Neve erano allo stremo delle forze e non sarebbero sopravvissuti ancora a lungo bloccati sullo sperone di roccia.

Il sindaco Fernando Carrara si è complimentato con tutti per la buona riuscita di quello che a tutti gli effetti si è rivelato un salvataggio da ultimo minuto. —

1) Felice Corona, raggiante, riabbraccia i suoi cani attorniato dai vigili del fuoco dopo il completamento della lunga e difficile operazione di salvataggio. 2) Un tecnico del Soccorso alpino riceve l'affettuoso "ringraziamento" dei due border collie 3) Un altro volontario del Cnsas durante la risalita sul pendio scosceso FOTO DEI VIGILI DEL FUOCO DI MANIAGO E DEL CNSAS FVG

LA MOBILITAZIONE

Impegnati in venti tra vigili del fuoco e volontari Cnsas

La centrale operativa dei vigili del fuoco ha messo in campo dieci uomini, cinque dal distaccamento di Maniago, altri cinque con elicottero da Mestre, di cui due del nucleo Saf. Un'altra decina di soccorritori sono stati fatti intervenire tra il Cnsas di Maniago e la protezione civile. Per condurre i cani in sicurezza e imbarcarli sull'elicottero è risultata fondamentale la collaborazione di tre tecnici del Soccorso alpino a supporto dei vigili del fuoco. I tre soccorritori del Cnsas sono stati prelevati dall'elicottero dei pompieri e condotti sopra il dirupo con una seconda rotazione. Hanno poi agevolato e assicurato con manovre di corda la risalita di animali e operatori Saf.

CORONA, IL "BABBO NATALE" CHE AIUTA I DISABILI

«Ormai non ci speravo più È un miracolo, grazie a tutti»

ERTO E CASSO. «Sinceramente dopo nove giorni e nove notti con temperature sotto zero avevo ormai perso ogni speranza. Poi, ecco il miracolo per il quale io e la mia famiglia siamo grati a tutti. Sono stati tantissimi i salvatori di Jack e Neve e non dimenticheremo mai quanti hanno fatto l'impossibile pur di riportare a casa i nostri due cani».

Felice Corona è il titolare de "L'asino che vola", un'azienda agricola sociale nata a Erto allo scopo di aiutare i disabili e le persone svantaggiate. I due border collie erano in fase di addestramento come pastori del gregge di pecore dell'attività.

La sera del 6 dicembre si erano allontanati dalla proprietà, facendo perdere le loro tracce. «Li abbiamo cercati a lungo nei giorni successivi, ma tra il freddo notturno e le nevicate pensavamo ormai al peggio – ha spiegato al proposito Corona –. Sabato scorso alcuni compaesani ci hanno chiamato perché udivano dei latrati in direzione del Borgà. Quando li ho riconosciuti sorvolando la zona non credevo ai miei occhi».

«Jack e Neve stanno bene ma hanno perso molti chili in questi dieci giorni di stenti all'addiaccio – ha aggiunto Corona –. L'accaduto ha dimostrato per l'ennesima volta la validità della macchina dei soccorsi nelle nostre zone, con l'intervento di due elicotteri e di un drone pilotato da terra».

Per la protezione civile e i tecnici del Soccorso alpino partecipare al recupero dei due esemplari ha rappresentato una sorta di "diversivo": ieri tra Erto e Casso era infatti in corso un'esercitazione domenicale, trasformatasi in breve in un'autentica operazione di salvataggio che ha centrato perfettamente il proprio obiettivo. Per la gioia di Jack, Neve e Felice. —

F.F.

IL CROLLO DEMOGRAFICO

Culle vuote nella montagna friulana e le scuole diventano a rischio chiusura

Lo studio della Cisl: in cinque anni 112 nascite in meno. Nel Gemonese i dati più negativi. A Paularo neonati dimezzati

Alessandra Ceschia

I NUMERI DELLE SCUOLE

Istituti Comprensivi	nuovi nati 2017	2016	2015	2014	2013	2012
Ampezzo	48	49	49	64	56	62
Comeglians	16	18	28	24	23	19
Gemona	84	94	100	104	101	117
Paluzza	28	31	45	33	47	36
Paularo	18	38	43	53	33	37
Tarcento	121	96	80	103	126	109
Tarvisio	41	36	43	53	37	46
Tolmezzo	73	81	91	87	101	100
Trasaghis	52	58	63	64	61	67

CROMASIA

TOLMEZZO. Culle vuote e scuole chiuse. La montagna friulana continua a perdere la sua risorsa più grande: i bambini. È bastato un quinquennio per spazzare via il 19% dei nuovi nati: 481 nel 2017, a fronte delle 593 nascite registrate nel 2012 e, stando alle prime proiezioni, il 2018 non sembra destinato a portare una svolta.

A elaborare i dati, raggruppati in macroaree coincidenti con gli istituti comprensivi, è stata la Cisl Fvg che all'indomani degli Stati generali della montagna lancia la sua proposta indicando nell'istruzione una delle vie maestre da seguire. E si tratta di un tema che va inserito a pieno titolo tra gli obiettivi da perseguire per dare futuro a territori ad alto rischio di marginalizzazione.

«Il punto vero – spiega il segretario regionale Franco Colautti – è che solo la formazione può garantire, da una parte l'esistenza di una classe dirigente della quale si sente la mancanza, e, dall'altra, arrestare lo spopolamento che sembra inarrestabile, grazie alla costruzione, sin nelle più giovani generazioni, di una consapevolezza identitaria forte ma aperta e competitiva».

Un percorso a ostacoli se si considerano gli allarmanti dati sulla natalità. Posto il quoziente regionale al 6,4% (un dato che esprime il rapporto fra i nuovi nati e la popolazione), con una perdita di quasi 2 punti nel quinquennio, i numeri dei bambini per istituto comprensivo lasciano ben pochi dubbi sulla criticità del quadro. Dal 2012 al 2017, quasi tutti i Comprensivi della montagna hanno subito un brusco calo di allievi, dovuto a una natalità sempre più bassa. A registrare le situazioni più gravi nella montagna friulana è Gemona, che dall'8,1% di cinque anni fa regredisce al 5,9, e che a fronte di 14.252 residenti nel 2017 ha registrato 84 nascite (nel 2012 i residenti erano 14.533 e i nati 117) e soprattutto a Paularo, dove le nascite si sono dimezzate, passando da un quoziente di punta del 2014 al 9,6 al 3,4% del 2017. Tradotto in dati anagrafici nel 2014 gli abitanti erano 5.548 e 53 i nuovi dati, mentre lo scorso anno ha chiuso con 5.320 residenti e 18 nascite. In numeri assoluti, parliamo di 33 bambini in meno a Gemona e 19 a Paularo nel quinquennio.

Non va molto meglio ad Ampezzo, scivolata dai 9.081 residenti del 2012 con 62 nascite a 8.735 abitanti lo scorso anno e 48 "nuovi arrivi". Tarvisio nello stesso lasso di tempo ha perso 27 nuovi nati e 443 abitanti, Paluzza ne ha sottratti rispettivamente 8 e 303, Trasaghis 15 e 595, mentre a Tarvisio si sono contate 5 culle vuote e a ben 523 abitanti in meno.

L'unico dato in controtendenza della montagna friulana è rappresentato dal perimetro scolastico di Tarcento, che dopo una battuta d'arresto, lo scorso anno ha segnato ben 25 nascite in più rispetto al 2016.

«È chiaro – commenta Colautti – che ci troviamo di fronte a un problema strutturale, che mette in serio pericolo la formazione delle classi future e dunque l'esistenza sul territorio delle stesse scuole, che peraltro sono ottime. Ben vengano per la Cisl Fvg le proposte avanzate negli Stati generali di studiare incentivi per i Comuni sedi di plessi scolastici o di garantire trasporti più funzionali mediante scuolabus, ma questo non basterà». —

LA PROPOSTA

«Incentivi a chi insegna nelle aree svantaggiate»

TOLMEZZO. «Occorre favorire il personale, vale a dire dirigenti, insegnanti e Ata, che vogliono prestare servizio nelle aree svantaggiate e per un periodo di tempo tale da garantire la continuità dell'insegnamento» è la proposta del segretario regionale Cisl Franco Colautti.

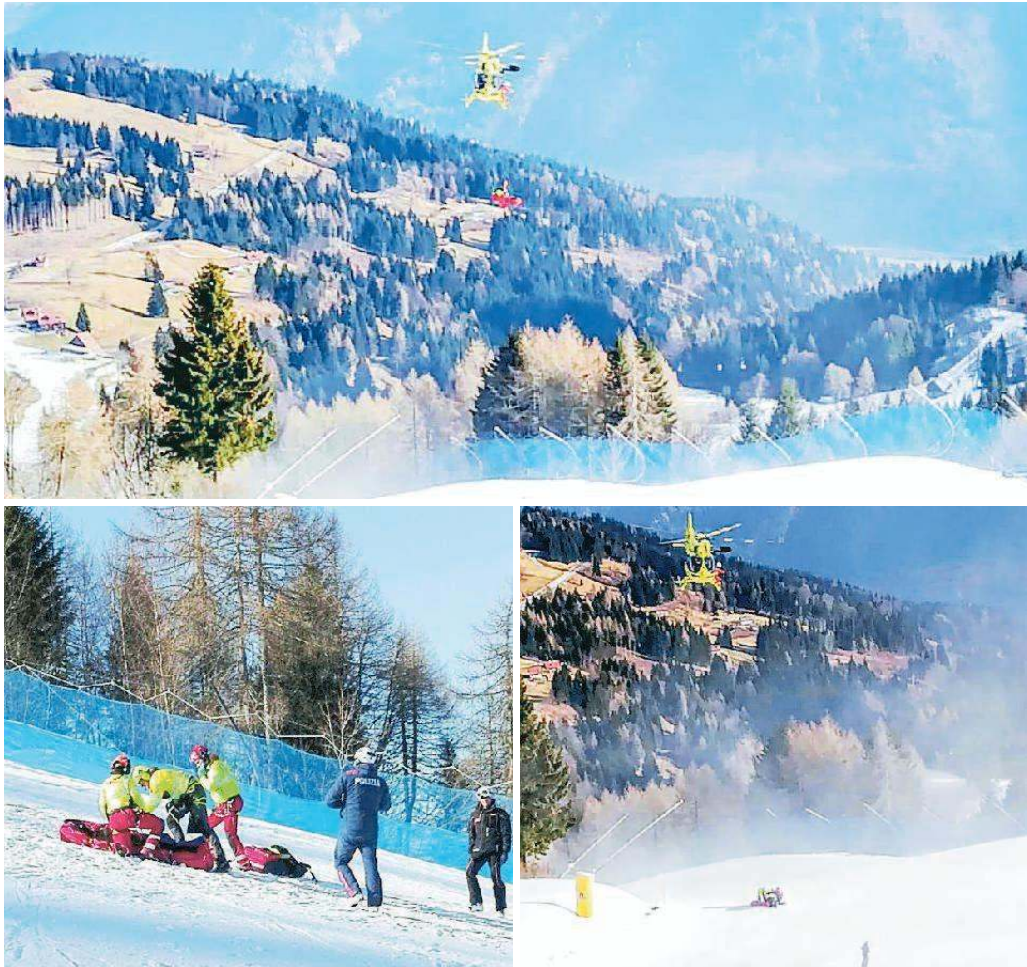
«La specialità della Regione dovrebbe dare qualche margine di intervento in proposito». Allo stesso modo, per il sindacato, bisognerà, sin da subito, porre mano alla questione dei dirigenti, molti dei quali ancora in modalità di reggenza, con tutto ciò che comporta in termini di sacrificio personale e buon funzionamento dei plessi. «Occorre – specifica il segretario cislino – che nel programma delle Aree interne vengano finalmente trovati gli strumenti legislativi necessari a superare questa impasse e a dare una risposta decisiva al territorio regionale e montano, in particolare».

Il segretario Cisl Colautti

Infine, resta ancora tutta aperta la partita, tutt'altro che marginale anche rispetto al tema dell'istruzione, dell'assetto delle Uti, basti pensare alle enormi incongruenze tra i perimetri immaginati e quelli degli attuali comprensivi scolastici, in particolare per quanto riguarda alcune aree, come per esempio, quelle del Tarvisiano e del Sandanielese. «Confidiamo che l'attuale mappa delle Uti possa essere riaggiornata, eliminando tutte quelle sovrapposizioni che oggi creano tanti dubbi ed incertezze». Che, poi, anche gli amministratori delle Uti si debbano preoccupare del tema della natalità, e di conseguenza di quello dell'istruzione, appare evidente dai numeri e, segnatamente, dal rapporto tra due fasce di popolazione: quella tra i 5 e 14 anni e quella tra i 50 e 69. Basti pensare che nell'Uti Dolomiti friulane questo rapporto è di circa 3 a 2, a favore degli over 50 e addirittura di 1 a 5,4 nell'Uti Val Canale-Canal del Ferro (3.533 adulti tra i 50 e i 69 anni a fronte di 654 bambini tra i 5 e 14 anni). —

SUTRIO

Caduta rovinosa sullo Zoncolan fratture e traumi per una sciatrice

Una 42enne di Moruzzo scivola per decine di metri e si rompe braccio e anca La donna è stata soccorsa e poi trasportata in elicottero all'ospedale di Udine

Alcune fasi del soccorso della sciatrice caduta sulle piste dello Zoncolan

Gino Grillo

SUTRIO. Scivola per decine di metri sulle piste dello Zoncolan e si procura una frattura all'anca e una al braccio. Primo intervento sulle pista, come riferito dai soccorritori, per la nuova stagione sciistica nella mattinata di ieri per una 42enne di Moruzzo che è stata trasportata all'ospedale civile Santa Maria della Misericordia di Udine. Il non invidiabile primato ha visto coinvolta, suo malgrado, una donna di 42 anni, S.B. le sue iniziali, residente a Moruzzo.

La sciatrice aveva raggiunto le piste dello Zoncolan accompagnata dal marito. Verso le 11.15, mentre affrontava una discesa sulla Pista Due all'altezza di Laugiane, ha improvvisamente perso l'equilibrio cadendo sul manto della neve artificiale che ricopriva la pista. Prima è caduta violentemente al suolo quindi è scivolata per diverse decine di metri verso valle.

Immediato è stato l'allarme lanciato agli uomini del soccorso piste in servizio sul polo sciistico carnico della polizia di Stato del servizio di sicurezza e soccorso in montagna coordinati dal vicequestore Alessandro Miconi.

Una volta raggiunta l'infortunata, gli agenti di polizia hanno effettuato le prime operazioni per soccorrere la donna che lamentava forti dolori sul lato sinistro del corpo.

In ausilio alla polizia è giunto pure l'elicottero del soccorso inviato dalla Centrale unica Nue 112 del Friuli Venezia Giulia. I medici, sbarcati a terra, hanno stabilizzato le condizioni di salute dell'infortunata e quindi, pronosticandole la frattura dell'anca e del braccio sinistro, ne hanno disposto il trasporto al Pronto soccorso del nosocomio udinese, dove alla fine la donna è stata ricoverata dopo che è stata issata sull'elicottero con l'ausilio del verricello.

Gli operatori del soccorso, in questo caso, sono stati gli uomini che fanno capo al commissariato di polizia di Tolmezzo, veri professionisti del soccorso, che hanno superato gli appositi corsi di sicurezza, soccorso e assistenza al centro addestramento alpino di Moena. —

TOLMEZZO

Corso di aggiornamento l'ufficio tributi è chiuso

L'Uti Carnia informa che la sede distaccata presso il comune di Tolmezzo dell'ufficio tributi (Via Roma, 1 - secondo piano) rimarrà chiusa nella giornata di oggi per un corso di formazione cui i dipendenti dovranno partecipare.

SUTRIO

Mazzolini e Pizzimenti: in arrivo due milioni per piste e infrastrutture

SUTRIO. Il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini con l'assessore alle infrastrutture Graziano Pizzimenti, annuncia investimenti per 2 milioni di euro per la realizzazione di infrastrutture per il polo sciistico dello Zoncolan. «La montagna – spiega Mazzolini – deve essere fra le priorità di un amministratore che ha a cuore il proprio territorio e bisogna saper tenere fede agli impegni presi in campagna elettorale. Avevo assicurato che mi sarei speso per far arrivare gli investimenti e le risorse sul territorio montano e, dopo 8 mesi di governo alla regione, i primi risultati iniziano ad arrivare». Il vicepresidente ritiene di primaria importanza ridare slancio all'offerta ricreativa dello Zoncolan migliorando la viabilità nei pressi dell'impianto sciistico. «Grazie a questo investimento, andremo a liberare molto spazio, oggi malamente utilizzato, e daremo la possibilità di riqualificare l'intera area adiacente all'albergo "Enzo Moro" e per un campo scuola scii e servizi per bambini e famiglie». Mazzolini ha programmato un incontro fra le parti interessate per individuare il modo migliore per ottimizzare gli investimenti. L'assessore Pizzimenti ha aggiunto «in giunta è passata una riprogrammazione delle deleghe amministrative per Fvg Strade sulla viabilità regionale. Una delle voci affrontate è quella che prevede la realizzazione di lavori per la viabilità del polo invernale dello Zoncolan. Quanto stiamo facendo è una riprova dell'attenzione che questa amministrazione sta ponendo nei confronti della zona montana». —

G.G.

MORUZZO

Festa in borgo Modotto la piazza cambia volto

MORUZZO. Borgo Modotto ha un nuovo volto. Inaugurato sabato l'intervento di riqualificazione realizzato nella borgata con la messa in sicurezza dell'incrocio tra le vie Tacoli e San Michele e la realizzazione sia di una piccola piazza sia di alcune opere di arredo urbano con l'obiettivo di migliorare l'aspetto e la vivibilità del luogo. L'intervento, che aveva un quadro economico complessivo di 90.000 euro, è stato finanziato per 46.500 euro dalla Regione Fvg con legge regionale numero 2 del 2000 dedicata agli interventi di riqualificazione nei centri minori. «Si completa anche quest'opera – spiega il sindaco Roberto Pirrò - che si aggiunge a una serie di interventi realizzati nei borghi. Ci auguriamo che possa servire a far incontrare e cementare ancora di più la comunità». Il ritrovo è stato fissato alla chiesetta del borgo dedicata a Santa Eurosia dove Padre Romano Michelotti ha celebrato la messa. È seguita l'inaugurazione della piazza con lo scambio di auguri sotto l'albero. —

M.D.M.

FORGARIA

Molinaro è stato eletto capogruppo degli alpini

FORGARIA. Pierluigi Molinaro succede a Danilo Agnola, alla guida del Gruppo Alpini a Forgaria per 27 anni.

Alla presenza del sindaco Marco Chiapolino, del vicesindaco Luigino Ingrassi e del rappresentante di zona dell'Ana provinciale Alessandro Lepore, si è svolta l'assemblea annuale del gruppo. Agnola ha illustrato il rendiconto delle attività svolte nel 2018; nel suo intervento il capogruppo ha ringraziato tutti gli alpini presenti per la fattiva collaborazione dimostrata durante l'anno ed illustrato le iniziative future.

È intervenuto poi Alessandro Lepore, rappresentante di zona dell'Ana provinciale, che ha preso atto del grande lavoro svolto dalla sezione nell'anno in corso e ribadendo la necessità di coinvolgere i giovani nelle iniziative del gruppo.

Dopo il puntuale resoconto finanziario, breve passaggio sulla prossima adunata nazionale che si terrà a Milano e sulla nomina dei delegati all'assemblea nazionale. Poi è giunto il momento delle votazioni e Agnola ha annunciato che non intendeva ricandidarsi sarebbe ricandidato.

Il sindaco Marco Chiapolino ha portato il saluto dell'amministrazione comunale e ha ringraziato il gruppo per tutta l'attività svolta negli anni, soffermandosi sugli aspetti logistico-organizzativi delle prossime iniziative ed informando l'assemblea sul progetto, già finanziato dall'amministrazione regionale, per la realizzazione della struttura polifunzionale di Monte Prat, fondamentale per la buona riuscita della tradizionale adunata alpina.

I risultati delle votazioni hanno espresso come nuovo capogruppo Pierluigi Molinaro, già sindaco della comunità forgarese, che ha preso la parola per ringraziare per la fiducia accordatagli e tracciare le linee programmatiche, confidando in un'ampia collaborazione da parte di tutto il gruppo e chiedendo la disponibilità di Danilo Agnola per il prossimo proseguo.

Fanno parte del nuovo direttivo i consiglieri: Danilo Agnola, Gianni Clemente, Gianfranco Coletti, Luigi D'Orlando, Adriano Garlatti, Flavio Marcuzzi, Piero Marcuzzi, Massimo Molinaro, Andrea Vidoni, Marco Coletti, Laurent Ribotis, Emanuele Venier e Michele Vidoni. —

A.C.

MANZANO

Stop alle esondazioni: consegnati i lavori per sistemare le rogge

Cantieri avviati per il capoluogo e la frazione di Case Il Comune: «Saranno evitati dissesti ambientali e idraulici»

Davide Vicedomini

MANZANO. Quasi 300 mila euro per mettere in sicurezza il territorio dal pericolo di alluvioni ed esondazioni. L'amministrazione comunale interviene sulla sistemazione dei corsi d'acqua a Manzano e a Case aprendo due cantieri attesi da molti anni.

Sono stati consegnati, giorni fa, alla impresa Sigura di Attimis i lavori della roggia di Manzano. Interesseranno l'intera asta fluviale dalla bocca di presa nei pressi del cimitero fino all'innesto nella Manganizza per uno sviluppo di circa 5 chilometri e 500 metri. L'opera, dell'importo di circa 180 mila euro e che verrà conclusa entro i prossimi tre mesi, consisterà nel taglio della vegetazione infestante, nel ripristino della sezione idraulica e in interventi di impermeabilizzazione del fondo. L'intervento beneficia di un contributo della Regione di 300 mila euro concesso al Comune, che si è avvalso dell'esperienza del Consorzio di bonifica pianura friulana per la progettazione e direzione dei lavori. Sono stati consegnati in questi giorni da parte del Consorzio alla impresa Ceconi di Ovaro anche i lavori di sistemazione del Rio Case. Interventi che beneficiavano di un contributo della Regione di 90 mila euro e che prevedono anche in questo caso al lavoro di consolidamento delle sponde erose e compromesse.

Con l'avvio di questi due cantieri si completano, così, gli interventi sui corsi d'acqua che, in primis, hanno interessato la Manganizza, con un intervento oramai concluso «e che – spiegano il sindaco Mauro Iacumin e l'assessore ai lavori pubblici Angelica Citossi – stante anche i recenti eventi meteorologici, ha dimostrato l'efficacia di quanto realizzato». «La nostra amministrazione – continuano – è da tempo impegnata nella manutenzione del territorio al fine di prevenire dissesti ambientali e idraulici in caso di eventi meteo di notevole intensità che si presentano con sempre maggiore frequenza. Nel corso del nostro mandato abbiamo ricercato e trovato le necessarie coperture economiche per intervenire sulle rogge, da troppo tempo trascurate». «Con un minimo sforzo successivo – precisa il sindaco – saremo in grado di mantenere le condizioni corrette dei corsi d'acqua per la tutela dei cittadini, ma anche per il corretto equilibrio della flora e fauna esistente, oltre che per l'utilizzo irriguo da parte dei coltivatori». —

Un momento della consegna dei lavori per la roggia di Manzano

BASILIANO

Torna "L'ora del racconto": appuntamento oggi in biblioteca

Appuntamento con "L'ora del racconto". Il sistema bibliotecario locale, in collaborazione con Nati per leggere del Comune, in occasione delle festività natalizie, organizza nella biblioteca civica "Pre Toni Beline" a Basiliano, Lìora del racconto: l'evento si terrà oggi alle 17. 15 e si tratta di un programma di attività a cura dei lettori volontari per bambini da 3 a 7. A seguire laboratorio creativo con i ragazzi del gruppo giovanile del progetto ragazzi si cresce dell'Asp Moro: "La cena di Natale"! Per tutti i bambini presenti una piccola sorpresa. La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento di posti, è gradita la prenotazione presso la biblioteca civica tel. 0432-830259, o biblioteca@comune.basiliano.ud.it. —

A.D.A.

CIVIDALE

Cerimonia in ricordo dei partigiani uccisi

Lucia Aviani

CIVIDALE. A 74 anni di distanza dal sacrificio degli otto partigiani fucilati da un plotone d'esecuzione di militari fascisti della Repubblica di Salò nel campo sportivo cividalese e dei 105 partigiani, militari e civili, trucidati dai nazisti alle Fosse del Natisone, Cividale ha rinnovato il suo annuale omaggio ai "Martiri della libertà" : ieri mattina la solenne cerimonia, apertasi sotto la loggia municipale, punto di partenza del corteo delle rappresentanze dell'amministrazione, dell'Anpi, dell'Apo (co-organizzatrici, con il Comune, della commemorazione) e delle forze dell'ordine verso il campo sportivo e, poi, verso il cippo monumentale della caserma Francescatto, dove si sono tenuti i saluti del sindaco Stefano Balloch, del portavoce dell'Anpi e il discorso ufficiale, affidato al consigliere regionale Furio Honsell.

«La nostra città, insignita di medaglia d'argento al valor militare – ha dichiarato il primo cittadino –, fu purtroppo luogo di numerose esecuzioni. Siamo qui, oggi, per ricordare quei tempi e quelle vittime, che hanno contribuito a dare concretezza ai valori su cui si fonda l'attuale assetto politico e sociale e che incarnano gli ideali più alti e più nobili, ricordandoci quanto prezioso sia il bene della libertà. La nostra quotidianità è stata costruita anche sul sacrificio degli uomini che qui vennero fucilati. Questo momento di riflessione sui drammatici fatti consumatisi a Cividale – ha concluso – deve scuotere la coscienza civica di ognuno di noi, offrendoci una chiave di lettura pure per il frangente di crisi – politica, culturale e di valori – che stiamo attraversando». —

LA NOVITA'

Presentata "Codroipo c'è" Il Comune: al vostro fianco

Pierina Gallina

CODROIPO. «Codroipo c'è, non solo commercianti, per una nuova città».Lo ha ribadito Antonio Ferraioli, il presidente del sodalizio costituitosi il 15 novembre scorso, Codroipo c'è, al primo incontro s che ha riunito oltre 60 attività economiche del territorio. «Non solo i commercianti ma tutte le partite Iva del comune e del Medio Friuli sono chiamati a far parte attiva dell'associazione che vuole convertire Codroipo in un polo di attrazione commerciale ed economico, con poche cose da fare ma fatte bene e che portino risultati. Codroipo si è dimenticato di essere il secondo comune della provincia di Udine e di avere dei doveri verso la cittadinanza. Può, però, andare avanti e realizzare iniziative di pregio solo se fa squadra, senza antagonisti ma partner». Le iniziative di dicembre di "Codroipo c'è" sono andate alla grande, con 650 bambini sulla carrozza di Babbo Natale, mercatini, solidarietà, addobbi uguali per tutti realizzati dal Mosaico.

Che la politica non abbia aiutato molto la città in questi anni lo ha rimarcato anche Graziano Ganzit, assessore alle attività produttive: «Dobbiamo fare un processo evolutivo perché, quando in piazza il commercio non funziona, la città ci rimette. Ci sono situazioni che mortificano le partite Iva e Codroipo ha bisogno di idee nuove e arricchenti. Finalmente si è creata la squadra che deve però essere supportata e, soprattutto, nel futuro ricambio non ci dovranno più essere vent'anni di buco». —

RUDA

Studente e giocatore di basket muore per malattia a 20 anni

Emanuele Pugliese viveva a San Nicolò. Era iscritto all'Università di Udine I compagni di squadra: una persona piena di valori. Domani l'addio ad Aquileia

Emanuele Pugliese, 20 anni, di Ruda scomparso dopo una malattia: domani i funerali

Elisa Michellut

RUDA. Aveva solo 20 anni Emanuele Pugliese. La comunità di Ruda piange un giovane appassionato della pallacanestro, un ragazzo pieno di sogni e speranze. Si è spento sabato mattina nella sua abitazione, a San Nicolò di Ruda, dove viveva assieme alla famiglia. Emanuele, per gli amici Pugliett, ha cercato fino all'ultimo giorno di lottare contro quel male terribile che se l'è portato via. Purtroppo, sabato, le sue condizioni sono peggiorate. Non ce l'ha fatta.

«Era un ragazzo solare, che si faceva voler bene da tutti – il ricordo commosso di Nigle Zanella, presidente della società Basket Perteole –. Era raro vederlo arrabbiato o giù di morale. Sorrideva sempre. Era riservato e tranquillo ma se sentiva di dover aggiungere qualcosa lo diceva apertamente, senza paura».

Studente d'ingegneria gestionale all'Università di Udine, Emanuele aveva una grandissima passione per il basket e per la pesca ma sognava di diventare un ingegnere, come papà Roberto. «La fortuna che ho avuto è stata quella di conoscerlo e di poter condividere con lui tre anni assieme – aggiunge il presidente Zanella –. Arrivava agli allenamenti al volante della sua Peugeot 206, dopo una lunga giornata di studio. Sapeva che lo aspettava un duro allenamento con il coach Beretta ma lui, che affettuosamente chiamavano il Samurai o lo Spadaccino per i suoi lunghi capelli e i suoi baffi, non si fermava mai. Era un giocatore taciturno ma faceva sentire la sua presenza sul campo di gioco. È diventato, nel corso degli anni, la nostra mascotte, fino a quel giorno, quando ci comunicò che si sarebbe assentato per un problema di salute che gli impediva di fare ciò che amava di più. Ci mancherai, Emanuele. Ci eravamo promessi di tornare a giocare assieme, di fare una partita a calcetto, speravamo sempre di vederti arrivare. Il sogno, nostro e anche tuo, era di vederti nei panni di vice allenatore. Torneremo a giocare assieme, Pugliett. Ciao Guerriero, per sempre nei nostri cuori».

A ricordare con particolare commozione Emanuele è anche l'amico e compagno di squadra Massimo Niemez. «Era un ragazzo molto attento all'alimentazione, praticava sport, non aveva mai fumato e mai bevuto – le parole di Marco Dolfi, amico e compagno di Università –. Emanuele era una persona splendida, l'ho conosciuto quando frequentavamo le scuole medie. Lo ammiravo moltissimo. Abbiamo subito stretto amicizia. Un ragazzo pieno di valori, una persona limpida come poche. Gli piaceva la sua casa, la sua vita, la sua dimensione. Si svegliava all'alba per andare a pescare ed era felice. Tutti i giorni andavamo assieme all'Università».

Il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi, esprime alla famiglia la vicinanza della comunità. «Emanuele era meraviglioso, perfettamente inserito nella comunità, un figlio esemplare. Aveva iniziato il suo percorso universitario ed era impegnato nel basket Perteole come giocatore e ad Aquileia come allenatore dei più piccoli. Siamo tutti vicini alla famiglia».

Il funerale sarà celebrato domani, martedì, alle 15, nella Basilica di Aquileia. —

Altre immagini di Emanuele Pugliese, anche assieme alla squadra

CERVIGNANO

Concorso di teatro: premio a Giovanetti

CERVIGNANO. È stato assegnato, a Milano, al cervignanese Marco Giovanetti il premio culturale nazionale "La scapigliatura – Milano bohémienne" per essersi classificato secondo nella sezione opera teatrale con il suo testo "Il mondo di Ivan". La giuria del premio, promosso dall'associazione culturale "Unicamilano", arrivato alla quarta edizione, ha assegnato il riconoscimento a Giovanetti in quanto «l'analisi del male oscuro e di tutte le sue dimensioni dell'io, le sue ricadute sulla società, le sue strade per uscirne, viene resa dall'autore in un canovaccio teatrale efficace e intenso». Il mondo di Ivan è andato in scena, per la prima volta, nel 2016, al teatro Pasolini di Cervignano, prodotto dall'associazione La signora delle Fiabe, in collaborazione con l'associazione Progetto Futuro, e ha ottenuto il sostegno della Regione, che ha promosso l'uscita del testo in volume corredato dal DVD, e del Comune di Cervignano. A portarlo sulle scene con successo di critica e pubblico sono stati gli attori Manuela Di Benedetto, Ivan Medeot, Lidia Longo e Luisa Venier. Il mondo di Ivan, che trattava il complesso tema della depressione adolescenziale, ha chiuso una trilogia dell'autore sulla malattia mentale, che comprendeva anche "La signora delle fiabe" e "Basaglia, ma. .. ". Attualmente l'autore è alle prese con la scrittura di un nuovo lavoro teatrale ispirato all'inferno di Dante. —

IN BREVE

San Giorgio

Si presenta il diario di don Zoratti

Oggi, alle 20.30, in sala conferenze l'Associazione Ad Undecimum presenta a Villa Dora sarà presentato il Diario di don Annibale Zoratti, parroco di Malisana. Condurranno monsignor Igino Schiff e il giornalista Paolo Medeossi. Domani, alla stessa ora, il libro sara presentato al circolo Acli di Malisana.

Visco

Le scultore di Sartori nella sala Zecchini

Le opere dello scultore e intagliatore Franco Sartori sono esposte nella sala Zecchini, a Visco. La mostra è visitabile fino al 13 gennaio: martedì e giovedì dalle 17 alle 19, sabato dalle 15 alle 17 e domenica dalle 10.30 alle 12.30.

È mancata all'affetto dei suoi cari

GISELLA RONCHI ved. ROCCO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio Diego, Carmen, Sonia, Daniele ed Alessio, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, martedì 18 dicembre, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Racchiuso, partendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del "San Camillo" per le amorevoli cure prestatele.

Racchiuso, 17 dicembre 2018

Of.Guerra-Povoletto
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Serenamente ci ha lasciati

ELENA ROSSI ved. BASSI
di 90 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, il nipote Alex ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 dicembre alle ore 10 presso il Duomo di Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 17 dicembre 2018

O.F. Mansutti tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Ha raggiunto la sua amata Elda

ENNIO DRIUSSI

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari.
I funerali avranno luogo martedì 18 dicembre alle ore 14.45 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dall'Ospedale civile di San Daniele del Friuli.

Passons, 17 dicembre 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati

DUILIO FABRO (Tel)
di 72 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, i nipoti, i fratelli, la sorella, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Pocenia, partendo dall'ospedale di Latisana.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Flumignano.
Non fiori eventuali offerte all'associazione LUCA ONLUS.

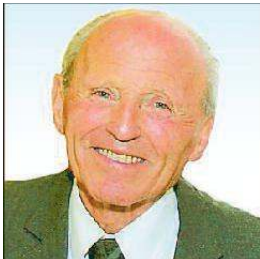
Pocenia Flumignano,
17 dicembre 2018
O.F. Gori Talmassons Castions di S.

E' mancato

ADRIANO DE GIUSTI
di 59 anni

Lo annunciano la cognata, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 18 dicembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 17 dicembre 2018
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati

VITTORINO DRUIDI
di 89 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 18 dicembre, alle ore 14, nell'abbazia di Moggio Udinese, partendo dal Centro Anziani Ettore Tolazzi.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Moggio Udinese, 17 dicembre 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Moggio Udinese, tel. 0433 51327
www.benedetto.com

LE IDEE

LE ACCADEMIE COME LA PEPE NON TRASCURANO I CLASSICI

CLAUDIO DE MAGLIO *

Prendo spunto dalle riflessioni emerse nell'articolo del critico teatrale Mario Brandolin (Messaggero Veneto del 10 dicembre scorso) sull'appena trascorsa 11ª edizione del Premio Giovani Realtà del Teatro che ha avuto luogo nella sede della Nico Pepe e della quale è stato uno dei membri della giuria giornalisti.

Di questo importante osservatorio delle urgenze e dei temi prescelti dalle compagnie under 35 nel panorama teatrale italiano, il giornalista lamenta l'assenza di riferimenti alla drammaturgia dei classici, anche contemporanei, magari rivisitati o trasgrediti.

Brandolin pare inoltre alludere a un probabile "vulnus", un fianco debole da parte delle accademie teatrali del nostro Paese che non farebbero abbastanza per avvicinare i loro allievi ai classici.

Mi capita di girare spesso per lavoro e osservare quanto si fa in Italia e all'estero e vorrei – se riesco – tranquillizzare Brandolin perché in tutte le discipline curricolari è amplissimo lo spazio che si da alla drammaturgia classica e contemporanea.

In particolare da noi alla Nico Pepe si studiano con metodo autori e testi che hanno illustrato la storia del teatro seguendo anche più manuali; si analizzano i contesti e la ricezione, l'accoglienza del pubblico e della società di ogni epoca in modo che gli allievi possano disporre di strumenti di lettura e farsi un quadro complessivo del succedersi delle diverse "civiltà teatrali" e siano stimolati al ragionamento critico.

> **In tutte le discipline curricolari è ampio lo spazio che si dà alla drammaturgia dei maestri del teatro**

Non è certo casuale che l'ultimo spettacolo di debutto sia stato "Il Mercante di Venezia" di Shakespeare riletto secondo una chiave interpretativa originale che tra l'altro è stata accolta con molto favore dal pubblico che gremiva il teatro Giovanni da Udine.

Inoltre il premio Giovani Realtà è stato attribuito al collettivo " L'Amalgama" per Saduros di Daniil Charms autore russo ingiustamente poco visitato e conosciuto, essendo stato un antesignano del teatro dell'assurdo. Insomma abbiamo premiato non solo un gruppo validissimo e ben affiatato, ma anche un'operazione culturale intelligente.

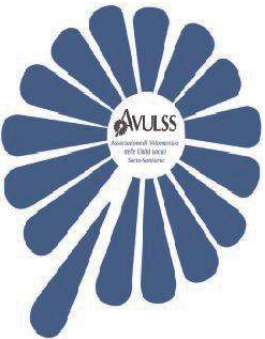
Ci sono stati anni in cui al premio si sono visti classici rivisitati (come fu per l'attore Giuseppe Provinzano con "To play or to die (this is the question to die)" accolto in stagioni teatrali nazionali e anche rivisto in città) ma questo, per quanto comprensibilmente auspicato da Brandolin, non può essere un orientamento che deve dare il premio, altrimenti perderebbe la sua funzione di osservatorio aperto alle proposte di giovani compagnie che intendono sperimentarsi con inediti dando spazio alle proprie urgenze, disegnando traiettorie per un nuovo teatro possibile.

Sappiamo tutti quanto sia difficile aprire una via propria originale e quanti tentativi vadano a vuoto; e mai mi sognerei di difendere una drammaturgia " fai da te". Ma i luoghi protetti come il nostro premio sono avamposti della libertà di espressione per la quale sono richiesti alcuni imprescindibili parametri quali la cura, l'attenzione, la professionalità e l'intensità di convinzioni profonde da parte dei giovani gruppi.

È entusiasmante, e lo è stato per i tanti presenti alla bellissima giornata del premio, osservare la generosità che sta nel volersi mettere in gioco, nel prendersi dei rischi esplorando territori che si potrà capire solo dopo averli percorsi davanti a un uditorio quanto essi siano efficaci e necessari.

Diventa essenziale infatti il confronto con i colleghi coetanei, con gli addetti ai lavori delle giurie e col pubblico ed è questo l'humus del nostro premio in un'atmosfera di contagiosa creatività.

Di proposte degne di interesse e suscettibili di sviluppo ne abbiamo viste tante nella scorsa edizione e adesso starà a noi e a coloro che producono e organizzano sostenerne la crescita fino a quando saranno pronti per entrare - come per fortuna accade - nelle stagioni teatrali tra le più prestigiose della regione e del territorio nazionale.

I prossimi 22 e 23 dicembre i vincitori del premio debutteranno al teatro della Contraddizione di Milano. Anche questo fatto concreto attribuisce ulteriore senso al nostro premio. Dobbiamo essere fieri di questa nostra iniziativa perché Udine è una città dalle grandi tradizioni e aspettative elevate e sempre in crescita in campo culturale e teatrale. —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Illusi dalla grande crescita della tecnologia

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Sono un ex alpino iscritto all'Ana e, come per tanti altri, tale iscrizione comporta il diritto a ricevere il mensile dell'associazione che ci viene inviato a mezzo posta. Ma ultimamente la rivista non la riceviamo regolarmente.

Personalmente la copia che avrei dovuto ricevere a metà del mese di novembre a tutt'oggi non mi è ancora pervenuta.

È inevitabile chiedersi come mai tanto disservizio da parte del servizio postale considerato che alcuni lo hanno ricevuto e altri no e, interpellato l'editore, questi assicura l'avvenuta consegna tempestiva e totale.

Ci si chiede anche perché le nostre autorità competenti non intervengano se non proprio nel caso specifico ma nell'intera organizzazione del servizio di consegna perché siano consegnate corrispondenza e il resto in tempi utili per non creare danni anche maggiori. Sorge anche il pensiero che nella Grande Guerra la posta andava e veniva nell'arco di tre giorni e... in assenza dei mezzi di cui si dispone attualmente.

Paolo Casali. Martignacco

I mezzi di trasporto e di spedizione in tempo di guerra erano certamente inferiori a quelli di oggi, ma rispetto ai nostri giorni c'è a mio avviso una grande differenza: nel lavoro venivano impiegati più esseri umani.

Allargando il discorso oltre la consegna della corrispondenza, credo che la travolgente crescita della tecnologia ci abbia in un certo qual modo illusi.

Quando iniziai a fare il giornalista, esistevano la penna, la macchina per scrivere, il telefono a gettoni, la linotype che componeva gli articoli su lastre di piombo, e le rotative non partivano prima delle 2-3 di notte. I giornali però arrivavano regolarmente in edicola alle 6 del mattino anche nei paesi più lontani dalla tipografia.

Oggi, con i telefonini, i computer, i satelliti, se si vuol essere in edicola alle 7 le rotative devono girare a mezzanotte, altrimenti sono salti mortali.

Ci siamo illusi che le macchine avrebbero facilitato il lavoro: invece l'hanno solo tolto.

LA STORIA

DINO MENEAN

COSÌ NACQUE IL PRESEPE

Frate Francesco era povero e quel poco che possedeva lo divideva con i più poveri. La città di Assisi era in guerra con la città di Arezzo. Malattia e miseria imperversavano.

Frate Francesco percorreva le campagne e i villaggi a portare aiuto e conforto. Un giorno s'imbatte in una capanna abbandonata e solitaria. Alcune magre pecore brucavano una rada erba. Quando entrò nella capanna vide una madre che allattava il suo bambino. Un vecchio canuto si sosteneva a un bastone e osservava silenzioso. In un angolo nella penombra un asinello a stento masticava del fieno. Un altro bambino scalzo giocava sul pavimento di nuda terra. La capanna era fredda, umida, buia. Frate Francesco tolse un pane dalla bisaccia e lo posò sul tavolo. Fu a quel punto che il bambino si staccò dal seno materno. Guardò il frate e sorrise iluminando la capanna e il mondo e Francesco capì che quel bambino era Dio e si inginocchiò a pregare.

Così nacque il presepe. Sono 800 anni che questo rito si perpetua di generazione in generazione. Sono cambiati i scenari, i modi e i tempi. Ma lo spirito è sempre quello. —

LE FOTO DEI LETTORI

L'amicizia continua anche dopo il lavoro

Gli ormai ex dipendenti del municipio di Palmanova hanno rinverdito l'amicizia nata sul posto di lavoro, dandosi appuntamento in un locale della zona. Tanti sorrisi e voglia di festeggiare, ricordando anche chi per vari motivi non ha potuto rispondere alla "convocazione"

ZANON DI UDINE

I ragionieri della 5ª B insieme dopo 30 anni

Gli ex compagni di classe della 5ª B ragionieri dell'istituto commerciale Zanon di Udine si sono ritrovati in un ristorante per festeggiare il trentennale dal diploma. Una bellissima serata che ha permesso di rivedere molti amici, alcuni dei quali si erano persi di vista proprio da quel giorno dell'esame di maturità dell'ormai lontano 1988, e di ricordare i tanti momenti divertenti trascorsi insieme sui banchi di scuola.
Foto inviata dal lettore Michele Ambrosio Comini

Le sessanta candeline degli amici di Colloredo

Nella foto inviata dal lettore Gianfranco Mossenta, il gruppo della classe 1958 di Colloredo di Prato che ha festeggiato, recentemente, in allegria i 12 lustri di vita ritrovandosi in un locale di Rizzolo

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Musica e anniversari nell'anno che verrà

Natale già si festeggia e i calendari del nuovo anno sono in giro da tempo. Qualcuno l'ha già appeso e sostituito con il vecchio. Pertanto mi tiro avanti anch'io e prima ancora che si concluda il 2018, anticipo le commemorazioni 2019 dei grandi compositori.

L'anno che volge al termine ha visto dominare Gioachino Rossini, festeggiatissimo ai suoi 150 anni dalla morte, così tanto che a un certo punto ci si è preoccupati più della sua pancia che della sua musica.

Onorato a dovere anche Claude Debussy ai 100 anni dalla morte, meno Leonard Bernstein e troppo poco Mario Castelnuovo-Tedesco. Quasi nulla Charles Gounod, se non ora in rincorsa che si appresta Natale. Quasi ignorato il genetliaco di Vivaldi, a 340 anni dalla nascita, ma lui è sempre e ovunque, e gli anniversari di Grieg, Tchaikowsky, Bizet, Puccini, davvero poco festeggiati. Forse perché l'abitudine è quella di ricordare le loro ricorrenze quando cadono i 50 anni, di nascita o di morte, e i suoi multipli. Ma allora andava ricordato anche Giulio Caccini, ai 400 dalla morte e Johann Nikolaus Forkel ai 200. Niente, si è saltato a piè pari sia il padre del melodramma che il musicologo padre della prima biografia di Bach.

E io che pensavo che le ricorrenze servissero anche a far conoscere meglio quei grandi troppo e purtroppo oscurati dai soliti noti.

Comunque, l'anno nuovo porta con sé una bella lista di ricorrenze e ci si augura che non manchi un pensiero per nessuno. Tra quelle che cadono ai cinquanta e suoi multipli, ecco in ordine sparso: Hector Berlioz, il moderno creatore della musica a programma, Franz von Suppé, il padre dell'operetta in Austria, Jacques Offenbach, padre dell'operetta tout-court, Theodor Adorno, musicologo e sociologo padre della Filosofia della musica moderna, Ruggero Leoncavallo, padre dell'opera verista, Clara Schumann, considerata per tanti motivi la "mano destra" di Robert, e Leopold Mozart, padre del genio che non serve nominare.

Tra quelli che invece sono fuori dal calcolo per "cinquantine": Giovanni Pierluigi da Palestrina, il principe della musica e il polifonista pontificio, Georg Friedrich Haendel, il padre dell'oratorio barocco, Franz Joseph Haydn, il creatore della sinfonia e del quartetto d'archi, Felix Mendelssohn, padre del primo grande concerto romantico con il suo concerto per violino in mi minore, e Frédéric Chopin, padre del "rubato" e colui che portò il Notturno alla massima forma.

Comunque sia, come ogni anni il 22 novembre è il giorno di Santa Cecilia, la patrona della musica e dei musicisti, e il 21 giugno si festeggia la Giornata internazionale della musica. —

CULTURE

LA BATTAGLIA DI PARADISO

A un eroe sedicenne fu data l'ultima medaglia d'oro della Grande guerra

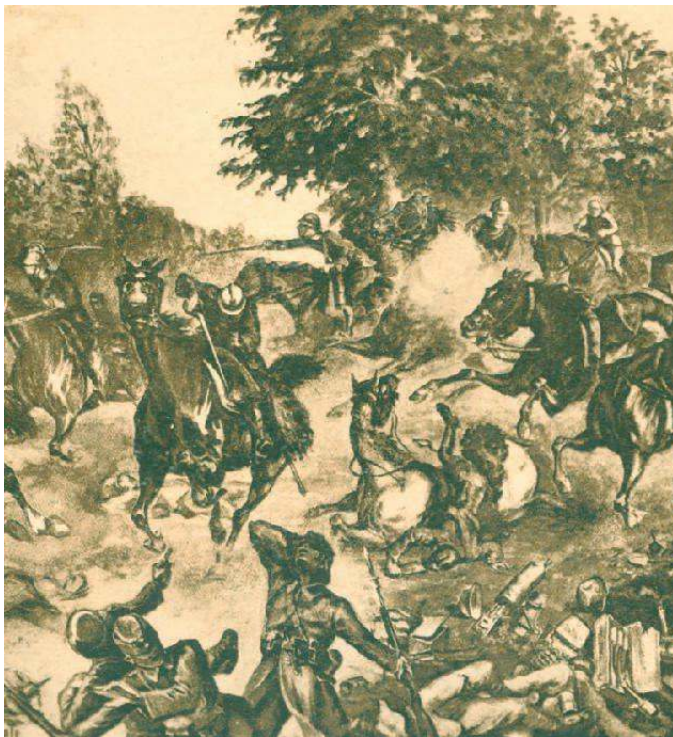
Un libro racconta l'attacco portato nel giorno dell'armistizio Alberto Riva di Villasanta si arruolò dopo la morte del padre

"L'ultima carica verso il Paradiso" è il titolo del libro dello storico Paolo Gaspari (che firma qui l'introduzione) scritto con Paolo Pozzato e Paolo Volpato. È dedicato ai cavalleggeri e ai bersaglieri che il 4 novembre 1918 combatterono a Paradiso di Pocenia.

PAOLO GASPARI

L'ultima medaglia d'oro della Grande Guerra fu data a un giovane nato nel 1900 che, sedicenne, era fuggito di casa per arruolarsi dopo la morte del padre, il maggiore Giovanni Riva di Villasanta caduto sull'Altopiano di Asiago nel 1916, ma che aveva dovuto attendere la ritirata di Caporetto per poter essere arruolato: gli fu consentito di combattere come semplice soldato sul Grappa nel 1917; poi al corso ufficiali era uscito primo classificato. Sottotenente dell'8° reggimento bersaglieri, in un'azione sul greto del Piave nell'agosto 1918 s'era guadagnato una medaglia d'argento e il comando del plotone arditi del reggimento.

Il volto di Alberto Riva di Villasanta è imberbe, fronte ampia, guance quasi paffutelle, non è quello di un uomo, ma di un adolescente implume.

Non fu comunque lui, sardo, l'ultimo ufficiale caduto in quella guerra epocale alla testa dei suoi uomini.

Paradiso di Pocenia, la battaglia a Grande Guerra che stava finendo

Fu un ufficiale di cavalleria che cadde poche decine di minuti dopo di lui: Achille Balsamo di Napoli dei Cavalleggeri L'Aquila. Il suo volto è, se possibile, ancora più infantile di quello di Alberto; allievo all'Accademia militare Nunziatella, diciannovenne comandante di una pattuglia del 4° squadrone del capitano Grilli: «Abbiamo di fronte un nugolo di mitragliatrici. Fai smontare i tuoi qui vicino, noi siamo senza munizioni», gli dice il capitano Ferrari Orsi dei Lancieri di Mantova; «Ma io ho l'ordine di andare avanti!» rispose Grilli.

Molti lettori si chiederanno che senso avesse mandare a "morire per niente" dei giovani quando mancavano poche decine di minuti alle 15 del pomeriggio del 4 novembre, ora in cui scattava l'armistizio e, finalmente, la fine della guerra in Italia?

Il senso di allora è l'unico valido. Quello di oggi è buono per noi oggi, ma non ha nulla da spartire con ciò che accade cento anni fa. Voler riscrivere la storia dalla parte delle vittime è l'azione antistorica per eccellenza: far prevalere giudizi morali su l'accaduto è come non voler conoscere ciò che in quel particolare contesto storico si verificò.

L'approccio storiografico di "guerra alla guerra" non segue infatti le regole della scienza storica, ma è una delle cause per cui la storia come disciplina scientifica è diventata sempre più eterea e, avvitandosi su giudizi morali, non è più la disciplina su cui fondare l'educazione civica dei cittadini.

Racconta un giovane ufficiale amico di Alberto Riva, Giuseppe Ruotolo: «Nelle scuole ricevevamo un'educazione patriottico-nazionalistica fondata prevalentemente sui miti risorgimentali. Le poesie del Carducci ci infiammavano e la parola "patria" non era per noi una espressione retorica».

> **Perché l'assalto? Allora ebbe un senso e questo contava, la storia non si riscrive**

Questi giovani stavano ora inseguendo un nemico in ritirata e non si sarebbero mai e poi mai risparmiati pur di dare anch'essi un contributo alla vittoria italiana su quell'impero degli Asburgo, contro il quale avevano combattuto tre generazioni di quegli eroi di cui a scuola avevano imparato le gesta.

Poi c'era una ragione politico-militare. Il Comando Supremo era ben consapevole, passato il Piave il 29 ottobre, che la battaglia era ormai vinta, ma la guerra europea continuava e le conseguenze politiche del rientro nei vecchi o nei nuovi confini nazionali di un esercito che poteva contare su un parco di artiglierie ancora impressionante, potevano essere tali da influenzare seriamente le trattative di pace. —

LA CONFERENZA

Il direttore del Museo Egizio

Come salvare il patrimonio archeologico: ne parla Greco

UDINE. Doppio evento, questa settimana, del primo festival dell'archeologia pubblica "Senza confini". Oggi alle 10 a Palazzo Toppo Wasserman (aula 5), interverrà il direttore del Museo Egizio di Torino, Christian Greco, sul tema "Anche le statue muoiono". Si tratta di una conversazione pubblica sulla conservazione e sulla distruzione del patrimonio archeologico nel Mediterraneo. "Anche le statue muoiono" è un'importante mostra al Museo Egizio. Moderatore della conversazione sarà Mario Fales, professore senior di Storia del Vicino Oriente antico all'Università di Udine.

Domani, sempre alle 10 nella stessa sede universitaria (aula 6), sarà invece presentato il libro "La medicina assiro-babilonese", a cura del professor Mario Fales, un manuale introduttivo a più voci sulla medicina dell'antica Mesopotamia. Il volume è concepito a uso di un pubblico di lettori abituali e a vasto raggio, soprattutto interessato alla storia, alle tecnologie e alle condizioni di vita nell'antichità. —

A RUDA

Il Polifonico di Ruda

Fine d'anno col Polifonico: un concerto per la libertà

RUDA. Un concerto sul tema della libertà: sarà questo il filo rosso che collegherà le varie parti musicali che il Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro, presenterà a Ruda, nel tradizionale concerto di fine anno, in programma nella chiesa parrocchiale di santo Stefano, sabato 22 dicembre, con inizio alle 20.45. È stata la stessa direttrice a ideare così il concerto che dal tema del "libero arbitrio" presente nell'opera dantesca, passerà al concetto di libertà legato al nostro Risorgimento per passare poi ai tragici fatti della Prima guerra mondiale e concludere con il concetto di libertà del fantasticare presente in tanti film della nostra epoca.

Ogni parte musicale sarà "accompagnata" da alcune letture interpretate da Manuel Buttus. Da parte sua il Polifonico presenterà musiche di autori vari proposte in questi mesi in tantissimi concerti in Italia e all'estero.

A fine serata il coro premierà il corista Matteo Maria Gratton per i suoi "primi" 20 anni nel Polifonico, e Fabiana Noro che da quindici anni guida il gruppo corale più importante del Fvg. —

"BUKUROSH"

Pannofino: sorrisi e buona volontà così è più facile capirsi e integrare

Il popolare attore tv al Sociale di Sacile e poi a Monfalcone, Casarsa e Tolmezzo
«Sul palco sono un ex politico che fa i conti con la realtà. Si riflette e si ride»

MARIO BRANDOLIN

Volto tv notissimo, Francesco Pannofino alla narrazione seriale sembra esserci affezionato al punto che anche a teatro torna con una commedia sequel de "I suoceri albanesi". Solo che oggi quegli stessi suoceri, che furono travolti dall'amore della loro figlia per un operaio albanese con cui è convolata a nozze e con cui ha avuto un bimbo, si ritrovano a fare i conti con questa nuova creatura, il cui nome "Bukurosh" dà anche il titolo al nuovo lavoro, scritto da Gianni Clementi, che debutta stasera al Teatro Sociale di Sacile e sarà replicata il 18 e il 19 a Monfalcone, il 20 a Casarsa e il 21 a Tolmezzo. E che cosa racconti "Bukurosh" ce lo siamo fatti illustrare da Pannofino stesso. «Pur cominciando dove finisce l'altro lavoro, "Bukurosh" ha una sua compiutezza e autonomia, altrimenti sarebbe per noi suicidio annunciato. E racconta diverse cose: a esempio il tema dell'integrazione tra persone e culture e abitudini diverse, e di come si possono superare ostacoli incomprensioni che sono naturali, e anche paradossi che fanno ridere. Basta la buona volontà e tutto si può rimediare e ricomporre. Perché non c'è solo il confronto con lo straniero, il genero albanese, ma anche il confronto generazionale, tra padri e figli. Oggi reso ancora più complicato da questioni di linguaggio, linguaggio che si è evoluto rapidamente, grazie ai social, tanto da rendersi barriera tra giovani e meno giovani».

Pannofino sarà in scena oggi a Sacile con "Bukurosh"; poi sarà a Monfalcone, a Casarsa e a Tolmezzo

Una sorta di Conversation play, all'inglese? «Clementi padroneggia molto bene i dialoghi e sa imbastire situazioni rappresentative e anche molto divertenti. Tutto avviene nel salotto di casa, dove confluiscono anche i vicini, ammalati di solitudine, che è un altro grosso problema del nostro tempo. Insomma gli spunti di riflessione non mancano, anche se si ride dall'inizio alla fine».

Come in tutti i suoi lavori, dietro a una storia per quanto leggera, c'è la rappresentazione di una certa nostra Italia. In questo "Bukurosh" addirittura si parla di un politico di professione che, non rieletto, si trova a fare i conti con la realtà: sembra l'immagine di tanti politicanti di casa nostra che nella politica hanno trovato un comodissimo e remuneratissimo modus vivendi... «Esatto, un politico senza politica, la cui situazione è resa più cocente dal fatto che lui progressista deve fare i conti con le sue contraddizioni, col suo predicare bene e le tentazioni di razzolare male. È un personaggio in difficoltà e il pubblico adora i personaggi in difficoltà».

Nello spettacolo gli è accanto Emanuela Rossi, che interpreta la moglie e che di Pannofino nella realtà è stata moglie per ben due volte e che gli ha dato anche un figlio. «C'è una sintonia straordinaria con Emanuela, dovuta, in parte, al fatto che litigare in scena ti evita di farlo a casa». —

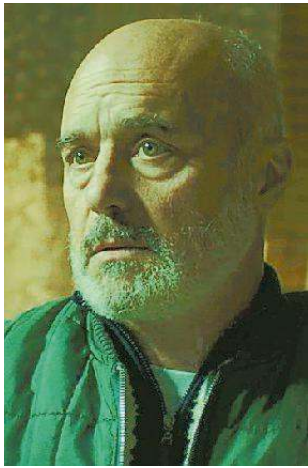
CINEMAZERO

Omaggio a Welles: il documentario di Mark Cousins

PORDENONE. «Solo una persona può decidere il mio destino – e quella persona sono io». Con questa fermezza si presentava Charles Foster Kane, indimenticabile protagonista di "Quarto Potere", il film che nel 1941 sconvolse il mondo del cinema. Lo sguardo di Orson Welles, in programmazione a Cinemazero solo da oggi al 19, parte proprio da questo concetto per delineare un ritratto inedito e visionario del regista statunitense. Un documentario firmato dal regista irlandese Mark Cousins (The Story of Film) offrirà un'interpretazione visionaria della vita e della carriera di Welles. Info: www.cinemazero.it. —

SPILIMBERGO

Luca Zingaretti al Miotto ospite della De Antoni

SPILIMBERGO. Il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro cinema, "Le Giornate della Luce" propone al suo pubblico un ultimo appuntamento di quest'anno con un ospite d'eccezione. Per "Luci d'Inverno", attesa domani, alle 21 al cinema Miotto di Spilimbergo la proiezione del film dei fratelli Damiano e Fabio D'Innocenzo, "La terra dell'abbastanza". Ospite in sala Luca Zingaretti, alle 21, prima della proiezione. —

Luca Zingaretti

L'INCONTRO A PORDENONE

Paolini ieri tra il pubblico: «Internet ci dà l'illusione di sapere e spiegare tutto»

PAOLA DALLE MOLLE

Una fiaba fantascientifica per raccontare il nostro rapporto con le nuove tecnologie e una riflessione sulla memoria che sembra non più capace di guardare al passato come ha sempre fatto, ma è proiettata nel futuro.

Marco Paolini l'autore e interprete più amato delle scene italiane, ha interpretato al Verdi di Pordenone con l'ultima replica ieri sera, "Le avventure di Numero Primo", una storia fantastica che nasce dall'immaginazione e si dibatte fra molti interrogativi. Qual è il nostro rapporto con l'evoluzione delle tecnologie? Quanto tempo della nostra vita esse occupano? Quanto ci interessa sapere di loro?

Domande urgenti e complesse alle quali il drammaturgo ha cercato di dare una risposta anche ieri mattina nel corso di una conversazione con il pubblico e in un'intervista condotta dal giornalista Lorenzo Marchiori. Un confronto che ha toccato molteplici temi partendo dal protagonista dello spettacolo, "Numero Primo", soprannome di un ragazzino speciale. Lo spettacolo è tratto dal lavoro e dal libro scritto a quattro mani con Gianfranco Bettin. «La rivoluzione tecnologica? Ispira attrazione e diffidenza. Riaffiora l'idea del lavoro manuale come resistenza al digitale...». Parola di Marco Paolini che dichiara: «Sono arrivato a un'età in cui non sento il bisogno di guardare indietro, di ricostruire: preferisco sforzarmi di immaginare il futuro». Proprio per questo Paolini ha deciso di dedicare la sua nuova avventura scenica al confronto con la "pervasiva rivoluzione tecnologica", un racconto teatrale di formazione che per molti versi assomiglia agli "Album" d'esordio, riletti e aggiornati in chiave 3.0. Numero Primo è il soprannome del protagonista, figlio di Ettore e di madre incerta scovata su internet. Un Pinocchio in scala 3D. Paolini ne ha parlato riferendosi al libro e toccando temi diversi, dal teatro nella realtà d'oggi, alle sue potenzialità dove non c'è «la presunzione di capire tutto o, peggio, di spiegare tutto, ma la curiosità di investigare e ragionare», quindi al ruolo della famiglia e della scuola fino alle conseguenze di internet nella nostra vita che con il suo eccesso di informazioni rischia di trasformare tutti in esperti anche se non lo siamo. Numero Primo è un esperimento di fantascienza narrata a teatro, è la storia che racconta di un futuro probabile fatto di cose, di bestie e di umani rimescolati insieme come si fa con le carte prima di giocare. In fin dei conti Numero Primo, rappresenta la speranza di questa società. —

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Tra sbornie, sberleffi e spintoni ci scappò il morto, un fornaciaro accoltellato dall'amico spilorcio

6 NOVEMBRE 1894

Alle cinque del mattino del 6 novembre 1894, in prossimità della stazioncina Magnano-Artegna, un ferroviere diretto al lavoro passeggia con un mucchietto di miseria al guinzaglio. Cane e padrone sono due ombre nere che scivolano sotto la luna, un disco così splendente che fa impallidire l'erba, simile a una grigia capigliatura. A un certo punto l'animale si agita, ha fiutato qualcosa, proprio laggiù dove, a terra, splende un lumino tremante. Il ferroviere, trascinato sul posto, si trova di fronte a uno spettacolo raccapricciante: a terra, in un lago nero di sangue ghiacciato, c'è il cadavere di un uomo, sbudellato come un maiale. Corre gridando l'allarme e, in un batti baleno, arrivano sul posto i carabinieri di Buja. Iniziano le indagini che, a dirla tutta, non vanno certo per le lunghe. Basta bussare alla porta dell'osteria lì vicino, lungo la vecchia strada postale e tirare giù dal letto l'ostessa Rosa Franceschinis. Soggiogata dalla reale divisa del brigadiere, la lingua della donna sembra un tapis roulant, e nel giro di pochi minuti il crimine è bello che ricostruito. Verso l'una di notte, dopo lunga gozzoviglia accompagnata da canti e balli, un'euforica e barcollante comitiva lasciò il locale. Erano: il contadino Cornelio Venturini, il muratore Pietro Adotti, il falegname Giovanni Candotti e una certa Teofista Bujatti, tutti di Artegna. Assieme a loro c'erano poi i magnanesi Giuseppe Toniutti detto Predòs, Pasquale Revelant e Massimo Ceconi, tutti fornaciari. E visto che fino a quel momento il Ceconi aveva intrattenuto la compagnia con la sua armonica, a qualcuno venne in testa di pagarlo 10 centesimi per fare una serenata sotto alla finestra della serva del capostazione, un bocciolo che il Toniutti stava per cogliere. Ma il Venturini si rifiutò di pagare. Figuriamoci gli amici! Fu tutto uno spintonare, insultare, un dare dello spilorcio, del tegnoso, per poi arrivare ai poco graditi scherzi di mano. E dai un ceffone e dai l'altro, il Venturini s'accese come un tizzone e, messo mano al coltello, menò un fiero colpo a chi gli stava più vicino: il povero Giuseppe Toniutti che, con gli occhi sgranati più per la sorpresa che per il dolore, cadde a terra. A quel punto, il fuggi fuggi fu generale e nel giro di pochi secondi lo sventurato fornaciaro si ritrovò abbandonato nel buio, faccia a faccia con la morte. Dopo due ore, il Bujatti e il Candotti, rosi dal senso di colpa, tornarono sul posto e, chiesta all'ostessa una candela, la posero accanto al Predòs, ormai duro come un sasso.

«Bela roba da far...» fu il commento sdegnoso del reale brigadiere. —

SPORT LUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Basket
Gsa condannata dai suoi difetti
Domina a Forlì la Gsa, poi subisce nel terzo quarto 29 punti, improponibile in serie A2, se la gioca punto a punto ma perde tradita dalla sua stella, Cortese.
SIMEOLI, PISANO, TROTTA / PAG. 46-47

I Nostri 11 del Mv
Lo squadrone di Prima
L'appuntamento è per la festa dei Nostri 11 del Messaggero Veneto giovedì alle 19.30 alla Tavagnacco, ecco l'11 da sogno della Prima categoria guidato da mister Cortiula.
MARTORANO / PAG. 44

Volley
Itas Martignacco sbalorditiva
Il presidente Ceccarelli telegrafa: «Vittoria sbalorditiva» e l'Itas Martignacco dei miracoli festeggia. 3-0 al Soverato in terra calabra spinti da Molinaro.
TORTUL / PAG. 50

UN MOMENTO DELICATO

Udinese a portata di sorpasso poi tre sfide che valgono tutto

Domani il Bologna potrebbe lasciarla per la prima volta sola al terzultimo posto Prima della sosta invernale Frosinone (Longo in aria di esonero), Spal e Cagliari

FINE ANNO IN CODA

Sabato 22 dicembre	Mercoledì 26 dicembre	Sabato 29 dicembre
Lazio-Cagliari	Frosinone-Milan	Chievo-Frosinone
Empoli-Sampdoria	Bologna-Lazio	Empoli-Inter
Genoa-Atalanta	Cagliari-Genoa	Genoa-Fiorentina
Napoli-Spal	Sampdoria-Chievo	**UDINESE-CAGLIARI**
UDINESE-FROSINONE	Torino-Empoli	Napoli-Bologna
Chievo-Inter	**SPAL-UDINESE**	Milan-Spal
Parma-Bologna		

CROMASIA

Pietro Oleotto

UDINE. Ricordate? «E svegliarsi la mattina...». Era una cantilena anni fa, va bene per inquadrare il momento delicato dei bianconeri dopo lo stop di San Siro per mano dell'Inter. Svegliarsi la domenica mattina per scoprire di dover tifare contro le altre disperate che lottano, gomito a gomito (anche più in su), con l'Udinese è davvero un destino triste per chi ha il bianconero nel cuore. Eppure va proprio così di questi tempi. Con i nostri eroi – eroi? – bloccati a quota 13, non resta che "gufare" appollaiati davanti alla tv, o al tablet, visto che i primi salti di gioia di ieri (tristezza) si fanno all'ora di przanzo, quando la Spal non riesce a battere il Chievo in casa, subendo anche un torto, un "rigorino" non assegnato dall'arbitro Banti. La grande paura poco dopo, quando l'Empoli va in vantaggio a Firenze, nel derby toscano, e i viola si vedono annullare anche un gol dal Var per fuorigioco: millimetrico. Per fortuna, spuntano anche i marcatori in casa Fiorentina, perfino quello più criticato, il *Cholito* Simeone, magari aver da queste parti. L'importante che Pioli vinca e che, soprattutto, Beppe Iachini perda per la prima volta da quando è sulla panchina azzurra.

Gli restano comunque 3 punti di vantaggio sull'Udinese – ahinoi –, sono quelli che i bianconeri dovranno fare necessariamente la prossima volta, sabato, allo stadio Friuli contro il Frosinone che ieri ne ha presi due in casa dal Sassuolo, diventato di nuovo prepotentemente europeo, come vorrebbe accadesse di nuovo Gianpaolo Pozzo alla sua Udinese. Quest'anno dovrà mettersi svia questa vecchia voglia. Bisognerà soffrire per salvarsi. La squadra, quella in mano a Davide Nicola, non è completa: almeno tre buchi (a occhio centravanti, regista e, forse, un terzino sinistro), molti doppioni, tanti giovani. Per rimettersi in linea di galleggiamento dovrà battere il Frosinone di Moreno Longo. Tira aria di esonero in Ciociaria, ma potrebbe esserci ancora lui in panchina ai Rizzi, anche se il presidente ciociaro Maurizio Stirpe ieri sera ha valutato le alternative all'ex tecnico del Torino Primavera (non sono moltissime, si parla di De Biasi e Baroni) già per questa settimana che precede la sfida con l'Udinese.

Farà caldo sabato da queste parti, anche perché domani, per la prima volta i bianconeri potrebbero ritrovarsi da soli al terzultimo posto, uno di quelli che alla fine ti "regala" la retrocessione. Come si suol dire, l'Udinese non ha il destino nelle proprie mani: il Bologna battendo il Milan al Dall'Ara potrebbe superarla. Sarebbe brutto svegliarsi la mattina e trovarsi lassù... —

La disperazione di Valon Behrami al termine della sfida di sabato sera con l'Inter al Meazza: lo svizzero ha indossato la fascia di capitano e giocato 90 minuti al rientro

DOMANI IN CAMPO

Il Milan recupera Suso e Romagnoli per il Dall'Ara

Buone notizie in casa Milan in vista della sfida di domani sera al Dall'Ara contro il Bologna del grande ex, Pippo Inzaghi. Gattuso sta cercando di ridare morale e motivazione dopo l'eliminazione dall'Europa League per non perdere terreno preziosi nella lotta per il quarto posto Champions in campionato e in quest'ottica i recuperi di alcune pedine sono fondamentali. Romagnoli e Suso (opltre a Musacchio) ieri si sono allenati tutti regolarmente. Intanto Ringhio ha provato una nuova mossa a Milanello: Laxalt al posto di Calhanoglu. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 16

Cagliari - Napoli	0-1
Fiorentina - Empoli	3-1
Frosinone - Sassuolo	0-2
Inter - Udinese	1-0
Roma - Genoa	3-2
Sampdoria - Parma	2-0
Spal - Chievo	0-0
Torino - Juventus	0-1
Atalanta - Lazio	ORE 20.30
Bologna - Milan	DOMANI ORE 20.30

Prossimo turno: 22/12/2018

Lazio - Cagliari	ORE 12.30
Empoli - Sampdoria	ORE 15
Genoa - Atalanta	ORE 15
Milan - Fiorentina	ORE 15
Napoli - Spal	ORE 15
Sassuolo - Torino	ORE 15
Udinese - Frosinone	ORE 15
Chievo - Inter	ORE 18
Parma - Bologna	ORE 18
Juventus - Roma	ORE 20.30

Classifica marcatori

12 reti: Piatek K. (Genoa,2).
11 reti: Cristiano Ronaldo S. (Juventus,3).
10 reti: Immobile C. (Lazio,1).
9 reti: Icardi M. (Inter,3), Quagliarella F. (Sampdoria).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	46	16	15	1	0	33	8	25
02.	NAPOLI	38	16	12	2	2	33	14	19
03.	INTER	32	16	10	2	4	28	13	15
04.	MILAN	26	15	7	5	3	24	18	6
05.	LAZIO	25	15	7	4	4	22	18	4
06.	ROMA	24	16	6	6	4	29	22	7
07.	SASSUOLO	24	16	6	6	4	26	22	4
08.	SAMPDORIA	23	16	6	5	5	25	19	6
09.	FIORENTINA	22	16	5	7	4	24	17	7
10.	TORINO	22	16	5	7	4	19	17	2
11.	ATALANTA	21	15	6	3	6	29	20	9
12.	PARMA	21	16	6	3	7	16	21	-5
13.	CAGLIARI	17	16	3	8	5	15	20	-5
14.	GENOA	16	16	4	4	8	22	33	-11
15.	SPAL	16	16	4	4	8	14	24	-10
16.	EMPOLI	16	16	4	4	8	20	29	-9
17.	UDINESE	13	16	3	4	9	13	22	-9
18.	BOLOGNA	11	15	2	5	8	13	24	-11
19.	FROSINONE	8	16	1	5	10	11	35	-24
20.	CHIEVO	4	16	0	7	9	12	32	-20

VISION
Guida pratica al futuro
Messaggero Veneto
LUNEDÌ 17 DICEMBRE 2018
A CURA DI
STEFANO TAMBURINI
CON IL CONTRIBUTO DI
MAURO CORNO, ROSARIA FEDERICO, LUDOVICO FRAIA E MEDEA GARRONE

Una app raccoglie prove telefoniche anti-molestatori

MEDEA GARRONE - A PAGINA IV

Se il giornalista è solo virtuale ma sembra vero

ROSARIA FEDERICO - A PAGINA VII

IL PUNTO

TUTTO BELLO MA LE REGOLE SONO INCERTE

Sembra tutto bello e certamente un po' lo è: come si può dire che non sia una buona cosa cedere quel che non si sta usando solo per poche ore o per qualche giorno e ricavarne benefici economici? E, ovviamente, fare altrettanto e in senso inverso con ciò che ci serve ma non si ha a disposizione stabilmente. Sembrerebbe semplice e anche questo lo è. Ma non è tutto oro quel che luccica: certo, i benefici ci sono, soprattutto per finanza collaborativa, scambio di alloggi e trasporti tra privati, servizi domestici e professionali a richiesta. Ma c'è da chiedersi quanto sia lecito (e non solo in questi casi) che a cercare di trattenere la parte più consistente dei guadagni siano gli intermediari e, soprattutto, che i meccanismi fiscali non siano così trasparenti.

L'Italia, come al solito, fa più fatica rispetto al resto dei Paesi più avanzati, sia dal punto di vista della digitalizzazione sia in quello delle regole. Con il rischio, già toccato con mano, di creare una sorta di giungla a danno dei lavoratori impegnati in questi settori. Il pericolo a lungo andare è avere servizi con costi contenuti ma con sempre meno persone che possono permetterseli. La parolina magica, come sempre, sarebbe sempre quella: equilibrio. —

L'INCONTRO FRA DOMANDA E OFFERTA

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE II E III

Quel che è mio è di tutti (se pagano)

L'economia della condivisione: non solo auto e bici ma anche case, animali e molto altro ancora

ROSARIA FEDERICO

Auto autonome e ecologiche che verranno a prenderci sotto casa, appartamenti lasciati vuoti per una breve vacanza messi a disposizione di altri viaggiatori, animali da compagnia da affittare per poche ore, nonché ristoranti domestici: è la nuova economia del futuro. «*È la sharing economy, bellezza!*» si potrebbe dire parafrasando una celeberrima frase di **Humphrey Bogart**. È una forma di baratto dell'era moderna, quella che permette a persone comuni di avere a disposizione beni e servizi da ricchi a basso costo. La *sharing economy*, o economia della condivisione, è un vero e proprio calderone di transazioni in diversi settori economici e sociali che si concretizzano attraverso internet.

È una sorta di economia parallela a quella delle imprese, fatta da privati, che spesso sfugge alla legislazione fiscale dei singoli paesi e che consente di affittare, acquistare o barattare beni e servizi. Dal noleggio dell'auto, all'affitto della casa, passando per gli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro utilizzando mezzi privati, fino agli animali da compagnia o il ristorante domestico, la rete – attraverso piattaforme e app – mette a disposizione una serie di "comunità virtuali" dove è possibile far "incontrare" domanda e offerta: *Blablacar*, *Airbnb*, *Foodora*, *Uber* sono solo le piattaforme più note. In Italia se ne contano oltre 200 per un volume di affari di circa 3,5 miliardi di euro.

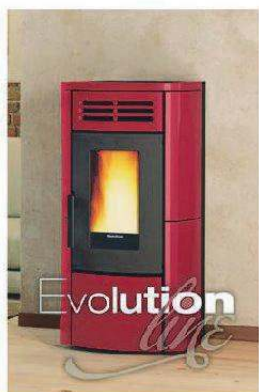
Il fenomeno è andato amplificandosi a partire dal 2008 anno in cui la crisi si è fatta più pressante, la situazione ha fatto aguzzare l'ingegno a tanti. La convenienza economica, spesso esentasse – vani i tentativi fino a ora di dare delle direttive certe, almeno in Italia su questo tipo di transazioni – ha favorito la crescita della *sharing economy*.

Un tipo di economia, secondo gli esperti, che sta già influenzando le scelte delle multinazionali soprattutto del settore auto: nei prossimi anni vedremo sempre più auto condivise lussuose o no, ecologiche e autonome che verranno a prenderci sotto casa, da lasciare nel parcheggio più vicino alla nostra meta. Ma le novità non si fermeranno qui. —

28

Sono i miliardi di euro del giro di affari in Europa della sharing economy, dell'economia della condivisione di beni e servizi.

570

La crescita di tale giro di affari è esponenziale. La stima per il 2025 parla di una crescita fino a 570 miliardi di euro.

ASSAGGI DI DOMANI

"Tagliasigari" gps attivo fino a 5 chilometri

Il compasso per non perdersi nel bosco

Lo hanno chiamato compasso ma è una specie di tagliasigari di plastica con due buchi, uno vuoto l'altro con un piccolo gps: si chiama LynQ e la coppia costa meno di 200 euro. Serve a due persone per non perdersi nella folla fino a cinque chilometri, in una grande città o in un bosco. Ideale per non perdere un bambino.

Caschetto da ciclista a led

Un caschetto da ciclista con i led che illuminano a giorno la testa di chi lo indossa e soprattutto la rendono visibile a distanza di centinaia di metri ad automobilisti, motociclisti e camionisti in ogni condizione di tempo e soprattutto di luce.

Si può attaccare sopra un quadro

Il televisore trasparente se spento

Un televisore che, se è spento, è trasparente, dunque si può attaccare al muro accanto, o addirittura sopra, un quadro. Oppure si può collocare sul vetro del riquadro di una finestra. Futuro? No, esiste già. L'hanno creato i coreani e costa circa mille euro.

LA STORIA DI COPERTINA

Dalle bici agli animali domestici ora la condivisione è ovunque

Un sistema che si sta allargando sempre di più, con qualche incognita etica e fiscale L'unico grande fallimento con il "noleggio" degli ombrelli: li hanno rubati quasi tutti

ROSARIA FEDERICO

Una casa che resta vuota ed è già condivisione. Diventare imprenditori di se stessi, sfruttando e mettendo in comune, beni e servizi, in cambio di un pagamento non è solo un'esigenza dettata dalla crisi economica, ma ormai è diventato un fenomeno sociale, un "pretesto" per incontrarsi, conoscersi e condividere auto, casa, bici, ombrelli, il cagnolino, la cena o il pranzo. L'affitto e lo scambio tra privati, con l'intermediazione di piattaforme web, impazza. Si condivide già tutto, superfluo e necessario, è un mercato in crescita esponenziale che ogni anno muove miliardi: un'economia spesso nascosta al fisco e a diretto vantaggio di coloro che offrono il servizio o condividono le proprie cose. Scambio e affitto sono già arrivati agli animali domestici. Piattaforme famose vengono in soccorso per i bisogni più disparati: alloggi, viaggi, domestici a domicilio, spostamenti casa-lavoro, consegna di cibo. Lo *sharing* (condivisione) è un universo che ha già inglobato lo scambio di utensili, scrivanie, libri, abbigliamento e promette di non fermarsi qui.

BLABLACAR

Opera in 22 paesi, con oltre 25 milioni di membri è la più utilizzata al mondo per viaggiare in compagnia di altre persone che devono raggiungere la stessa destinazione o città intermedie. Il contatto avviene attraverso la rete, il guidatore raccoglie i passeggeri che hanno la possibilità di condividere il viaggio e "parlare in auto". Il pagamento, diretto o attraverso la piattaforma, consente all'autista di dividere le spese di viaggio e talvolta guadagnarci. Non c'è bisogno di comunicare al fisco il ricavato, visto che andrà speso per benzina e pedaggi e solo in parte e non sempre costituirà il compenso per l'autista.

UBER

Servizio simile a *Blablacar* è quello offerto dagli autisti di *Uber* – in qualche caso assimilati ai tassisti – che mettono a disposizione la propria auto e vengono pagati per la propria prestazione professionale. La piattaforma gestisce in questo caso la chiamata del conducente e gli indica l'indirizzo dove prelevare il passeggero.

BIKE SHARING

Sono sempre di più le città con servizi di bici condivise. In Italia spesso le società che provano a lavorare in questo campo falliscono, hanno pesanti danni o rinunciano. La causa? Furti e danneggiamenti.

HELPING

Mette in contatto persone che fanno pulizie con chi ha bisogno del servizio a domicilio.

HOME RESTAURANT

Il ristorante a casa è ormai di moda, basta avere uno spazio ampio per raccogliere intorno a un tavolo una decina di persone e proporre menù raffinati o tradizionali, un buon vino ed ecco serviti pranzi e cene a prezzi contenuti. Un fenomeno talmente diffuso che in Italia è stato regolamentato sia per quanto riguarda l'aspetto igienico-sanitario sia quello fiscale.

FATTORINI A DOMICILIO

Sono considerati appaltatori indipendenti, coloro che fanno consegne a domicilio, i cosiddetti *rider*, spesso ingaggiati a "cottimo" da società come *Foodora*, l'azienda tedesca di consegne pasti a domicilio: offre piatti di oltre 9.000 ristoranti in vari paesi. Allertati dalla piattaforma, i fattorini fanno la spola tra ristoranti e clienti per pochi spiccioli, alimentando la cosiddetta *gig economy*, l'economia dei lavoretti.

AIRNB E SIMILI

La casa, la stanza in affitto o scambiata con altri viaggiatori: viene in soccorso a chi deve spostarsi per lavoro o per conoscere posti nuovi. Tutti pronti a tramutarsi in *host* (letteralmente *allocatore*) per sfruttare spazi abitativi inutilizzati o superflui. Una camera, un piccolo monolocale o una villa arredata, accoglienza: ed ecco che il gioco è fatto. *Airbnb* è una delle piattaforme italiane che raggruppa il maggior numero di *host*. L'offerta si incrocia con la domanda di tanti viaggiatori che cercano soluzioni a prezzi vantaggiosi. Un settore talmente diffuso da mettere in crisi i veri albergatori che da tempo chiedono una regolamentazione.

E CON GLI OMBRELLI...

Non sempre però la *sharing economy* produce vantaggi economici. Lo sa bene un imprenditore cinese che aveva avviato la start up dal nome *E Umbrella* per prendere in affitto ombrelli. Il servizio era stato attivato in 11 città cinesi, ma in tre mesi la società ha perso quasi tutti i 300mila ombrelli messi a disposizione dei suoi clienti. L'affitto costava sei centesimi di euro per mezz'ora, ai quali si aggiungeva un deposito di 2,5 euro per disincentivare i furti: evidentemente non è bastato.—

NOMI DA CONOSCERE

Sharing economy

O economia della condivisione: racchiude una serie di operazioni economiche che si concretizzano con contatti attraverso la rete, in particolare attraverso piattaforme digitali che mettono in contatto gli utenti per la condivisione o l'ottimizzazione delle risorse di spazio, tempo, beni e servizi. Tra i gestori delle piattaforme e gli utenti non esiste alcun rapporto di lavoro subordinato.

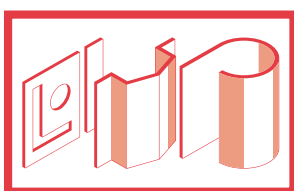
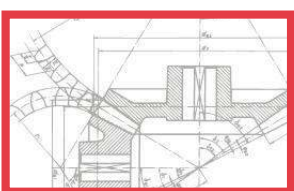
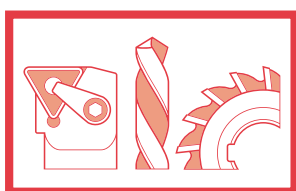
Peer to peer o P2P

Definizione spesso usata in parallelo a quella di sharing economy, è un modello decentralizzato dove individui interagiscono per comprare o vendere beni e servizi direttamente l'uno con l'altro, senza intermediazione di una terza parte, o senza l'uso di un'azienda.

Home sharing

Significa letteralmente mettere a disposizione dei viaggiatori la propria casa. Secondo i dati di AirBnb, l'home sharing in Italia ha permesso ai residenti di piccoli borghi e centri rurali di guadagnare circa 80 milioni nel 2017.

Host

O ospitante-allocatore. È colui che mette a disposizione un alloggio. Il termine, utilizzato in informatica è stato trasfuso nel settore dell'home sharing per indicare il padrone della casa da prendere in affitto.

Vibrazione contro i gesti ripetitivi compulsivi

Un braccialetto per bloccare i piccoli vizi

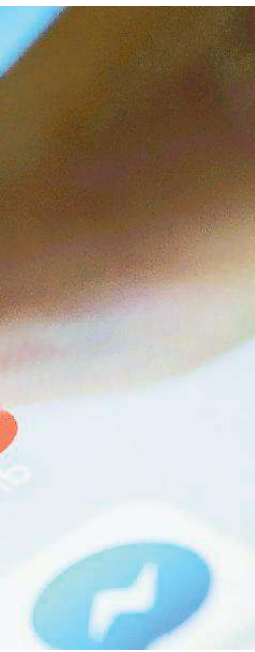
Potrebbe sembrare un orologio o un contapassi, e questo aiuta chi lo indossa a non avere complessi: in realtà si tratta un braccialetto programmato per vibrare quando uno – o una – si mangia le unghie, si stira i capelli, si gratta la pelle. Richiamata all'ordine, la persona pare impari a controllarsi di più.

Collegati a uno smartphone e a un operatore

Occhiali che descrivono il mondo a un cieco

Avete pensato che un cieco può avere in prestito la vista di un'altra persona quando gli serve? Questa è l'idea di un paio di occhiali collegati a uno smartphone e a un operatore che "vede" quello che "vedrebbe" il cieco e glielo descrive in diretta. Il costo del servizio negli Usa è di 100 dollari al mese. E funziona.

Il vestito che si autoadatta

Come tutte le invenzioni geniali è di una semplicità disarmante: è il vestito del futuro che si adatta a ogni persona e a ogni sua trasformazione. Anche il doppiopetto gessato grigio da banchiere si adatterà ma la tuta sportiva è messa meglio.

In alto un parcheggio di bici condivise, sotto una delle rastrelliere di ombrelli della società che è fallita per il gran numero di furti; qui a sinistra la app di Airnb, la piattaforma di condivisione di appartamenti e stanze da affittare

TWEET DAL PASSATO

CHE GUEVARA
QUANDO SI SOGNA DA SOLI È UN SOGNO, QUANDO SI SOGNA IN DUE COMINCIA LA REALTÀ.

CESARE PAVESE
FAR POESIE È COME FAR L'AMORE: NON SI SAPRÀ MAI SE LA PROPRIA GIOIA È CONDIVISA.

PROVERBIO CINESE
NON È LA RICCHEZZA CHE MANCA NEL MONDO, È LA CONDIVISIONE.

BILLY GRAHAM
DIO CI HA DATO DUE MANI, UNA PER RICEVERE E L'ALTRA PER DARE. NON SIAMO CISTERNE CHE ACCUMULANO; SIAMO CANALI CHE CONDIVIDIAMO.

ENNIO FLAIANO
NIENTE È PIÙ PERICOLOSO DI UNO STUPIDO CHE AFFERRA UN'IDEA, IL CHE SUCCEDE CON UNA FREQUENZA PREOCCUPANTE. SE UNO STUPIDO AFFERRA UN'IDEA, È FATTO: SU QUELLA COSTRUIRÀ UN SISTEMA E OBBLIGHERÀ GLI ALTRI A CONDIVIDERLO.

WINSTON CHURCHILL
IL CAPITALISMO È UNA INGIUSTA RIPARTIZIONE DELLA RICCHEZZA. IL COMUNISMO INVECE È UN'EQUA RIPARTIZIONE DELLA MISERIA.

DAVE BARRY
LE PERSONE CHE VOGLIONO CONDIVIDERE LE LORO OPINIONI RELIGIOSE CON TE QUASI MAI VOGLIONO CONDIVIDERE LE TUE OPINIONI CON LORO.

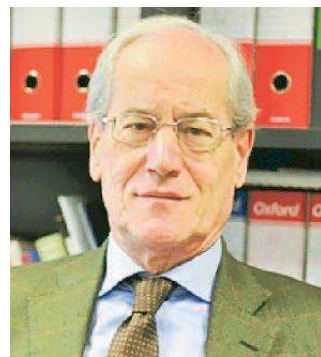
JEREMY RIFKIN
LA CONDIVISIONE STA AL POSSESSO COME L'IPOD STA AL 33 GIRI, COME IL PANNELLO SOLARE STA ALLA MINIERA DI CARBONE. LA CONDIVISIONE È PULITA, FRESCA, URBANA, POSTMODERNA; IL POSSESSO È TRISTE, EGOISTA, TIMIDO E ARRETRATO.R

GLI SVILUPPI

Numeri in crescita I prossimi mercati? I giardini e gli amici

L'esperto: «Un cambio di abitudini? No, pesa la necessità di risparmiare»

Sharing, nuovo modello di capitalismo o il frutto della crisi economica? Gli esperti si dividono e l'analisi del fenomeno socio-economico diventa spinosa, così come la sua regolamentazione fiscale e legislativa, tanto da spingere più Stati a correre ai ripari, non fosse altro che per tutelare le imprese tradizionali alle quali lo *sharing* fa concorrenza.

Fabio Sdogati, professore di economia internazionale al politecnico di Milano ha spesso sottolineato che la crisi economica ha avuto un ruolo fondamentale per la crescita di questo tipo di economia. Dunque, non siamo davanti all'idea romantica del nuovo Capitalismo. «Il punto è capire se siamo di fronte a un cambiamento di bisogni e abitudini dei consumatori, in particolare i giovani, o se il ruolo dominante è la caduta del reddito presente e futuro» ha detto di recente in un convegno sull'economia della condivisione presentando i dati di una ricerca. E pare che i numeri gli diano ragione: il 40% delle start up lavora con beni tangibili (veicoli, alloggi, barche) che per l'acquisto tradizionale richiederebbero un capitale difficilmente a portata di *millenial*. Sembrano, invece, soluzioni per ritagliarsi un reddito al di fuori del lavoro dipendente e delle imprese tradizionali

Il professor Fabio Sdogati

quelle relative ai servizi. Sdogati è disincantato anche rispetto all'aspetto della socialità dello *sharing*: per il professore «nessun bisogno di stare insieme, conta il risparmio».

L'*home sharing*, come il *car sharing* sono gli esempi lampanti dell'economia della condivisione, il boom delle case in affitto per brevi periodi è sotto gli occhi di tutti. Secondo i dati forniti da *Airbnb* sono quasi otto milioni i turisti che hanno scelto l'*home sharing* per soggiornare in Italia, sono 200mila gli *host* (i padroni di casa) registrati in Italia, con una crescita del 22% nell'ultimo anno, che ha portato anche a un boom di prenotazioni, aumentate del 37%. Il fenomeno extraalberghiero ha spinto anche l'Italia a cercare di regolare a livello tributario questo fenomeno, ma i controlli sono complicati. E così all'inizio del 2017 si è imposto agli intermediari digitali una ritenuta fiscale del 21% sui canoni degli affitti brevi, quelli inferiori ai 30 giorni, applicata al momento del pagamento dei canoni dagli intermediari e dai gestori dei portali telematici.

Timido tentativo visto che anche a livello europeo non c'è una visione unitaria e chiara sulle transazioni economiche digitali e dunque ognuno fa come gli pare. D'altronde è semplice aggirare il paletto della prenotazione online stabilendo quello che nella economia della condivisione viene definito "*peer to peer*" cioè un modello dove gli individui interagiscono per comprare o vendere beni e servizi senza l'intermediazione delle aziende, in questo caso delle piattaforme.

Le criticità non smorzano l'entusiasmo della rete tanto che in diversi settori si continua a investire e a sottolineare i benefici, in termini di sostenibilità economica e ambientale, in particolare del car sharing. Fanno parte di community come *Blablacar* oltre due milioni e 800mila auto, è stato stimato che circa dieci milioni di persone ogni trimestre riescono a viaggiare senza impattare ulteriormente sulle infrastrutture e sull'ambiente. «Siamo già riusciti – dicono a *Blablacar* – a risparmiare negli ultimi dodici mesi circa un milione di tonnellate di anidride carbonica e 500mila tonnellate di carburante, a livello globale, pari all'illuminazione che occorre per un anno a Los Angeles».

E dunque, sulla scia dell'entusiasmo per lo *sharing* si condividono le cose più disparate e strane, proliferano le start up come *RentAFriend* per assumere «un nuovo amico per fare qualcosa insieme», o *Gardensharing* per condividere i propri spazi verdi per amanti della vita all'aria aperta. Dal divano a un posto in giardino il passo è breve: è lo *sharing*. —

Rosaria Federico

ASSAGGI DI DOMANI

Altro problema il durissimo addestramento

Pronta ma costosa la giacca a reazione

Chi non ha mai sognato la giacca a reazione? In Inghilterra l'hanno già inventata. Una vera giacca con cinque minireattori che sollevano la persona e la trascinano in aria fino a 80 chilometri l'ora. In vendita, sì, ma con qualche problema: il prezzo (400mila euro) e l'addestramento (da campione di lotta grecoromana).

Elettroceutici per il dolore

Si chiamano elettroceutici, invece di farmaceutici. Già esistono - il pacemaker cardiaco per esempio - ma si va verso l'uso di stimolatori del nervo vago per combattere per esempio l'epilessia. E soprattutto dolori complessi come l'emicrania.

Prima dovranno anche individuarli

Macchine per risolvere i problemi

Saranno sempre più i computer, mossi da speciali algoritmi, a creare i nuovi materiali e, soprattutto, a individuare i problemi – tecnologici ma non solo – che dovranno essere risolti per raggiungere grandi risultati in medicina come in ingegneria.

IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLE APP

UN SISTEMA RICONOSCIUTO GIURIDICAMENTE

Il molestatore è al telefono? Lo smartphone raccoglie le prove valide per il processo

"MyTutela" è in grado di salvare automaticamente chiamate e messaggi rendendoli disponibili anche se l'apparecchio viene smarrito o distrutto

MEDEA GARRONE

Per le donne vittime di violenza o per chi subisce atti di cyberbullismo e stalking può esserci un importante alleato in più. Almeno dal punto di vista giudiziario. Infatti esiste una app, tutta italiana, in grado di registrare sullo smartphone le prove del reato, da presentare durante la fase di denuncia e processo.

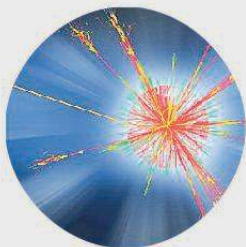
Le persecuzioni, infatti, avvengono per la maggior parte tramite il cellulare, con telefonate, chat ed sms di minaccia. Poter raccogliere tutto il materiale, audio, video e scritto, che giunge tramite rete e web, è molto importante: sono prove schiaccianti e, anche nel caso in cui il persecutore cancelli tutto dal cellulare o dal computer, grazie a "MyTutela" nessuna prova andrà persa.

"MyTutela", appunto, è l'unica app al mondo riconosciuta dalle forze dell'ordine e, non a caso, pensata da **Marco Testi**, ingegnere elettronico con master in cybercrime e informatica forense, consulente di diverse procure e dal Ceo **Marco Calonzi**, consulente tecnico forense di numerose procure e tribunali in tutta Italia, esperto nel contrasto dei reati di violenza di genere e contro i minori di 18 anni.

L'applicazione anti-abuso è gratuita e scaricabile con il sistema Android (a breve sarà possibile farlo anche dallo store di Apple). È sufficiente inserire il numero del proprio persecutore e il nome, in modo che i dati siano raccolti in "modalità forense". Lista chiamate, messaggi, chiamate registrate, conversazioni su WhatsApp, foto e video, sono acquisiti in modo automatico. A questi si possono aggiungere gli appunti personali e gli screenshot. Tutto viene salvato su "MyTutela Cloud" e protetto. Il report dei dati può essere scaricato e stampato. Inoltre con l'opzione "Audio Ambiente", l'app raccoglie le evidenze digitali di violenze fisiche e in caso di pericolo consente di chiamare un numero d'emergenza.

Infine, cosa molto importante, in se il telefono fosse perso o danneggiato, consente alle forze dell'ordine di disporre ugualmente dei dati, che sono criptati e in modalità adatta per l'uso da parte degli investigatori. —

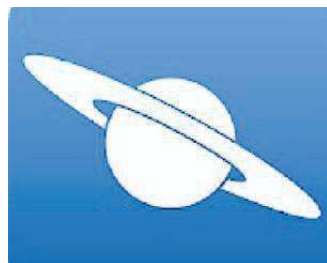
Grazie a nanomateriali attivati dalla luce
Si indagherà sul male finora invisibile

I sensori, di ogni tipo, sono la chiave della precisione in medicina. L'evoluzione di un'invenzione del 2007, la plasmonica (controllo delle interazioni tra elettroni), sta portando alla creazione di nuovi strumenti realmente rivoluzionari, basati su nanomateriali attivati dalla luce: indagheranno il male microscopico.

Regolano il rilascio dell'ossigeno e dell'acqua
I contenitori che mantengono il cibo fresco

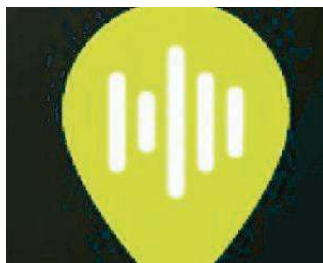
Cibo conservato nella plastica ma muffito e rinsecchito? Cose del passato, da dimenticare. Un'azienda che produce contenitori ha inventato e messo in vendita scatole di plastica, di varie grandezze, che "sostengono" il cibo regolando il flusso di ossigeno, acqua e anidride carbonica. Mantenendolo così fresco.

Giacca fosforescente? C'è

Anche la giacca fosforescente ormai esiste, è disponibile e non costa neanche tanto: 3-400 euro, a seconda del modello. Si ricarica da sola, assorbendo la luce del giorno e rilasciandola di notte.

MAPPA STELLARE

Basta inquadrare per identificare tutte le costellazioni

Per chi vuol guardare il cielo, in qualsiasi momento, e conoscere ogni aspetto della volta celeste, c'è "Mappa Stellare", l'app che permette di conoscere in tempo reale la posizione di ogni stella e pianeta, anche quando si è sotto terra. Tramite Gps e puntando lo smartphone verso il cielo, è possibile vedere 88 costellazioni, il proprio segno zodiacale e anche sapere che cosa vede chi è dall'altra parte del mondo. Sono cinquemila le stelle visibili.

LOQUIS

Guida turistica e navigatore per visitare Roma

Per visitare Roma in modo diverso, senza una guida in carne e ossa o cartacea, l'app "Loquis" è quella più variegata. È un po' navigatore e un po' guida turistica, attraverso realtà aumentata e canali tematici. Si possono ascoltare ovunque informazioni, appuntamenti, novità e curiosità. I temi sono tanti, da "Roma street art" a "Sapori di Roma" e "Roma noir". E si può creare e condividere la propria storia. Roma è la prima città "mappata", ne seguiranno altre.

OLFAPLAY

A portata di clic ricordi e sensazioni legate ai profumi

Quanti ricordi e sensazioni ci suscita un profumo? Da oggi si possono descrivere grazie all'app di Guerlain, "Olfaplay", che permette agli utenti di raccontare, tramite podcast, la propria storia legata a una particolare fragranza o al profumo di una persona. Basta scaricare l'applicazione, cliccare "Raccontare", parlare nel microfono e inviare. La registrazione sarà disponibile dopo qualche giorno, perché richiede l'approvazione del moderatore.

HABITBULL

Un tutor che vi aiuta ad abbandonare le cattive abitudini

A chi ha difficoltà a smetterla con le cattive abitudini, "Habitbull" è un'app che consente di farlo. Dopo aver indicato che cosa si vuol cambiare nella propria routine, dalla dieta allo studio, l'app creerà calendari e schemi specifici, con promemoria audio e video facoltativi, più volte al giorno, per sfidarti a mantenere le nuove e sane abitudini. Così smetterai di fumare troppo o di mangiarti le unghie. È in inglese, ma semplice da capire.

FOCUS TIMER REBORN

Un assistente per lavorare in modo proficuo

"Focus Timer Reborn" serve a lavorare in modo proficuo, concentrandosi in sessioni di lavoro scandite da pause, lunghe o brevi. Inoltre contiene statistiche e analisi delle prestazioni delle sessioni di lavoro e un registro per modificarle. Serve a stare concentrati per apprendimento, lavoro, allenamento, o per qualsiasi altra attività che richieda attenzione. Puoi scegliere la sessione, che in genere dura 25 minuti, con una pausa ogni 5 minuti.

ASSAGGI DI DOMANI

Ogni dose, preventiva, costa però 500 euro

Un'iniezione al mese contro l'emicrania

Un'iniezione preventiva e per un mese non avrete più la terribile emicrania: un'azienda ha ottenuto il via libera delle severissime autorità sanitarie Usa. I risultati delle prove su 52mila persone sono molto positivi. Ancora elevato il costo che, se non coperto da assicurazione, sfiora i 500 euro a dose mensile.

Mani per gli oggetti virtuali

Toccare gli oggetti ancora immaginari creati da un programma al computer? Possibile, ricorrendo a mani virtuali, le vostre, avvolte in speciali guanti che "entreranno" nello spazio virtuale e vi permetteranno di muovere oggetti (inesistenti).

Semichiuse o aperte secondo la luce

Lenti a contatto che si adattano

Chissà quanti le hanno sognate da sempre. Sono le lenti a contatto che si adattano da sole alla luce, attenuando l'apertura in pieno sole, o dilatandosi nel buio. Già autorizzate dalle autorità, in Usa saranno in vendita nei primi mesi del 2019.

COSE NUOVE NEL MONDO

COME CAMBIA L'AZIONE DI POLIZIA

Il pizzo mafioso combattuto al computer Indagini e cultura della legalità a braccetto

MEDEA GARRONE

Metti dei boss mafiosi di Palermo, una quadra di 30 agenti di polizia e dei giudici antimafia, insieme con un cospicuo numero di negozianti, che pagano il pizzo per paura di ritorsioni, e una Ong. E poi cerca di eliminare il racket, facendo interagire tutti i protagonisti. Non è un videogioco, in cui vince chi sa muovere meglio le "pedine", ma uno studio Cnr-Istc realizzato nell'ambito del progetto europeo Gloders sui meccanismi di estorsione.

Si tratta, infatti, di una simulazione che vede coinvolti tecnologia e ricerca nell'ambito delle norme sociali, proprio per ridurre e, possibilmente, estirpare il fenomeno criminale e quindi modificare una norma che è antisociale. Sono veri e propri mondi virtuali riprodotti al computer: realtà sociali artificiali costituite da individui, come mafiosi e commercianti, istituzioni, come lo Stato, che si fanno interagire tra loro e vedendo cosa accade. «Sono simulazioni sviluppate con linguaggi di programmazione – dice **Giulia Andrighetto**, ricercatrice del Labss del Cnr – l'importante è avere la capacità di analisi statistica per interpretare correttamente le dinamiche».

Perché quello che è in grado di fare il programma, è, appunto, simulare il modello malavitoso e quindi studiare strategie per combatterlo. Per esempio: se vengono messi in campo 10 o 50 poliziotti, che cosa succede al sistema? E se invece la rete delle persone che inizia ad affidarsi alla Ong Addiopizzo è prima di 20 e poi di 40 persone, qual è l'impatto sugli altri? L'importanza di questo strumento, quindi, è dato dal fatto che è possibile osservare, al cambiare dei parametri, come cambiano anche le dinamiche, «cosa che nella realtà non si può fare, perché non si può andare per tentativi ed errori, mentre nel mondo virtuale sì. Quindi questo studio serve a capire come una linea d'intervento può impattare sul fenomeno, fornendo così indicazioni che, adeguatamente interpretate da chi poi deve operare sul campo, possono far prendere certe decisioni rispetto ad altre».

È quindi uno studio basato sulle norme sociali rapportate alle dinamiche di fenomeni malavitosi, che permetto anche di calcolare, in termini di percentuali, i costi sociali che la lotta al crimine comporta. Per esempio "abbiamo notato che andando a togliere dalla società virtuale i mafiosi, chiaramente le richieste estorsive diminuivano, ma con costi molto alti – spiega la ricercatrice – perché lo Stato doveva mettere in campo un enorme schieramento di polizia. Inoltre si agiva sui mafiosi, ma non sulla popolazione, e quindi senza cambiarne la mentalità». Allora si è testato un altro intervento, quello delle Ong, che cercano di creare la cultura della legalità. Risultato: «Bisogna che entrambe le azioni siano combinate nel lungo periodo». —

OGNI MOSSA TESTATA PRIMA

DI OGNI AZIONE SI POSSONO CONOSCERE LE RICADUTE SUL TESSUTO SOCIALE

Viene simulato il modello malavitoso e di conseguenza scelta le strategia per combatterlo

Entrano in ballo anche i costi sociali della lotta al crimine uniti all'azione educativa delle Ong

Ha le rotelle e comprime gli abiti per stirarli

Valigia con un piccolo armadio incorporato

Una valigia piccola, trasportabile con le solite rotelle, ormai insostituibili: che c'è di nuovo, allora? Solo, che dopo averla aperta, non dovete disfarla: dentro c'è un piccolo armadio perfettamente ordinato, con i vari cassetti. L'armadio "comprime" anche gli abiti, che sono sempre in tiro. Costo: meno di 200 euro.

Cambierebbe il trasporto ma ha molti nemici

Motrice per Tir completamente elettrica

Una motrice di Tir gigantesca. Quante se ne vedono? Bene, ne è stata inventata una completamente elettrica da una società californiana. Potrebbe cambiare il mondo del trasporto ma, pur caricando decine di tonnellate e avendo un'autonomia di poco meno di 500 chilometri, ha per ora troppi nemici potenti.

Sedia a rotelle fuoristrada

Perché una sedia a rotelle deve essere limitata? Ed ecco inventata la sedia a rotelle fuoristrada: elettrica, con gomme speciali, capace di affrontare piccole salite. Anche smontabile. Costa poco meno di quattromila euro. Gran successo negli Usa.

ESPERIMENTO IN CINA

Il giornalista "artificiale" e i rischi per l'informazione

ROSARIA FEDERICO

Da lui non potremo mai aspettarci una domanda tipo: «*Ma lei mi giudica più pennivendolo o più put…*», però ha una dizione perfetta, è un anchorman instancabile, può stare in video 24 ore al giorno e divulgare notizie. È il primo giornalista virtuale, l'avatar lanciato dall'agenzia stampa di Stato cinese *Xinhua-Nuova Cina*, incaricato di leggere news inserite nel sistema. Quello che è stato definito il primo conduttore tv-robot è stato sviluppato con *Sogou inc*, un creatore di motori di ricerca e tecnologie di riconoscimento vocale di Pechino e presentato alla *World internet conference*, la convention annuale che si tiene nella città cinese orientale di Wuzhen, organizzata dal governo di Pechino.

Il suo arrivo ha già generato una serie di polemiche legate al significato di giornalista in sé. Infatti, più che delle vere intelligenze artificiali, i conduttori-robot si limitano a reagire all'input dei testi inseriti nel sistema, senza avere capacità di porre domande autonome o di reagire agli input degli interlocutori. Però, è anche in grado di apprendere da solo cosa fare – dicono gli ideatori – in base alle dirette e comportandosi come un vero giornalista. Potrebbe essere una risorsa nelle edizioni straordinarie quando

i veri colleghi non sono subito disponibili, ma l'anchor virtuale è sicuramente più utile alla "propaganda" di Stato per la sua acriticità, oltre che per la sua instancabilità. «*Salve, state guardando il notiziario in inglese*», ha detto Ai, il *virtual anchor* al suo debutto in video. La sua immagine è stata creata sulla base delle caratteristiche di giornalisti reali presenti in redazione. Secondo la Xinhua, «può leggere testi con la naturalezza di un anchorman professionista». Rispetto a un collega in carne e ossa, ha altre qualità. «*Lavorerò senza sosta per tenervi informati mentre i testi verranno digitati e inseriti nel mio sistema*», ha spiegato in un video introduttivo.

E seppure le espressioni facciali siano limitate, rispondendo alla regola aurea della versione umana di non far filtrare emozioni, ci si chiede quale possa essere l'impatto sugli ascoltatori e come verrà utilizzato. Il giornalista sintetico è diventato parte della redazione giornalistica di *Xinhua* e lavorerà con altri "colleghi" per leggere notizie in cinese e in inglese «riducendo i costi di produzione e migliorando l'efficienza» sostengono dall'agenzia. Ma riuscirà a rimpiazzare del tutto i colleghi reali, e davvero sarà solo un supporto alla redazione? Il rischio principale è che la "macchina" prenda il sopravvento e venga utilizzata come divulgatore della propaganda di Stato, in Cina come in altri Paesi, dove è forte la spinta autocratica, spazzando via la pluralità di opinione. —

FRA VISIONI E DESIDERI

NATALE DI PACE: I PRESIDENTI FIRMANO LA RIUNIFICAZIONE

2030: le due Coree sotto la stessa bandiera

Dopo 85 anni, una guerra con due milioni di morti e un'ostilità che ha tenuto il mondo a lungo con il fiato sospeso

Un inserto che si chiama "Vision" non può non essere fonte di… visioni. E così abbiamo deciso di provare a immaginare quello che succederà nei prossimi anni. Dopo il Mondiale di calcio del 2022 vinto dagli azzurri e l'attesissimo sbarco su Marte del 2029, la Svizzera che finalmente decide di entrare nell'Unione Europea, il papa nero e il ritorno dei mammut sulla Terra, ecco la riunificazione delle Coree.

MAURO CORNO

COREA, 25 DICEMBRE 2030

Un momento atteso da 85 anni: Corea del Nord e Corea del Sud, da oggi, 25 dicembre, sono tornate unite. Avranno due presidenti con pari potere, **Kim Jong-un** e **Park Jung-bae**, che hanno firmato l'accordo nel tripudio generale.

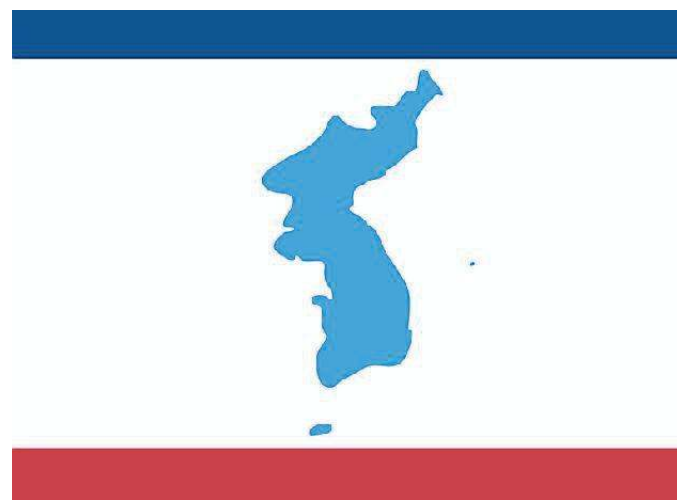
Sembra incredibile quanto riuscito alla diplomazia internazionale e, come va sottolineato, a quella splendida "arma" rappresentata dallo sport: era dal 1945, con l'epilogo della seconda guerra mondiale e la conseguente fine della dominazione del Giappone sul proprio territorio, che le due Coree erano di fatto separate. Oltre due milioni di morti, in grandissima parte civili ma anche militari, nello scontro fratricida che è durato dal 1950 al 1953 e che ha visto coinvolte anche truppe mandate dagli Stati Uniti, dalla Cina e da numerose altre nazioni. E quindi una pace armata, spesso infranta con violenza: una situazione sempre sul punto di precipitare. Al Sud il grande rischio era rappresentato da un repentino – quanto per la verità folle – attacco frontale da parte del Nord, dominato da una dinastia assai bellicosa, con il potere passato da **Kim Il-sung**, che ha governato dal 1948 alla morte nel 1994 e che conserva a tutt'oggi il titolo di "presidente eterno", a **Kim Jong-il**, il *Caro Leader* deceduto nel 2011 e al quale è succeduto il suo terzogenito Kim Jong-un.

È successo di tutto dal 1953 in poi. Fin da subito il Nord ha infiltrato spie nel territorio meridionale allo scopo di raccogliere informazioni e già negli anni Sessanta del secolo passato si sono moltiplicate le incursioni. La violenza non si è placata in seguito, anzi. Gli scontri al confine, con i militari delle opposte fazioni spesso protagonisti di sparatorie, hanno presto lasciato il posto a una serie di attentati. Più volte, così recitano i libri di storia, da Pyongyang hanno tentato di sbarazzarsi con le cattive dei leader avversari. Nel novembre del 1970 un infiltrato è stato neutralizzato a colpi di arma da fuoco mentre cercava di installare una bomba nel Cimitero nazionale di Seul: l'obiettivo era quello di uccidere il presidente **Park Chung-hee**. Nel 1974 un nordcoreano ha cercato di nuovo di eliminarlo a Seul: a farne le spese la moglie del capo di Stato, che è stata colpita a morte. Park si è salvato anche in quella circostanza ma, paradossalmente, pochi anni più tardi è stato assassinato da quello che sarebbe dovuto essere un suo amico: **Kim Jae-gyu**, il direttore dell'Intelligence, lo considerava un pericolo per la democrazia e lo ha eliminato, facendo quindi un favore ai nordcoreani. Poco inclini, peraltro, a rallentare la propria azione e ad affinarla anzi, diversificandola: tre agenti segreti, a Rangoon, in Birmania, nell'ottobre del 1983 cercano di uccidere il presidente sudcoreano, **Chun Doo-hwan**. L'uomo resta illeso, ma muoiono in 18, tra i quali quattro esponenti del suo governo. Nel 1987 una tragedia immane, con l'esplosione di un aereo della Korean Air partito da Baghdad, in Iraq, con destinazione Seul, e disintegratosi per una bomba. **Kim Hyon Hui**, l'uomo che venne accusato di avere collocato l'ordigno nel velivolo, disse in seguito che l'ordine gli era stato dato direttamente da Kim Il-sung (che però ha sempre smentito): morirono 135 persone.

E poi ancora vittime in mare. Dopo uno scontro sulla Northern Limit Line, il confine marittimo mai riconosciuto da Pyongyang, viene affondata una nave e non hanno scampo decine di marinai. E un nuovo conflitto a fuoco nella stessa area, ancora venti morti.

Un primo, timido, tentativo di disgelo arriva nell'ottobre del 2007 quando i leader (il solito Kim Jong-il e **Roh Moo-hyun**) firmano un accordo, su proposta sudcoreana, relativo al raggiungimento di una pace permanente, all'organizzazione di colloqui di vertice, alla cooperazione economica e al rinnovo dei collegamenti stradari, ferroviari e aerei.

Non si dimentica lo sport, con la decisione di istituire una squadra olimpica comune. Poi, però, l'ennesimo stop, con la Corea del Nord che si tira indietro e comincia anche a condurre test missilistici. Arriva anche il misterioso affondamento di una corvetta sudcoreana (e i morti sono 46) che porta il presidente degli Stati Uniti, **Barack Obama**, a predisporre uno spiegamento di forze.

Quando, nel 2001, il *Caro Leader* muore, tocca al figlio Kim Jong-un prendere le redini del Paese. Sotto di lui la Corea del Nord continua a sviluppare armi nucleari e anche le violazioni dei diritti umani sono condannate dall'assemblea generale delle Nazioni Unite. È quindi piuttosto sorprendente la svolta del 2018, nella quale affonda le sue radici la riunificazione. Durante il discorso pronunciato in occasione dell'anno nuovo, Kim Jong-un opera una grande apertura verso la Corea del Sud, annunciando inoltre che i nordcoreani avrebbero partecipato ai giochi olimpici invernali organizzati nella località sudcoreana Pyeongchang. Nella cerimonia d'apertura le due delegazioni marciano in un unico gruppo e le due nazioni condividono la stessa squadra di hockey su ghiaccio femminile. È ancora una volta lo sport, quindi, ad aprire un fronte pacifico, che porta a un vertice nell'aprile dello stesso anno. Dopo aver varcato per la prima volta il confine tra le due Coree, Kim Jong-un invita **Moon Jae-in** ad attraversare a sua volta la linea di demarcazione. I due capi di Stato, in una dichiarazione congiunta, poi annunciano l'obiettivo di una completa denuclearizzazione della penisola coreana. Sono passati dodici anni e otto mesi da quella giornata, ma quello che tutti hanno visto oggi è stato ancora più bello: la stretta di mano tra i due leader, prontamente veicolata da entrambi attraverso i propri profili social, sembra proprio avere messo la parola fine a una delle pagine più buie – e purtroppo insanguinate – della storia contemporanea. —

La bandiera della Corea riunificata

La classifica scotta

L'urlo di Davide Nicola in quel di San Siro: il tecnico bianconero ha cercato di strappare dei punti all'Inter schierando un'Udinese da trincea e senza Lasagna, influenzato

Lasagna ora deve recuperare dall'influenza e dal mal di gol

In panchina solo per onor di firma a San Siro complice un virus che l'ha debilitato
In settimana rientrerà per preparare la volata di fine anno: c'è bisogno di lui

Stefano Martorano

UDINE. Prima Machis e poi Vizeu, ma non Lasagna. Sono state proprio le scelte operate sui due cambi, nell'assalto finale all'Inter, ad accrescere il mistero sul mancato utilizzo di Kevin Lasagna, rimasto per tutti i 90 minuti seduto in panchina, sabato sera al Meazza. Il motivo di quella permanenza è stato poi spiegato nel dopo gara dallo stesso Davide Nicola, che ha parlato di influenza riferendosi a KL15, fermato da un virus che ha colpito – ma non abbattuto – anche Nuytinck e D'Alessandro, scesi in campo nonostante "l'epidemia" che ha colto un po' tutti di sorpresa.

Già, perché se alla fine si può dire che è andata pure bene, visto che il virus insidiatosi in seno allo spogliatoio avrebbe potuto mietere ancora più danni, va altresì ricordato che la profilassi del vaccino antinfluenzale è stata eseguita tre settimane fa dallo staff medico e che il tempo tecnico per l'assimilazione del vaccino è stato rispettato.

Questi virus, tuttavia, non erano contemplati nella profilassi di copertura e così, quando venerdì Lasagna ha accusato i primi sintomi, poco prima della partenza per Milano, la società ha deciso di mantenere il più stretto riserbo per non concedere vantaggi a Spalletti, con la speranza di poter recuperare l'attaccante in tempi stretti, confidando in uno smaltimento in 24 ore, come spesso capita in simili circostante non legate all'influenza. Speranze sparite sabato, quando Lasagna ha invece comunicato l'indisponibilità fin dalla mattinata in ritiro, facendo capire che sarebbe andato ugualmente in panchina, seppur debilitato e con la remota possibilità di entrare in corso d'opera, a seconda anche delle condizioni del momento.

Insomma, KL15 si è messo a disposizione nonostante lo stato febbrile e il paracetamolo già assunto da venerdì sera, quando Nuytinck e D'Alessandro stavano ancora bene. I due, infatti, non si sono sentiti bene sabato mattina, dichiarandosi però disponibili per giocare, come i fatti hanno poi dimostrato, risultando tra i migliori in campo.

Ora, quel che conta è il recupero di Lasagna, che nel volo di rientro da Milano è rimasto un po' in disparte dai compagni e ieri è rimasto al caldo con la Tachipirina pronta sul comodino. Lo staff medico conta di recuperarlo entro un paio di giorni (la ripresa è fissata questo pomeriggio alle 15) e per Nicola sarà un bene visto che il Frosinone andrà preso d'assalto, sabato al Friuli.

Fatalità, oltre agli infortunati, i numeri dicono che Lasagna è stato l'attaccante meno utilizzato da Nicola, che non lo ha avuto a disposizione con Roma (affaticamento al flessore) e Inter, impiegandolo solo 33 minuti col Sassuolo. L'unica volta in cui KL15 è partito titolare con l'Atalanta ha segnato.

LA RISPOSTA
D'ALESSANDRO HA GIOCATO IN UN RUOLO TUTTO NUOVO E INFLUENZATO

Anche D'Alessandro e Nuytinck colpiti dall'epidemia che ha colto di sorpresa un po' tutti ma hanno giocato

LE AVVERSARIE

EMPOLI 3
FIORENTINA 1

FIORENTINA 3-5-2 Lafont 6.5; Ceccherini 6, Pezzella 6.5, Vitor Hugo 5.5; Chiesa 6, Benassi 5.5, Norgaard 5.5 (29'st Dabo 6.5), Gerson 5, Biraghi 6 (47'st Hancko sv); Simeone 6.5, Mirallas 7 (29'st Eysseric 6). All. Pioli.

EMPOLI 3-5-2 Provedel 6; Veseli 5.5, Maietta 5, Silvestre 5.5; Di Lorenzo 6, Traore 6.5 (26'st Zajc 6), Bennacer 6 (8'st Capezzi 5), Krunic 6.5, Antonelli 6.5 (26'st Untersee 5.5); La Gumina 5, Caputo 6.5. All. Iachini.

Arbitro Giacomelli di Trieste 6.

Marcatori Al 24' Krunic, al 40' Mirallas; nella ripresa al 13' Simeone, al 33' Dabo.

FROSINONE 0
SASSUOLO 2

FROSINONE 3-4-1-2 Sportiello 6; Goldaniga 6, Ariaudo 5, Capuano 5.5 (1'st Cassata 5); Zampano 5.5, Chibsah 5 (19'st Pinamonti 6), Maiello 5, Beghetto 5.5; Ciano 6; Campbell 5 (18'st Soddimo 6), Ciofani 6. All. Longo.

SASSUOLO 4-3-3 Consigli 6.5; Lirola 6, Marlon 6, Ferrari 6, Rogerio 5.5; Sensi 6.5 (30'st Bourabia 6.5), Locatelli 5.5, Duncan 7; Berardi 6.5, Babacar 5 (35'st Brignola sv), Di Francesco 5 (43'st Magnani sv). All. De Zerbi.

Arbitro Abbattista di Molfetta 6.

Marcatori Al 43' Ariaudo (autore); nella ripresa, al 13' Berardi.

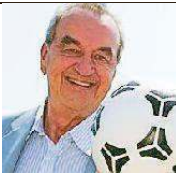
SPAL 0
CHIEVO 0

SPAL 3-5-2 Gomis 6; Bonifazi 6, Vicari 6, Felipe 6; Lazzari 6.5, Missiroli 6, Schiattarella 6 (43'st Valoti sv), Kurtic 6.5, Fares 6, Petagna 5 (17'st Floccari 6), Antenucci 5 (32'st Paloschi 6). All. Semplici.

CHIEVO 4-3-1-2 Sorrentino 6; Jaroszynski 6.5, Bani 6.5, Rossettini 6, Barba 6; Radovanovic 5.5, Hetemaj 5.5, Leris 6 (34'st Kiyine sv); Giaccherini 6 (14'st Birsa 5.5); Meggiorini 6.5, Pellissier 6.5 (22'st Stepinski 6). All. Di Carlo.

Arbitro Banti di Livorno 6.

LA MIA DOMENICA

Siamo alla svolta decisiva, se ne può venire fuori bene

BRUNO PIZZUL

Anche il giorno dopo non si mitigano i rimpianti per la sconfitta con l'Inter, a detta di tutti ampiamente prevista, in realtà maturata non tanto per la netta superiorità pretesa a fine gara da Spalletti, ma da un episodio sfortunato e ancor più dalla sporadica attitudine della squadra di Nicola a sviluppare un gioco non di solo contenimento. Che nei minuti a cavallo tra la fine del primo tempo e l'inizio del secondo, una decina o poco più in tutto, l'Udinese sia stata capace di confezionare almeno tre o quattro chiare occasioni da gol è l'implicita dimostrazione che con atteggiamenti meno rinunciatari si sarebbe potuto magari uscire dalla "Scala del calcio" con qualcosa di utile a puntellare una classifica che resta deficitaria.

Nicola, tuttavia, ha fatto intendere di essere soddisfatto per i progressi fatti vedere anche a San Siro, ribadendo di aver lavorato appena arrivato per affrontare quella che sembrava l'emergenza primaria, la fragilità del gioco difensivo e di essersi solo in seguito un po' occupato anche della fase di costruzione e di attacco, riuscendo per ora a farla funzionare solamente a tratti e con poca continuità. Resta, al di là di quelle che possono essere considerazioni di carattere generale sul modo in cui la squadra si dispone, la sgradevole sensazione che continuino ad esserci troppe sbavature nate dai perduranti errori nella tecnica individuale, passaggi sbagliati anche semplici, stop difettosi, tiracci indegni anche da buona posizione. Forse tutto deriva dalla scarsa tranquillità, da una certa frenesia fin troppo evidente.

Del resto , sia pure in modo velato, lo stesso mister ribadisce che bisogna fare con quello che c'è, a implicita ammissione che la qualità non è poi così elevata e quindi ci deve adeguare alle effettive potenzialità che evidentemente non sono elevatissime. Vero che ci si poteva, e ci si può, aspettare qualcosa di più dai singoli, ma è sperabile che, con il recupero degli infortunati e un po' di fiducia derivante da qualche buon risultato, la faccenda venga dipanandosi in maniera meno critica. Tra l'altro va sottolineato che, se è vero che qualcuno ha avuto rendimento inferiore alle attese, è anche vero che ci sono state buone prove da parte di elementi poco considerati, come Pussetto e D'Alessandro.

Adesso Nicola e il suo staff possono lavorare sul perfezionamento del gioco propositivo, magari tornerà disponibile anche Lasagna, rimasto in panchina a Milano perché febbricitante, come del resto anche D'Alessandro che invece ha giocato e benissimo. Ma, lo sanno tutti, c'è febbre e febbre. Siamo a una svolta decisiva della stagione, sotto con decisione, se ne può venir fuori presto e bene. Coraggio. —

Il campionato

Napoli, prima la sofferenza poi la perla firmata Milik

La punizione al 91' del polacco stende un Cagliari che pensava di avercela fatta
I partenopei restano a meno 8 dalla Juventus e mantengono 6 punti sull'Inter

CAGLIARI	0
NAPOLI	1

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno 6.5; Pisacane 6.5 (41' st Cigarini sv), Romagna 7 (35' st Andreolli sv), Klavan 6.5, Padoin 6.5; Faragò 6, Bradaric 6.5, Ionita 6; Barella 6.5, Joao Pedro 5.5; Farias 5 (24' st Sau 5.5). All. Maran.

NAPOLI 4-4-2 Ospina 6.5; Malcuit 6.5 (35' st Callejon sv), Maksimovic 6, Koulibaly 6, Ghoulam 6; Ounas 5.5 (26' st Insigne 5.5), Allan 5.5, Diawara 5.5 (17' st Mertens 6), Zielinski 6; Fabian Ruiz 6, Milik 7. All. Ancelotti.

Arbitro Doveri di Roma 6.

Marcatore Nella ripresa al 46' Milik.
Note Ammoniti: Padoin, Maksimovic, Insigne, Sau. Angoli 10-3 per il Napoli. Recupero 2' e 7'.

CAGLIARI. Dopo 90 minuti di sofferenza ci vuole una perla su punizione di Arek Milik al Napoli per espugnare la Sardegna Arena e battere il Cagliari per 1-0, risultato che permette agli azzurri di volare a quota 38 punti e riportarsi così a -8 dalla Juventus capolista e tenere contemporaneamente a distanza di sicurezza l'Inter, ferma a 32 punti e a -6 dagli azzurri.

Ancelotti rivoluziona l'undici titolare rispetto alla disfatta di Anfield e lascia in panchina i vari Albiol, Hamsik, Callejon e soprattutto il tandem Insigne-Mertens, lanciando Fabian e Zielinski a fare da raccordo tra il centrocampo e l'unica punta Arek Milik. La partita è molto equilibrata sin dai primi minuti col Napoli in possesso del pallino del gioco ma senza pungere i sardi, che infatti al minuto 11 approfittano di un errore di Ounas in fase d'impostazione e si lanciano in contropiede con Farias, Maksimovic prova a contrastarlo ma la palla arriva comunque sui piedi di Faragò che calcia da posizione defilata trovando però l'ottima risposta di Ospina. E il portiere colombiano è protagonista anche dell'altra azione da gol del primo tempo, un destro di Farias a colpo sicuro salvato miracolosamente proprio da Ospina, azione comunque viziata da evidente fuorigioco del brasiliano e prima frazione che termina così in perfetta parità col risultato di 0-0.

Nella ripresa il Napoli entra in campo con tutto un altro spirito trascinato soprattutto dalle giocate di Fabian, vicino al gol in ben tre occasioni: la prima al 47' con una gran giocata dello spagnolo che supera un avversario con un tunnel e crossa al centro, ma trova la deviazione provvidenziale di Romagna; un minuto dopo è lo stesso Fabian che conclude di poco a lato dopo un cross di Malcuit e infine al 50' è ancora l'ex Betis a servire un assist a Milik, che calcia però a lato da buona posizione. La squadra di Ancelotti ora attacca con convinzione e sfiora ancora il vantaggio prima con Zielinski (tiro deviato), poi con Ghoulam (corner che per poco non sorprende Cragno) e fine con Arek Milik che ci prova prima con una conclusione di sinistro, respinta bene da Cragno, e poi al 66' con un colpo di testa che dà l'illusione del gol, ma la palla batte prima sulla traversa e poi sulla riga di porta, perdendosi sul fondo.

Passano i minuti e allora Ancelotti decide di mandare in campo tutto il tridente titolare dello scorso anno con Mertens, Insigne e Callejon al posto rispettivamente di Diawara, Ounas e Malcuit, mossa che alla fine dà i risultati sperati per agli azzurri che passano al minuto 91': punizione al limite dell'area guadagnata proprio da Mertens, alla battuta va Arek Milik che disegna una splendida parabola col sinistro che scavalca la barriera e buca Cragno per l'1-0 che dura fino al fischio di Doveri dopo ben sette minuti di recupero. —

LE SCELTE DI ANCELOTTI
RIVOLUZIONE RISPETTO ALLA FORMAZIONE DI ANFIELD

In panchina Hamsik Callejon, Insigne e Mertens: il tridente viene gettato nella mischia a metà ripresa

IL PRE-PARTITA

Ultras cagliaritani tentano l'assalto a tifosi napoletani

Momenti di tensione nella tarda mattinata a Capoterra, a 20 km da Cagliari, tra un gruppo di tifosi del Napoli e sardi. Nessuno scontro, ma solo danni alle porte e alla finestre di una struttura alberghiera. Una decina di supporter partenopei era ospite di un residence e si stava preparando per uscire e raggiungere la Sardegna Arena per assistere alla partita. Un gruppo di supporter del Cagliari, circa una ventina di persone, ha raggiunto la struttura alberghiera, cercando di entrare per aggredire gli ultrà avversari. I tifosi del Napoli si sono barricati nelle stanze, mentre i cagliaritani, alcuni armati di bastone, tentavano di sfondare le porte. Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra volante di Cagliari e i carabinieri. Quando le forze dell'ordine sono arrivate al residence i tifosi cagliaritani erano già fuggiti, non prima di aver danneggiato porte e finestre del residence. I tifosi del Napoli sono stati poi scortati fino allo stadio. La polizia ha avviato le indagini sull'episodio. —

REAZIONE GIALLOROSSA

Roma, papere, gol e vittoria alla fine il Genoa si arrende

ROMA 3-4-3 Olsen 4; Manolas 6.5, Fazio 6, Juan Jesus 5.5; Florenzi 5, Cristante 6.5, Nzonzi 5, Kolarov 5; Under 6 (31' st Santon 6), Zaniolo 6.5, Kluivert 6.5 (35' st Schick sv). All. Di Francesco.

GENOA 3-5-2 Radu 5.5; Biraschi 6, Romero 6, Zukanovic 6 (15' st Pereira 6); Romulo 5.5 (23' st Pandev 5.5), Hiljemark 6.5, Sandro 5.5 (20' st Rolon 6), Bessa 6, Lazovic 6.5; Kouamè 6, Piatek 6.5. All. Prandelli.

Arbitro Di Bello di Brindisi 5.5.

Marcatori Al 17' Piatek, al 31' Fazio, al 33' Hiljemark, al 45' Kluivert; nella ripresa, al 15' Cristante.
Note Angoli: 6-4 per la Roma. Recupero: 0' e 5'. Ammoniti: Zukanovic, Zaniolo, Schick, Rolon.

ROMA. Papere, gol ed emozioni ieri sera all'Olimpico dove la Roma, con Dzeko out e Schick in panchina fino all'80', batte il Genoa.

Serataccia per il portiere giallorosso Olsen che al 17' non blocca la conclusione di Hiljemark: la palla gli passa sotto le gambe e prima che superi la linea viene ribadita in rete da Piatek. La Roma reagisce e poco dopo la mezz'ora trova il pareggio con una girata di Fazio. Neanche il tempo di festeggiare che il Genoa rimette il naso davanti: azione di corner, spizzata di Sandro e Hiljemark sul secondo palo fa centro. Prima del riposo Kluivert trova il gran diagonale del 2-2. Nonostante il pari la Roma torna nello spogliatoio sotto i fischi dei suoi tifosi.

La ripresa si apre con un'altra papera di Olsen: il gol del 3-2 del Genoa viene però annullato per l'intervento del Var che aveva segnalato una posizione di fuorigioco. Poco dopo Cristante con un destro trova il gol del 3-2 e nel finale centra il palo. Il Genoa, che Prandelli ha rivitalizzato sul piano del gioco, reagisce, ma Pandev fallisce il 3-3. —

ZONA EUROPA LEAGUE

Samp, il solito Quagliarella sfonda il fortino del Parma

SAMPDORIA	2
PARMA	0

SAMPDORIA 4-3-1-2 Audero 6; Sala 7, Tonelli 7, Andersen 6.5, Murru 6; Praet 7.5, Ekdal 6, Linetty 6.5; Ramirez 6 (37' st Saponara 6.5); Caprari 7 (23' st Defrel 6), Quagliarella 7.5 (43' st Kownacki sv). All. Giampaolo.

PARMA 4-3-3 Sepe 6.5; Iacoponi 5.5, Bruno Alves 5.5, Bastoni 5, Gagliolo 5.5 (30' st Ciciretti sv); Rigoni 5.5, Scozzarella 6 (36' st Stulac sv), Barillà 5.5; Siligardi 5.5 (23' st Ceravolo sv), Inglese 5, Biabiany 5. Allenatore: D'Aversa.

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.5.

Marcatori Nella ripresa al 20' Caprari, al 24' Quagliarella.
Note Ammoniti: Murru, Scozzarella, Linetty. Angoli 8-4 per la Sampdoria. Recupero 0' e 3'.

GENOVA. Regge un tempo il fortino del Parma che cade a Genova sotto i colpi della coppia Caprari-Quagliarella, quest'ultimo arrivato alla nona rete stagionale sesta di fila in altrettante gare di campionato. Blucerchiati letteralmente padroni del campo con un possesso palla superiore al 70% per cento mentre la squadra di D'Aversa ha faticato per rendersi pericolosa.

Nel primo tempo la conclusione più pericolosa è stata, tanto per cambiare, di Quagliarella il cui diagonale viene respinto a pugni chiusi da Sepe. Al 37' proteste doriane per un tocco di mano in area gialloblù di Rigoni ma dopo un controllo al Var l'azione viene derubricata a fuorigioco per una posizione irregolare di Quagliarella all'inizio.

Nella ripresa la gara si decide in 4'. Sala serve in velocità Praet che di prima intenzione mette in mezzo per Caprari che fa centro. Tre minuti dopo Sala serve ancora Praet che sul secondo palo assiste Quagliarella: colpo di testa e 2-0. —

IL LUTTO

Addio a Felice Pulici, portiere della Lazio tricolore nel '74 Oggi Inzaghi sfida l'Atalanta

ROMA. Nelle sue mani finì il primo scudetto della Lazio, quella di Tommaso Maestrelli, ed erano mani sicure. Il calcio italiano dice addio a Felice Pulici, 73 anni, ex portiere biancoceleste, n.1 di un'epoca molto più lontana di quanto non dicano i 44 anni di età di quella esaltante avventura tricolore. Pulici parava con serietà e una costanza perfino controcorrente in una squadra vincente e dannata: in cinque anni di maglia biancoceleste, dal '72 al '77, non saltò mai una partita tra i pali, 150 gare tonde di seguito. Era il 28 novembre del 1976, "Magnifico" (definizione di Nils Liedholm, maestro anche di fair play), "Perfetto", "Mostro": così fu definito Pulici in quel derby del '76, in un giorno in cui fece capire di essere un campione anche dal punto di vista umano. A fine partita gli dissero che Tommaso Maestrelli, non solo un allenatore ma anche uno a cui voleva un bene dell'anima, fiaccato dal male che lo aveva aggredito non ce l'aveva fatta a vedere il derby dagli spalti, e lui scoppiò a piangere mentre cercava di dedicargli la vittoria. Maestrelli salutò per sempre appena quattro giorni dopo e quella fu l'ultima gioia calcistica che la sua Lazio e Pulici riuscirono a regalargli.

La Lazio, che questa sera sarà impegnata a Bergamo contro l'Atalanta, ha espresso tutto il suo cordoglio per la scomparsa di Pulici. In conferenza stampa il ricordo di Simone Inzaghi: «Per noi è una brutta notizia, tocca tutto il mondo Lazio e me in particolare: io ho un ricordo bellissimo di lui, quando sono arrivato nel '99 era un dirigente sella Lazio, fu un punto di riferimento e una persona molto vicina allo spogliatoio. Mi ha aiutato nel mio inserimento, perdiamo un grandissimo laziale e un grandissimo uomo». —

Felice Pulici aveva 73 anni

PREMIER LEAGUE

Il Liverpool batte Mourinho e rimane davanti al City

Nessun regalo del Manchester United ai "cugini" del City. La squadra di Josè Mourinho, infatti, è stata sconfitta dal Liverpool che così effettua il contro-sorpasso in testa alla classifica sui ragazzi di Guardiola.

Manè apre le danze al 24', il Manchester pareggia al 33' con Lingard che sfrutta una mancata trattenuta di Alisson. Nella ripresa sale in cattedra lo svizzero Shaqiri che piazza la doppietta tra il 73' e l'80'.

Il Liverpool sale così a quota 45, seguito a quota 44 dal Manchester City. Terzo il Tottenham a 39 mentre il Chelsea di Sarri, grazie al successo per 2-1 sul campo del Brighton, arriva a 37 staccando l'Arsenal fermo a 34 dopo la sconfitta per 3-2 sul campo del Southampton. In Manchester United è sesto, ma staccatissimo a 26 punti, a meno 19, quindi, dalla capolista. —

Il personaggio

Il tecnico oggi riceverà in Provincia il "Sportivo friulano del calcio 2018
Dal Sevegliano fino alla Champions League e alla Juventus di Ronaldo

La forza di Trombetta: ripartire dal basso per poi volare a toccare le stelle

Il friulano Maurizio Trombetta, 56 anni, durante un allenamento con la divisa della Juventus

LA STORIA

Massimo Meroi

La sua forza è stata sempre quella di saper ripartire un po' ovunque. Dal settore giovanile, o dai dilettanti, da un campionato estero e poco conosciuto come quello rumeno o dalla Juventus dove, come collaboratore di Massimiliano Allegri, sta mietendo successi su successi. Maurizio Trombetta, classe '62, oggi nella sala consiliare del Palazzo della Provincia, riceverà il premio di "Sportivo friulano del calcio 2018". Un traguardo che gli farà un grande piacere perché "Mau" è sempre rimasto molto legato alla sua terra sin da quando faceva il calciatore.

Il suo "curriculum" racconta di una carriera iniziata con un titolo di campione d'Italia Primavera con l'Udinese e poi proseguita nelle serie minori: dal Catanzaro alla Spal, dal Giorgione alla Triestina per poi appendere le scarpette al chiodo a Pistoia. Da allenatore ha quasi sempre preferito stare dietro le quinte e quindi fare il secondo. Ha cominciato con Galeone che ha seguito a Udine, Perugia e Napoli. Nel torneo '98-'99 è ritornato all'Udinese dove ha conosciuto Guidolin che poi ha seguito nell'esperienza bolognese. É rimasto senza pallone solamente nella stagione 2006-2007. Pur di ripartire ha detto sì al mondo dei dilettanti, al Sevegliano per la precisione. Una scelta coraggiosa che ha lo premiato. Dodici mesi dopo è arrivata la chiamata del Cluj, club rumeno, che gli ha poi affidato il ruolo di tecnico in prima. Memorabile la partecipazione alla Champions League in un girone impossibile che comprendeva Chelsea, Roma e Bordeaux. La Cenerentola rumena esordì con il botto battendo all'Olimpico la Roma di Spalletti, uno che evidentemente con la Coppa dalle "grandi orecchie" non ha mai avuto grande feeling come ha confermato anche la recente eliminazione con l'Inter. Segnò Panucci, poi il ribaltone firmato dalla doppietta di tal Culio.

Nel 2009 è ripartito dalla Primavera della Reggina. Quattro mesi da marzo a giugno giusto per restare in allenamento. E infatti poi ecco un'altra chiamata importante, quella dell'Udinese. In panchina c'era Guidolin, erano i tempi in cui i bianconeri timbravano sistematicamente il passaporto per l'Europa. Chiuso il rapporto con il Guido, i Pozzo tennero a bagnomaria Trombetta per un paio di settimane dopo l'ingaggio di Stramaccioni, poi decisero di non rinnovargli il contratto.

Come spesso succede, se uno fa le cose per bene, quando si chiude una porta si apre un portone. E così nel luglio del 2014, quando Massimiliano Allegri ricevette l'offerta della Juventus, fresca del divorzio da Antonio Conte, per comporre uno staff all'altezza della situazione, si ricordò di quell'allievo del suo maestro Galeone. Il sì fu immediato. Da quel giorno è stata una cavalcata trionfale: quattro scudetti consecutivi, l'attuale primo posto in classifica e due finali di Champions League contro gli avversari peggiori: il Barcellona di Messi nel 2015, il Real Madrid di Ronaldo nel 2017.

Trombetta non si occupa solo di partecipare all'organizzazione e all'allestimento delle sedute. Lui è l'uomo dei video, quello che deve mettere assieme le immagini degli avversari, sia a livello di squadre che individuale. Qualche giorno prima della finale di Berlino con il Barça confessò a un amico: «Mi viene il mal di testa a forza di mettere assieme i filmati di Messi, Suarez e Neymar». Non dev'essere andata tanto diversamente nella settimana che precedette la sfida al Real di Benzema e Izco, di Bale e Sergio Ramos, di Modric e Rolando, i palloni d'oro delle ultime edizioni. Già, Ronaldo, oggi CR7 è dalla sua parte e l'obiettivo non è fare bella figura come ai tempi del Cluj, ma vincere la Champions League. Lui non va in campo, non fa le scelte e non deve gestire il gruppo, quello è compito di Allegri (del quale Maurizio ha una sorta di venerazione), ma se la Juve oggi continua a dominare in Italia e prova a vincere in Europa, un briciolo di merito è anche di questo ragazzo di 56 anni che non ha mai smesso di sognare di poter toccare un giorno le stelle. —

GLI ALTRI RICONOSCIMENTI

All'uomo di Coppa Sandrin l'ambito Premio Comuzzi

UDINE. Non solo Maurizio Trombetta. Oggi nella sala consiliare del Palazzo della Provincia verranno consegnati anche gli altri riconoscimenti assegnati dall'Aiac. L'ambitissimo "Premio Comuzzi", è stato assegnato all'allenatore visconese Luigino Sandrin, che con il San Luigi di Trieste si è aggiudicato la Coppa Italia e la Supercoppa oltre ad aver già colto lo scudetto d'Inverno nell'attuale campionato di Eccellenza.

Nel corso della festa del mister verranno premiati anche gli allenatori associati che nella scorsa stagione hanno vinto i campionati con le loro squadre: Roberto Peressoni (Flaibano, Promozione girone A), Giuseppe Cortiula (Pro Fagagna, Prima categoria girone A), Gianluca Asquini (Pordenone, serie C Fgv calcio a 5), Alessandro Micoli (Ragogna, Juniores provinciale girone B), Ranieri Cocetta (Casarsa, Coppa regione Allievi), Andrea Zompichiatti (Aurora, Allievi provinciali girone B) e Raffaele Toniutti (Ragogna, Giovanissimi provinciali girone A).

Un premio speciale verrà assegnato a Roberto Bortolussi per la conquista del titolo tricolore con la Rappresentativa Juniores che non ritornava in Friuli VG da 34 anni, mentre i premi alla carriera saranno consegnati ad Andrea Leita, Renzo Di Justo e Geremia Gonano. Del premio "Settore giovanile 2018" sarà invece insignito Edy Floreani del Tre Stelle Campoformido, non prima del riconoscimento all'allenatore di calcio femminile di cui sarà omaggiata Barbara Lesa. Ex calciatrice in serie A con Tavagnacco, allenatrice dal 2009 al 2016 sempre nel Tavagnacco e da allora impegnata nel vivaio femminile dell'Udinese. —

C.R.

LA CAPOLISTA

E Allegri applaude la sua Juventus: «Bisogna sapersi sporcare le mani»

I calciatori della Juventus festeggiano la vittoria nel derby

TORINO. «Quando c'è un po' di fango, bisogna sapersi sporcare le mani». Ricorre a questa metafora, Massimiliano Allegri, per spiegare la vittoria nel derby della sua Juve. Bella, ma non bellissima, eppure così spietata da sfruttare l'unico errore del Torino. E da ottenere il massimo. Proprio come devono essere le grandi squadre, capaci di vincere anche quando non convincono del tutto. «Bravi a ottenere un'altra vittoria in una partita che per tutto l'ambiente vale più di tre punti!», aggiunge il tecnico bianconero, che ora attende il sorteggio di Champions League.

Con il derby la Juventus ha ottenuto in campionato quindici vittorie in sedici partite, il vuoto in classifica in un campionato che fatica a starle dietro. E pazienza se per riuscirci si deve accontentare del rigore di Ronaldo, che la riserva Ichazo stava pure per parare. Il fine giustifica i mezzi, direbbe Macchiavelli se, anziché filosofo, fosse stato un allenatore. Per il bel gioco, fino ad ora visto davvero poco, c'è tempo se in squadra si anno campioni come Dybala, Mandzukic – decisivo nel conquistare il rigore col Toro come nel segnare con l'Inter – e CR7, ancora una volta protagonista. Nel bene, il tiro del primo tempo che costringe Sirigu ai miracoli prima di uscire per infortunio, e nel male, il gesto poco apprezzabile dopo il rigore realizzato contro Ichazo. Un peccato di venialità, probabilmente, del quale si è subito reso conto, e pentito, andando ad abbracciare il portiere. Chapeau anche per questo, perché non è facile chiedere scusa, figuriamoci poi se in casa uno tiene cinque palloni d'oro e cinque Champions League.

Già, la Champions League, il grande sogno della Juventus che non la vince dal 1996. Oggi gli occhi saranno puntati verso Nyon per il sorteggio degli ottavi. «Chiunque arrivi la si gioca», ha tagliato corto Allegri dopo subito dopo il derby. «Per non pensarci – sorride – ho dato due giorni di riposo alla squadra», che tornerà ad allenarsi domani alla Continassa in vista della Roma. —

CALCIO – SERIE A FEMMINILE

La centrocampista del Tavagnacco Marta Mascarello circondata da tre avversarie: una foto emblematica dell'aggressività che la Juventus ha messo fin dall'inizio cercando di chiudere il conto già nel primo tempo. In alto, uno scorcio della tribuna con i tifosi del Tavagnacco: c'erano 2500 paganti al Friuli. Sotto, Sara Gama, ex di turno e oggi difensore e capitano della Juventus FOTO PETRUSSI

Troppa Juve per il Tavagnacco: la sfida finisce dopo un tempo

Con una doppietta di Girelli le bianconere si prendono la testa della classifica
Le friulane falliscono prima del riposo la rete che poteva riaprire la partita

Simonetta D'Este

UDINE. Non sono bastate alle ragazze del Tavagnacco orgoglio, voglia e tenacia per uscire dallo stadio Friuli senza soccombere alla forza della Juventus. Le campionesse d'Italia in carica hanno vinto senza mai rischiare troppo e grazie a una doppietta nel primo tempo di una delle sue giocatrici di punta, Girelli. E se le gialloblu proprio non ce l'hanno fatta a impensierire più di tanto la retroguardia bianconera, guidata dalla ex Sara Gama, alla fine hanno contribuito a lanciare un segnale importante a tutto il movimento del calcio femminile, che ha avuto la dimostrazione che in uno stadio come il nuovo Friuli assume dignità e concretezza anche una calciatrice che di fatto fa la professionista, ma che ancora che il mondo del pallone non lo è.

Ad assistere alla partita c'erano circa 2.500 persone, non molte se si pensa che un anno fa erano più del doppio, ma un numero di tutto rispetto se si considerano i 4 gradi di ieri, l'orario di pranzo e la corsa al regalo di Natale.

E in ogni caso, chi c'era sugli spalti ha proprio vinto: incitamento, striscioni e al fischio finale applausi per entrambe le squadre, che sono andate a salutare la tribuna con le calciatrici che si tenevano per mano alzando le braccia al cielo.

Davvero in quel momento non si riusciva a capire chi avesse vinto sul campo e chi no. Ad applaudire le ragazze gialloblu c'erano sugli spalti anche i sindaci di Udine e Tavagnacco, Fontanini e Maiarelli, a pochi passi dal presidente Moroso e dal suo vice Bonanni, e poi molti appassionati che hanno approfittato anche dei comfort dello stadio di casa Pozzo. Un impianto che ha fatto luccicare gli occhi anche alle giocatrici e allo staff della Juventus, che non hanno perso l'occasione davanti alle telecamere di Sky di riprendersi la vetta della serie A. Grazie alla vittoria di ieri, infatti, la Juve ha superato il Milan e la Fiorentina, che ora sono seconde alle sue spalle. Per il Tavagnacco, invece, la classifica dice quartultimo posto a quota 11 punti.

La gara, in realtà, ha preso subito la rotta juventina: al 7' è brava Bonassi a bloccare il primo tentativo della partita di Salvai, e al 10' l'estremo difensore si ripete salvando la propria porta, ma nulla può Bonassi al 20' quando sugli sviluppi di un calcio d'angolo Girelli di testa mette in rete.

È l'1-0 che spiana la strada alle ospiti, che raddoppiano nuovamente con Girelli che incorna il pallone calciato su punizione. Il Tavagnacco, che ha impostato la partita in difesa puntando tutto sulle ripartenze, non è quasi mai riuscito a raggiungere in maniera pericolosa l'area avversaria, con la sola eccezione di un tiro di Kollanen dalla sinistra al 43', che finisce alto.

La giocatrice gialloblu si era trovata da sola in area, ma ha sprecato la più ghiotta occasione per mettere pepe in una partita che nella ripresa ha visto in scena lo stesso copione del primo tempo.

Non ci sono stati più gol, ma molti tentativi della Juventus, comunque murati dalla retroguardia friulana. Alla fine della partita, quindi, festa per tutti. Nelle ragazze di Moroso resterà, comunque, il ricordo indelebile di aver giocato in uno stadio top della serie A e di essersi cambiate nello spogliatoio riservato alle squadre ospiti dell'Udinese (dove è entrato Cristiano Ronaldo, per capirci). Mica roba da poco... —

TAVAGNACCO	0
JUVENTUS	2

TAVAGNACCO Bonassi; Cecotti, Camporese, Frizza, Mella; Erzen, Mascarello (40' st Blasoni), Zuliani (19' st Ferin), Del Stabile (46' st Donda), Kollanen; Errico. All. Rossi.

JUVENTUS Giuliani; Hyyrnyen, Gama, Galli (8' st Bellucci), Cernoia; Salvai, Caruso, Bonasea (17' st Glionna) (25' st Ekroth); Girelli, Aluko, Sikora. All. Guarino.

Arbitro Vingo di Pisa.

Marcatori Al 20' e al 32' Girelli.
Note Angoli: 9-1 per la Juventus. Recupero: 1' e 3'. Espulse nessuna. Ammonite nessuna.

LE INTERVISTE

Bonanni: «Un bello spettacolo» Rossi: «Ha deciso la loro qualità»

UDINE. Una sconfitta non fa mai piacere, ma in casa Tavagnacco sanno bene che la partita di ieri aveva una valenza superiore al risultato finale. «Giocare in uno stadio così – dichiara il vicepresidente **Domenico Bonanni** – fa bene al calcio femminile, che ha avuto in questa occasione la stessa dignità di quello maschile anche davanti alle telecamere di Sky. Noi lo abbiamo fatto. Altri no, ma andremo avanti su questa linea di crescita». Un solo rammarico ha Bonanni, cioè il pubblico non troppo numeroso. «Purtroppo non c'è stata la stessa risposta dello scorso anno – dice –, ma questo ci deve servire per fare esperienza. Siamo stati penalizzati dall'orario sicuramente, perché in Friuli la domenica si pranza ancora tutti assieme. Dovevamo immaginarlo e impuntarci per non giocare qui a quest'ora, ma va bene lo stesso. La partita non mi è dispiaciuta, e penso nemmeno a chi l'ha vista. I gol della Juve sono arrivati su palle inattive e con Kollanen potevamo anche riaprirla...».

E a proposito del gioco e della partita, il tecnico del Tavagnacco **Marco Rossi** commenta così: «Alla fine è stata la gara che ci aspettavamo. Abbiamo cercato di difenderci al meglio, ma poi è uscita la tecnica delle giocatrici della Juve. Stiamo parlando della squadra sotto questo aspetto forse più forte non solo d'Italia, ma in Europa. Dopo i gol la partita si è messa sui binari che volevano loro. Giocare al Friuli è stato emozionante per tutti». E probabilmente anche per la Juventus. «Giocare in stadi come questo – ammette **Rita Guarino**, allenatrice delle bianconere – è una grande bella cosa per tutto il nostro movimento. Parte così possono attrarre maggiori appassionati e sicuramente danno maggiore dignità alle donne che giocano a calcio e che lo fanno per mestiere. Anche se ancora questo non viene loro riconosciuto». —

S.D'E.

L'allenatore del Tavagnacco Marco Rossi FOTO PETRUSSI

Neroverdi in fuga

Pordenone, titolo d'inverno a un punto Lovisa: «Mercato? Il top player è Tesser»

Basterà un punto sabato con la Giana Erminio. Il Gubbio recrimina per un rigore mancato, le immagini però dicono altro

Alberto Bertolotto

PORDENONE. Da non crederci: Pordenone a un punto dal titolo d'inverno. È l'effetto del pareggio a sorpresa rimediato ieri dalla Ternana con la Giana Erminio, ennesimo passo falso dei rossoverdi nell'ultimo mese. La squadra di Attilio Tesser si ritrova così a un nulla da un traguardo storico, effimero ma pur sempre molto importante, corroborante e indicativo. Chi gira la boa al primo posto – lo dice la storia recente – vince il campionato e vola in serie B. È successo con Cittadella (2016), Venezia (2017) e Padova (2018).

DOMINIO

A due turni dalla fine della prima manche i ramarri e un'intera città sognano. A Gorgonzola sabato prossimo basterà un pareggio anche se nessuno – dal presidente Lovisa in giù – firmerebbe per la "ics": obiettivo la quarta vittoria di fila, il poker che impreziosirebbe un Natale che nessuno si aspettava di vivere. Solo un mese fa il gruppo perdeva in casa con la Triestina, sia pure immeritatamente. Da allora la svolta, con 16 punti conquistati in sei turni e solo due gol subiti. Anche col Gubbio l'elogio della fase di non possesso: segna Berrettoni e la squadra non va mai in affanno, chiudendo per la seconda volta consecutiva un match senza subire gol. Tuttavia gli eugubini recriminano: a loro parere non è stato fischiato un rigore per un tocco di mani in area di Germinale nel secondo tempo, costato l'espulsione a Galderisi per proteste. Il loro presidente, Sauro Tonari, ha tuonato dicendo che farà un esposto in Lega a riguardo. Ma le immagini – che pubblichiamo – parlano di un penalty dubbio.

Nella foto LaPresse, ecco il braccio "galeotto" di Germinale, contestato dal Gubbio. Ma nella prospettiva frontale (fotogramma dalle immagini di Eleven Sports) si vede che il tocco avviene con la parte interna del braccio. Quindi non è "ampliata" la superficie del corpo, di conseguenza l'arbitro, che è in ottima posizione, può valutare l'episodio come non falloso

FELICITÀ

Intanto Mauro Lovisa guarda oltre e si gode il momento. Ieri, ospite a Telefriuli, ha parlato del magic moment dei suoi. «Alla serie B ci penso, è un altro mondo – ha detto –: chissà, magari faremo un'altra bella festa. Ora siamo più che mai concentrati sulle prossime partite, dobbiamo stare sul pezzo». Inevitabile la riflessione sul mercato. A parte che, per acquisire un "vecchio", bisogna cederne uno (per la lista bloccata a 14 giocatori esperti) e al momento nessuno è con la valigia in mano, il massimo dirigente è stato chiaro: «Dobbiamo stare attenti a non smontare il giocattolo – ha affermato – anche se siamo vigili e ci guardiamo attorno. Tuttavia ne parleremo dopo il 29 dicembre, quando giocheremo col Fano». Nessuno sta rendendo sotto le aspettative, anzi. E Lovisa sostiene che il suo top player stia in panchina: «Abbiamo mantenuto l'ossatura del team e questo è stato importante – ha spiegato – ma con Tesser alla guida abbiamo compiuto un altro piccolo salto di qualità. È un tecnico esperto, che ci sta dando molto».

RIPRESA

Oggi il Pordenone riprende a lavorare. Allenamento al De Marchi alle 15 (così sino a giovedì). Venerdì la partenza per Gorgonzola dopo la rifinitura a porte chiuse. Tesser ritrova Bombagi, tenuto fuori con il Gubbio soltanto per precauzione. —

BERRETTI

Finisce senza reti il derby tra i ramarri e la Triestina

Rosario Padovano

PORDENONE. È stato un derby noioso e senza grandi sussulti quello che si è disputato sabato pomeriggio allo stadio Assi di Cordenons. Si è conclusa in parità, 0-0, la gara più attesa del panorama giovanile locale. Il Pordenone e la Triestina non si sono fatti del male. Primo tempo abbastanza scialbo, secondo tempo decisamente migliore. Campo non proprio impeccabile per una gara del torneo Berretti. E probabilmente proprio il terreno allentato ha penalizzato i ramarri, che non sono riusciti a giocare come volevano. La Triestina ha fatto valere una grande solidità difensiva e non per nulla la settimana precedente aveva bloccato sull'1-1 la capolista Sassuolo. Di fronte a questo muro il Pordenone ha fatto quello che ha potuto. La resistenza accanita degli ospiti alla fine si è dimostrata decisiva.

Lo 0-0 accontenta più i giuliani che i pordenonesi. Infatti la classifica del Pordenone langue. I ramarri infatti sono ottavi con 13 punti, mentre la Triestina è sesta con 14 in compagnia del Rimini. Il Pordenone ora tornerà in campo la prossima settimana. Prima della pausa natalizia infatti i neroverdi scenderanno in campo a Vicenza contro i biancorossi. In classifica i veneti sono terzi. I tornei juniores nazionale e juniores provinciale erano già in pausa l'ultimo fine settimana.

Gli juniores regionali hanno invece disputato le gare dell'ultima giornata dell'anno solare (i risultati nelle pagine delle classifiche). —

LE RIVALI

Delusione Ternana, ancora un pari Triestina, che festa per i cent'anni

Gli umbri non rierscono a vincere e si allontanano dalla vetta pur avendo una partita in meno Successo pesante nel big match per gli alabardati con la Feralpi

PORDENONE. Il Pordenone vola, le altre faticano a prendere quota. L'esempio più lampante arriva dalla Ternana, sulla carta la favorita per salire in serie B, calata clamorosamente dopo il pareggio con l'Imolese dello scorso mese. La squadra di De Canio non va oltre il 3-3 con la Giana Erminio, rallentando ulteriormente la propria corsa. Coi milanesi, prossimi avversari dei ramarri, gli umbri vanno in vantaggio per 2-1 e successivamente per 3-2 ma vengono ripresi al 60' da una rete di Rocco e non riescono più a mettere il naso davanti. I numeri dell'ultimo mese non lasciano scampo: otto partite e solo otto punti. Troppo pochi per tenere il passo della formazione di Tesser, che solo in sei incontri ne ha totalizzati ben sedici. Sui rossoverdi grava evidentemente il fatto di aver giocato due volte in più nel corso della settimana, aspetto questo dovuto al ricorso presentato da parte della società per poter far parte dell'attuale serie B.

Se la Ternana dovesse vincere il recupero con la Sambenedettese – in calendario nel 2019 – andrebbe a cinque lunghezze dal Pordenone e supererebbe la Triestina. È dunque ancora in corsa per il traguardo più nobile. Però, vista l'incredibile partenza, nessuno pensava a una simile frenata. Bene invece la squadra alabardata, a sei lunghezze dalla capolista. Il successo con la FeralpiSalò (2-0) pesa molto, al di là dell'aver trovato il modo migliore per festeggiare i cent'anni del club: nonostante le assenze (Maracchi), un'espulsione (Granoche), la formazione di Pavanel ha un'anima e ottiene punti.

Dietro, invece, la Fermana non dà continuità ai propri risultati (fermata sullo 0-0 dall'Imolese) per non parlare della Feralpi, al terzo ko nel giro di una settimana e staccata di ben dieci punti dal Pordenone. È presto per dire che la questione serie B è del team cittadino, tuttavia le ultime giornate hanno scavato un piccolo solco.

Per quanto riguarda gli altri risultati, pollice su per l'Alto Adige, finalmente ritrovatosi e potenziale mina vagante: a Renate arriva la vittoria per 1-0, secondo squillo di fila per la squadra del neo 36enne mister Paolo Zanetti. Gli altoatesini salgono a quota 25, a tre lunghezze dal terzo posto occupato dalla Fermana: il podio è già nel loro mirino. E non sarebbe del tutto sorprendente vederli tra due turni, quando termina il girone d'andata. —

A.Ber.

TERNANA	3
GIANA ERMINIO	3

TERNANA (4-2-3-1) Iannarilli 6; Fazio 6 (40' st Butic), Diakitè 4.5 (1' st Bergamelli 6), Hristov 4.5, Lopez 5.5; Defendi 5.5, Altobelli 5; Frediani 7 (29' st Furlan 5.5), Marilungo 6.5, Bifulco 7.5 (25' st Giraudo 6); Vantaggiato 5.5. All. De Canio.

GIANA ERMINIO (4-4-2) Leoni 6; Perico 5.5 (17' st Capano 6), Bonalumi 6, Rocchi 6, Montesano 5.5 (38' st Pirola sv); Iovine 6.5, Palma 7, Pinto 6.5 (38' Piccoli sv), Lunetta 6 (38' st Seck sv); Chiarello 6 (36' pt Rocco 7); Perna 6.5. All. Bertarelli.

Arbitro D'Ascanio di Ancona 6.

Marcatori All'8' Palma, al 24' e 27 Bifulco, al 35' Perna (rig); nella ripresa, al 10' Frediani, al 15' Rocco.

Serie B

Ascoli - Cittadella	1-1
Brescia - Lecce	2-1
Carpi - Salernitana	3-2
Cosenza - Benevento	0-0
Crotone - Venezia	1-1
Foggia - Cremonese	3-1
Palermo - Livorno	1-1
Perugia - Spezia	1-1
Hellas Verona - Pescara	ORE 21

Ha riposato: Padova.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Palermo	30	8	6	1	26	12
Brescia	27	7	6	2	30	20
Lecce	26	7	5	4	26	20
Pescara	26	7	5	3	23	18
Cittadella	25	6	7	2	18	10
Hellas Verona	22	6	4	4	20	16
Benevento	22	6	4	5	22	20
Perugia	22	6	4	5	20	20
Spezia	21	6	3	6	20	18
Venezia	20	5	5	5	16	16
Ascoli	20	5	5	5	16	16
Salernitana	20	5	5	5	18	20
Cremonese	19	4	7	4	13	13
Cosenza	15	3	6	7	13	22
Crotone	13	3	4	8	15	20
Carpi	13	3	4	8	14	25
Foggia	12	5	5	5	24	25
Padova	11	2	5	8	15	26
Livorno	10	2	4	9	12	23

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018

Ascoli - Brescia, Benevento - Crotone, Cittadella - Perugia, Cremonese - Carpi, Lecce - Padova, Livorno - Hellas Verona, Salernitana - Foggia, Spezia - Palermo, Venezia - Cosenza. Riposa:Pescara.

Serie C Girone B

Imolese - Fermana	0-0
Monza - AlbinoLeffe	1-1
Pordenone - Gubbio	1-0
Renate - Sudtirol	0-1
Sambenedettese - Rimini	1-0
Ternana - Giana Erminio	3-3
Triestina - Feralpisalò	2-0
Vicenza Virtus - Ravenna	1-2
VirtusVecomp - Fano	1-0
Vis Pesaro - Teramo	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pordenone	35	10	5	2	25	15
Triestina	29	8	6	3	24	13
Fermana	28	8	4	5	12	12
Ternana	27	7	6	3	23	12
Vis Pesaro	27	7	6	4	17	11
Imolese	26	6	8	3	18	13
Ravenna	26	7	5	5	16	14
Sudtirol	25	6	7	4	16	12
Feralpisalò	25	7	4	6	19	19
Vicenza Virtus	24	6	6	5	23	20
Sambenedettese	22	5	7	4	14	14
Monza	21	5	6	6	15	17
Rimini	21	5	6	6	16	22
Gubbio	17	3	8	6	14	15
Teramo	17	3	8	6	14	21
Fano	16	3	7	7	10	15
Giana Erminio	16	3	7	7	17	23
VirtusVecomp	16	5	1	11	13	26
Renate	15	4	3	10	11	18
AlbinoLeffe	13	1	10	6	9	14

PROSSIMO TURNO: 22/12/2018

AlbinoLeffe - VirtusVecomp, Fano - Vicenza Virtus, Feralpisalò - Renate, Fermana - Monza, Giana Erminio - Pordenone, Gubbio - Sambenedettese, Ravenna - Ternana, Rimini - Vis Pesaro, Sudtirol - Imolese, Teramo - Triestina.

Serie D Girone C

Adriese - SanDonà 1922	2-0
Cartigliano - Belluno	2-2
Chions - Clodiense	1-0
Cjarlins Muzane - Tamai	1-1
Delta Porto Tolle - St. Georgen	2-2
Este - Arzignano	2-2
Trento - Campodarsego	1-1
Union Feltre - Levico Terme	5-0
Virtus Bolzano - Montebelluna	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Adriese	34	10	4	2	40	21
Arzignano	28	8	4	4	26	20
Union Feltre	27	6	9	1	25	14
Campodarsego	26	6	8	2	26	20
Este	26	6	8	2	29	26
CHIONS	25	7	4	5	21	18
Montebelluna	23	6	5	5	22	21
Virtus Bolzano	23	6	5	5	21	21
Delta Porto Tolle	22	4	10	2	28	25
Cartigliano	20	4	8	4	19	22
CJARLINS MUZANE	19	4	7	5	29	28
SanDonà 1922	18	4	6	6	20	16
Belluno	18	3	9	4	18	19
Levico Terme	16	4	4	8	15	23
Trento	13	2	7	7	15	22
TAMAI	13	3	4	9	15	25
St. Georgen	13	3	4	9	11	30
Clodiense	12	2	6	8	15	24

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018

Arzignano - Chions, Belluno - Trento, Campodarsego - Cjarlins Muzane, Clodiense - Union Feltre, Levico Terme - Adriese, Montebelluna - Delta Porto Tolle, SanDonà 1922 - Cartigliano, St. Georgen - Este, Tamai - Virtus Bolzano.

Eccellenza Girone A

Cordenons - Manzanese	2-1
Edmondo Brian - Fontanafredda	6-2
Fiume V. Bannia - Kras Repen	0-2
Flaibano - Tricesimo	0-1
Gemonese - S. Luigi Calcio	1-1
Lumignacco - Juventina S. Andrea	2-0
Pro Gorizia - Lignano	1-0
Ronchi - Torviscosa	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	37	11	4	0	30	10
Pro Gorizia	35	10	5	0	27	11
Edmondo Brian	27	7	6	2	27	19
Torviscosa	26	7	5	3	24	16
Ronchi	24	6	6	3	26	20
Manzanese	21	6	3	6	21	23
Juventina S. Andrea	19	6	1	8	12	17
Lumignacco	19	4	7	4	19	18
Fiume V. Bannia	19	6	1	8	30	32
Gemonese	19	5	4	6	19	21
Flaibano	18	5	3	7	18	20
Cordenons	18	5	3	7	17	23
Tricesimo	17	5	2	8	14	19
Kras Repen	11	3	2	10	13	23
Lignano	11	3	2	10	12	22
Fontanafredda	11	3	2	10	13	28

PROSSIMO TURNO: 13/01/2019

Cordenons - S. Luigi Calcio, Edmondo Brian - Tricesimo, Fiume V. Bannia - Fontanafredda, Flaibano - Torviscosa, Gemonese - Lignano, Juventina S. Andrea - Kras Repen, Lumignacco - Pro Gorizia, Ronchi - Manzanese.

Promozione Girone A

Camino - Vivai Rauscedo	1-2
Prata Falchi Visinale - Pol. Codroipo	1-3
Pravisdomini - Comunale Gonars	0-2
Pro Fagagna - Casarsa	0-0
Sesto Bagnarola - Union Pasiano	1-2
Tarcentina - Corva	1-2
Torre - Sanvitese	3-0
Vajont - Spal Cordovado	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	36	11	3	1	35	11
Prata Falchi Visinale	32	10	2	3	25	16
Vajont	31	9	4	2	29	13
Pol. Codroipo	30	9	3	3	28	15
Casarsa	26	7	5	3	25	12
Vivai Rauscedo	26	7	5	3	29	24
Corva	25	7	4	4	24	15
Pravisdomini	23	6	5	4	22	15
Torre	20	6	2	7	21	22
Camino	20	6	2	7	22	24
Tarcentina	18	5	3	7	22	25
Comunale Gonars	14	4	2	9	16	28
Sesto Bagnarola	12	3	3	9	16	34
Sanvitese	11	3	2	10	15	30
Spal Cordovado	10	3	1	11	15	25
Union Pasiano	3	1	0	14	8	43

PROSSIMO TURNO: 13/01/2019

Camino - Sanvitese, Casarsa - Spal Cordovado, Prata Falchi Visinale - Comunale Gonars, Pravisdomini - Corva, Pro Fagagna - Torre, Sesto Bagnarola - Vivai Rauscedo, Tarcentina - Union Pasiano, Vajont - Pol. Codroipo.

Promozione Girone B

Chiarbola - Mladost	2-1
Costalunga - Zaule Rabuiese	1-1
OL3 - Pro Romans	2-2
Primorje - I.S.M. Gradisca	3-1
Pro Cervignano - S. Giovanni	3-0
Risanese - Tolmezzo	0-3
Valnatisone - Trieste	0-0
Virtus Corno - Sistiana Sesljan	2-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Primorje	36	11	3	1	33	10
Pro Cervignano	33	10	3	2	28	12
Virtus Corno	32	10	2	3	28	15
Tolmezzo	29	8	5	2	25	13
Sistiana Sesljan	29	9	2	4	30	23
Chiarbola	25	8	1	6	26	17
I.S.M. Gradisca	21	6	3	6	25	22
Risanese	19	5	4	6	19	24
Zaule Rabuiese	18	4	6	5	19	16
Mladost	17	4	5	6	12	19
Pro Romans	15	3	6	6	24	24
Valnatisone	13	4	1	10	14	21
Trieste	12	3	3	9	19	35
Costalunga	12	2	6	7	13	29
OL3	11	2	5	8	21	33
S. Giovanni	9	2	3	10	13	36

PROSSIMO TURNO: 13/01/2019

Chiarbola - Sistiana Sesljan, Costalunga - I.S.M. Gradisca, OL3 - Zaule Rabuiese, Pro Cervignano - Tolmezzo, Risanese - Mladost, Trieste - S. Giovanni, Valnatisone - Primorje, Virtus Corno - Pro Romans.

Seconda Categoria Girone D

Azzurra - Piedimonte	1-1
Breg - Opicina	1-1
La Fortezza - Sovodnje	0-4
Mariano - Audax Sanrocchese	3-2
Montebello Don Bosco - Gaja	3-1
Roianese - Cormonese	3-0
Romana Monfalcone - Villesse	4-3
S. Canzian Isonzo - Turriaco	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	40	13	1	1	30	10
Mariano	35	11	2	2	36	19
Turriaco	30	9	3	3	30	14
Piedimonte	28	7	7	1	22	12
S. Canzian Isonzo	26	7	5	3	22	15
Opicina	22	6	4	5	17	20
Romana Monfalcone	21	6	3	6	28	24
Sovodnje	20	5	5	5	21	13
Azzurra	19	5	4	6	30	30
Cormonese	19	4	7	4	21	21
Breg	18	4	6	5	20	24
Audax Sanrocchese	14	4	2	9	17	25
Villesse	12	3	3	9	22	31
Gaja	11	2	5	8	11	30
La Fortezza	11	3	2	10	16	35
Montebello Don Bosco	4	1	1	13	16	36

PROSSIMO TURNO: 13/01/2019

Audax Sanrocchese - Gaja, Breg - Cormonese, La Fortezza - Piedimonte, Mariano - Azzurra, Montebello Don Bosco - Villesse, Roianese - Sovodnje, Romana Monfalcone - Turriaco, S. Canzian Isonzo - Opicina.

Terza Categoria Girone A

Latisana Ronchis - Com. Lestizza	0-1
Maniago - Tre S. Cordenons	5-0
Real Castellana - Tiezzo 1954	2-0
Varmo - Zompicchia	1-2
Virtus Roveredo - Zoppola	2-1
Vivarina - Pro Aviano	4-1

Ha riposato: Sarone.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Zoppola	30	10	0	2	29	8
Virtus Roveredo	29	9	2	1	27	14
Sarone	25	8	1	3	35	20
Tre S. Cordenons	21	6	3	3	21	13
Maniago	21	6	3	3	24	17
Vivarina	14	3	5	4	13	15
Tiezzo 1954	14	3	5	4	10	14
Com. Lestizza	12	3	3	6	16	22
Varmo	12	2	6	4	12	18
Real Castellana	11	2	5	5	18	20
Latisana Ronchis	10	2	4	6	10	21
Zompicchia	10	2	4	6	13	26
Pro Aviano	3	0	3	9	8	28

PROSSIMO TURNO: 27/01/2019

Latisana Ronchis - Tiezzo 1954, Maniago - Zoppola, Real Castellana - Pro Aviano, Sarone - Tre S. Cordenons, Virtus Roveredo - Com. Lestizza, Vivarina - Zompicchia. Riposa:Varmo.

Terza Categoria Girone B

Coseano - Castionese	0-1
Donatello - Ciconicco	0-6
Malisana - Caporiacco	8-0
Moimacco - Assosangiorgina	3-3
Pozzuolo - Blessanese	6-2
Udine Keepfit - Nimis	2-2

Ha riposato: Chiavris.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Malisana	27	9	0	3	39	7
Udine Keepfit	27	8	3	1	17	6
Ciconicco	26	8	2	2	27	16
Chiavris	24	7	3	2	20	11
Coseano	20	6	2	4	18	13
Castionese	19	6	1	5	21	16
Moimacco	19	6	1	5	25	21
Nimis	17	5	2	5	16	18
Assosangiorgina	12	3	3	6	17	21
Pozzuolo	11	3	2	7	19	31
Caporiacco	10	3	1	8	9	26
Blessanese	8	2	2	8	15	26
Donatello	3	1	0	11	6	37

PROSSIMO TURNO: 27/01/2019

Chiavris - Castionese, Coseano - Nimis, Malisana - Assosangiorgina, Moimacco - Blessanese, Pozzuolo - Ciconicco, Udine Keepfit - Caporiacco. Riposa:Donatello.

JUNIORES

Casarsa, Ol3 e Manzanese in vacanza sulla vetta Micelli scatena il Tolmezzo

Già in vacanza le squadre del campionato Juniores nazionali, si è disputata nel fine settimana la tredicesima giornata del torneo Juniores regionali, ultimo turno prima della pausa.

Nel **girone A** continua a comandare il Casarsa, che ha superato di misura il Fiume/Bannia nel big-match. Sale al secondo posto il Prata, che rifila sei reti alla Spal Cordovado, mentre il Lignano, dopo la sconfitta maturata la scorsa settimana a Fiume Veneto, si rinfranca strapazzando per 4-0 la Sanvitese. Chiudono bene l'anno solare anche Fontanafredda (2-0 alla Sangiorgina), Torviscosa (1-0 al Camino) e Corva (2-0 al Sesto Bagnarola), mentre termina in parità il match tra Vivai Rauscedo e Torre (2-2).

Nel **girone B**, si registra un nuovo scossone al vertice: le reti di Sicco, Bordon e Lovato consentono all'Ol3 di espugnare Tricesimo e aggiudicarsi sul filo di lana il titolo di campione d'inverno.

Continua la prepotente risalita del Flaibano, che grazie al netto 0-3 ottenuto sul campo dell'Udine United raggiunge il Tricesimo al secondo posto a -2 dalla vetta. Sorride anche il Tolmezzo, che con quattro reti di Micelli e la doppietta di Dinota si sbarazza della Tarcentina chiudendo l'andata a quota 29.

Il Lumignacco coglie la seconda vittoria consecutiva, travolgendo il Trivignano

(5-0), mentre la Pro Fagagna (*nella foto*) batte 2-0 la Risanese, dimenticando lo scivolone di Flaibano. Vittoria infine per la Pro Cervignano, che supera per 2-0 la Gemonese.

Nel **girone C**, Manzanese e Kras chiudono l'andata appa-

TERZA CATEGORIA

Comanda anche il Malisana Virtus Roveredo micidiale e ora lo Zoppola è nel mirino

Fermo il girone C, nell'ultima giornata della Terza categoria prima della sosta natalizia, nel **girone A** la Virtus Roveredo infligge la seconda sconfitta stagionale alla capolista Zoppola: il 2-1 finale significa quinta vittoria consecutiva per i biancazzurri che si portano così a solo un punto dalla vetta.

Sorride anche il Maniago che rifila una cinquina a un irriconoscibile 3S Cordenons affiancandolo al quarto posto a -4 dal Sarone 2017 terzo in classifica e ieri a riposo.

Negli altri incontri, la Vivarina travolge 4-1 il fanalino di coda Pro Aviano, mentre colgono le loro seconde vittorie stagionali la Real Castellana (2-0 al Tiezzo) e lo Zompicchia (1-2 a Varmo). Vittoria esterna infine per il Lestizza, che passa 0-1 a Latisana.

Nel **girone B**, l'Ud Keepfit Ga viene bloccato sul pari da un Nimis mai domo e si fa raggiungere in vetta alla classifica da una Malisana esagerata, che rifila ben otto reti al malcapitato Caporiacco.

Si avvicina alla cima della classifica anche il Car Ciconicco, arrivato a -1 dal vertice dopo la "torrenziale" vittoria per 6-0 ottenuta sul campo del Donatello, mentre perde terreno il Coseano, sconfitto tra le mura amiche da una Castionese alla quale basta e avanza la rete di Andrew Zen per portare a casa l'intera posta in palio.

Negli altri incontri, il Pozzuolo batte con punteggio tennistico la Blessanese (6-2), tanti gol anche nel match tra Moimacco-Asso-Sangiorgina che si conclude sul 3-3.

F.P.

Quinta vittoria consecutiva per la Virtus Roveredo che ora vede la vetta

Juniores Nazionale Girone D

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Legnago	31	10	1	2	31	15
Cartigliano	26	8	2	3	30	17
Campodarsego	25	7	4	2	18	12
Belluno	23	7	2	4	26	18
Union Feltre	23	7	2	4	21	18
CJARLINS MUZANE	20	5	5	3	29	25
Este	20	5	5	3	23	23
Clodiense	18	5	3	5	19	22
Arzignano	16	5	1	7	21	20
SanDonà 1922	12	2	6	5	18	25
Montebelluna	12	3	3	7	15	22
ADRIESE	12	3	3	7	12	23
CHIONS	8	2	2	9	15	26
Tamai	6	1	3	9	14	25

PROSSIMO TURNO: 05/01/2019

Adriese - SanDonà 1922, Belluno - Tamai, Chions - Legnago, Cjarlins Muzane - Arzignano, Este - Cartigliano, Montebelluna - Campodarsego, Union Feltre - Clodiense.

Juniores Regionale Girone A

Casarsa - Fiume V. Bannia	1-0
Corva - Sesto Bagnarola	2-0
Fontanafredda - Sangiorgina	2-0
Lignano - Sanvitese	4-0
Spal Cordovado - Prata Falchi Visinale	0-6
Torviscosa - Camino	1-0
Vivai Rauscedo - Torre	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Casarsa	31	10	1	2	27	12
Prata Falchi Visinale	26	8	2	3	29	8
Fiume V. Bannia	25	7	4	2	26	9
Lignano	25	8	1	4	31	16
Fontanafredda	24	7	3	3	32	20
Torviscosa	23	7	2	4	24	16
Sangiorgina	22	7	1	5	20	24
Sanvitese	22	6	4	3	21	12
Camino	20	6	2	5	21	27
Sesto Bagnarola	15	3	6	4	20	23
Corva	10	3	1	9	13	30
Torre	7	2	1	10	16	31
Spal Cordovado	5	1	2	10	10	41
Vivai Rauscedo	2	0	2	11	13	34

PROSSIMO TURNO: 12/01/2019

Corva - Sangiorgina, Fontanafredda - Prata Falchi Visinale, Lignano - Casarsa, Sanvitese - Torre, Spal Cordovado - Fiume V. Bannia, Torviscosa - Sesto Bagnarola, Vivai Rauscedo - Camino.

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano - Rive d'Arcano 0-5
Ceolini - S.A. Porcia 2-0
Colloredo Monte - Barbeano 2-1
Diana - Maniagolibero 1-1
Nuova Sacilese - Union Rorai 3-1
San Daniele - Calcio Bannia 1-4
San Quirino - Un. Martignacco 1-0
Vallenoncello - Ragogna 1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Nuova Sacilese	40	13	1	1	35	8
Maniagolibero	37	12	1	2	30	11
Rive d'Arcano	33	10	3	2	33	13
Ragogna	30	9	3	3	27	12
San Quirino	29	9	2	4	23	15
Diana	26	7	5	3	22	12
Colloredo Monte	22	6	4	5	22	18
Ceolini	22	6	4	5	23	19
Un. Martignacco	21	6	3	6	16	19
Calcio Bannia	15	3	6	6	20	21
Union Rorai	14	4	2	9	20	28
Calcio Aviano	14	3	5	7	20	32
Barbeano	12	2	6	7	17	28
San Daniele	12	3	3	9	20	34
S.A. Porcia	4	1	1	13	7	47
Vallenoncello	3	0	3	12	10	28

PROSSIMO TURNO: 13/01/2019
Calcio Aviano - Un. Martignacco, Ceolini - Barbeano, Colloredo Monte - Calcio Bannia, Nuova Sacilese - Diana, San Daniele - Maniagolibero, San Quirino - Ragogna, Union Rorai - Rive d'Arcano, Vallenoncello - S.A. Porcia.

Prima Categoria Girone B

Ancona - Forum Julii 1-0
Aurora Buonacquisto - Buiese 2-3
Azz. Premariacco - Udine United 3-1
Lavarian Mortean - Venzone 0-2
Rivolto - Fulgor 0-0
Sedegliano - Santamaria 1-2
Serenissima Pradamano - Sevegliano 0-6
Torreanese - Grigioneri 1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sevegliano	36	11	3	1	37	9
Rivolto	29	8	5	2	22	11
Azz. Premariacco	27	7	6	2	36	15
Santamaria	24	6	6	3	15	14
Buiese	24	6	6	3	17	12
Fulgor	24	7	3	5	19	17
Forum Julii	24	6	6	3	23	13
Grigioneri	23	6	5	4	26	17
Torreanese	22	6	4	5	17	18
Venzone	22	6	4	5	17	17
Serenissima Pradamano	14	3	5	7	14	29
Aurora Buonacquisto	14	4	2	9	18	36
Lavarian Mortean	12	3	3	9	20	29
Ancona	11	2	5	8	10	22
Sedegliano	10	2	4	9	11	27
Udine United	9	2	3	10	13	29

PROSSIMO TURNO: 13/01/2019
Ancona - Fulgor, Aurora Buonacquisto - Santamaria, Azz. Premariacco - Serenissima Pradamano, Lavarian Mortean - Grigioneri, Rivolto - Sevegliano, Sedegliano - Forum Julii, Torreanese - Buiese, Udine United - Venzone.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Isontina 1-2
Rivignano - Monfalcone 1-1
Ruda - Maranese Maruzzella 2-1
S.Andrea S.Vito - Isonzo 2-0
Sangiorgina - Primorec 2-1
Terenziana Staranzano - Pertegada 0-0
Vesna - Gradese 2-0
Zarja - Domio 1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	34	10	4	1	37	14
Pertegada	32	9	5	1	27	13
Ruda	27	7	6	2	27	20
Maranese Maruzzella	26	7	5	3	23	11
S.Andrea S.Vito	25	7	4	4	25	16
Isonzo	25	7	4	4	12	12
Sangiorgina	23	7	2	6	21	18
Rivignano	20	4	8	3	17	12
Aquileia	18	4	6	5	13	16
Zarja	18	4	6	5	18	21
Domio	18	5	3	7	19	28
Gradese	17	4	5	6	15	19
Isontina	12	3	3	9	17	27
Monfalcone	11	2	5	8	22	29
Vesna	10	2	4	9	10	26
Primorec	8	2	2	11	11	32

PROSSIMO TURNO: 13/01/2019
Gradese - Maranese Maruzzella, Rivignano - Primorec, Ruda - Domio, S.Andrea S.Vito - Pertegada, Sangiorgina - Isonzo, Terenziana Staranzano - Isontina, Vesna - Aquileia, Zarja - Monfalcone.

Seconda Categoria Girone A

Azzanese - Brugnera 4-0
Gravis - Polcenigo 1-1
Liventina S.Odorico - Montereale V. 2-1
Morsano - Valeriano Pinzano 1-3
Purliliese - San Leonardo 1-2
SaroneCaneva - Ramuscellese 2-0
Tilaventina - Villanova 0-9
Vigonovo R. - Valvasone 2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzanese	39	12	3	0	44	3
Villanova	37	12	1	2	46	9
SaroneCaneva	35	11	2	2	34	12
Valeriano Pinzano	31	9	4	2	32	14
San Leonardo	28	8	4	3	34	23
Montereale Valcellina	23	6	5	4	29	19
Vigonovo R.	22	5	7	3	23	18
Liventina S.Odorico	22	6	4	5	27	24
Polcenigo	17	4	5	6	22	27
Morsano	14	3	5	7	14	23
Brugnera	14	4	2	9	23	39
Gravis	14	3	5	7	21	22
Valvasone	14	4	2	9	24	42
Purliliese	13	3	4	8	19	29
Ramuscellese	8	2	2	11	16	40
Tilaventina	1	0	1	14	9	73

PROSSIMO TURNO: 13/01/2019
Azzanese - Valeriano Pinzano, Gravis - Ramuscellese, Morsano - Valvasone, Purliliese - Brugnera, SaroneCaneva - San Leonardo, Tilaventina - Liventina S.Odorico, Vigonovo R. - Montereale Valcellina, Villanova - Polcenigo.

Seconda Categoria Girone B

Atletico Grifone - Unione S.M.T. 0-1
Majanese - Arteniese 1-3
Mereto Don Bosco - Glemone 5-0
Palmarket Pagnacc - Cassacco 2-1
Reanese - Rangers 4-0
Riviera - Tagliamento 3-1
Spilimbergo - Arzino 2-1
Treppo Grande - Moruzzo 2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Arteniese	36	11	3	1	31	10
Reanese	35	10	5	0	43	13
Riviera	34	11	1	3	28	14
Palmarket Pagnacc	30	9	3	3	34	21
Unione S.M.T.	26	8	2	5	35	18
Atletico Grifone	22	5	7	3	17	15
Spilimbergo	22	6	4	5	24	24
Moruzzo	19	4	7	4	25	19
Treppo Grande	19	5	4	6	21	25
Mereto Don Bosco	18	5	3	7	23	21
Arzino	18	5	3	7	18	19
Cassacco	16	5	1	9	14	33
Rangers	14	2	8	5	14	21
Glemone	10	3	1	11	15	42
Tagliamento	7	1	4	10	16	33
Majanese	5	1	2	12	9	39

PROSSIMO TURNO: 13/01/2019
Atletico Grifone - Rangers, Cassacco - Glemone, Majanese - Unione S.M.T., Mereto Don Bosco - Arzino, Palmarket Pagnacc - Treppo Grande, Reanese - Tagliamento, Riviera - Moruzzo, Spilimbergo - Arteniese.

Seconda Categoria Girone C

Basiliano - Buttrio 0-2
Castions - Torre T.C. 0-2
Centro Sedia - Calcio Teor 1-1
Fiumicello - Pol. Flambro 1-1
Flumignano - Bertiolo 1-1
Pasianese Calcio - Porpetto 2-0
Trivignano - Nuova Calcio Pocenia 2-1
Union 91 - Calcio 3 Stelle 3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	33	10	3	2	26	12
Calcio Teor	29	8	5	2	30	17
Torre T.C.	29	8	5	2	22	13
Trivignano	28	8	4	3	20	13
Fiumicello	26	8	2	5	22	15
Pasianese Calcio	24	6	6	3	25	18
Bertiolo	23	6	5	4	18	12
Union 91	22	6	4	5	21	15
Calcio 3 Stelle	22	6	4	5	23	19
Basiliano	20	5	5	5	13	18
Castions	18	5	3	7	14	22
Buttrio	17	4	5	6	20	22
Pol. Flambro	14	3	5	7	17	21
Flumignano	11	2	5	8	13	20
Nuova Calcio Pocenia	11	3	2	10	12	24
Porpetto	1	0	1	14	8	43

PROSSIMO TURNO: 13/01/2019
Calcio 3 Stelle - Nuova Calcio Pocenia, Castions - Buttrio, Centro Sedia - Bertiolo, Fiumicello - Calcio Teor, Flumignano - Torre T.C., Pasianese Calcio - Pol. Flambro, Trivignano - Porpetto, Union 91 - Basiliano.

iate in vetta: gli arancione battono 3-0 il Primorje grazie a Specogna, Marassi e Mascarin; i carsolini rispondono travolgendo 6-0 il Ronchi. Vince anche il Trieste Calcio, che batte 2-0 l'Audax e rimane in terza posizione, mentre il San Giovanni sale al quarto posto travolgendo 5-0 la Virtus Corno.

Tre punti infine anche per l'Ism, che in un incontro ricco di reti si impone sul terreno dello Zaule per 4-3. — **Francesco Peressini**

GIOVANILI REGIONALI

Il Donatello frena il Prata Fontanafredda lanciato

Under 17 e under 15 hanno giocato la 12ª e penultima giornata di andata.

UNDER 17

E sono 13 su 13 le vittorie nel **girone A** della capolista Ancona (4-0 al Tolmezzo). Negli altri incontri vincono la Pro Fagagna (3-0 a Cavolano) e la Sanvitese (2-0 a Codroipo): le due squadre si giocheranno il passaggio all'Èlite nel prossimo turno. Tre punti per il Casarsa (8-0 in casa del 3Stelle).

Anche nel **girone B** l'ultima giornata sarà decisiva per il secondo posto: se lo giocheranno Prata (sconfitto per 4-2 dal Donatello) e Forum Julii (1-0 al Fontanafredda) nello scontro diretto.

Negli altri incontri, vittorie per Fiume/Bannia sull'Udine United (0-2) e per l'Union Martignacco (4-1 all'Aurora). Nel **girone C**, vincono la capolista Triestina Victory (2-1 all'Ol3), il Cjarlins/Muzane (3-2 al Domio) e l'Aquileia (0-1 sul Sant'Andrea): tutto si deciderà nell'ultimo turno. Nel **girone D**, il San Luigi conquista la qualificazione al girone Èlite battendo 7-0 la Cometazzurra. Vince anche Manzanese (0-4 sulla Roianese).

UNDER 15

Nel **girone A**, al Fontanafredda manca un solo punto per brindare dopo il 3-0 rifilato al Codroipo. I rossoneri devono difendere la seconda piazza dalla Sanvitese (4-0 al Maniago). Negli altri incontri, il Donatello passa 5-1 in casa del Prata, mentre Udine United-Cavolano termina 3-1.

Nel **girone B**, l'Union Martignacco batte 2-0 il Tolmezzo e deve sperare che l'Ancona non batta il Torre per festeggiare l'approdo all'Èlite. Nelle altre gare vincono Manzanese (2-1 alla Gemonese) e Ism (1-2 sul Torre). Nel **girone C**, vincono Trieste Calcio (2-0 alla Pro Fagagna) e Tricesimo (3-2 al San Luigi, mentreEsperia 97-Sangiorgina termina 2-2. Nel **girone D** infine, vincono Aquileia (3-1 alla Triestina Victory), Cjarlins Muzane (1-0 sul Kras), Ol3 (4-2 all'Aurora). — **F.P.**

Juniores Regionale Girone B

Aquileia - Un. Martignacco 1-3
Lumignacco - Trivignano 5-0
Pro Cervignano - Gemonese 2-0
Pro Fagagna - Risanese 2-0
Tolmezzo - Tarcentina 6-1
Tricesimo - OL3 1-3
Udine United - Flaibano 0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
OL3	32	10	2	1	31	7
Flaibano	30	9	3	1	31	6
Tricesimo	30	10	0	3	28	13
Tolmezzo	29	9	2	2	37	11
Lumignacco	25	8	1	4	37	11
Pro Fagagna	25	8	1	4	25	28
Gemonese	19	6	1	6	23	22
Pro Cervignano	13	3	4	6	14	26
Un. Martignacco	12	3	3	7	11	15
Tarcentina	11	3	2	8	14	24
Aquileia	10	2	4	7	18	37
Risanese	10	3	1	9	16	34
Udine United	9	2	3	8	17	36
Trivignano	3	0	3	10	7	37

PROSSIMO TURNO: 12/01/2019
Aquileia - Lumignacco, Pro Cervignano - OL3, Pro Fagagna - Trivignano, Tolmezzo - Flaibano, Tricesimo - Tarcentina, Udine United - Risanese, Un. Martignacco - Gemonese.

Juniores Regionale Girone C

Kras Repen - Ronchi 6-0
Manzanese - Primorje 3-0
S. Giovanni - Virtus Corno 5-0
Trieste - Sanrocchese 2-0
Zaule Rabuiese - I.S.M. Gradisca 3-4
Domio - S.Andrea S.Vito OGGI
Ha riposato: S. Luigi Calcio

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	29	9	2	1	55	9
Kras Repen	29	9	2	1	44	18
Trieste	24	7	3	1	19	7
Primorje	20	6	2	4	35	20
S. Giovanni	20	6	2	4	23	18
S. Luigi Calcio	20	6	2	4	22	18
Virtus Corno	18	6	0	6	30	33
Domio	15	4	3	4	21	17
Zaule Rabuiese	10	3	1	8	12	26
S.Andrea S.Vito	9	3	0	8	15	24
I.S.M. Gradisca	9	3	0	9	19	45
Ronchi	9	3	0	8	7	35
Sanrocchese	7	2	1	9	7	39

PROSSIMO TURNO: 12/01/2019
Domio - Virtus Corno, Kras Repen - Sanrocchese, Manzanese - S.Andrea S.Vito, S. Giovanni - Ronchi, S. Luigi Calcio - I.S.M. Gradisca, Zaule Rabuiese - Primorje. Riposa: Trieste.

Allievi Reg. U17 Girone A

Ancona - Tolmezzo 4-0
Calcio 3 Stelle - Casarsa 0-8
Cavolano - Pro Fagagna 0-3
Pol. Codroipo - Sanvitese 0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ancona	39	13	0	0	37	4
Pro Fagagna	26	8	2	3	25	12
Sanvitese	25	8	1	4	38	16
Casarsa	19	6	1	6	28	16
Pol. Codroipo	19	6	1	6	27	20
Tolmezzo	18	6	0	7	25	27
Cavolano	4	1	1	11	11	39
Calcio 3 Stelle	3	1	0	12	9	66

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018
Casarsa - Cavolano, Pro Fagagna - Ancona, Sanvitese - Calcio 3 Stelle, Tolmezzo - Pol. Codroipo.

Allievi Reg. U17 Girone B

Donatello - Prata Falchi Visinale 4-2
Forum Julii - Fontanafredda 1-0
Udine United - Fiume V. Bannia 0-2
Un. Martignacco - Aurora Buonacquisto 4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	36	12	0	1	40	8
Forum Julii	29	9	2	2	24	10
Prata Falchi Visinale	28	9	1	3	39	16
Un. Martignacco	19	6	1	6	25	16
Fontanafredda	17	5	2	6	15	24
Aurora Buonacquisto	13	3	4	6	15	26
Fiume V. Bannia	8	2	2	9	6	17
Udine United	0	0	0	13	5	52

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018
Aurora Buonacquisto - Donatello, Fiume V. Bannia - Un. Martignacco, Fontanafredda - Udine United, Prata Falchi Visinale - Forum Julii.

Allievi Reg. U17 Girone C

Cjarlins Muzane - Domio 3-2
S.Andrea S.Vito - Aquileia 0-1
Sangiorgina - Monfalcone 1-3
Triestina Victory - OL3 2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Triestina Victory	33	11	0	2	42	14
Cjarlins Muzane	31	10	1	2	29	10
Aquileia	31	10	1	2	38	12
OL3	14	4	2	7	14	24
Domio	13	4	1	8	16	28
Monfalcone	11	3	2	8	15	28
S.Andrea S.Vito	9	2	3	8	15	31
Sangiorgina	8	2	2	9	20	42

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018
Aquileia - Triestina Victory, Domio - S.Andrea S.Vito, Monfalcone - Cjarlins Muzane, OL3 - Sangiorgina.

Allievi Reg. U17 Girone D

I.S.M. Gradisca - Trieste 2-1
Roianese - Manzanese 0-4
S. Giovanni - Kras Repen 1-1
S. Luigi Calcio - Cometazzurra 7-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	36	12	0	1	61	7
S. Luigi Calcio	28	8	4	1	42	13
I.S.M. Gradisca	20	6	2	5	18	18
Trieste	19	6	1	6	37	24
S. Giovanni	14	4	2	7	12	37
Kras Repen	13	3	4	6	14	39
Roianese	11	3	2	8	24	38
Cometazzurra	7	2	1	10	10	42

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018
Cometazzurra - Roianese, Kras Repen - I.S.M. Gradisca, Manzanese - S. Giovanni, Trieste - S. Luigi Calcio.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. A

Fontanafredda - Pol. Codroipo 3-0
Prata Falchi Visinale - Donatello 1-5
Sanvitese - R.S. Maniago 4-0
Udine United - Cavolano 3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	37	12	1	0	63	13
Fontanafredda	28	9	1	3	44	17
Sanvitese	25	8	1	4	34	17
Udine United	22	7	1	5	27	14
Prata Falchi Visinale	15	4	3	6	19	35
R.S. Maniago	15	4	3	6	16	30
Pol. Codroipo	5	1	2	10	12	43
Cavolano	3	1	0	12	12	58

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018
Cavolano - Sanvitese, Donatello - Udine United, Pol. Codroipo - Prata Falchi Visinale, R.S. Maniago - Fontanafredda.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. B

Fiume V. Bannia - Udinese B 0-4
Manzanese - Gemonese 2-1
Pordenone - Ancona 3-2
Torre - I.S.M. Gradisca 1-2
Un. Martignacco - Tolmezzo 2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Udinese B	46	15	1	1	53	14
Pordenone	39	12	3	2	47	18
Manzanese	38	12	2	3	44	16
Un. Martignacco	31	10	1	6	29	22
Ancona	28	8	4	5	40	22
Torre	21	6	3	8	26	31
Tolmezzo	16	5	1	11	25	40
Fiume V. Bannia	15	5	0	12	19	46
I.S.M. Gradisca	13	4	1	12	19	47
Gemonese	0	0	0	17	11	57

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018
Ancona - Torre, Gemonese - Pordenone, I.S.M. Gradisca - Fiume V. Bannia, Tolmezzo - Manzanese, Udinese B - Un. Martignacco.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. C

Esperia Anthares - Sangiorgina 2-2
Roianese - S. Giovanni 2-1
Tricesimo - S. Luigi Calcio 3-2
Trieste - Pro Fagagna 2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Trieste	33	11	0	2	41	8
S. Luigi Calcio	29	9	2	2	35	16
Sangiorgina	20	6	2	5	25	21
S. Giovanni	19	6	1	6	24	28
Esperia Anthares	17	5	2	6	17	23
Tricesimo	15	5	0	8	20	31
Pro Fagagna	13	4	1	8	12	20
Roianese	6	2	0	11	15	42

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018
Pro Fagagna - Roianese, S. Giovanni - Esperia Anthares, S. Luigi Calcio - Trieste, Sangiorgina - Tricesimo.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. D

Aquileia - Triestina Victory 3-1
Kras Repen - Cjarlins Muzane 0-1
OL3 - Aurora Buonacquisto 4-2
Zaule Rabuiese - Forum Julii 2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Aquileia	39	13	0	0	56	4
Cjarlins Muzane	33	11	0	2	50	8
Forum Julii	24	8	0	5	35	26
Kras Repen	16	5	1	7	25	29
OL3	13	4	1	8	24	32
Aurora Buonacquisto	12	4	0	9	19	39
Triestina Victory	10	3	1	9	18	61
Zaule Rabuiese	7	2	1	10	12	40

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018
Aurora Buonacquisto - Aquileia, Cjarlins Muzane - Zaule Rabuiese, Forum Julii - OL3, Triestina Victory - Kras Repen.

A. R. GIULIA diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6/2.0 mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 695 tributo Ferrari, € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Mito 1.4 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

AUDI A4 Avant 2.0 tdi 190cv s tronic bs. sport full opt 2016 € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic sport f.l., 69.000 km, € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 530D sw xdrive e 535 benzina berlina, 2015, full opt, da € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C- ELISSE blue hdi cv 100 exclusive anno 03/2017 colore nero km 7500 , € 12.450. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C1 airsc. vti 68cv etg 5 p. shine ok neopatentati km 45.000 € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 bluehdi 75 cv s&s feel anno 2018 colore verde km 20900, € 11.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 rossa anno 03/2018 km 13500, € 11.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 bluehdi 120 s&s eat6 business aut. anno 2018 colore blu km 16200, € 17.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN DS3 1.6 b-hdi 75 cv so chic, anno 2017, km 18.900, colore argento metallizzato, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 Lounge, € 11.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, anche living e 7 posti, da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.3 multijet 95 cv pop star anno 09/2017 colore verde met. km 11500, € 16.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X multijet, anche 4x4 e cambio aut, varie versioni da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt, ache 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16V Dynamic, € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina pop (5 porte) - colore: rosso met. Anno: 2018 - prezzo: 9.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv, anche per neopatentati, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69cv jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, € 11.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 130cv panorama executive 8 posti, 2014, 86.000km € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 jtd 4x4 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT STILO 1.9 Multiwagon Multijet 120 CV, anno 2006, km 232.000, discrete condizioni. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte easy anno 2017 km 33000 colore beige, € 12.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120cv m-jet lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD ECOSPORT 1.5 100cv plus anno 08/2018 colore rosso km 4500 € 16.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 20.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 v6 crd 250 cv overland, 2014, da € 31.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120cv m-jet limited (5 porte) - colore: bianco- anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6/2.0 mjt, anche cambio aut e 4x4, 2015/2017, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

LANCIA DELTA 1.6 mjt dpf 105 cv iron 11/2014 col. nero, aziendale, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: argento net. - anno: 2017 - km: 20.000 - prezzo: 9.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, esp, controllo trazione, airbag passeggero,laterali, abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020,Gabry car's, € 7650, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Zen Energy dCI 110 CV aziendale da € 14.900. In pù tagli € 1.600 euro dal prezzo con finanziamento Value Box Drive MK4. 1 anno furto incendio e Kasko, 5 anni/100.000 km di garanzia Excellence. Gamma Megane Sporter. Emissioni di Co2 da 119 a 134 g/km. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES A 170 Avantgarde, anno 2006, km. 175.000, ottime condizioni, € 3.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108cv cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI ONE d park line 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ADAM 1.2 70 cv jam anno 2017 colore verde km 2900, € 9.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110cv cdti sport tourer elective (5 porte) - colore: azzurro met. - anno: 2016 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 206 cabrio cc, 1.6 benzina, automatica abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv stop&start allure 2014 63.000 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 bluehdi 150 s&s sw business 2015 km 89.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CAPTUR 1.5 dCi 80 CV, anno 1016, km. 49.000, ottime condizioni, € 13.800. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

RENAULT CLIO sw km. 55000, 1.2 benzina, navi, cruise control, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 105cv tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT ATECA 1.6 Tdi Advanced, anno 2018, km 0, € 25.700. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SEAT LEON 1.6 tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco, € 17.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA CITIGO 1.0 Ambition 60 CV anno 2012, km 105.000, 5 porte, vettura per neopatentati. € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA FABIA sw 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 Tdi Dsg Highline, anno 2014, km 130.000, unico proprietario, ottime condizioni, € 12.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO,comfortline 1.2 benzina uniproprietario 70cv, 5 porte, usb, immobilizzatore elettronico, vivavoce, mp3, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, isofix, climatizzatore, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, esp, controllo trazione, airbag passeggero, airbag laterali, airbag, abs auto per neopatentati Gabry car's, € 6350. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLVO XC60 d4 awd geartronic business 2015 km 85.000 € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW GOLF comfortline 1.6 benzina, km. 94000 abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 7450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

IL DERBY

Cjarlins/Muzane al buio, Tamai punto di forza

Le Furie rosse devono rimediare con Terranova al gol di Bussi, ma alla fine possono recriminare per la vittoria mancata

CJARLINS/MUZANE 4-2-3-1 Scordino 6; Zuliani 5.5, Politti 5.5, Cudicio 6.5 Facchinutti 5.5; Tonizzo 6.5, Dussi 6; Bussi 5.5, Kabine 5 (30' st Spetic sv), Moras 4.5; Smrtnik 5. All. De Agostini.

TAMAI 4-4-2 Colesso 6; Della Vedova 5, Colombera 7, Faloppa 6.5, Presello 6.5; Alcantara 7.5 (26' st Terranova 7), Kryzeiu 6 (12' st Tanasa 6.5), Borgobello 6.5 (20' st Giglio 6), Nadal 6.5; Cuzzi 6 (23' st Caramelli 6), Maccan 6.5. All. Bianchini

Arbitro Bergamin di Castelfranco Veneto 5.

Marcatori Nella ripresa al 10' Bussi, al 38' Terranova.
Note Angoli: 4-3 per il Tamai. Recuperi: 3' e 8'. Espulsi Della Vedova al 9' st per doppia ammonizione, Cudicio e Terranova al 51' st per reciproche scorrettezze.

Claudio Rinaldi

CARLINO. Stavolta la sfortuna e gli errori difensivi c'entrano ben poco per spiegare l'ennesimo risultato deludente del Cjarlins/Muzane. Incapace, nel derby impattato con un Tamai generoso quanto si vuole ma qualitativamente di certo inferiore al Zanutta-boys, di gestire il vantaggio non del tutto meritamente ottenuto, contro una squadra costretta in 10 uomini per 35 minuti.

Infischiandosene delle logiche del turn-over al termine del trittico di partite in soli nove giorni, il tecnico carlinese De Agostini ha operato una sola variazione rispetto alla squadra capitolata mercoledì a Montebelluna, inserendo Smrtnik come punta avanzata con arretramento di Kabine alle sue spalle nella linea dei trequartisti.

Il Tamai non ha rischiato in avvio il centrocampista Tanasa, appena arrivato dall'Este, confermando Cuzzi a fianco di Maccan. Ma il vero valore aggiunto dei pordenonesi è stata l'aggressività manifestata in ogni zona del campo, con gli esterni alti Nadal e soprattutto Alcantara a martellare i giovani laterali bassi carlinesi lasciati senza adeguata protezione dai nulli ripiegamenti di Moras e Bussi e dal timore di Dussi e Tonizzo di allagarsi per non favorire gli inserimento centrali di Borgobello e Kryeziu.

Tamai subito pericoloso con due cross mancati di un nulla da Nadal e Maccan, cui il Cjarlins/Muzane ha risposto al 9' con la rovesciata di Bussi addosso a Colesso sul pallone impennatosi dopo un traversone di Moras. È stata questa l'unica offensiva dei locali in tutta la prima frazione, e dopo due tiri di poco alti di Maccan e Kryeziu al 28' la smanacciata di Scordino ha mandato a infrangersi contro la traversa il sinistro di Maccan reso velenoso dalla deviazione di Cudicio. Poco dopo la girata di Alcantara è finita fuori di un niente, e al 45' sulla mischia originata da un colpo di testa del solito Maccan, Scordino ha deviato contro lo spigolo alto la ribattuta di Cuzzi.

In avvio di ripresa altra grande occasione per il Tamai con la triangolazione che ha messo Nadal solo davanti a Scordino, bravo nella chiusura. Al 9' il già ammonito Della Vedova si è fatto espellere per le proteste dopo la punizione concessa per un suo dubbio fallo di mano, sulla cui battuta Kabine ha trovato la testa di Dussi per l'incornata addosso a Colesso che nulla ha però potuto sulla ribattuta di Bussi.

L'uomo in meno ha costretto mister Bianchini a una girandola di cambi per ripristinare l'equilibrio della squadra, concedendo in quei minuti prima a Moras (destro a giro alto), e poi a Tonizzo (palo con un bolide da 22 metri) la possibilità di raddoppiare.

Da quel momento il Cjarlins si è fatto attanagliare dall'ansia da risultato, finendo per farsi chiudere nella sua metà campo e concedendo il pari al 38' con l'errore in chiusura di Zuliani e Politti sul filtrante di Tanasa per Terranova il cui mancino non ha dato scampo a Scordino. Giusto così. —

Bussi si coordina per battere Colesso: è il gol che ha illuso il Cjarlins/Muzane di poter tornare al successo FOTO PETRUSSI

Il presidente Zanutta pensa a Rossitto

De Agostini: «Accetterò le decisioni della società» Bianchini: «Meglio noi»

LE INTERVISTE

Fatica a trovare le parole, mister Stefano De Agostini per esprimere tutta l'amarezza che si potrà dentro al termine del derby con il Tamai che potrebbe rappresentare la sua ultima recita sulla panchina del Cjarlins/Muzane.

«Non posso far altro – sospira – che accettare le decisioni che la società prenderà. In settimana avevo sottolineato ai ragazzi l'importanza di questa partita sia per la delicata situazione della squadra che per la mia posizione, e l'abbraccio che mi hanno riservato dopo il gol dimostra che hanno giocato davvero con il cuore. Purtroppo la tensione su di loro è stata tanta, e soprattutto nel primo tempo siamo riusciti a produrre ben poco. Trovata la rete non siamo riusciti a chiuderla subito con le due buone opportunità create, e alla lunga il timore di non riuscire a portare a casa la vittoria ci ha fatto subire l'iniziativa di una squadra che seppur ridotta in 10 ha senza dubbio meritato il pareggio ottenuto».

Nero l'umore di patron Vincenzo Zanutta a fine gara. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere – prova a sdrammatizzare –, e mi rendo la notte per riflettere sul da farsi». Rumors parlano di un già avviato contatto con l'ex Pordenone Fabio Rossitto, ma anche di una possibile promozione dell'attuale vice Max Moras. Staremo a vedere.

In casa Tamai è palpabile la delusione per aver raccolto solo un punto dopo una prestazione maiuscola. «Sapevamo – spiega mister Giuseppe Bianchini – che loro son fortissimi in avanti, e noi dovevamo farli avvicinare il meno possibile alla nostra porta. Lo abbiamo fatto portando la pressione alta, e anche dopo essere rimasti in 10 abbiamo continuato a giocare bene grazie al contributo di chi è entrato e di chi si è sacrificato in ruolo non usuali. Perchè fuori casa facciamo punti e in casa no? Conoscessimo il motivo sapremmo come evitare questa situazione, davvero inspiegabile visto che il nostro atteggiamento è sempre lo stesso».

Imbufalito il solitamente compassato presidente Elia Verardo. «Un grande elogio ai miei – ringhia – ma non fatemi dir nulla di una direzione di gara a dir poco discutibile». —

C.R.

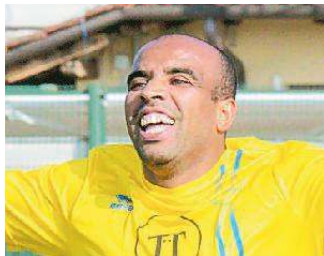
VITTORIA DA PLAY-OFF

Zonta ipnotizza la Clodiense Dimas l'affonda allo scadere

Matteo Coral

CHIONS. Grazie a una perla di Dimas (*nella foto*) all'ultimo minuto, il Chions conquista una vittoria pesante contro la Clodiense. Un risultato importante - ora il Chions è sesto a una sola lunghezza dall'Este che occupa l'ultimo posto utile per i playoff - arrivato al termine di una settimana dura caratterizzata da tre turni di campionato.

Gli uomini di Lenisa creano diverse occasioni nel primo tempo. Al 22', Pertoldi da destra trova Dimas al limite dell'area, con il brasiliano che serve di prima Zucchiatti a tu per tu con il portiere. L'esterno, però, si fa ipnotizzare da Camerlengo, che para e mette in angolo. Un minuto più tardi è sempre Dimas a rendersi pericoloso con una conclusione potente dalla destra deviata dal portiere in angolo. Il fantasista brasiliano, inoltre, pesca Cassin in area con un cross preciso al 25': l'attaccante, però, non trova la porta di testa da distanza ravvicinata.

In avvio di ripresa la musica non cambia. Il Chions trova il gol al 7' con Facca, ma l'assistente dell'arbitro annulla per fuorigioco e, due minuti più tardi, è ancora Dimas a rendersi pericoloso con un diagonale bloccato in due tempi dal portiere.

Poi, la Clodiense innalza il livello del proprio gioco e sfiora un paio di volte il vantaggio. Al 20', Cuomo serve in area Cinque che si gira e trova una volée di destro che Zonta riesce a deviare con la punta delle dita in calcio d'angolo. Cinque minuti più tardi, Martino scappa sulla destra e crossa in mezzo per Farinazzo, che calcia di destro obbligando il portiere gialloblù a un'altra grande parata.

Al 46' gli ospiti, in inferiorità numerica per il doppio giallo rimediato da Ballarin, hanno una grande occasione. Cinque che viene steso da Dal Compare e per l'arbitro non ci sono dubbi: rosso al difensore e calcio di rigore. Dal dischetto si presenta lo stesso Cinque ma Zonta è superlativo e intercetta la sua conclusione. Il Chions cerca allora un ultima possibilità e guadagna una punizione dalla sinistra, con la battuta che spetta ovviamente a Dimas. Il brasiliano calcia un vero e proprio bolide che si infila sul palo lontano dopo aver sbattuto sulla traversa, sul montante stesso e dopo esser carambolato sul portiere ospite. Un supergol che fa esplodere di gioia il Tesolin. —

CHIONS	1
CLODIENSE	0

CHIONS 4-4-2 Zonta 7; Pertoldi 6.5, Dal Compare 5.5, Visintin 6.5, De Cecco 6; Zucchiatti 6 (29' st Marjianovic 6), Rosa Gastaldo 6 (1' st Dal Cin 6), Bertoia 6.5, Facca 6 (29' st Urbanetto 6); Dimas 7.5, Cassin 6 (24' st Spadera 6). All. Lenisa.

CLODIENSE 4-2-3-1 Camerlengo 6.5; Martino 6.5, Granziera 5.5, Pastorelli 6, Acampora 6; Cuomo 6, Djuric 5.5; Farinazzo 6, Nappello 6 (30' Ballarin 5), Tattini sv (10' Bullo 5.5, 34' st Bagatti sv); Cinque 5.5. All. Vitadello.

Arbitro Peletti di Crema 6.

Marcatore Nella ripresa, al 48' Dimas.
Note Espulsi: al 33' st Ballarin per doppia ammonizione, al 46' st Dal Compare.

PARI MERITATO

Un'indomita Gemonese blocca la capolista

Rete–lampo di Ciriello per il San Luigi, poi i pedemontani giocano una grande partita e impattano con Arcon nel finale

GEMONESE Menegon 6.5, Zucca 6.5, Coslovich 6 (46'st Abazi sv), Ursella 6.5, Bortolotti 6.5, (38'st Siqeca sv), Persello 7, Aste 6.5, (31'st Londero 6), Venturini 6, Zannier 6 (41'st Aviani sv), Jogan 6, Arcon 6.5. All. Bortolussi.

SAN LUIGI Furlan 6, Crosato 6, Potenza 6 (41'st Muiesan sv), Kozmann 6,5, Giovannioni 7, Tendindo 6.5 (39'st Reder sv), Cottiga 6.5, Ciriello 6.5 (1'st Stipancich 6), Carlevaris 7 (23'st Norbedo 6), Ianezic 6. All. Sandrin.

Arbitro Guerra di Venosa 7.

Marcatori Al 6' Ciriello; nella ripresa al 48' Arcon.
Note Recuperi: 1' e 3'., Angoli 5-4 per il San Luigi. Ammoniti: Ursella e Jogan. Spettatori 140.

Renato Damiani

GEMONA DEL FRIULI. La capolista San Luigi mantiene la sua imbattibilità che gli consente di festeggiare il suo platonico titolo di campione d'inverno, già suo dallo scorso turno dopo lo 0-0 con la Pro Gorizia, al termine di un match che ha visto i triestini passare in vantaggio dopo soli 6' con Ciriello abile e reattivo nel correggere in rete un cross dalla linea di fondo del trottolino Carlevaris.

Il gol-lampo condiziona psicologicamente gli ospiti che per lunga parte della partita hanno dato la netta sensazione di vivere sugli allori, anche perché la formazione di mister Sandrin possiede diversi giocatori di alto spessore tecnico (su tutti Carlevaris dimostratosi vera spina nel fianco della pur attenta difesa dei gemonesi). Squadra di casa sempre propositiva e mai rinunciataria pur se costretta a giocare di rimessa giovandosi del nuovo arrivato, lo sloveno Jogan che ha spesso cercato il duetto con Arcon, ma indubbiamente la sua condizione fisica deve giocoforza essere migliorata. Poi si sono sentite le mancanze di giocatori fondamentali per il centrocampo dei giallorossi.

Subito lo svantaggio è stata immediata la reazione dei pedemontani che hanno sfiorato il pareggio con una conclusione ravvicinata di Arcon provvidenzialmente deviata sopra la traversa dagli stinchi avversari. Al 30' giustamente annullato il gol a Jogan per una evidente posizione di fuorigioco, quindi al 40' dall'accoppiata Venturini-Jogan nascono i presupposti per il pareggio locale, ma i loro tentativi offensivi vengono attutiti dall'estremo Furlan in prima battuta e quindi dal reparto arretrato della capolista che ha potuto

Buona la prestazione del neo-arrivato Jogan che però deve crescere a livello di forma fisica

beneficiare di capitan Giovannioni vero punto di riferimento.

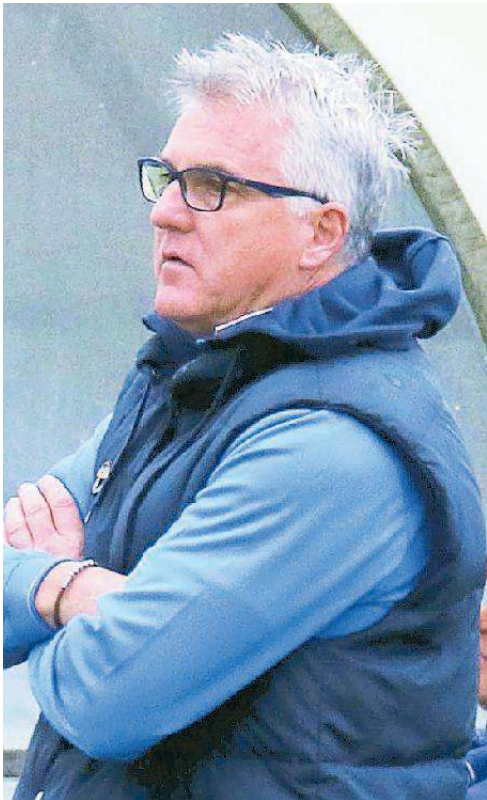
A inizio ripresa possente slalom di Jogan che si conclude con una botta che lambisce il sette alla destra di Furlan e al 14' su angolo di Venturini lo sganciato Persello manca l'inzuccata decisiva. Padroni del campo e triestini costretti sulla difensiva e al 40' su azione di contropiede l'appena entrato Londero perde il confronto diretto con Furlan uscitogli incontro quindi pecca di precisione il successivo tentativo di Arcon.

In zona recupero si materializza il gol dello stramеritato pareggio firmato da Arcon protagonista di un micidiale contropiede che trova impreparato l'assetto difensivo del San Luigi e Furlan viene trafitto con un preciso e calibrato diagonale che è andato ad infilarsi nei pressi del montante sinistro. Senza sbavatura la direzione del potentino Guerra. —

GLI SPOGLIATOI

Sandrin è sereno «Chiuso il girone senza sconfitte»

Comunale "Simonetti" portafortuna per la capolista San Luigi con mister Sandrin a complimentarsi con la propria squadra. «Chiudere il girone d'andata – spiega – da imbattuti indubbiamente ci inorgoglisce e ci convince che la squadra ha lo spessore per centrare un ambizioso traguardo finale, ma resta il rammarico per una vittoria mancata per l'evitabile gol preso in zona recupero. Nel varare la formazione ho fatto indubbiamente delle scelte in funzione della partita di Coppa Italia che ci vedrà impegnati a Fontanafredda contro il Brian, lasciando precauzionalmente a riposo qualche giocatore, ma i sostituti non hanno certamente demeritato». Sul fronte gemonese soddisfatto di quanto fatto dai ragazzi mister Bortolussi. «Un pareggio, se pur giunto nel finale di partita, che ritengo stramеritato – sostiene – in quanto la squadra ha saputo far fronte con determinazione e molta concentrazione alla capolista sfiorando in più occasioni diverse opportunità realizzative anche se sulla rete dovevamo essere più attenti, e dopo la sconfitta di Manzano c'è stata la giusta reazione. Se i ragazzi manterranno l'atteggiamento fatto vedere contro il San Luigi, il ritorno potrebbe concederci più di qualche soddisfazione, contando sul rientro dei molti infortunati». —

R.D.

A sinistra, nella foto Redam, un'uscita del portiere del San Luigi su un attacco della Gemonese. A destra Zucco, tecnico del Tricesimo vincitore sul campo del Flaibano

TRE PUNTI D'ORO

Mansutti lancia il Tricesimo Il Flaibano cade a domicilio

Francesco Peressini

FLAIBANO. Una rete di Mansutti consente al Tricesimo di espugnare Flaibano e avvicinarlo in classifica. Gli ospiti partono forte e al 12' vanno tre volte alla conclusione nel giro di pochi secondi, sfiorando il vantaggio: un tiro di Del Piero deviato da un difensore perviene sui piedi di Nardini che impegna Zuccolo, quindi Balzano spara alto. Al 21' è il Flaibano a rendersi pericoloso con un cross di Rosa Gastaldo su cui Cozzarolo non trova l'impatto al volo da favorevole posizione.

Al 27' è Favero a impegnare Tubaro alla parata a terra con una punizione calciata dai venticinque metri. Al 28' ancora pericoloso il Tricesimo: Del Piero, liberato in area dalla sinistra, conclude trovando la prodigiosa respinta di Zuccolo in angolo. Il gol degli ospiti è nell'aria ed arriva puntuale al 32': lancio di Balzano per l'accorrente Mansutti che entra in area dalla sinistra e in diagonale infila sotto la traversa.

Nella ripresa il Flaibano alza il proprio baricentro e, dopo un tentativo a lato di Favero, al 15' va vicina al pari: sugli sviluppi di un angolo, Rosa Gastaldo devia verso la porta trovando il salvataggio sulla linea di Mansutti. Un minuto più tardi è il Tricesimo a divorarsi il raddoppio con Alessandro Osso Armellino che si libera bene al tiro, ma conclude di poco a lato. Al 30' Del Piero impegna Zuccolo con una conclusione che l'estremo difensore locale sventa in tuffo. Nel finale le speranze di pareggio del Flaibano si spengono quando Rosa Gastaldo svetta più in alto di tutti non trovando la porta al 46'. —

FLAIBANO 0
TRICESIMO 1

FLAIBANO 4-3-3 Zuccolo 6.5; Fon 6, Candotti 5.5, Battistella 6 (35'st Morandini sv), Benedetti 5.5; Alessio 6 (20'st Drecogna 6), Puto 5.5 (13'st Vit 6), Favero 6; Pecile 5.5, Cozzarolo 5.5, Rosa Gastaldo 6. All. Peressoni.

TRICESIMO 4-2-3-1 Tubaro 6; Pretato 6.5, Colavizza 6.5, Cussigh 6.5, Mansutti 7; Andrea Osso Armellino 6.5, Bertossio 6; Del Piero 6.5, Balzano 6.5 (39'st Condolo sv), Kane 6.5; Nardini 6 (13'st Alessandro Osso Armellino 6). All. Zucco.

Arbitro Bignucolo di Pordenone 5.5.

Marcatore Al 32' Mansutti.
Note Angoli: 4-4. Recuperi: 0' e 4'. Ammoniti: Battistella, Puto, Vit, Morandini, Andrea Osso Armellino, Colavizza.

ZONA CESARINI

Cordenons, colpo salvezza Rimontata la Manzanese

Stefano Crocicchia

CORDENONS. Colpo del Cordenons in chiave salvezza. Il team granata supera 2-1 in rimonta la Manzanese, agganciando il Flaibano all'ultimo posto valido al momento per la salvezza diretta. Un successo meritato, ottenuto al termine di una ripresa giocata praticamente a una porta sola. Poche emozioni nella prima frazione, quando però la Manzanese riesce a portarsi in vantaggio. Decisivo, al 37', l'estro di Bergamasco, che sulla destra riesce a uscire vincitore di un tre contro uno, concludendo quindi verso la porta, dove il giovane Vuerich certifica, da due passi, che la sfera entri.

Per vedere il vero Cordenons occorre attendere invece i secondi 45'. Al 22' Mestre calcia incredibilmente a lato al culmine di un batti e ribatti in area sugli sviluppi di una punizione di Sutto. Al 26' è invece Buiatti a rivelarsi superlativo, negando il gol a Scarpa, bravo a controllare di petto un cross di Rosolen, a girarsi e a battere verso la porta. Numero 9 granata protagonista anche sul corner che segue, quando incorna fuori di un niente. Altra occasionissima al 29': cross di Tuniz, Caldarelli riceve e conclude dal dischetto, ma un difensore ospite salva sulla linea. Solo al 39' arriva un pari ormai pressoché insperato. Serrago batte una punizione dal fondo: un primo tiro di Scarpa è ribattuto, ma la sua successiva incornata, su palla rimessa in mezzo ancora da Serrago, è vincente. Quindi, al 42', il sigillo definitivo di Diop su cross di Caldarelli al culmine dell'ennesima palla ribattuta. Brividi nel finale per una punizione dal limite di Paolucci. —

CORDENONS 2
MANZANESE 1

CORDENONS Cessel 6, Tuniz 6, Diop 7, Rosolen 6.5, Romeo 6, Geromin 6 (44' Barbui 6), Serrago 6.5, Sutto 6, Scarpa 7 (46'st Colli sv), Mestre 6, Colombo 5.5 (12'st Caldarelli 6.5). All. Barbieri.

MANZANESE Buiatti 6.5, Cestani 6, Sittaro 6, Bonilla 6, Zanolla 6, Paolucci 6, Bergamasco 7, Tosone 6, Tegon 6, Tacoli 6 (35'st Della Mora sv), Vuerich 6.5 (21'st Kuqi sv). All. Bertino.

Arbitro Zila di Trieste 5.5.

Marcatori Al 37' Vuerich; nella ripresa, al 39' Scarpa, al 42' Diop.
Note Allontanato Barbieri al 4' st. Espulso: Cellini (dalla panchina). Ammoniti: Diop, Sutto, Scarpa, Serrago, Tuniz, Sittaro, Buiatti. Recupero: 2' e 5'.

FRIULANI AL TERZO POSTO

Un Brian formato deluxe schianta il Fontanafredda con un set di reti

Mattatore dell'incontro Frezza: tripletta e standing ovation dello stadio Comisso
Gregoris e Peressini salvano soltanto l'onore dei pordenonesi mai in partita

BRIAN	6
FONTANAFREDDA	2

BRIAN D. Peressini 6, E. Peressini 6.5 (25'st Piasentin 6), Maestrutti 6,5, Grion 8 (40'st Moroso sv), Nadalini 6.5, Codromaz 7, Lascala 6.5 (29'st Stiso sv), Zanon 6.5 (17'st Beltrame 6), Frezza 9 (22'st Anconetani 6), Ietri 7, Di Lazzaro 6,5. All. Birtig.

FONTANAFREDDA Berton 6, Basso 6.5, Gregoris 5, De Pin 5 (24'st Zambusi 5), Campaner 5, Possamai 6, Zardini 6 (13'st Toffoli 6), Gerolin 6, Salvador 5, Lisotto 6 (15'st Ceschiat 6), Achille 6 (44'st Gant sv). All. Morandin.

Arbitro Campazzo di Genova 6,5.

Marcatori Al 21' Frezza, al 34' E. Peressini, al 36' Basso, al 43' Ietri; nella ripresa, al 12' e al 19' Frezza, al 25' Gregoris, al 36' Nadalini.

Massimiliano Bazzoli

PRECENICCO. Partita scoppiettante al "Comisso" di Precenicco dove al giro di boa del campionato il Brian conquista la terza piazza in classifica considerando il concomitante pareggio del Torviscosa a Ronchi e soprattutto la roboante prestazione dei ragazzi di Birtig che si sbarazzano dell'ostacolo rossonero con un punteggio tennistico mettendo in spolvero un gran Frezza che fa ben sperare per la finalissima di Coppa Italia che si disputerà sabato proprio a Fontanafredda.

Pronti-via e Ietri imbeccato da Grion scalda subito i guantoni del baby portiere (classe 2001) Berton. Poi al 21' Frezza comincia il suo show su lancio diretto del portiere Peressini il "sempiterno" Campaner si lascia scavalcare dalla palla su cui si precipita il bomber locale che beffa Berton con un pallonetto liftato. Al 34' raddoppio dei locali dopo una serie di corner, sul primo palo Grion trova E.Peressini che con l' "aiuto" di Salvador raddoppia di testa. Reagisce il team di Morandin con un tiro cross di Basso da posizione defilata che s'infila all'incrocio opposto con Peressini impotente.

Ma il Brian allunga ancora cogliendo il tris nuovamente su corner di Grion sul quale stacca perentorio di testa Ietri lasciato colpevolmente solo. Nella ripresa gestione del match in controllo dei biancoazzurri con Frezza che concede il bis al 12' sfruttando un assist filtrante di Lascala e portandosi a casa il pallone al 19' destreggiandosi al limite dell´area e scoccando un tiro ad effetto che batte ancora l´incolpevole Berton. Birtig gli concede la giusta standing ovation al 22'. Poi Gregoris al 25' fa – accorciando con un bel colpo di testa sfruttando un piazzato di Achille – e disfa facendosi cacciare al 43' per un'entrataccia. Al 36' c'è gloria pure per Nadalini che si sgancia dalle retrovie e insacca di testa sull'ennesimo corner di Grion che dimostra ancora l'evidente staticitá della difesa ospite. Chapeau. —

Frezza con la sua tripletta è stato devastante nel set di reti rifilato dal Brian al Fontanafredda

STESA LA JUVENTINA

Fine di una lunga astinenza Il Lumignacco può brindare

LUMIGNACCO	2
JUVENTINA	0

LUMIGNACCO Clocchiatti, Cargnello (47'st Novati), Ciroi, Nastri, Pratolino (45' Cramaro), Iuri, Craviari, Zetto, Verrillo (27' Ime Akam), Cucciardi, Coassin. All. Carpin.

JUVENTINA Stergulc, Kogoi, F. Marini, Racca, N. Marini, Zorzut (32'st Banini), Romanelli (19'st Kerpan), Kozuh, Tano, Zuliani (11'st Madonna), Fiorenzo. All. Sepulcri.

Arbitro Okret di Monfalcone.

Marcatori Nella ripresa, al 6' Ime Akam, al 44' Craviari.
Note Ammoniti: Craviari, Cucciadi, Coassin, Zorzut, Romanelli e Tano.

PAVIA DI UDINE. Il Lumignacco ritrova il successo pieno dopo dieci turni, interrompendo a spese della matricola Juventina il più prolungato digiuno della sua storia nel massimo campionato regionale. Dopo un primo tempo equilibrato, senza occasioni significative da ambo le parti, l'equilibrio si è spezzato al 6' della ripresa, quando Ime Akam ha infilato di piatto Stergulz sfruttando l'assistenza di Cargnello. Gli isontini hanno provato a reagire fallendo però il bersaglio da buona posizione con la semirovesciata di Tano, e nel finale Craviari ha chiuso il conto del match. —

C.R.

SFIDA PLAYOFF

Tra Ronchi e Torviscosa finisce con un nulla di fatto

RONCHI	1
TORVISCOSA	1

RONCHI Dovier, Cesselon, Sarcinelli (40'st Milan), Raffa, Stradi, Arcaba, Lucheo, Dallan (25'st Dominutti), Gabrieli (15'st Bardini), Veneziano (20'st Markic), Mininel (35' st Bulfone). All. Franti.

TORVISCOSA Nardoni, Facca, De Blasi, Lestani, Zanon Cristian, Colavecchio, Borsetta, Goz, Corvaglia, Puddu (50'st Zucchiatti), Piccolotto (42'st Tuan). All. Zanuttig.

Arbitro De Paoli di Udine

Marcatori Al 18' Gabrieli su rigore, al 35' Puddu.
Note Espulso: Corvaglia.

RONCHI DEI LEGIONARI. Il Ronchi preferisce vedere il mezzo bicchiere pieno nell'1-1 finale contro il Torviscosa, in quello che era stato presentato nel corso della settimana come un vero e proprio spareggio playoff.

Tutto rimandato alla sfida di ritorno, anche se dal punto di vista della formazione di Franti, al di là del rammarico a caldo per non essere riusciti a chiudere il match davanti al proprio pubblico, dopo il vantaggio su rigore realizzato da Gabrieli nel primo tempo, resta comunque la consapevolezza di aver messo in difficoltà, la rivale principale con cui giocarsi un piazzamento. —

DECIDE PISCOPO

Alla Pro Gorizia serve un rigore per superare un ottimo Lignano

Claudio Mariani

GORIZIA. Chiude il 2018 con una sofferta vittoria la Pro Gorizia con un risicato 1-0 ottenuto su calcio di rigore nei confronti di un buon Lignano che se fosse riuscito a portar a casa un punto non avrebbe rubato alcunché, tanto da non far vedere il divario in classifica.

Diverse le assenze: gli ospiti privi delle punte Cusin e Chiaruttini con Faggiani avanzato a far la punta e padroni di casa costretti a far esordire dall'inizio l'attaccante ex Brian Cesca a far coppia con Hoti. Nei primi 20' non c'è altro da segnalare se non l'ennesimo infortunio dopo solo 7' del centrale difensivo Klun, costretto a lasciare il posto dell'acquisto dell'ultima ora, l'australiano con nonni goriziani, Sfiligoi.

Il primo affondo è di Hoti al 22', ma giunto nei pressi di Gobbato non imprime forza al pallone nè riesce a servire Cesca. Proteste dello stesso qualche minuto dopo per un contatto sospetto in area sul quale l'arbitro lascia correre. Al 36' buon invito di Mauro per Faggiani sul vertice sinistro dell'area e immediato centro per il libero Morassut che ha il tempo di stoppare, ma poi confeziona un semplice cioccolatino per Del Mestre. Sul ribaltamento di fronte Autiero manca l'aggancio nei pressi dell'area piccola. Al 45' Morassut si fa largo nei 16 metri goriziani, poi sulla conclusione un difensore salva in angolo. Un giro di lancette e dall'altra parte Contento si avventa su un pallone vagante e viene contrastato irregolarmente. L'arbitro è nei pressi e indica il dischetto dal quale M.Piscopo fa secco D.Gobbato.

Nel secondo tempo altra tegola per il Lignano, si fa male Candussio dopo 5' e viene sostituito da Terrida. Perde la testa Cesca al 21', già ammonito, colpisce Terrida e si guadagna la via degli spogliatoi. Al 26' un cross da destra alzato dalla difesa di casa fa pervenire la sfera a Trentin ma la sua incornata non impensierisce Del Mestre. Cerca gloria Faggiani sperando in un rigore, ma rimedia invece il secondo giallo e va anche lui in doccia anticipata. Al 38' gran sventola di Sartori dai 22 metri con pallone di poco alto e nel finale forcing lignanese, ma la difesa di casa regge l'urto sino al triplice fischio. —

PRO GORIZIA	1
LIGNANO	0

PRO GORIZIA Del Mestre 6, Iansig 6, Cantarutti 6, Contento 6.5, Klun sv (7' Sfiligoi 6), L.Piscopo 6, Autiero 6 (33'st Girardini 6), Battaglini 6.5, Cesca 5, M.Piscopo 6.5 (27'st Fernandez 6), Hoti 6 (50'st Avllaj sv). All. Coceani.

LIGNANO D.Gobbato 6, Pramparo 6, O.Gobbato 6, Pinzin 6 (25'st Novelli 6), Candussio 6 (5'st Terrida 6.5), Sartori 6.5, Morassut 6.5, Paolini 6, Faggiani 5, Marangone 6, Mauro 6 (12'st Trentin 6). All. Venturuzzo.

Arbitro Toffoletti di Udine 6.

Marcatore Al 46' M.Piscopo su rigore.

IL KRAS SPERA ANCORA

Scivola il Fiume/Bannia al secondo ko consecutivo

FIUME/BANNIA	0
KRAS	2

FIUME/BANNIA Rossetto, Pellarin (Dedej), Soldan, Babuin (Iacono), Dassiè, Dei Negri, Gurgu, Guizzo, Turrin (Battiston), Alberti, Paciulli.

KRAS Grubizza, Brandmayr, Kerpan, Dukic, Simeoni, Zappalà, Juren, Radujko, Sabadini (Celea), Grujic (Menichini), Stanich. All. Knezevic.

Arbitro Benedetti di Tolmezzo.

Marcatori Al 40' Dukic; nella ripresa, al 10' Sabadini.
Note Espulso al 40' della ripresa Dei Negri.

FIUME VENETO. Seconda sconfitta di fila per la matricola Fiume/Bannia, che dopo aver perso con la Juventina cade anche – a sorpresa – con il Kras, fanalino di coda capace grazie al successo di raggiungere a 11 punti Fontanafredda e Lignano.

I neroverdi chiudono invece il girone d'andata a quota 19, con una lunghezza di vantaggio sulla zona playout: un epilogo inaspettato visto dove si trovavano due settimane fa, ma assolutamente positivo se si considerano le ambizioni di inizio campionato. La gara di ieri viene decisa da due reti realizzate nel giro di un quarto d'ora da Dukic e Sabadini. —

A.Ber.

GIRONE A

IL MATCH CLOU

Fagagna, basta un punto per conquistare la palma di campione d'inverno

I rossoneri penalizzati dalle assenze non vanno oltre lo 0-0
Buon pari per il Casarsa che imposta una gara difensiva

FAGAGNA Pividor 6, Clarini 6, Ermacora 6.5 Deanna 6.5 Righini 6, Cogoi 6, Andriulo 6(16'st Buttazzoni 6), Di Fant 6.5 (35'st. Frimpong 6), Domini Simone 6, Dri 6, Tisiot 6, (28'st D'Alesio 6). All. Cortiula.

CASARSA De Zordo 6.5, Sotgia 6.5, Toffolo 6.5, Alfenore 6, Gonzati 6, Venier 6, Ajola 6, Tonin 6 (12'st Peresano 5.5), Maresca 5.5 (25'st Vilotti 5.5), Polzot 5.5 (35'st Bulfon 6), Rinaldi 6. All. Muzzin.

Arbitro Della Gaspera di Gorizia 6.5.

Note Ammoniti: Gonzati, Dri, Righini, Deanna.

Sandro Trevisan

FAGAGNA. La Pro Fagagna vuole il titolo di campione d'inverno e lo ottiene, ma privo dei suoi pezzi da novanta si deve accontentare di un pareggio a reti bianche contro un coriaceo Casarsa.

Al 15' Tisiot spreca malamente la possibilità di portare in vantaggio il Fagagna, liberato da un liscio della difesa calcia a lato. Al 22' ancora Tisiot protagonista: prova l'azione solitaria, ma si decentra troppo e la sua conclusione non preoccupa più di tanto il portiere ospite De Zordo. Finalmente al 38' il Casarsa si fa vedere nei pressi di Pividor: solo a centro area Rinaldi prova un improbabile colpo di tacco sciupando malamente l'opportunità.

La ripresa vede la partita correre sui binari del primo tempo: tanta, troppa, confusione in campo e poca concretezza. Si arriva al 17' e finalmente qualcosa si muove, Simone Domini trova un varco nella difesa del Casarsa e si presenta davanti al portiere, ma trova un super De Zordo che gli sbarra la porta.

Due minuti dopo sempre Domini si libera sulla sinistra tiro a filo d'erba, anche stavolta De Zordo non si lascia sorprendere e nega nuovamente la rete al Fagagna. Il Casarsa gioca sulla difensiva. Non punge, non arriva quasi mai alla conclusione e soltanto al 23' la sventola di Sotgoia per poco non trova il sette alla destra di Pividor ma è davvero troppo poco. Minuti finali di autentica bagarre, il Fagagna ci prova con caparbietà, ma non ci sono né spunti nè giocate che riescono ad impensierire la difesa ospite. —

Una mischia senza esito nel match tra Pro Fagagna e Casarsa

GLI SPOGLIATOI

Cortiula è felice soltanto a metà «Poco cinismo»

Pino Cortiula non è felicissimo del risultato. «Ci mancavano giocatori importanti – dice –, ma i sostituti hanno fatto comunque bene. Abbiamo costruito almeno tre buone occasioni da rete: non siamo riusciti a buttarla dentro. Succede, poi siamo in testa alla classifica e tutti danno il meglio per batterci. Giustamente se sei primo devi dimostrare di meritarlo e spero di recuperare presto Nardi, Ostolidi e gli atri titolari per la ripresa del campionato». Nemmeno Muzzin è soddisfatto. «Era l'occasione per far male al Fagagna, priva di titolari importanti – sostiene –. In pratica nessuna conclusione in porta in tutta la partita, non si può disputare una gara con un atteggiamento così remissivo». —

S.T.

OSAGIEDE-SHOW

Il Prata si inchina a un Codroipo versione corsaro

PRATA FALCHI	1
CODROIPO	3

PRATA FALCHI Benedetti, Barzan, Faccini (Zentil), Antonioli (Violo), Erodi, Faggian, Pase, Romanzin, Ros, Quirici (Sist), Benedetto. All. Dorigo.

CODROIPO Montagnese, Finazzi (Baldassi), Beltrame, Nardella, Strussiat, Casarsa, Facchini (Marian), Kalin (Guaran), Mainardis (Nardini), Salgher, Osagiede (Della Moras). All. Pittilino.

Arbitro Marri di Cormons.

Marcatori Al 27' e al 41' Osagiede; nella ripresa, al 32' Quirici su rigore e al 34' Baldassi.

PRATA DI PORDENONE. Codroipo corsaro sul campo del Prata. Lo impallina nel primo tempo per due volte Osagiede, che approfitta di due topiche in difesa. Al 32' Quirici riduce le distanze su calcio di rigore decretato per fallo su Pase. Trascorrono due minuti e Baldassi segna la rete della tranquillità. —

R.P.

SENZA STORIA

Pravisdomini ko Il Gonars fa tutto in una frazione

PRAVISDOMINI	0
GONARS	2

PRAVISDOMINI Sforzin 6.5, Zanet 6, Da Frè 5.5; Moro 6 (Trafeli 6), Bottan 6, Vivan 6; Isteri 6, Loschi 6, Milan 6, Davanzo 6.5, Drusian 6. All. Chiara.

GONARS Ferri 6, De Losa 6, D'Argenio 6; Paludetto 6.5, Zucchiatti 6, Appiah 6; Pascolo 7, Lusa 6, Chersicola 6.5, Amadio 7 (Vincenzino sv), Notarfrancesco 6.5 (Gaeta 6). All. Marchina.

Arbitro Zancolo di Pordenone 6.

Marcatori Al 12' Notarfrancesco, al 41' Pascolo.
Note Espulso Da Frè al 15' della ripresa per gioco falloso.

PRAVISDOMINI. Risultato mai in discussione a Pravisdomini: locali con molte assenze e poche idee, mentre gli ospiti non sbagliano un colpo. I gol: al 12' Notarfrancesco ribadisce a rete dopo ribattuta di Sforzin su tiro di Chersicola, al 41' Pascolo approfitta di un maldestro "mia-tua" dei centrali di casa Bottan e Vivan. —

D.M.

65 PUNTI IN UN ANNO

Vajont perfetto Superata in casa anche la Spal

VAJONT	2
SPAL	1

VAJONT Clemente, Beggiato, Marson (Presotto), Vettoretto (Dazzi), Marcolina, Bigatton, Stolfo (Zavagno), Fedorovici, Pierro (Ascone), Smarra (Bellitto), Pitau. All. Mussoletto.

SPAL CORDOVADO Gaiardo, Milan, Novello (Andrea Bortolussi), Mancarella, Luca Bortolussi, Zucchetto, Geromin (Benvenuto), Luca Bianco, Dimitrio, Michielon, Morassutti. All. Conversano.

Arbitro Menini di Udine.

Marcatori Al 20' Smarra; nella ripresa, al 30' Dimitrio su rigore, al 32' Bigatton su rigore.

VAJONT. Altri tre passi avanti per il Vajont, che chiude il 2018 con 65 punti in 30 partite (32 coi playoff) fra Prima (34) e Promozione (31). Un ruolino da urlo, coronato ieri dal 2-1 su una Spal in picchiata. Al gol di Smarra nel primo tempo rispondono i rigori (generosi) di Dimitrio e Bigatton nella ripresa. —

S.C.

TRIS ALLA SANVITESE

Il Torre festeggia e lascia i playout a sei lunghezze

TORRE	3
SANVITESE	0

TORRE Pantarotto, Salvador, Del Savio, Ton, Bucciol, Bernardotto, Targhetta (Chiaradia), Peressin, Gaiarin (Carlon), Giordani (Toccane), Caracciolo (Pitton). All. Giordano

SANVITESE Nicodemo, Gavriliuc, Jur. Ahmetaj, Bara, Colussi (Verona), Marchini, Brusin (Battel), Veneruzzo, Maestrutti, Jul. Ahmetaj, Dario (Stocco). All. Paissan.

Arbitro Piccolo di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Peressin, al 45' Giordani, al 48' Chiaradia.

PORDENONE. Il Torre supera la Sanvitese e sale al nono posto mantenendo i playout a sei lunghezze. Nell'ultima giornata del girone d'andata i viola faticano per battere gli uomini di Paissan, rinforzatisi sul mercato con Jurgen Ahmetaj, Nicodemo e Bara: decisiva la rete che sblocca il punteggio di capitan Peressin. —

A.Ber.

QUARTA SCONFITTA

Vivai in rimonta Al Camino non basta Caliò

CAMINO	1
VIVAI	2

CAMINO Mazzorini, Driussi, Gori, Salvadori, Zanin (Novello), Saccomano, Comisso (Petrussa), Visentin, Caliò, Zanin, Donati (Casco). All. Pagnucco.

VIVAI Mirolo, Zanet, Adamo, Bozzetto, Zavagno, Sandro D'Andrea, Telha (Francesco D'Andrea), Bortolussi, Fornasier (Basso), Alessio D'Andrea, Vutkariov (Gaiotto). All. Pizzolitto.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Nella ripresa, al 7' Caliò, al 18' Bozzetto, al 25' Basso.
Note Angoli 7-6 per il Camino. Ammoniti: Salvadori, Casco, Bozzetto.

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Il girone di andata per il Camino si conclude con la quarta sconfitta tra le mura amiche con protagonista indiretto il Vivai. Dopo l'equilibrio del primo tempo, a inizio ripresa vantaggio locale firmato da Caliò. La reazione degli ospiti con il pareggio di Bozzetto e il sorpasso di Basso. —

R.D.

BENE IL CORVA

Doppio Plozner Tarcentina beffata in casa

TARCENTINA	1
CORVA	2

TARCENTINA Lavaroni, Barbiero, Lorenzini (Ponton), Scherzo, De Nardin (Passon), Collini, Cuciz, Zuliani, Pividori (Fabro), Spizzo, Biancotto. All. Tion.

CORVA Piva, Polesel, Bortolini, Santarossa (Ferrati), Tarantino, F. Furlanetto, S. Furlanetto, Vitali, Plozner (Avesani), Vriz (Viera), Cattaruzza (Boccalon). All. Rauso.

Arbitro Schiozzi di Gorizia.

Marcatori Al 41' Pividori, al 44' Plozner; nella ripresa al 21' Plozner.
Note Ammoniti: Scherzo, De Nardin.

TARCENTO. Quinta sconfitta casalinga per la Tarcentina nei confronti di un Corva che ha potuto beneficarsi di un Plozner in stato di grazia. È stato infatti proprio l'attaccante ospite prima a pareggiare l'iniziale vantaggio locale di Pividori e poi nella ripresa firmare il gol partita in azione personale. —

R.D.

PRIMA VITTORIA

L'Union Pasiano rompe il ghiaccio contro il Sesto

SESTO BAGNAROLA	1
UNION PASIANO	2

SESTO BAGNAROLA Cella, Gheorghita, Ceccheto (Pasutto), Vello (Paissan), Dalla Nora, Guglielmini, Cotti Cometti, Piasentin (Simonatto), Bojan, Milanese, Zanin. All. Maggio.

UNION PASIANO Franzin, Ferrara, Pase, Montinaro, Mustafa, Toffolon, De Angelis (Pizzolat), De Marchi, Bustamante, Bolgan, Trevisol (Zanetti). All. Bizzaro.

Arbitro Muccignato di Pordenone.

Marcatori All'8 Milanese, al 15' Bustamante, al 28' Bolgan.

SESTO AL REGHENA. Prima vittoria e primi punti in campionato per l'Union Pasiano. Sesto Bagnarola in vantaggio con Milanese, abile a calciare subito dopo il suo ingresso in area. Pari di Testa, dagli sviluppi di un corner di Bustamante. Al 28' Bolgan conclude da fuori area: la palla va sul palo ed entra. —

R.P.

GIRONE B

ANNICHILITO IL SAN GIOVANNI

Gara in scioltezza per la Pro Cervignano Tortolo chiude l'anno al secondo posto

PRO CERVIGNANO	3
SAN GIOVANNI	0

PRO CERVIGNANO Zwolf 6, Paneck 6.5, Donda 6, De Paoli 7, Muffato 6, Allegrini 6 (39'st Donaggio sv), Serra 6 (10'st Visintin 6.5), Godeas 7, Puddu 6.5 (25'st Nassiz 6), Nardella 7 (29'st Cocetta sv), Cavaliere 6.5 (10'st Panozzo 6). All. Tortolo.

SAN GIOVANNI Carmeli 6.5 (40'st Spadaro sv), Palermo 6 (32'st Sari sv), Favero 6, Furlan 6, Santoro 6 (25'st Lovrech sv), Suttora 6, Costa 5, D'Ambrosio 6.5 (29'Mascolo sv), Zollia 6 (18'st Gabadi 6), Cipolla 6, Venturini 7. All. Ventura.

Arbitro Gambin di Udine 6.

Marcatori Al 34' De Paoli; nella ripresa al 19' Puddu, al 45' Visintin.
Note Recuperi: 2' e 6'. Ammoniti: Costa, De Paoli , Muffato. Espulso: Costa.

La Pro Cervignano non ha avuto pietà del fanalino di coda del girone San Giovanni FOTO BONAVENTURA

Marco Silvestri

CERVIGNANO. La Pro Cervignano dimentica in fretta la sconfitta con il Trieste Calcio, prevalendo in modo netto sul fanalino di coda San Giovanni. Un successo per 3-0 che consente alla formazione giallo-blu di conquistare il secondo posto in classifica a soli tre punti dai campioni d'inverno del Primorje.

Nella prima mezzora la Pro Cervignano comanda a lungo il gioco, ma non riesce a fare breccia nell'ordinata difesa ospite. Ci provano con tiri dalla distanza Allegrini e Godeas, ma in entrambe le circostanze Carmeli è attento e para con sicurezza. Le cose cambiano con l'espulsione di Costa al 31': i padroni di casa approfittano della superiorità numerica e passano in vantaggio al 34' con un abile colpo di testa di De Paoli. La Pro Cervignano sfiora il raddoppio al 38'. Godeas tira da fuori area, respinta di Cermeli e sulla ribattuta Cavaliere colpisce il palo.

Nella ripresa la gara non ha molta storia: il San Giovanni con un uomo in meno non riesce mai a essere pericoloso mentre la Pro Cervignano senza dannarsi più di tanto chiude la gara grazie ad alcune azioni veloci e ficcanti. Dopo aver fallito il 2-0 con Puddu e Nardella, al 19' arriva il raddoppio siglato da Puddu che sfrutta al meglio un assist di Panozzo. Con il San Giovanni tutto proteso in avanti arriva anche il tris con il preciso diagonale di Visintin. —

GLI SPOGLIATOI

«Era fondamentale arrivare alla pausa con un successo»

Soddisfatto il tecnico della Pro Cervignano Giovanni Tortolo con la sua squadra che ha ripreso a vincere. «Era importante chiudere l'anno con una vittoria e con 33 punti in classifica specialmente dopo l'ultima sconfitta e visti i risultati di questo turno. La gara non è stata giocata a ritmi elevati e siamo stati favoriti dalla superiorità numerica. Ma la prova della mia squadra è stata positiva e siamo stati bravi nel secondo tempo a chiudere una partita che comunque non era facile». Ancora un ko amaro per il San Giovanni. «Siamo stati penalizzati – spiega Spartaco Ventura – dall'essere rimasti in dieci perchè fino a quel momento avevamo fatto la nostra gara e anche nel secondo tempo si è giocato bene con determinazione e attenzione». —

M.S.

POCHE EMOZIONI

La Valnatisone si blocca contro il Trieste Calcio

VALNATISONE	0
TRIESTE CALCIO	0

VALNATISONE Giordani, Snidarcig, M. Dorbolò, Gosgnach, Rausa, Sittaro, Snidaro, Novelli (45'st Guion), Rodic (34'st Bacchetti), Miano, Nin (48'st Predan). All. Fabbro.

TRIESTE CALCIO Donno, Pelencig, Vouk, Bianchini, Lauro, Gajcanin, Cus (22'st Marjanovic), Podgornik, Paliaga, Ghedin (37'st Madrusan), Abdulai. All. Potasso.

Arbitro Curri di Monfalcone.

Note Ammoniti: Snidarcig, Gajcanin, Vouk e Abdulai.

SAN PIETRO AL NATISONE. La Valnatisone manca l'opportunità di allontanarsi dalla zona minata non riuscendo ad andare oltre il pareggio a reti bianche contro un avversario che nelle precedenti 5 trasferte non aveva raccolto punti. Da segnalare solo una conclusione di Nin respinta sulla linea. —

C.R.

ALLA PRO ROMANS

L'Ol3 recrimina per aver regalato questo pareggio

OL3	2
PRO ROMANS	2

OL3 Ciani, Gerussi, Gressani, Pentima, Montenegro, Stefanutti, Giusto (23'st Scotto Bertossi), D. Lo Manto, Del Ricco, Calligaris (39'st Giantin), Merlino. All. Orlando.

PRO ROMANS/MEDEA Buso, Pelos, Tomasin, Cirkovic, Russo, Beltrame, Compaore, Marcuzzo, Bregant (26'st Milanese), Della Ventura (16'st Serplini), Bardus. All. Beltrame.

Arbitro Moschion di Cormons.

Marcatori Al 10' Russo, al 25' Gressani; nella ripresa al 10' Del Riccio, al 35' Milanese.
Note Ammoniti: Gressani, Giusto, Gerussi, Scotto Bertossi, Montenegro, Del Riccio e Marcuzzo.

FAEDIS. È pareggio che non risolve i problemi delle due contendenti quello maturato nell'arena faedese. Grande il rammarico dei padroni di casa per aver regalato, con un pallone perso male a metà campo da Calligaris, il gol del 2-2 agli avversari dopo aver ribaltato il vantaggio ospite di Russo. —

C.R.

VOLA IL SISTIANA

Harakiri Virtus: da 2-0 a 2-4 in meno di 15'

VIRTUS CORNO	2
SISTIANA	4

VIRTUS CORNO F. Caucig, Ferramosca, Martincigh, Caruso, Fall, Libri, Manneh, Kanapari (Scarbolo), Gashi (Passon), Meroi, Tomada (Chitoui). All. Peressutti.

SISTIANA Gon, Cappiello (Miklavec), Del Bello (Pajkic), Francioli, Zlatic, Carli, Del Rosso, E. Colja (Pocecco), D. Colja, Bozicic, Tawgui. All. Musolino.

Arbitro Capone di Trieste.

Marcatori Al 25' Kanapari; nella ripresa all'11 Manneh, al 31' Carli, al 37' Miklavec, al 45' D. Colja al 50' Tawgui.
Note Espulso mister Peressutti. Ammoniti: Martincigh, Caruso, Meroi, Tomada, Zlatic, Carli e Del Rosso.

CORNO DI ROSAZZO. Avanti di due reti a 15' dalla fine la Virtus Corno riesce nell'impresa di subire quattro reti e perdere il secondo posto. Mister Peressutti se la prende con la designazione della terna triestina, ma patron Libri preferisce parlare di autolesionismo nell'incapacità di gestire il risultato. —

C.R.

PIANI ALTI

Il Tolmezzo rulla la Risanese con Madi e Pasta

RISANESE	0
TOLMEZZO	3

RISANESE Cortiula, Tosoratti, Mastracco, Nascimbeni, Cencig, Bassi, Genovese, Zaninello, Fabro (Pavan), Cotrufo (Del Fabbro), Garzitto (Costantini). All. Barbana.

TOLMEZZO Di Giusto, Nassivera, Puppis, Scarsini, Rovere, F. Fabris (Forte), Madi (S. Micelli), G. Faleschini (D. Faleschini), S. Fabris (Zancanaro), G. Micelli (Pasta), Sabidussi. All. Veritti.

Arbitro Luglio di Monfalcone.

Marcatori Al 18' Madi; nella ripresa, al 23' Madi, al 29' Pasta.

Note Recupero: 0' e 3'. Angoli 8-5 per la Risanese.

RISANO. Tolmezzo sempre più stabilmente nelle zone d'alta classifica dopo il rotondo successo in casa di una Risanese che nulla ha potuto contro uno scatenato Madi autore di una devastante doppietta. Nella ripresa esordio di Andrea Pasta (capocannoniere del Carnico 2018) e primo gol su assist di Madi. —

R.D.

CAMPIONE D'INVERNO

Neanche l'Ism resiste all'urto del Primorje

PRIMORJE	3
ISM GRADISCA	1

PRIMORJE Gita, Miraglia (45' Sain), Tomizza, Gerbini, Giacomi, Marincich (38'st Tonini), Lombardi (46'st Lizzul), Casseler, Lionetti (42'st Sessi), Cociani (15'st Orlando), Millo. All. Allegretti.

ISM GRADISCA Bon, Turchetti, De Cecco, Famea (1'st Fross), Pellizzari, Savic, Quattrone (35'st Lorenzo Loperfido), Andrea Loperfido, Germani (27'st Ciani), Campanella, Trusgnach (1'st Kamar Issakoli). All. Zoratti.

Arbitro Trotta di Udine.

Marcatori Al 9' Trusgnach, al 13' Millo, al 33' Lombardi; nella ripresa, al 26' Lionetti.

PROSECCO. L'Ism ha provato a stuzzicare gli avversari, mettendo il naso avanti e il Primorje ha risposto... con un successo per 3-1, che ha contribuito a farlo laureare campione di inverno del girone B di Promozione. In una giornata – la quindicesima di andata – in cui la ex seconda Virtus Corno ha perso in casa per mano del Sistiana. —

L'ANTICIPO

Cramersteter decide il match per il Chiarbola

CHIARBOLA	2
MLADOST	1

CHIARBOLA/PONZIANA Sorrentino (Bejrami), Berisha, Ciave, Muccio Crasso, Peric, Gileno, Pagliaro (Miot), Nigris (Danieli), Ruzzier, Davanzo (Pezzullo), Cramersteter. All. Stefani.

MLADOST Cantamessa, Patessio, Samuel Furlan (Kaus), Tabaj, Erik Cadez, Candusso, Malaroda, Riccardo Furlan, Ligia (Alan Cadez), Sangalli (Milic), Milan (Ferrigno). All. Caiffa.

Arbitro Cortolezzis di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 10' Nigris, al 25' Peric (autorete), al 35' Cramersteter.

TREBICIANO. Entrambi reduci da uno stop di misura, il Chiarbolaa/Ponziana e il Mladost chiudono il 2018, dando vita all'unico anticipo della giornata. Nella ripresa i padroni di casa ci hanno messo un piglio migliore nel cercare di trovare qualche guizzo offensivo, e alla fine i triestini sono stati premiati dal risultato. —

IL DERBY

Zetto in extremis Lo Zaule fa pari col Costalunga

COSTALUNGA	1
ZAULE	1

COSTALUNGA G. Zetto, Kraniqi, Ferro, Pojani, F. Tesser (Simic) Pertosi, Ghersinich (Palkic), M.Zetto, Steiner (Molina) Sistiani, Olio. All. Miheli.

ZAULE Aiello, Cinque, Cociani (F. Aiello), Bertocchi, Debernardi, Caiffa, Doz, Delmoro, Mormile (Pepenko), Haxhija (Sgorbissa), Beltrame (Chaluien). All.Corona.

Arbitro Tomasetig di Udine.

Marcatori All'11' Cociani; nella ripresa, al 45' Zetto.

TRIESTE. L'ordine e la tenuta dello Zaule, l'orgoglio e il temperamento del Costalunga. Un derby che regala svariati spunti e che alla fine depone il segno X, con tanto di stoccata giallonera e ulteriori affondi nell'arco della fase di recupero che ha visto Zetto agganciare in extremis Lo Zaule passato in vantaggio con Cociani. —

PRIMA CATEGORIA / A-C

1-1 A SAN VITO DI FAGAGNA

Polotto è insuperabile Il Maniagolibero si ferma

DIANA	1
MANIAGOLIBERO	1

DIANA Polotto 8, D'Antoni 8, Casanova 7, Rebustini 8, Marti 7, Pontoni 8, Varutti 7 (15' st Colautti 6, 47' st Pecile 6), Busolini 7, Daouda 8, Eletto 7,5, Ibraimi 7. All. Trangoni.

MANIAGOLIBERO De Piero 7, Pilosio 7, Alzetta 6,5 (37' st Mander 6), Puiatti 7, Trubian 7, Belgrado 7, Roman 7 (15' st Roman 6), Roveredo 8, Tomasini 6,5 (23' st Martinelli 6), Mazzoli 7, Tome 7 (5' st Francetti 6). All. Gregolin.

Arbitro Cortolezzis di Udine 8.

Marcatori Al 7' Roveredo; nella ripresa, al 27' D'Antoni.
Note Ammonito: Marti.

Giorgio Micoli

SAN VITO DI FAGAGNA. «Per fare punti con questo Maniagolibero bisogna essere squadra e secondo me lo siamo stati», ha detto mister Devid Trangoni a fine gara. Pareggio giusto dopo una bellissima partita tra un Diana gagliardo e diligente e un Maniago, seconda forza del girone, ben organizzato in mezzo al campo. Ottima prestazione di Rebustini, Pontoni e D'Antoni per i biancoazzurri.

Per il team di mister Giuliano Gregolin si tratta del primo pareggio della stagione dopo dodici vittorie e due sconfitte. Il primo brivido al 5' con una staffilata di Varutti. Risponde il Maniago al 7' con insidiose conclusioni di Belgrado e Roman nello specchio, ma Polotto si distende e sventa.

Nella ripresa al 7' assist per Roveredo in area, destro che non perdona e 0-1. Risponde il Diana al 8' Ibraimi con un diagonale con cui va vicinissimo al pareggio. Al 22' punizione di Roveredo e grande parata di Polotto. Al 27' arriva il pareggio del Diana: punizione di Eletto, para De Piero, tocco con la mani in area, si continua, irrompe D'Antoni e pareggia. Torna l'entusiasmo tra le fila del Diana. Infine al 38' si segnala una punizione di Roveredo. Per mister Trangoni è stata una partita «tosta, difficile, forse una delle più belle di questo campionato, difficile da vedere in questa categoria. Un pareggio giusto. «Anche se siamo secondi, abbiamo rispetto per tutti – indica Gregolin –. Sappiamo il valore che ha il Diana. Abbiamo preso pochi gol ed oggi l'abbiamo preso su palla inattiva. Buona partita di Roman, classe 2000, ma al Maniago oggi assegno un 6». —

Mister Trangoni del Diana

Il portiere del Diana sventa gli attacchi della seconda forza del torneo. A Roveredo risponde il laterale D'Antoni

Girone A

NUOVA SACILESE	3
UNION RORAI	1

NUOVA SACILESE Andrea Zanier, Garlant, Del Bianco, Tellan, Rither, Alessio Zambon, Nicola Zambon (Momesso), De Zorzi, Mattia Zanier, Da Ros (Moras), Lorenzon. All. Meneghin.

UNION RORAI Peruch, Freschi, Pagotto, Pivetta, Sist, Sfreddo, De Marchi, Perin (Corazza), Alvaro (Vendrame), Tomi, Pagura. All. Biscontin.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 40' Mattia Zanier, al 46' Pagura; nella ripresa, al 25' Lorenzon (rig.), al 49' Mattia Zanier.

VALLENONCELLO	1
RAGOGNA	2

VALLENONCELLO Ronchese, Piccolo (Papotti), Berton, Sist, Spadotto, Lupo, Chiarot (Baldi), Bindi (Martin), Zanzot (Cusin), David De Rovere, Benedetto (Basso). All. Gallini.

RAGOGNA Stefano Lizzi, Milloch, Mateuzic, Gerometta, Nicola Marcuzzi, Minisini (Minuzzo), Ermacora (Alessandro Lizzi), Valoppi (Girardi), Garlatti, Di Benedetto, Anastasia (Simone Marcuzzi). All. Pidutti.

Arbitro Polese di Cormons.

Marcatori Al 16' David De Rovere, al 18' e al 35' Anastasia.
Note Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Cusin, Mateuzic, Valoppi e Anastasia.

SAN DANIELE	1
BANNIA	4

SAN DANIELE Giorgiutti, Degano, Natolino, Agnola (23' st Fabiani), Miano (1' st Tavagnacco), Naccari, Valoppi (16' st Chiavutta), Sommaro (40' Marchesan), Masotti (35' st Dumitru), Colosetti, Fadone. All. Fanzutti.

BANNIA Pezzuti, Mascherin, Biason, Conte, Dreon, Bianco, Moretti, Centis, Dedej (16' Gianotto), Lococciolo (2' st Del Col), Menegon (30' st Buriola). All. Geremia.

Arbitro Presotto di Pordenone.

Marcatori Al 2' Menegon; al 12' Moretti; nella ripresa, all'11' Menegon; al 21' Tavagnacco; al 23' Conte.
Note Recuperi: 3' e 3'. Ammoniti: Agnola, Fadone, Fabiani, Natolino, Lococciolo, Conte, Centis.

CEOLINI	2
S.A. PORCIA	0

CEOLINI Corazza, De Marco, Moretti, Santarossa, Tesser, Boer, Pittini, Zambon (Pascot), Bortolin (Dal Mas), Valentini, Tomasella (Maluta). All. Giordano.

S.A. PORCIA Libanoro, Fabbro (Iacovelli), Ravagnolo (Nadal), Lorenzon, Osei, Della Gaspera, Crico, Masarin, Jorgjo, Minnella (Medolli), Seye. All. Piccolo.

Arbitro Sappada di Tolmezzo.

Marcatori Al 30' Valentini, al 44' Tomasella.
Note Ammoniti: Pittini, Maluta, Moretti e Seye.

SAN QUIRINO	1
UNION MARTIGNACCO	0

SAN QUIRINO Zarotti, Gerolami (Bozzolan), Fabbro (Turchet), Zoia, Viol, Esposito, Paro, Caverzan, Gasparotto (Margarita), Romano (Corona), Del Degan. All. Diana.

UNION MARTIGNACCO Gritti, Gangi (Zanini), Picco, Cattunar, Silva Carvalho, Nobile, Nezha (Ziraldo), Dovigo, Condolo (Elia), Boccuti, Pascutti. All. Crapiz.

Arbitro Cargnelli di Maniago.

Marcatori Al 34' Del Degan.
Note Ammoniti: Zarotti, Gerolami, Paro, Caverna; Picco, Dovigo, Nobile, Cattunar. Espulso per doppia ammonizione Cattunar.

COLLOREDO	2
BARBEANO	1

COLLOREDO Biasinutto, Fabris, Canola, Cisotti, Miolo (Alpini), Biundo, Nicoloso (Vidoni), Calderazzo, Chicco, Gregorutti (Meli), Stornelli. All. Castenetto.

BARBEANO Santuz, Touri (Truccolo), Anasse Bance, Campardo (Del Toso), Donda, Macorigh, Rafio Bance (Toci), G. Chivilò (Pressacco), Toppan, Biasoni (Vani), Guerra. All. Lorenzo Chivilò.

Arbitro Galiussi di Gorizia.

Marcatori Al 40' Guerra (rig.); nella ripresa, al 16' Stornelli, al 23' Gregorutti.
Note Ammoniti: Fabris, Rafio Bance, Gabriele Chivilò. Del Toso.

VITTORIA ESTERNA

Il Rive d'Arcano ora sogna Pokerissimo all'Aviano e Nuova Sacilese a meno 7

AVIANO	0
RIVE D'ARCANO	5

AVIANO Buffolo, Bastianel (D'Antona), Alietti, Poles, Cester, Vit, Ros (Portaro), Della Valentina, Chiaradia (Miccoli), Rover (Lenardon), Canzi. All. Agostinetto.

RIVE D'ARCANO Indovina, Degano (Pellegrina), Righini, Scalzo, Bojic, Verona, Tomini, Barjaktarevic (Battel), Alex Pontoni (Zucchi), Trevisanato, Thomas Pontoni (Bivi). All. Bovio.

Arbitro Buongiorno di Pordenone.

Marcatori Al 30' Trevisanato; nella ripresa, al 10' Trevisanato (rig.), al 15' e al 22' Alex Pontoni, al 30' Tomini.
Note Ammoniti: Thomas Pontoni, Verona.

AVIANO. Il Rive d'Arcano travolge l'Aviano con cinque gol. Una vittoria che permette agli uomini di Bovio di salire a 33 punti in classifica, accorciando a meno 4 dal Maniagolibero secondo e mantenendo invariato a 7 punti il distacco dalla vetta occupata dalla Nuova Sacilese. L'Aviano resta invece fermo in undicesima posizione, l'ultima utile per evitare i playout, a 14 punti. Il primo tempo è equilibrato per la prima mezz'ora, con le due squadre che si equivalgono. Poi, il Rive passa in vantaggio intercettando un pallone in uscita della difesa di casa, con Trevisanato abile a trafiggere Buffolo dopo una ripartenza veloce.

Poco dopo i padroni di casa cercano il pareggio con un colpo di testa Della Valentina che finisce fuori di poco. Nella ripresa il Rive dilaga. Al 10', Trevisanato è abile a guadagnare e trasformare un calcio di rigore. Gli ospiti trovano poi il terzo e il quarto gol con una doppietta di Alex Pontoni. Il numero 9 segna prima con un bel colpo di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo al 15' e poi dimostrandosi freddo 7 minuti più tardi quando porta a termine con estremo cinismo una ripartenza dei suoi. Gli uomini di Bovio riescono a trovare anche il quinto gol a 15' dalla fine con Tomini che, dal limite dell'area, conclude al volo su un cross dalla destra mettendo il pallone sotto l'incrocio. Un bel gol che rappresenta la ciliegina sulla torta di un pomeriggio da incorniciare per il Rive D'Arcano. —

Matteo Coral

Girone C

AQUILEIA	1
ISONTINA	2

AQUILEIA Paduani, Bacci, Fedel, Presot, Olivo, Flocco, Milocco (dal 40' st Di Palma), Boaro (dal 20' st Cicogna), Casasola, Cecon, Sandrigo (dal 33' st Bass). All. Mauro.

ISONTINA Barazzutti, E. Costelli, A. Costelli, Pusi, Files, Andresini, Donda, De Matteo (dal 27' st Valdissera), Battistutta, Wozniak (dal 38' st Narciso), Bardieru (dal 21' s.t. Faggiani). All. Longo.

Arbitro Righi di Cormons.

Marcatori Al 4' Wozniak, al 15' Bardieru, al 30' Flocco.

RUDA	2
MARANESE	1

RUDA Politti, Casonato, Nobile, Pin (dal 32' st Degano), Montina, Liddi, Marconato (dal 1' st Volk), Nicola, Cecotti (dal 32' st Rigonat), Pantanali (dal 43' st Branca), Pantuso. All. Terpin.

MARANESE MARUZZELLA Zanello Alberto, Gorenszach, Ganis, Brunzin, Zanello Michele, Minin, Spaccaterra (dal 29' st Regeni Stefano), Nadalin (dal 36' st Mattesich), Motta, D'Ampolo, Dal Forno. All. Sinigaglia.

Arbitro Cerqua di Trieste
Marcatori Al 17' Motta, al 24' Volk; nella ripresa, al 39' Liddi.
Note Ammoniti: Casonato, Pantuso, Volk.

SANGIORGINA	2
PRIMOREC	1

SANGIORGINA Pulvirenti, Drigo, Marega, Nalon (dal 31' st Malisan), Zienna, Pascut, Andreuzza, Banini, Marangoni (dal 41' st Masolini), Moretto (dal 38' st Venturini), Julves (dal 33' st Persello). All. Zanutta.

PRIMOREC Fabbris, Selakovic, Kastrati, Comi, Frangini, De Leo (dal 12' s.t. Suppani), Krasniqi, Dicorato (dal 22' s.t. Tesser), Buonpane, Piras, Caselli. All. De Sio.

Arbitro Suciu di Udine

Marcatori Al 30' Marangoni; nella ripresa al 4' Marangoni, al 43' Buonpane.
Note Ammoniti Frangini, De Leo, Dicorato, Caselli, Pulvirenti, Pascut, Banini.

RIVIGNANO	1
UFM	1

RIVIGNANO Belligoi, Zanirato (Odoricovo), Alex Romanelli, Tonizzo, Andrea Romanelli, Jankovic, Zoppolato, Buran (Bacchicchetto), Sciardi, Lekiqi, Menazzi. All. Livon.

UFM MONFALCONE Modesti, Diksa (Mania), Lo Cascio, Cuzzolin, Andrea Rebecchi, Alessandro Rebecchi, Di Matteo, Zanolla (Aldrigo), Sangiovanni, Puntar (Luglì), Giardinelli (Boscarolli). All. Novati.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Al 37' Puntar; nella ripresa, al 26' Menazzi.
Note Ammoniti: Buran, Zanolla, Mania.

OCCASIONE PERSA

Il Pertegada si infrange sul palo: 0-0 a Staranzano

STARANZANO	0
PERTEGADA	0

STARANZANO Tortolo, Passaro, Sarr, Manfredi, Bevilacqua, Rocco, Raugna, Zanuttig, Feruglio (48' Bedin) Kocic, Ljezie. All. Gregoratti.

PERTEGADA A. Picci, Ferro (10' st Cervesato), Pressacco, D. Picci, Zanutto, Comisso, Corradin, Panfili, Biasinutto (35' st Anzolin), Acquaviva, Neri (25' st Brucoli). All. Berlasso.

Arbitro Zini di Udine.

Note Ammoniti: Kocic, Zanuttig, Corradin, Ferro, Rocco, Codognotto.

STARANZANO. Non riesce il sorpasso al Pertegada, che vede svanire il primato del girone C dopo il pareggio a reti bianche con la capolista. Eppure i ragazzi di Berlasso la freccia l'avevano messa per tutti il corso di un primo tempo in cui sono stati proprio gli ospiti a fare le partita, collezionando tre occasioni importanti. La prima è arrivata al 10' con parata sulla botta di Panfili, poco fortunato. Vicino al gol, un paio di minuti dopo, ci è andato anche Corradin, su traversone.

Il tutto, prima della clamorosa occasione di Zanutto, che si è visto respingere dal palo il tentativo a botta sicura a non più di un metro dalla porta. Su questa china è proseguito il primo tempo, con Raugna vicino al gol al 32' e con il tecnico dello Staranzano espulso al 38' per proteste. Nella ripresa lo Staranzano ha cercato di alzare il ritmo, ma al 57' è stato ancora il Pertegada a sfiorare il vantaggio, prima dell'ultima palla buona capitata sui piedi di Cervesato, anticipato millimetricamente dentro l'area piccola. In sostanza, è stata una partita maschia in cui il Pertegada ha osato di più, senza rischiare nulla e portando così a casa l'ennesimo risultato positivo, con la sesta partita di fila conclusa senza reti al passivo, per la soddisfazione del portiere Andrea Picci. Dopo la pausa, il Pertegada ripartirà con un acquisto in più, l'attaccante Marco Virgolini, ex Lignano. —

Stefano Martorano

PRIMA CATEGORIA / B

IL BIG MATCH

Meroi disinnesca il rigore di Grossutti La Fulgor strappa un punto a Rivolto

RIVOLTO	0
FULGOR	0

RIVOLTO Breda 6, Cossa 6 (39' st Venuto sv), Montini 6 (43' st Dell'Angela sv), Driussi 6, Pandolfo 6, Bon 6.5, Antoniozzi 6.5, Scodellaro 6, Cicchirillo 5 (39' st Mazzolini sv), Snidero 5.5 (12' st Bezzo 6.5), Grossutti 5 (29' st Ceccato 6). All. Zampieri.

FULGOR Meroi 7, Buttignol 6, Gaye Moroso 6.5, Cucchiaro 6, Franzolini 6, Comuzzi 6, Nigris 5.5 (25' st Cavallaro 6), Michelutti 5.5, Delli Santi 6, Chicco 6, Bassetti 5. All. Trangoni.

Arbitro Mongiat di Maniago.

Note Al 36' Meroi para un calcio di rigore. Ammoniti Montini, Gaye Moroso e Michelutti.

Proteste del Rivolto, che ha nel corso del match ha fallito un calcio di rigore con Grossutti FOTO SNIDERO

Daniele Schiavone

RIVOLTO. Finisce 0-0 il big match del girone B. Un punticino che va stretto alla banda di capitan Montini perché oltre al quarto penalty fallito dai padroni di casa da inizio stagione non sono mancate le occasioni per centrare il bottino grosso. Bicchiere mezzo pieno invece per la Fulgor, che con la rosa contata ha giocato una buona gara conquistando un punto prezioso per il morale della ciurma.

Partono meglio gli ospiti che dopo appena un minuto si affacciano dalle parti di Breda con Delli Santi e conquistando un angolo. Il Rivolto replica al 12' ma la conclusione da fuori di Scodellaro termina poco alta sopra la traversa.

Al 35' Antoniozzi innesca Cicchirillo che una volta in area viene agganciato da Gaye Moroso e cade a terra: per l'arbitro è rigore. Della battuta si incarica Grossutti ma Meroi non si lascia sorprendere e neutralizza a terra la conclusione non troppo angolata del numero 11 del Rivolto. Al 37' Chicco si incunea sulla sinistra e la mette in mezzo per Nigris che di tacco serve l'accorrente Delli Santi ma la conclusione è rimpallata dalla difesa di casa.

Nella ripresa il Rivolto alza ritmo ma Breda sale in cattedra negando la gioia del gol ad Antoniozzi al 12' e a Grossutti al 17'. Al 28' Buttignol sbaglia clamorosamente un retropassaggio servendo Cicchirillo che a tu per tu con Meroi calcia alle stelle. —

GLI SPOGLIATOI

Zampieri amaro: «Dobbiamo essere più cinici e cattivi»

Strette di mano e sorrisi al termine del match tra i due mister, già compagni di squadra tanti lustri fa, in quel di Rivignano. «Peccato. Con maggior cinismo e cattiveria avremmo centrato la vittoria – esordisce Tiziano Zampieri, tecnico del Rivolto –. Comunque è stata una bella gara. Loro sono una buona squadra, ben organizzati e nel primo tempo ci hanno creato anche qualche grattacapo. Noi soprattutto nella ripresa dovevamo essere più lucidi, concretizzando la mole di gioco prodotta». Soddisfatto mister Trangoni: «Abbiamo ottenuto un punto in casa della seconda in classifica giocando con impegno e spirito di squadra. Avevamo gli uomini contati e in panchina diversi calciatori non ancora al meglio perché al rientro da infortuni abbastanza lunghi. Dobbiamo migliorare e commettere meno errori».

DECIDE MONORCHIO

Debutto okay per Colavizza L'Ancona va

ANCONA	1
FORUM JULII	0

ANCONA Zanier, Gennaro, D'Angelo, Rossi, De Oliveira, Dia (Francic), Dissette (Castorina), Adjei, Wembolowa, Monorchio, Diallo (Diaz). All. Colavizza.

FORUM JULII Bovolon, Van Burren, Ferraro, Cumer, Cudicio (Ruolo), Selmir Tiro, Miani (Bellocchio), Venica (Zanuttigh), Zufferli, Almer Tiro (De Canio), Almedin Tiro (Cibert). All. Chiacig.

Arbitro Biscontin di Pordenone.

Marcatori Al 10' Monorchio.
Note Ammoniti: D'Angelo, Adjei, Diallo, Cudicio, Miani, Venica, Zufferli, Almedin Tiro.

UDINE. Comincia nei migliori dei modi l'avventura di mister Colavizza sulla panchina della giovane Ancona con il primo successo casalingo conseguito nei confronti del Forum Julli messo subito in difficoltà dal modulo spregiudicato dei locali. Gol partita firmato da Monorchio dopo 10 minuti di gara. —

R.D.

TRIDENTE D'ORO

Aurora-choc La Buiese ribalta il risultato

AURORA	2
BUIESE	3

AURORA Martincigh, Di Benedetto, M. Zompicchiatti, Donato, Paolini, Purinan, Mussutto (Piva), Pasqualini, Caporale (Kanaic), Piutti, Lehonov (Coceancich). All. Andrea Zompicchiatti.

BUIESE J. Nicoloso, Baldassi, Tonino (Morassutto), Lendaro, Keci, Pignata, Copetti (Mussinano), Muzzolini, Ganzalez (Martignon), Barone (A. Nicoloso), Molinaro. All. Negyedi.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Al 5' e al 20' Piutti, al 45' Gonzalez; nella ripresa, al 26' Pignata, al 35' Mussinano.
Note Ammoniti: Di Benedetto, Paolini, Purinan, Piutti, Lehonov.

REMANZACCO. Finale d'andata in crescendo per la Buiese che ha messo in cascina il suo sesto risultato utile consecutivo (4 vittorie e 2 pareggi), andando a vincere (quinto successo esterno) in casa dell'Aurora passata condurre con la doppietta di Piutti. La rimonta ospite con il tridente Gonzalez-Pignata-Mussinano. —

R.D.

UDINE UNITED KO

Gol-lampo firmato Missio L'Azzurra c'è

AZZURRA	3
UDINE UNITED	1

AZZURRA Filipig, Paviola, Missio, Visentini (Grion), Ciriaco, Persello (Pittioni), Mosanghini (Galassi), Elia Pisu, Bertoli, Orgnacco, Miano. All. Bolzicco

UDINE UNITED Msafti, Feole, Mulatti, Calligaris (Colle), Lebini, Gabrieucig (Apicella), Draga (A llioua), Kryveshko (Xhemollari), Banelli (Coradazzi), Goratti, Vakanda. All. Tullio.

Arbitro Giormani di Trieste. Marcatori Al 2' Missio, al 5' Orgnacco su rigore, al 16' Draga, al 31' Mosanghini.

Note Ammoniti: Missio, Mianio, Feole.

PREMARIACCO. L'Azzurra resta incollata alle posizioni di testa grazie al suo settimo risultato utile di fila (4 vittorie e 3 pareggi), avendo la meglio sull'Udine United. Tutte le quattro reti nel primo tempo con l'ouverture lampo di Missio e Orgnacco dal dischetto. Draga poi accorcia quindi il finale di Mosanghini. —

R.D.

FINISCE 1-1

Pari salomonico tra i Grigioneri e la Torreanese

TORREANESE	1
GRIGIONERI	1

TORREANESE Zucco, Visentin, Petrussi, G. Stampetta, L. Masrtinis, Skocir (Banello), Coceani (Martarello), A, Stampetta, Beuzer, Ilic (Freeman), Scarbolo. All. Geissa.

GRIGIONERI Gentilini, Giacomello (Picco), Marcuzzi, Patui, Frosh, Iussig, Genio (Martarello), Croatto, Basso, Giacomini, Stera (Fasano). D'Odorico.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

Marcatori Al 7' Marcuzzi, al 20' Visentin.
Note Ammoniti: G. Stampetta, Visentin, Skocir, Genio, Frosh, Marcuzzi.

TORREANO. Salomonico pareggio tra Torreanese e Grigioneri con il botta e risposta nel primo tempo. Vantaggio degli ospiti con una serpentina sull'out sinistro di Marcuzzi, quindi il pareggio dei locali con lo sganciato Visentin su azione susseguente ad un calcio d'angolo. Nella ripresa regna l'equilibrio. —

R.D.

BLITZ ESTERNO

Codromaz regala i tre punti al Santamaria

SEDEGLIANO	1
SANTAMARIA	2

SEDEGLIANO Di Lenardo, Turolo, Crapiz, Gava, De Poi, D'Antoni (24' st Donati), Monti, Passalent, Ganzini, Monterisi (38' st Piani), Namio. All. Da Pieve.

SANTAMARIA Martin, Zeppieri, Zucchiatti (30' st Bertuzzi), Morsut, Ruotolo, Argante (15' st Santarelli), Antonutti, Benzar (24' st Codromaz), Turchetti (39' st Pecile), Duri All. Chiarandini.

Arbitro Fayed di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 18' Duri, al 21' Namio, al 38' Codromaz.

Note Ammoniti: Crapiz, Turolo, Donati, Ruotolo e Turchetti.

SEDEGLIANO. Una partita equilibrata. «Bravo Di Lenardo tra i pali – spiega il dirigente del Sedegliano, Denis Zanello –. Abbiamo preso un gol per una nostra disattenzione, abbiamo recuperato con Namio. Poi abbiamo preso un gol da polli: un gol in contropiede forse viziato da fuorigioco Siamo andati vicini a segnare il 2-2». —

G.M.

ARBITRO NEL MIRINO

Venzone corsaro Ma il Lavarian può recriminare

LAVARIAN/MORTEAN	0
VENZONE	2

LAVARIAN/MORTEAN Stanivuk, Comuzzi, Marcuzzi, Venir, Ferro (Atzori), Cossettini, Mirashi, Fiorino (Piazza), Reniero, Coradazzi, Gigante (Fenu). All. Marcuzzo.

VENZONE Devetti, Valent, Leonon, Voltan, Sinisterra, Rovere, Vidotti, Puppis, Rosero, Londero, Carlos. All. Polonia.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 25' e al 40' Carlos.

LAVARIANO. Due gol annullati al Lavarian/Mortean e molte proteste per l'arbitraggio di Ambrosio. «Segnalo due sviste dell'arbitro che ci ha annullato ben due reti – spiega il vicepresidente Vittorino Boldarino –. Sarebbe stato un pareggio. Comunque I nostri avversari hanno giocato una partita impeccabile». —

G.M.

PUNTEGGIO TENNISTICO

Serenissima impallinata dal Sevegliano

SERENISSIMA	0
SEVEGLIANO/FAUGLIS	6

SERENISSIMA Leonardo Lostuzzo (al 10' st Laragione), Gorenzach (al 15' st Loszach) Vicenzutti, Louhenapessy, Malisan (al 27' st Masolini), Gnoni, Polli (al 11' st Mauro), Krizmanic Cumin (al 30' st Banse), Giacomo Masolini, Gardelli All. Cigaina

SEVEGLIANO/FAUGLIS Furios, Tortolo(al 30' st Lassoued), Gasparin, Gerometta, Ferrante, Bolzicco, Paravano, Taviani(al 15' st Degano), Sant (al 29' st Comand), Michelin (Al 20' st Ferigutti), Della Ricca (Al 26' st Caccialepre) All. Paviz

Arbitro Cargnel di Monfalcone. Marcatori: al 25' Michelin, al 30' pt Sant, al 38' Gerometta, al 15' st Paravano, al 36' st Bolzico e al 42' st Sant.

Note Ammoniti Polli, Bolzicco e Ferrante. Recuperi 2'pt e 0' st.

PRADAMANO. Una débacle casalinga inspiegabile della Serenissima. «Abbiamo preso un gol perché eravamo disuniti e dopo sono arrivati gli altri uno dopo l'altro – commenta il vicepresidente Paolo Pietro Quargnul – Abbiamo preso due gol di contropiede. Poi nella ripresa sullo 0 a 4 abbiamo subito altre due reti di contropiede». —

R.D.

PRIMA CATEGORIA / La Notte dei Nostri 11

Un gruppo di vincenti con determinazione e carattere: ecco i migliori secondo noi

Dopo Eccellenza e Promozione, la terza nostra squadra
È un 3-4-1-2 che potrebbe giocare anche più in alto

Stefano Martorano

UDINE. A volte il calcio è ingiusto. Prendete i Nostri 11 di Prima categoria del Messaggero Veneto e immaginateli in Eccellenza o Promozione. Ci starebbero bene? La risposta è sì, eccome pure. Messi tutti insieme, si staglia un ritratto d'impatto immediato con il carattere e la determinazione che contraddistinguono i vincenti. Eccoli nel modulo 3-4-1-2 che è stato pensato per questa squadra ideale che sarà premiata giovedì a Remanzacco.

PORTIERE

Filippo Bovolon ha 23 anni, è alto 1,85 e pesa 80 chilogrammi, ma soprattutto è un portiere di grande personalità, un autoritario che comanda la difesa oltre a essere abile tra i pali, facendo della reattività una prerogativa quanto l'umiltà in allenamento. Nelle uscite può migliorare, ma – come si dice – nessuno è perfetto.

DIFESA

Sul centro-destra ecco Samuel Casonato, classe '91 che nasce come centrale puro, ma sa giocare a destra e sinistra. Duttile in una parola, al punto che il Ruda di Terpin lo ha voluto strappandolo all'Isonzo. In mezzo c'è Fabio Cogoi ('88) della Pro Fagagna. La tecnica non è il suo punto forte ma la passione, la determinazione e l'impegno che ci mette lo contraddistinguono anche fuori dal campo visto che il gruppo è la sua seconda famiglia. A sinistra, i centimetri e la forza fisica sono tutti di Elis Belgrado, classe '93 dotato di notevole stazza fisica, unita ad una apprezzabile qualità tecnica. Abile di testa, particolarmente pericoloso in fase offensiva sui piazzati, attualmente è vicecapitano al Maniagolibero con riconosciute qualità di leader dentro e fuori.

CENTROCAMPO

I "4 dell'Ave Maria" partono da destra con Luigi Radames Donda, esterno offensivo classe '97 passato all'Aquileia dal Ruda. Dotato di un gran tiro dalla distanza, ha segnato numerose reti su calcio piazzato. Palesa grande corsa in fase offensiva, meno in quella difensiva, ma si fa perdonare col grande spirito di gruppo, al punto da essere considerato uomo spogliatoio. In mezzo, la "legna" la porta Andrea Zavagno del Barbeano, di anni 27. Fa il centrocampista e all'occorrenza il difensore e viceversa. È duttile, con tanta gamba e non si tira mai indietro, sempre disposto a fare una corsa in più per il compagno, con grande senso di appartenenza alla maglia che indossa. Due talenti sul centro sinistra, a cominciare da Pasquale Cutrignelli ('82) che sa fare anche il trequartista. A San Daniele gioca da anni e sa mettere ancora a frutto la sua esperienza di uomo di talento. Il grande senso di appartenenza contraddistingue anche Andrea Sciardi ('94), cresciuto nelle giovanili del Rivignano. Sa giocare da punta, ma mette la tecnica anche a servizio della mediana di Livon.

ATTACCO

Prima delle due punte c'è il trequartista, ruolo in cui ci infiliamo l'eclettico Gabriele Miano (Serenissima), che a 33 anni ha raggiunto la maturità calcistica; velocità, buona tecnica e potenza di tiro lo contraddistinguono, oltre alla specialità sulle punizioni. Ha toccato quota 162 gol in carriera. Ed eccoci alle due punte, a partire da quell'Emilio Trevisanato, classe '90, che al Rive fa spesso pentole e coperchi. A fine stagione scorsa i gol furono 24. Infine, Matteo Turri ('90), il capocannoniere della scorsa stagione con 26 reti da punta centrale nel Codroipo. Per fortuna che ha sempre giocato esterno a sinistra; si ispira a Suso e si contraddistingue per velocità, tecnica, rapidità e dribbling. —

L'APPUNTAMENTO

La grande festa giovedì alle 19.30 a Remanzacco

L'appuntamento è alle 19.30 di giovedì 20 dicembre alla Tavernetta di Remanzacco. La "Notte dei Nostri 11", premio che il Messaggero Veneto organizza per il 28° anno e per questa edizione può contare sul supporto di Banca "Prima Cassa" e delle imprese "Zanutta" e "Lavorazione Legnami" di Tolmezzo avrà, tra i protagonisti più attesi, i 33 "top player" di Eccellenza, Promozione e Prima categoria. Dopo l'anticipazione degli undici scelti nel massimo campionato regionale, l'Eccellenza, e il loro mister, a metà settimana toccherà allo squadrone di Promozione e al loro condottiero. Poi sarà la volta di una Prima categoria da sogno e del miglior arbitro, scelto in collaborazione con l'Aia regionale.

Premi poi al Brian, squadra dell'anno prossima finalista di Coppa, e alla Rappresentativa Juniores Fvg campione d'Italia. Ci saranno poi tante altre sorprese, ma lungi da noi svelarle. —

1ª Categoria - I NOSTRI 11 2017-2018 Messaggero Veneto

DAL CARNICO ALL'ÉLITE

Eterno Cortiula, in panca da 27 anni: una volta c'erano più qualità e fame

UDINE. Ha cinquantasette anni Pino Cortiula e da 27 ha scelto di fare l'allenatore, a cominciare da quella stagione 1995-'96 in cui si sedette per la prima volta sulla panchina del Castello, nel campionato carnico. Da allora ne sono passati di campionati, quasi tutti di assoluto livello tra i dilettanti, passando dall'Eccellenza alla Promozione finanche alla Prima categoria, dove l'anno scorso ha riscritto la storia dei record alla guida della Pro Fagagna.

Era dal 1999 che il mister non scendeva in Prima, da quando contribuì a riportare la Gemonese in posizioni e categorie a lei più consone per lo storico del blasone. Da allora mai più così in basso quindi, posizione da cui si può sempre risalire certo, anche se poi c'è modo e modo. Ecco, quello adottato l'anno scorso da Cortiula e dalla "sua" Pro Fagagna è stato semplicemente brutale per le avversarie, annichilite da una marcia incontrastabile visto che i rossoneri di Fagagna hanno concluso a quota 72 punti, aggiungendo cifre da capogiro, come gli 82 gol all'attivo e i soli 15 al passivo, per una difesa ermetica che non ha avuto eguali in tutte le altre categorie dei dilettanti e non solo in quella di Prima. E che dire poi di quelle 20 vittorie ottenute sulle ultime 23 partite, con soli cinque gol incassati nelle ultime 20 giornate?

Con questi numeri la Pro Fagagna è tornata in Promozione, tenendosi ovviamente ben stretto Cortiula, che ai rossoneri ci è arrivato un po' per destino e molto per amicizia, come lui stesso ha sottolineato. Forse si potrebbe obiettare che con una corazzata così è facile avere ottenuto quei risultati, ma a ben guardare il tecnico ha saputo rimescolare le carte e lo spirito di una squadra a cui andava tenuta alta la tensione. Lo ha fatto anche avvalendosi di cambi inaspettati e spesso azzeccati, col suo saper far gruppo, incentivando ma anche "tagliando corto" quando era l'occasione.

Mister Pino Cortiula

«Vedo che gli allenatori sono sempre più preparati e i giovani lo sono molto più ancora e vedo che c'è molta più velocità di esecuzione, gli errori sono maggiori. Una volta si giocava a ritmi più bassi, c'era forse un po' più tecnica, oggi c'è meno qualità», spiega il mister che può rivela un record personale difficilmente eguagliabile.

«Ho iniziato da 27 anni e in carriera ho condotto 2.580 allenamenti consecutivi senza mancarne mai uno solo. Ho allenato buoni giocatori, cercando di rinnovare, cambiando i rapporti, i modi di interagire, ma mai la passione per il calcio mai. I calciatori d'oggi? Nonostante il sacrificio che bisogna fare, una volta c'era più fame, adesso no. Il campo ha le proprie regole e il mondo fuori ha le sue, ma cerco di dare sempre un esempio». —

S.M.

SECONDA CATEGORIA

LA SITUAZIONE

Il Centro Sedia resta a +4 Teor e Torre Tc si fanno sotto

CENTRO SEDIA	1
TEOR	1

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, Moretti, Flebus, Miljkovic, Moreale, Simone Pizzamiglio, Puppo (Sela), Regazzo, Davide Pizzamiglio (Azzano), Praino, Pittioni. All.Cossar.

TEOR Flebus, Gobbato, Gaio, Paron, Ponte, Comisso, Querini, Linza (Pinzani), Meneghin, Maiero (Lunardelli), Luvisutti. All.Marzio.

Arbitro Robilotta di Gorizia.

Marcatori Al 23' Davide Pizzamiglio; al 34' Sgobbato.
Note Ammoniti: Simone Pizzamiglio, Praino, Paron, Linza, Lunardelli.

Francesco Peressini

UDINE. La quindicesima giornata del girone B è stata la giornata dell'attesissimo scontro al vertice tra Centro Sedia e Teor: le due squadre si sono alla fine equivalse sul campo ed è finita 1-1. Un risultato maturato nella prima frazione, che lascia più felici i padroni di casa, che chiudono l'anno a +4 sulle inseguitrici.

Approfittano per rifarsi sotto in classifica sia il Torre Tc, che raggiunge a 29 il Teor dopo la vittoria esterna ottenuta a Castions, sia il Trivignano, che regola a dieci minuti dal termine la Nuova Pocenia grazie a un centro di Pizzuti e si riporta a cinque lunghezze dalla vetta. Stecca invece il Fiumicello, che non va oltre il pareggio interno contro un coriaceo Flambro, quartultimo in classifica.

La Pasianese archivia con una rete per tempo la pratica Porpetto e si avvicina allo stesso Fiumicello: sono due ora i punti che separano gli uomini di Radolli da quelli di Pecoraro in chiave playoff. Perde un'ottima occasione per rientrare in zona playoff il Bertiolo, che si fa rimontare dal Flumignano penultimo in classifica a venti minuti dal termine grazie ad una sfortunata autorete del subentrato Gabsi.

Nelle zone basse della classifica, un importante balzo in avanti lo compie il Buttrio, che vince 0-2 a Basiliano e si riporta a un solo punto dal Castions, sconfitto dal Torre Tc, che occupa la sestultima piazza che significa salvezza. Vince infine l'Union 91, che strapazza 3-0 il Tre Stelle e si riporta sul gruppo di centro classifica: per i biancazzurri sono sette i punti raccolti nelle ultime tre gare. —

CASTIONS	0
TORRE TC	2

CASTIONS Asmir Saranovic, Gloazzo (Cudin), Tuan, Almir Saranovic, Alessandro, Londra (Di Tommaso), Di Bari (Ferrazzin), Segato, Indri, Vicenzino (Paletta), Del Pin. All.Tardivo.

TORRE TC Di Giusto, Cosani (Sergio), Marcuzzi, Russiani, Sandrin, Puntin, Russo (Guzzon), Bisceglia (Biasutti), Azzani (Colledani), Ciani, Ferrara. All.Marcenzio.

Arbitro Pizzamiglio di Cormòns.

Marcatori Nella ripresa, al 10' Ferrara; al 53' Ciani.
Note Ammoniti: Alessandro, Russiani, Bisceglia.

Girone C

BASILIANO	0
BUTTRIO	2

BASILIANO Filippin, Del Guerzo, Miotti, Fabbro, Trevisan, Monte (De Candia), Salvador (Ceschia), Venturini, Paolini, Giacometti, D'Agostini. All.Visano.

BUTTRIO Branovacki, Mattelloni, Monino, Zabrieszach, Mian, Vendrame (Ermacora), D'Andrea, Gerardo, Del Pin (Misano), Tulisso, Pasqualini. All.Michelutto.

Arbitro Cinelli di Pordenone.

Marcatori Al 10' Tulisso; nella ripresa, al 45' Miano.
Note Espulso: Pasqualini. Ammoniti: Fabbro, Monte, Salvador, Giacometti, D'Agostini, Monino, Zabrieszach, Vendrame, Gerardo, Del Pin.

FIUMICELLO	1
FLAMBRO	1

FIUMICELLO Piccinno, Fabris, Pin, Pelosi (13), Martellos, Visintin, Isa (David), Pelosin (Finco), Camara (Cernecca), Di Just, Marega. All.Radolli.

FLAMBRO Corazza, Cavazzano, Moschioni (Sioni), Sette, Zuliani, Furlan, Lazzaro (Comisso), Zanatta (Piazza), Garzitto (Borghini), Pitton, Stocco. All.Domenighini.

Arbitro Chesini di Monfalcone.

Marcatori Al 30' Pin; al 40' Stocco.
Note Ammoniti: Pelosi, Marega, Pozzar, Camara, Garzitto, Sette.

FLUMIGNANO	1
BERTIOLO	1

FLUMIGNANO Todisco, Appio (Cecatto), Ecoretti, Scaini, Grassi, Bedina, Gandin, Cappellaro, Sant, De Paoli, Doimo (Bidin). All.De Marco.

BERTIOLO Pagani, Pituello, Di Benedetto, Gerli (Paroni), Vicario, Diminutto, D'Agostina, Braidotti, Brandolisio, Noselli (Gabsi), Del Pin (Ciani). All.Bravin.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori Al 7' Del Pin; nella ripresa, al 27' Gabsi (autorete).

PASIANESE	2
PORPETTO	0

PASIANESE Di Giorgio, Buttazzoni (Fontanini), De Luca, Stefano Mossenta, Pecoraro, Gazzetta (Cane), Jozicic, Covassin, Valoppi (Simone Mossenta), Shaurli, Pennacchio. All. Maurizio Pecoraro.

PORPETTO Colautti, Piazza, Giorgio Malisati (Del Bene), Blasoni, Ragazzo, Passini, Cesarin, Sguassero, Vittor, Simionato, Francesco Malisati. All.Andreotti.

Arbitro Cavalleri di Udine.

Marcatori Al 37' Valoppi; nella ripresa, al 37' Gazzetta.
Note Ammoniti: Shaurli, Stefano Mossenta, Blasoni, Piazza.

TRIVIGNANO	2
NUOVA POCENIA	1

TRIVIGNANO Tiussi, Scarpa, Magarotto, Venica (Merja), Maiera, Listuzzi, Mossenta (Zof), Martelossi, Maccioni, Losetti, Pizzuti. All.Zuppichini.

NUOVA POCENIA Sguassero, Moletta, Tecchio, Seravalle, Maiero (Pittana), Della Negra, Gourchane (Baron), Masai (Zat), Piasente, Piasentier, De Benedetti. All. Nardini.

Arbitro Pischiutta di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Mossenta; al 25' Tecchio; al 34' Pizzut.
Note Ammoniti: Pizzuti, Magarotto, Listuzzi, De Benedetti.

UNION 91	3
TRE STELLE	0

UNION 91 Nadalutti, Fabbro, Visintini (Comuzzo), Sgubin (Martin), Paissan Ghedin, Mansutti, Scarpa (Dose), Fabbris (Baldo), Fasano, De Guilmi. All.Temporini.

TRE STELLE Marchiol, Monte, Galuzzo, Michelin (Raffin), Zompicchiatti, Ometto (Pozzo), Ricci, Lirussi, Roberto Venturini (Collavizza), Crosilla, Lorenzo Venturini. All. Lerussi.

Arbitro Meskovicdi Gorizia.

Marcatori Al 30' Mansutti; nella ripresa, al 35' Fabris; al 45' De Guilmi.
Note Espulso: Zompicchiatti. Ammoniti: Visintini, Ometto, Raffin.

Girone B

REANESE	4
RANGERS	0

REANESE Civitella, Mastromano (Scilipoti), Monino, Mansutti (Crozzolo), Ermacora, Di Giacomo (Castro Garcia), Morandini, Fiorino, Dessì, Dedushaj (Plos), Manna (Gus). All. Sant.

RANGERS Fontanini, Mariano, Berti (Polzot), Bianchetti, Picco (Cuttini), Cancian, Pitis, Omoregie (Morosanu), Maia Frois (Spangel), Listuzzi (Facchin), Pikiz. All. Lauzzana.

Arbitro Miu di Tolmezzo.

Marcatori Al 29' Dedushaj; nella ripresa, al 18' Dedushaj; al 24' Dessì; al 35' Dedushaj.

ATLETICO GRIFONE	0
UNIONE SMT	1

ATLETICO GRIFONE Quarino, Nicola Buttazzoni (Conzatti), Andreina, Ajello, Massimo Buttazzoni, Violino, Quarino (Di Gioseffo), Alessandro Quas (Nicola Quas), Mazza (Chiavutta), Guadagni, Biasutti (Scarsini). All. Bianchizza.

UNIONE SMT De Nicolò, Sulaj, Sisti, Sovran, Rigutto, Pezzin, Valentin Bance, Borsatti (El Zalzouli), Owusu (Figueiredo), Mohamed (Oumarou Bance), Bulferza. All. Toffolo.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatore Al 20' Owusu.
Note Espulso: Sovran. Ammoniti: Nicola Buttazzoni, Quarino, Guadagni, Biasutti, De Nicolò, Sulaj, Sisti, Rigutto, Pezzin, Valentin Bance.

RIVIERA	3
TAGLIAMENTO	1

RIVIERA Muzzolon, Margarit (Elvin Perez Sosa), Lostuzzo, Manzocco, Zenarola (Cristian Conte), Jacopo Conte, Bernardinis (Givani), Ferro (Sarritzu), Johan Perez Sosa, Rizzi, Bozic. All. Del Medico.

TAGLIAMENTO El Kiret, Pittoritti, Polli (Fanzutti), Moro, Romanelli, Commessatti (Buttazzoni), Danielis (Boni), Migotti, Raimondi (Kumaraku), Tosolini, Vit. All. Nocente.

Arbitro Muzzarelli di Udine.

Marcatori Al 20' Rizzi; al 28' Johan Perez Sosa; nella ripresa, al 23' Migotti; al 32' Johan Perez Sosa.
Note Ammoniti: Lostuzzo, Zenarola, Bernardinis, Tosolini, Vit.

Andrea Romanelli del Tagliamento FOTO ILARIA METUS

MERETO	5
GLEMONE	0

MERETO Toppazzini, Tuttino, Pontoni, Furlani, Tosone, Del Mestre, Sandron (Zamparo), De Colle (Dreolini), Iemma, Mattiussi (Infanti), Giuliani (Pellizzoni). All. Ottocento.

GLEMONE Amici (Cragnolini), Timeus, Ndoi, Keci, Bakaj, Crapiz (16), Piva (Cane), Pretto (Feregotto), Dalla Torre, Martina, Cocconi (Tion). All. Massimo Pittoni.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Al 45' Giuliani; nella ripresa, al 2' Sandron; al 16' Iemma; al 30' Giuliani; al 45' Pellizzoni.
Note Espulso: Ndoi. Ammoniti: Furlani, Del Mestre, Sandron, Timeus, Keci.

PALMARKET PAGNACCO	2
CASSACCO	1

PALMARKET PAGNACCO Nonino, Buccarello (Dell'Angela), Campagna, Dri, Comisso, Artico (Zampa), Samuel Abban, Patroncino, Gutierrez, Appiedu, Francis Abban (Venturini). All. Pravisani.

CASSACCO Crucil, Maddalena, Vucenovic, Zanon, Odey, Focan, Priala (Musa), Santos (Denis), Fabbro, Dedushaj (Donnarumma), Aghina. All. Mittoni.

Arbitro Urbani di Tolmezzo.

Marcatori Al 29' Gutierrez; nella ripresa, al 26' Fabbro; al 30' Vucenovic (autorete).
Note Ammoniti: Buccarello, Campagna, Artico, Gutierrez, Fabbro.

SPILIMBERGO	2
ARZINO	1

SPILIMBERGO Tosoni, Zannier, Lenarduzzi (Bisaro), Pagura, Donolo, Rossi, Canderan, Gervasi (Romano), Battistella (Mazzucco), Jakuposki, Piasentin (Bance). All. Della Savia.

ARZINO Angeli, Emanuele Zuliani, Massimiliano Zuliani, Ortali, Boccia (Barachino), Stefano Marcuzzi (Sy), Civino (Presta), Quarino, Andrea Marcuzzi, Garlatti (Lupieri), Plos (Ponte). All. Barazzutti.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 15' Battistella; al 30' Jakuposki; nella ripresa, al 27' Bisaro (aut.).
Note Ammoniti: Zannier, Lenarduzzi, Donolo, Canderan, Jakuposki, Stefano Marcuzzi, Garlatti.

TREPPO GRANDE	2
MORUZZO	2

TREPPO GRANDE Filacorda, Della Ricca, Madotto, Cargnello, Cergnelutti, Baldassi, Modesti (Menis), Venuti (Tonino), Picco (Bogana), Candolini, Chinese (Scalmana). All. Moreale.

MORUZZO Castenetto, Luca Benati, Colucci (Zuliani), Fabio Benati, De Cecco, Bertoni, Cigolotto, Vittori (Pirro), Chiarvesio, Croatto, Gori. All. A. Pirrò.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 18' Cigolotto; al 44' Baldassi; al 46' Croatto; nella ripresa, al 36' Menis.
Note Espulso: Madotto. Ammoniti: Cargnello, Baldassi, Luca Benati

IL PUNTO

Arteniese regina d'inverno Il Mereto cala il pokerissimo Spilimbergo vede i playoff

UDINE. La quindicesima giornata, ultima del girone d'andata, ha incoronato l'Arteniese reginetta d'inverno: il rotondo 1-3 esterno con il quale la matricola terribile si è sbarazzata del fanalino di coda Majanese, consente agli uomini di Fornasiere di tenersi dietro al giro di boa Reanese e Riviera, che nei rispettivi incontri domenicali dimostrano la loro forza schiantando rispettivamente Rangers e Tagliamento.

Per il Riviera, alla seconda vittoria consecutiva, il peggio sembra passato dopo il periodo di appannamento novembrino, mentre la Reanese, ancora imbattuta in stagione, dà un altro saggio della qualità del suo organico, di prim'ordine per la categoria. Vince anche il Palmarket Pagnacco che batte il Cassacco grazie ad un'autorete a un quarto d'ora dal termine. Negli altri incontri, spicca la preziosissima vittoria in chiave playoff dell'Unione Smt sull'Atletico Grifone (0-1): un risultato che consente agli uomini di Toffolo portarsi a +4 sugli avversari diretti. Importante anche la vittoria dello Spilimbergo, che regola 2-1 l'Arzino e strizza l'occhio alla zona playoff, confermando l'ottimo periodo di forma che nelle ultime quattro giornate si è tramutato in dieci punti. Roboante la cinquina del Mereto, che travolge il Glemone di mister Pittoni rifilandole cinque reti, mentre termina sul 2-2 l'incontro di metà classifica tra Treppo Grande e Moruzzo, appaiate a quota 19. —

F.P.

MAJANESE	1
ARTENIESE	3

MAJANESE Massimo Picili (Samuele Andreutti), Fabro, Frucco, Riva (Ingrassi), Marco Picili, Ursella, Moretti (Sponga), Tradotti (Guglielmini), Della Mea (Bouhsis), Matteo Andreutti, Pittoritti. All. Sponga.

ARTENIESE De Monte, Boer, Basso, Presello (Della Pietra), Forgiarini, Lizzi, Gerussi (Passera), Amadio, Marcuzzi, Zamolo (Perez), Bettio. All. Fornasiere.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Al 2' Marcuzzi; al 10' Bettio; al 35' Gerussi; al 38' Moretti.
Note Ammoniti: Della Pietra.

La trasferta chiave a Forlì

È una Gsa che non vale un Unieuro

Domina due quarti, ne prende 29 nel terzo, perde nel finale
Una sconfitta che fa rabbia, figlia dei soliti mali da trasferta

UNIEURO FORLI'	88
APU GSA UDINE	82

15-29, 40-52, 69-64

UNIEURO FORLI' Giachetti 21, Marini 22, Donzelli 7, Bonacini 5, Piazza, Oxilia 4, Lawson 6, De Laurentiis 4, Johnson 19. Non entrati: Ravaioli, Tremolada, Dilas e Fabiani. Coach Valli.

GSA APU UDINE Mortellaro 6, Pinton 16, Genovese, Cortese 5, Simpson 21, Penna 2, Nikolic 4, Pellegrino 6, Powell 19, Spanghero 3. Coach Cavina.

Arbitri Noce di Latina, Gagliardi di Frosinone e Valzani di Milano.

Note Forlì: 16/36 al tiro da due punti, 11/24 da tre e 23/28 ai liberi. Gsa Udine: 21/34 al tiro da due punti, 9/28 da tre e 13/15 ai liberi. Usciti per 5 falli: Nikolic e Mortellaro.

Giuseppe Pisano

FORLI'. La Gsa formato trasferta si conferma fragile e folle e incassa la quinta sconfitta stagionale al termine di una partita prima dominata, poi compromessa, riacciuffata e infine gettata al vento.

È uno stop che brucia, sia perché compromette la rincorsa alle Final Eight di Coppa Italia (tutte le dirette concorrenti hanno vinto), sia per il modo in cui è arrivata: si sono rivisti i limiti caratteriali, prima ancora che tecnici, già emersi in altre occasioni in questa prima parte di stagione.

In avvio coach Cavina propone il quintetto standard, con Penna, Simpson, Cortese, Powell e Pellegrino. Il tecnico di casa Valli risponde con Bonacini, Johnson, Marini, Lawson e De Laurentiis. I primi punti sono firmati da Bonacini dalla lunetta, il primo canestro su azione invece è di "Lollo" Penna, e scatena il lancio di orsetti dalle tribune come da copione: iniziativa benefica, tutto il materiale raccolto andrà a bambini poco fortunati.

Dopo la pioggia di peluche, arriva la pioggia di canestri, e sono quasi tutti siglati Gsa. Powell e Cortese sganciano triple, Pellegrino fa la voce grossa nel pitturato, Simpson segna in tutti i modi. Dopo 7' Udine conduce 5-22, grazie a difesa tosta, controllo dei rimbalzi e rapidità negli attacchi. Iniziano le rotazione, Forlì ritrova Giachetti dopo l'infortunio ed ha un sussulto, l'Apu tiene botta e Nikolic conferma di essere in crescita con una giocata di qualità per il +14 (15-29) della prima sirena.

Il secondo quarto si apre con Simpson liberissimo nell'angolo: tripla comoda, con piedi a terra e tutto il tempo di bersi un caffè. Sembra tutto facile per un'Apu in pieno controllo del match, invece l'Unieuro ha una reazione importante. Melvin Johnson suona la carica con due bombe, Giachetti infila 5 punti, compresa una tripla sui 24" in precario equilibrio.

Il momento è critico, complici tre falli fischiati a Mortellaro (di cui uno molto discutibile), uno sfondamento di Nikolic e una dormita su Marini, libero di colpire da tre dopo una rimessa. Forlì arriva a -8 (29-37), Udine si aggrappa a Simpson (17 punti nel primo tempo) e nel finale di quarto riemerge con due triple di Pinton su altrettanti assist di Penna.

È una Gsa che sembra in grado di poter riprendere le redini del match, invece nel secondo tempo cambia tutto.

L'Unieuro esce dagli spogliatoi con ben altro spirito, mentre Udine è molle e svagata in difesa. Johnson martella da tre, Marini lo imita e in coppia firmano 19 punti nel giro di 5', per un parziale di 23-5 che ribalta la gara come un calzino. Si rivedono i fantasmi di Jesi e pure quelli di Cagliari, anche perché Cortese è nullo e Powell dopo un gran primo quarto si è eclissato.

Simpson, che non è in condizioni ottimali, non può fare pentole e coperchi e la Gsa non riesce a reagire. Giachetti, intanto, segna canestri impossibili, compreso il 69-64 di fine terzo quarto. L'ultimo quarto è drammatico, sportivamente parlando. Pinton tiene a galla Udine con 5 punti, Powell si rimette in moto, arriva il sorpasso sul 75-76 con Forlì che pare aver finito la

LE ALTRE PARTITE

Tutte le big vincono Ora è disperata la corsa alla Coppa

Le big del girone Est vincono tutte nella 12ª giornata d'andata, per la Gsa la rincorsa alle Final Eight di Coppa diventa una rincorsa disperata. La capolista Fortitudo Bologna prosegue la sua marcia espugnando Ferrara. Swann ne mette 27, la "Effe" risponde con i soliti cinque in doppia cifra e Hasbrouck da 23 punti. Tiene il passo Treviso, corsara a Roseto con grande difesa e 15 punti di Burnett. Con Forlì che si tiene stretta il podio, ecco una coppia al quarto posto: Verona passa a Ravenna con 27 punti di Ferguson, Montegranaro piega l'Assigeco con cinque giocatori in doppia cifra, rimontando dopo un primo quarto disastroso. In zona play-off scivolone di Imola a Jesi. L'Aurora vince dopo un overtime, trascinata da Jones, Dillard e Totè. Continua il buon momento di Mantova, rigenerata da Rain Veideman: 21 i punti dell'estone. Infine il colpo di coda di Cagliari, vittoriosa sul campo della Bakery Piacenza con tripla di Miles jr. a 8" dalla sirena. —

G.P.

LE PAGELLE GIUSEPPE PISANO

Pinton tiratore mortifero Cortese: così non ci siamo

Il migliore

7,5 Pinton
Cosa vuoi dire a un capitano che segna 16 punti in 17 minuti, tirando col 100% da due e il 67% da tre? Realizza due triple pesanti a fine primo tempo, tiene a galla la squadra nell'ultimo quarto. Eroico come nella magica notte di Montecatini, ma stavolta il finale è amaro.

7 Simpson
Gioca un primo tempo sontuoso, nonostante le condizioni fisiche imperfette e i pochi allenamenti nelle gambe. La difesa di Forlì non riesce nemmeno a prendergli la targa. Nel terzo quarto va in affanno anche lui, poi Cavina lo fa riposare e lo rimanda in campo. È sempre l'ultimo ad arrendersi: cuore e attributi.

4 Cortese
Dalla prestazione da Mvp contro Ferrara a una partita da consegnare alla Rai per una puntata di "Chi l'ha visto?". Resta a lungo ai margini della gara, poi sbaglia tutto quello che c'è da sbagliare: 2 su 9 al tiro (con l'aggravante di due "airball" nel finale punto a punto) e 5 palle perse. Ormai ci sono tanti indizi, praticamente una prova: non è l'uomo di personalità di cui ha bisogno questa squadra.

5,5 Powell
Come nelle precedenti trasferte, il bottino di 19 punti non inganni. Perché da uno come lui ci aspettiamo ben altro: un bel primo quarto e un paio di fiammate nell'ultimo periodo sono troppo poco. Inspiegabile vedere un giocatore con il suo potenziale eclissarsi così a lungo nel corso di una partita.

6 Nikolic
Il ragazzo ha talento e ci sta mettendo anche personalità, infatti il minutaggio lievita. Segna due canestri importanti, prende 5 rimbalzi ma commette anche un paio di falli ingenui di troppo.

5,5 Penna
Una bella partenza, compreso il canestro che fa partire il lancio dei peluche. Mette il turbo nel finale del secondo periodo, servendo due assist per le triple del mortifero Pinton. Poi però l'eterno Giachetti sale in cattedra e "Lollo" è costretto a prendere appunti sul quaderno.

Cortese, partita da dimenticare

5,5 Mortellaro
Si batte con le solite armi nella "tonnara" dell'area colorata. Esperienza e sagacia tattica. Penalizzato già nel primo tempo dai falli, di cui uno tutt'altro che netto, ad esser buoni.

5,5 Pellegrino
Un avvio promettente ed illusorio, al pari di tutta la Gsa. Poi tanti minuti di panchina e l'ingresso nel finale, in cui non riesce a incidere.

5 Spanghero
Passo indietro anche per "Spongi", che nell'ultimo periodo era stato uno dei migliori della Gsa. Si divide quasi equamente il minutaggio con Penna, ma i due play bianconeri vengono portati a spasso da un Giachetti in giornata di grazia.

S.V. Genovese
Gioca la miseria di 3 minuti, troppo poco per incidere e per poterlo giudicare.

La trasferta chiave a Forlì

Giachetti decide il match con un tiro d'esperienza, Lawson vs Powell, Pinton in marcatura e i 40 soliti eroici del Settore D

benzina. Il finale è punto a punto, Simpson torna sul parquet dopo aver preso fiato in panchina. Sull'80-80, a 1' e 17" dalla fine, Giachetti inventa un altro canestro dal nulla, sul possesso successivo Cortese non prende nemmeno il ferro. I romagnoli si dimostrano più lucidi nel concitato finale, ormai hanno la partita in pugno e chiudono i giochi con i liberi di Marini prima e di Giachetti poi.

Simpson anche stavolta è l'ultimo ad arrendersi in una Gsa che compie un altro preoccupante passo indietro. Alle belle prestazioni casalinghe fanno da contraltare prestazioni a metà in trasferta, ed è fin troppo chiaro che in questo modo non si può pensare di fare tanta strada. Tanta quella che ha fatto ieri sera il torpedone Gsa di rientro da Forlì: rallentato da una tempesta di neve nella zona di Bologna. —

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

IL DIFETTO CONGENITO CHE AFFOSSA QUEST'APU

Fa rabbia la sconfitta della Gsa a Forlì. Fa tanta rabbia perché abbiamo ancora negli occhi gli scintillanti due quarti iniziali giocati dalla "Cavina band" a Forlì. Difesa dura, velocità, canestri in scioltezza: una superiorità imbarazzante, contro una squadra annichilita.

Poi? Ecco uscire allo scoperto il grande difetto di questa squadra, un difetto a questo punto, si giocano le partite decisive per un posto al sole in primavera, congenito. Forse Pedone e Micalich proveranno a risolverlo cambiando coach, forse gli daranno fiducia (dopo il tira e molla post-Cagliari non ci sbilanciamo), noi lo lasceremmo in plancia ma il difetto rimarrà. Perché la Gsa ieri ha giocato un terzo quarto molle, inguardabile. Perché è riuscita a prendere dall'avversario 29 punti in 10'? Lì si è decisa la partita, perché poi nel finale l'Apu è stata castigata da un vecchio play come Giachetti che, con la sua squadra in debito d'ossigeno, ha risolto tutto con una parola: personalità.

Quella che manca a tanti giocatori di Udine. Il primo è Cortese. Ci fa rabbia scriverlo perché il ragazzo, un pezzo di pane, ha un talento da vendere, movimenti in attacco immarcabili, fisico d'altra categoria.

Ma quanto a leadership, vedi due air-ball da tre nel finale, deve andare a scuola da "fra" Giachetti, classe '83 e ginocchia di cristallo. Non era meglio, Cavina, cavalcare un sontuoso Pinton?

E Powell? Va bene i tre falli, ma se ti togli per oltre 15' dalla partita che hai dominato, con anche Simpson non al meglio, come fai a non far male alla tua squadra? —

IL POST PARTITA

Coach Cavina amaro: «Vulnerabili nelle fasi decisive del match»

E il gm Micalich affonda il coltello: «Momenti di buio inspiegabili»

La delusione di coach Cavina, la sua squadra era piaciuta per 20'

Michela Trotta

FORLI'. Apu bocciata all'esame di maturità. In uno scontro diretto dal peso specifico notevole, dopo un primo tempo incredibile che ha fatto stropicciare gli occhi a tutti, la formazione friulana è stata beffata nel finale. La Gsa, in tutto questo, rimane però colpevole di aver preso un'inspiegabile (e preoccupante) imbarcata nel terzo quarto, come ha sottolineato il gm **Davide Micalich** nel post gara: «Innanzitutto complimenti a Forlì che ha vinto la partita sul filo dei nervi e sulle giocate individuali: cito Giacchetti, Marini e Johnson solo per fare alcuni nomi. All'intervallo i nostri avversari sembravano spacciati perché nel primo tempo abbiamo dominato giocando una pallacanestro sublime. Poi l'aver sùbito un parziale di 17 punti nel terzo quarto ha pesato molto sul bilancio della gara. Questa squadra continua ad avere momenti oscuri nell'arco della partita che sono difficili da interpretare: giocatori esperti non possono permettersi di subire un parziale del genere. Peccato. A metà partita ci siamo forse illusi: nessuno avrebbe scommesso su un epilogo del genere, anche se vanno riconosciuti tutti i meriti a Forlì».

Delusione condivisa anche da coach **Demis Cavina**: «Una sconfitta che fa male: il rammarico più grande è guardare questo risultato dopo aver espresso un'ottima pallacanestro nel primo tempo. Ci aspettavamo una loro reazione dopo la pausa, ma abbiamo sbagliato nel concedere loro di rientrare in partita troppo velocemente. Dobbiamo capire che non possiamo subire questi break. Complimenti a Giacchetti e a Marini, fondamentali per Forlì, perché sono stati bravi a trovare penetrazioni e falli nel momento giusto, cose che invece a noi sono mancate. Questa partita si è decisa nel finale sugli episodi e noi non siamo stati freddi in alcuni tiri aperti oltre l'arco e in alcune difese importanti. Ancora una volta ci siamo mostrati vulnerabili nel momento cruciale del match, quando la gara si gioca sul punto a punto». «Peccato – conclude il tecnico – perché ci credevamo molto. Dobbiamo cercare di capire come giocare quando la partita è in equilibrio perché in trasferta è difficile vincere con largo scarto quanto in casa. Dobbiamo essere bravi ad imparare a gestire questi momenti, senza perdere la bussola, soprattutto dal punto di vista difensivo». —

I TIFOSI

Per i 40 del Settore D una grande amarezza

Una quarantina di ragazzi del Settore D in piccionaia dietro a un canestro più numerosi tifosi che hanno raggiunto Forlì con mezzi propri seduti in parterre. C'era una nutrita rappresentanza di cuori bianconeri ieri all'Unieuro Arena nella penultima trasferta dell'anno solare 2018. La tifoseria friulana si è fatta sentire all'interno dell'impianto forlivese, però alla fine non ha festeggiato la terza vittoria, in altrettante occasioni, all'ex PalaFiera dall'approdo dell'Apu Gsa in serie A2. Una grande amarezza dopo una partita iniziata benissimo. —

M.F.

Serie A2 Maschile Est

Bakery Piacenza - Hertz Cagliari	74-77
Baltur Cento - Pompea Mantova	65-70
Bondi Ferrara - Lavoropiù Bologna	75-91
Montegranaro - Assigeco Piacenza	76-70
Orasì Ravenna - Tezenis Verona	76-88
Roseto Sharks - De' Longhi Treviso	58-67
Termoforgia Jesi - Le Naturelle Imola	113-107
Unieuro Forlì - Apu Gsa Udine	88-82

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018

De' Longhi Treviso - Orasì Ravenna	22/12 ore 21
Lavoropiù Bologna - Unieuro Forlì	ore 12
Hertz Cagliari - Termoforgia Jesi	ore 17
Apu Gsa Udine - Bakery Piacenza	ore 18
Pompea Mantova - Montegranaro	ore 18
Le Naturelle Imola - Baltur Cento	ore 18
Tezenis Verona - Roseto Sharks	ore 18
Assigeco Piacenza - Bondi Ferrara	ore 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	22	11	1	1011	888
De' Longhi Treviso	20	10	2	976	859
Unieuro Forlì	18	9	3	969	930
Tezenis Verona	16	8	4	944	906
Montegranaro	16	8	4	912	852
APU GSA UDINE	14	7	5	980	911
Le Naturelle Imola	12	6	6	1008	1010
Orasì Ravenna	12	6	6	956	1025
Pompea Mantova	10	5	7	943	1007
Assigeco Piacenza	8	4	8	974	952
Termoforgia Jesi	8	4	8	972	1045
Bondi Ferrara	8	4	8	957	973
Bakery Piacenza	8	4	8	930	979
Roseto Sharks	8	4	8	921	917
Baltur Cento	8	4	8	903	948
Hertz Cagliari	4	2	10	918	1072

Serie A2 Maschile Ovest

Bergamo - Virtus Cassino	83-75
Biella - Trapani	84-76
Eurobasket Roma - NPC Rieti	87-80
Fortitudo Agrigento - Virtus Roma	83-87
Legnano Knights - Derthona	57-77
Orlandina - Mens Sana SI	93-78
Scafati - Casale Monferrato	101-89
Treviglio - Latina	102-84

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Roma	18	9	3	953	932
Bergamo	16	8	3	867	818
Orlandina	14	7	5	1047	990
Casale Monferrato	14	7	5	989	927
Fortitudo Agrigento	14	7	5	967	941
Mens Sana SI	14	7	5	939	948
Eurobasket Roma	14	7	5	910	904
Biella	14	7	5	902	847
NPC Rieti	14	7	5	871	862
Treviglio	12	6	6	985	996
Latina	12	6	5	952	964
Trapani	10	5	7	1004	1032
Scafati	10	5	7	959	980
Derthona	8	4	8	858	872
Legnano Knights	4	2	10	866	972
Virtus Cassino	2	1	11	912	996

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018
Casale Monferrato - Eurobasket Roma, Derthona - Orlandina, Latina - Biella, Mens Sana SI - Bergamo, NPC Rieti - Scafati, Trapani - Fortitudo Agrigento, Virtus Cassino - Legnano Knights, Virtus Roma - Treviglio.

Serie A Maschile

Alma Trieste - Sidigas AV	110-64
Banco di Sardegna SS - EA7 MI	106-107
Dolomiti Trentino - Grissin Bon RE	68-60
Germani Brescia - Red October Cantu	81-63
Libertas Pesaro - Vanoli CR	106-122
Openjob Varese - Fiat Torino	77-60
Pistoia Basket 2000 - Segafredo BO	71-81
Reyer Venezia - Happy Brindisi	70-59

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	20	10	0	956	818
Reyer Venezia	16	8	2	828	686
Vanoli CR	14	7	3	894	837
Openjob Varese	14	7	3	769	726
Sidigas AV	12	6	4	832	841
Alma Trieste	10	5	5	866	831
Segafredo Bologna	10	5	5	821	850
Happy Brindisi	10	5	5	767	760
Banco di Sardegna SS	8	4	6	859	842
Libertas Pesaro	8	4	6	850	897
Germani Brescia	8	4	6	781	768
Red October Cantu	6	3	7	808	884
Pistoia Basket 2000	6	3	7	796	907
Grissin Bon RE	6	3	7	785	837
Fiat Torino	6	3	7	779	822
Dolomiti Trentino	6	3	7	765	850

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018
EA7 Olimpia MI - Openjob Varese, Fiat Torino - Pistoia Basket 2000, Grissin Bon RE - Alma Trieste, Happy Brindisi - Segafredo Bologna, Libertas Pesaro - Dolomiti Trentino, Red October Cantu - Reyer Venezia, Sidigas AV - Banco di Sardegna SS, Vanoli CR - Germani Brescia.

SERIE A

Alma, che lezione ad Avellino Milano a Sassari col fiatone

Alma Trieste dominante e vittoriosa 110-64 nel posticipo della decima giornata di Serie A contro Avellino che è rimasta travolta dal fattore "Allianz Dome", ancora una volta campo difficile da espugnare. Milano resta imbattuta: seppur con fatica e dopo un supplementare, l'Armani ha fatto suo il match contro Sassari per 106-107. Venezia e Varese mantengono il passo grazie alle vittorie rispettivamente contro Brindisi (70-59) e Torino (77-60). Grande prova offensiva per Pesaro e Cremona nella sfida vinta dalla Vanoli (106-122) che ha mandato a referto ben sette giocatori in doppia cifra. Hanno perso, invece, Cantù in trasferta a Brescia (81-63) e Pistoia contro la Virtus (71-81). In fondo festeggia Trento (Pascolo 10, Mian 5) che è riuscita finalmente a tornare al successo su Reggio Emilia (68-60). —

M.T.

SERIE C GOLD

Calligaris e Latte Blanc questa è una doppietta che ci voleva proprio

Corno espugna Caorle, straordinario Macaro: 31 punti Udine corsara a Murano resta agganciata al treno play-out

Massimo Fontanini

Sono Simone Macaro e Tiziano Floreani gli uomini copertina dell'en plein udinese nella terz'ultima d'andata di serie C Gold. La Calligaris Csb Corno di Rosazzo vince a San Stino contro Caorle e resta seconda da sola in classifica. La Latte Blanc Ubc Udine espugna il parquet di Murano e dà un segnale importante per la lotta salvezza.

QUI CALLIGARIS

Uno straordinario Macaro - 31 punti con 6/8 da due, 1/2 da tre e 16/21 dalla lunetta - trascina il Csb alla nona vittoria consecutiva su un campo difficile e contro una squadra scorbutica che non vale l'attuale posizione in graduatoria. I friulani del presidente Basso, nel rush finale, dimostrano di avere la freddezza di un killer visto che dal 69 pari al 35' in poi segnano solo dalla lunetta con un importante 9/9 prodotto in coppia da Macaro (6/6) e Zacchetti (3/3). Insomma, la Calligaris si affaccia alle ultime due partite dell'andata nel migliore dei modi. Sabato, alle 20.30 a Corno, proverà a fare il primo sgambetto alla capolista imbattuta Mestre.

QUI LATTE BLANC

Doveva vincere e ha vinto. Si riassume così il convincente successo conquistato dall'Ubc Udine a Murano in un'autentica sfida salvezza. Anzi, era «un'ultima spiaggia» per gli udinesi come ribattezzato da coach Paderni che gongola per l'ottima prestazione di squadra con Floreani punta dell'iceberg. Senza l'influenzato Principe e con Avanzo e Alberto Bianchini in imperfette condizioni fisiche, la Latte Blanc resta agganciata al treno play-out. Murano va avanti sul 2-0 iniziale, poi è sempre costretto a rincorrere. «Siamo stati intensi e maturi, ma non abbassiamo la guardia. Aumentiamo autostima e consapevolezza nei nostri mezzi perché ci possiamo stare in C Gold», dice il coach. -

CAORLE 77
CALLIGARIS 78

19-20, 38-38, 61-57

GRUPPO SME CAORLE Buscaino 13, Rizzetto 17, Pauletto 5, Jerkovic 16, Bovolenta 9, Masocco 8, Giovanni Infanti 4, Trevisan, Battiston 4, Listown 1; non entrati: Ajdinoski e Rascazzo. Coach Ostan.

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO Umberto Nobile 5, Zacchetti 9, Macaro 31, Matija Batich 1, Bacchin 7, Franz 6, Max Moretti 16, Alessio Gallizia, Franco 3; non entrati: Tommaso Gallizia e Sandrino. Coach Zuppi.

Arbitri Bortolotto e Occhiuzzi.

MURANO 62
LATTE BLANC 75

16-24, 30-37, 46-58

GEMINI MURANO Chiorri 5, Stanzani 10, Cagnoni, Varagic 18, Cresnar 18, Foltran, Magnanini, Sambucco 2, Pettenò 9, Causin; non entrati: Tosi e Scarpa. Coach Ferraboschi.

LATTE BLANC UBC UDINE Floreani 24, Cianciotta 1, Alberto Bianchini 9, Chiti 13, Pignolo 3, Losito 9, Trevisini 9, Aloisio 2, Avanzo, Tirelli 5; non entrato: Azzano. Coach Paderni.

Arbitri Maculan e Lemon.

IL PUNTO

Lo Jadran si impone su Padova: quarto successo di fila

La terz'ultima d'andata di serie C Gold sorride anche alle due squadre della Venezia Giulia. Al già noto successo conseguito dalla Pontoni Falconstar Monfalcone (Kavgic 19 punti, Skerbec 17, Colli e Scutiero 16 ciascuno) contro Bassano nell'anticipo di giovedì, si aggiunge l'affermazione della Motomarine Jadran Trieste che batte 74-65 la Guerriero Padova nonostante la presenza in panchina solo per onore di firma di Sosic e dello sloveno Medic. Nei plavi è da cerchietto rosso la prova di Ridolfi, autore di 25 "pezzi", ben supportato dal solito Ban (19) e Daneu (11). Questa è la quarta vittoria consecutiva per lo Jadran dopo la sconfitta interna contro la Calligaris nel derby Fvg.

M.F.

SERIE C SILVER

La Bluenergy di coach Franceschin sbanca Latisana FOTO PANDOLFO

Pordenone imbattibile Campoformido ko Cordenons frena la corsa della Dinamo

Momento no per Spilimbergo: secondo stop di fila in casa Mercoledì in programma la sfida fra Il Michelaccio e Goriziana In settimana Final four di Coppa

L'imbattibilità della Winner Plus Sistema Pordenone, il riscatto della Bluenergy Codroipo in un derby e l'inatteso momento di difficoltà della Vis Spilimbergo. Sono questi i temi principali dopo la terz'ultima giornata d'andata di serie C Silver anche se manca ancora una gara, Goriziana - Il Michelaccio San Daniele, mercoledì alle 21, per completare il programma.

I pordenonesi non perdono colpi vincendo contro l'Alimentaria Romans nel posticipo domenicale. I codroipesi si riscattano dopo il primo ko stagionale sbancando in modo perentorio il parquet della Vida Latisana che fallisce l'assalto al secondo posto in graduatoria. I mosaicisti incappano, contro la Radenska Bor Trieste, nella seconda sconfitta consecutiva tra le mura amiche dopo quella subìta nel turno precedente contro la Lussetti Servolana. Nelle altre sfide, la Basketball House Campoformido cade, per la terza volta nelle ultime quattro partite, proprio in casa della Lussetti. L'Intermek Cordenons ferma la corsa della Dinamo Gorizia (Braidot 20 punti e Moruzzi 14) e raggiunge i "cugini" mosaicisti al quarto posto in classifica. La Humus Sacile (D'Angelo 18 e Marco Zambon 16) sbanca l'Allianz Dome di Trieste contro il Don Bosco, si distanza ulteriormente dalle sabbie mobili e strizza l'occhio alla zona play-off.

Il campionato si ferma per le festività e riprenderà il 5 gennaio 2019, però mercoledì e giovedì a Spilimbergo si giocherà la Final four di Coppa Fvg. Questo il programma ufficioso delle semifinali di mercoledì, appunto: alle 19, Vis - Winner Plus e, alle 21, Bluenergy - Breg San Dorligo (unica squadra di serie D). -

M.F.

SERIE D

L'Idealservice esulta dopo due overtime contro Tolmezzo FOTO MENIS

Colpaccio della Geatti in casa di Casarsa Cervignano conquista la seconda piazza

Cussignacco espugna il parquet di Azzano Tarcento supera Tolmezzo dopo due supplementari Gonars si impone su Fagagna

Nel campionato di serie D Fvg va in archivio la terz'ultima giornata d'andata della prima fase, ultimo turno dell'anno solare 2018.

Nel girone **Anedi Castellani**, la Geatti Basket time Udine piazza il colpaccio in casa della capolista Casarsa e ora, alle spalle della formazione della Destra Tagliamento, ci sono tre squadre a -2. Oltre alla Geatti, ci sono Cussignacco e San Vito al Tagliamento. Gli udinesi (Pozzi 33 punti) espugnano il parquet della Bcc Pordenonese Azzano (Portolan 26). I sanvitesi vincono a Fagagna contro la Blue Service Collinare. L'Idealservice Tarcento (Gozzi 20 e Idelfonso 17) suda contro la Metallica Tolmezzo che alza bandiera bianca dopo due supplementari. Gonars (De Biasio 19 e 9 rimbalzi) festeggia contro la Lemon Cestistica Fagagna (Codutti 12 e Kodermatz 11). Aviano passeggia con Rorai. Riposa Portogruaro.

Nel girone **Savo Usaj**, prova di forza della capolista solitaria Breg San Dorligo (Cigliani 21, Gallo 17, Alberto Grimaldi e Trivillin 10 a testa) contro l'Alba Cormòns (Raccaro 12). Chi sfrutta questo risultato è la CrediFriuli Cervignano (Cestaro 14 e Dijust 10) che batte la Pallacanestro Monfalcone e si ritrova seconda da sola. In attesa di recuperare oggi alle 21.15 contro il Santos la quart'ultima d'andata, il Basket 4 Trieste piega la Metamorfosi Gradisca e resta quarto in classifica assieme al Kontovel (Cicogna 19, Daneu 15 e Zgur 14) che passa in casa del San Vito Trieste. Proprio il Santos Trieste passeggia col Grado e lo stesso dicasi per il Cus Trieste a Muggia. Riposa l'Alma Trieste B. -

M.F.

Serie A2 Femminile Nord

Carugate - Castelnuovo Scrivia	51-59
Costa x Unicef - B.C. Bolzano	72-64
Delser Udine - Ponzano	55-32
Edelweiss Albino - S. Martino Lupari	70-60
Libertas Moncalieri - Bolzano	66-55
Marghera - Villafranca	52-69
Sanga Milano - Femm. Varese 95	49-61
Vicenza - Fem. Crema	48-47

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Costa x Unicef	22	11	1	829	673
Villafranca	20	10	2	786	644
Fem. Crema	20	10	2	740	606
Libertas Moncalieri	18	9	3	725	616
Castelnuovo Scrivia	18	9	3	687	636
Vicenza	14	7	5	659	608
Delser Udine	14	7	5	643	600
B.C. Bolzano	12	6	6	714	746
Marghera	10	5	7	599	644
Sanga Milano	8	4	8	698	726
S. Martino Lupari	8	4	8	680	734
Carugate	8	4	8	675	750
Ponzano	8	4	8	577	685
Edelweiss Albino	4	2	10	637	739
Bolzano	4	2	10	631	714
Femm. Varese 95	4	2	10	597	756

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018

B.C. Bolzano - Carugate, Bolzano - Delser Udine, Castelnuovo S. - Ponzano, Fem. Crema - Edelweiss Albino, Femm. Varese 95 - Vicenza, S. Martino Lupari - Libertas Moncalieri, Sanga MI - Marghera, Villafranca - Costa x Unicef.

Serie C Maschile Gold

Ciemme Mestre - Montebelluna	104-81
Europe Energy - Oderzo	84-72
Garcia Moreno - The Team	66-79
Gemini Murano - Latte Blanc Udine	62-75
Jadran Trieste - Unione PD	74-65
Monfalcone - Bassano	96-74
Secis Jesolo - Vigor Conegliano	74-70
Sme Caorle - Calligaris	77-78

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	26	13	0	1188	947
Calligaris	22	11	2	1060	899
Monfalcone	20	10	3	1072	930
Jadran Trieste	18	9	4	971	905
Oderzo	16	8	5	982	895
The Team	16	8	5	919	907
Unione PD	12	6	7	1005	1015
Sme Caorle	12	6	7	964	938
Secis Jesolo	12	6	7	928	951
Vigor Conegliano	12	6	7	914	983
Bassano	10	5	8	1022	1041
Europe Energy	10	5	8	923	976
Montebelluna	8	4	9	959	1057
Gemini Murano	8	4	9	894	956
Latte Blanc Udine	6	3	10	942	1023
Garcia Moreno	0	0	13	751	1071

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018

Bassano - G. Murano, Calligaris - C. Mestre, Jadran Trieste - The Team, Latte Blanc Udine - Secis Jesolo, Montebelluna - Monfalcone, Oderzo - Sme Caorle, Unione PD - Europe Energy, V. Conegliano - Garcia Moreno.

Serie C Maschile Silver

Don Bosco - Humus Sacile	71-89
Goriziana - Il Michelaccio S. Daniele	RINV. IL 19/12
Intermek Cordenons - Dinamo Gorizia	63-61
Servolana - BH Campoformido	78-62
Vida Latisana - Bluenergy Codroipo	71-93
Vis Spilimbergo - Radenska Trieste	73-75
Pordenone - Alimentaria Romans	92-64

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Winner Plus Pordenone	22	11	0	844	706
Bluenergy Codroipo	20	10	1	872	704
Vida Latisana	16	8	3	861	790
Vis Spilimbergo	14	7	4	860	738
Intermek Cordenons	14	7	4	847	801
Radenska Trieste	12	6	5	859	801
Dinamo Gorizia	12	6	5	828	781
Servolana	12	6	5	768	724
BH Campoformido	10	5	6	762	857
Humus Sacile	8	4	7	812	851
Il Michelaccio S. Daniele	8	4	6	716	734
Don Bosco	2	1	10	779	947
Alimentaria Romans	2	1	10	705	885
Goriziana	0	0	10	692	886

PROSSIMO TURNO: 06/01/2019

Alimentaria Romans - Don Bosco, Bluenergy Codroipo - Pordenone, D. Gorizia - Servolana, Humus Sacile - Goriziana, Il Michelaccio S. Daniele - R. Trieste, I. Cordenons - Vida Latisana, Vis Spilimbergo - BH Campoformido.

Serie D Girone Usaj

Basket 4 Trieste - Gradisca	85-51
Breg San Dorligo - Alba Cormons	84-51
CrediFriuli Cervignano - Pall. Monfalcone	63-51
Muggia - CUS Trieste	49-79
San Vito - Kontovel	71-82
Santos - Grado	89-53

Ha riposato: Alma Trieste B.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Breg San Dorligo	20	10	0	824	602
CrediFriuli Cervignano	18	9	2	695	568
Alba Cormons	16	8	2	703	630
Kontovel	14	7	3	675	651
Basket 4 Trieste	14	7	2	627	577
Santos	12	6	3	665	557
CUS Trieste	10	5	5	627	580
Pall. Monfalcone	8	4	6	622	633
Muggia	6	3	8	696	803
Gradisca	6	3	7	592	741
Alma Trieste B	2	1	9	641	755
San Vito	2	1	9	628	739
Grado	2	1	9	605	764

PROSSIMO TURNO: 06/01/2019

Alba Cormons - Santos, Alma Trieste B - Gradisca, CUS Trieste - San Vito, Grado - Basket 4 Trieste, Kontovel - Breg San Dorligo, Pall. Monfalcone - Muggia. Riposa:CrediFriuli Cervignano.

Serie D Girone Castellani

Aviano - Nord Caravan Rorai	84-57
BCC Pordenonese - Lib. Cussignacco	81-84
Blue Service Fagagna - S. Vito al T.	47-70
Casarsa - Geatti Udine	59-67
Idealservice Tarcento - Tolmezzo	76-73
Libertas Gonars - Lemon Fagagna	92-53

Ha riposato: Portogruaro.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Casarsa	18	9	2	835	726
Lib. Cussignacco	16	8	2	803	738
S. Vito al T.	16	8	2	783	641
Geatti Udine	16	8	2	715	597
Aviano	14	7	3	783	607
Idealservice Tarcento	14	7	3	693	621
Libertas Gonars	10	5	5	695	650
BCC Pordenonese	8	4	6	660	726
Portogruaro	6	3	7	600	693
Blue Service Fagagna	6	3	7	599	733
Nord Caravan Rorai	4	2	8	745	865
Metallica Tolmezzo	4	2	8	632	732
Lemon Fagagna	0	0	11	682	896

PROSSIMO TURNO: 06/01/2019

Aviano - Libertas Gonars, Lemon Fagagna - Portogruaro, L. Cussignacco - Idealservice Tarcento, Metallica Tolmezzo - Blue Service Fagagna, Rorai - BCC Pordenonese, S. Vito al T. - G. Udine. Riposa:Casarsa.

Serie B Femminile

Futurosa Trieste - Rivana	53-58
Ginn. Triestina - Muggia	43-74
Lib. Cussignacco - G&G Pordenone	51-67
Lupe S. Martino - Rhodigium	51-48
Mestrina - Trieste 2004	57-53
Montecchio Magg. - Treviso	61-53
Sarcedo - San Marco	66-42

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sarcedo	20	10	1	646	515
Rivana	18	9	2	769	653
G&G Pordenone	16	8	3	766	685
Mestrina	16	8	3	693	624
Muggia	12	6	5	672	655
San Marco	12	6	5	640	644
Futurosa Trieste	10	5	6	704	674
Montecchio Magg.	10	5	6	667	675
Treviso	10	5	6	638	629
Lupe S. Martino	10	5	6	573	669
Rhodigium	6	3	8	652	660
Lib. Cussignacco	6	3	8	569	651
Trieste 2004	4	2	9	569	641
Ginn. Triestina	4	2	9	545	728

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018

Futurosa Trieste - Trieste 2004, G&G Pordenone - Ginn. Triestina, Muggia - Montecchio Magg., Rhodigium - Sarcedo, Rivana - Lupe S. Martino, San Marco - Lib. Cussignacco, Treviso - Mestrina.

RUGBY

È il carattere a spingere Udine Valpolicella battuto in rimonta

I friulani di coach Sgorlon chiudono sotto il primo tempo, ma escono alla distanza
In evidenza Enrico Macor e capitan Tiziano Picchietti, un muro in fase difensiva

Davide Macor

Robbie Flynn in un'azione alla mano della Rugby Udine Union Fvg, ieri trascinata da Enrico e Picchietti

UDINE. La Rugby Udine Union Fvg torna alla vittoria e lo fa tra le mura amiche dell'Otello Gerli, contro la terza forza del girone, il Rugby Club Valpolicella. I ragazzi di coach Andrea "Ciro" Sgorlon giocano una partita determinata, rispondono colpo su colpo alle mosse della compagine veneta e riescono a imporsi dimostrando di essere squadra dotata di grande carattere e volontà, fissando il finale sul 19–12. Per gli udinesi, poi, non solo un avversario aggguerrito e voglioso di conquistare la vittoria: se la sono anche dovuta vedere con un arbitro che ha diretto la gara in maniera poco lucida, per entrambe le formazioni.

Migliori in campo di giornata Enrico Macor, terza linea, che ha giocato una gara di grande sacrificio dimostrando di essere un importante valore aggiunto (soprattutto in fase difensiva) e il capitano, Tiziano Picchietti, insostituibile "ball carrier" in fase offensiva e un vero e proprio muro in quella difensiva, autore anche di una bella marcatura personale.

La prima frazione di gioco inizia nel segno degli ospiti che, già al secondo minuto, sbloccano il risultato andando a segnare la prima marcatura dell'incontro: Russo, infatti, è abile a far valere tutta la propria fisicità e andare a concludere un bel carrettino gestito con la mischia, dopo una rimessa laterale vinta (l'estremo sudafricano Van Tonder trasforma agevolmente per lo 0–7). Gli udinesi si riordinano le idee e iniziano a martellare la difesa del Valpolicella con numerose azioni d'attacco. Al 19', tuttavia, i veronesi cedono e Del Tin conclude in meta una bella azione gestita dalla mischia friulana: Tarantola non trasforma e il risultato rimane a sfavore degli udinesi (5–7). La Rugby Udine Union Fvg continua a giocare e, al 25' è il turno di Tiziano Picchietti, abile a far pesare tutta la propria fisicità, segnando la terza meta dell'incontro: Tarantola è preciso e blocca il risultato sul 12–7. Nella parte finale del primo tempo sale in cattedra l'organizzazione dei padroni di casa: numerose le azioni biancone re, sempre tuttavia arginate dall'attenta difesa della compagine veneta. Il Valpolicella, poi, dopo oltre nove minuti di recupero riesce nell'impresa di guadagnarsi una meta tecnica e, quindi, di andare al riposo con il risultato nuovamente in proprio favore: 12–14.

Il secondo tempo riprende con i padroni di casa della Rugby Udine intenzionati a cambiare fin da subito il corso della gara: Groza è abile a lanciare in più di un'occasione e terze linee a testare la difesa del Rugby Club Valpolicella. Prima Picchietti, poi Macor, infatti, provano in sfondamento ad aprire la linea difensiva veronese che, in entrambi i casi, resiste. Dopo un iniziale monopolio del gioco da parte della Rugby Udine, la fase centrale della gara torna in mano al Valpolicella. Al 73', tuttavia, arriva la meta del sorpasso udinese: Properzi Curti è abile a concludere una bella azione della mischia cittadina. Il piazzato di Tarantola, poi, è preciso e fissa il risultato sul 19–14 finale. —

UDINE UNION FVG	19
VALPOLICELLA	14

RUGBY UDINE UNION FVG Tarantola, Pasini, Flynn, Marconato, Scalettaris (22'pt Faidiga), Groza, Occhialini (21'st Frassanitto), Picchietti T. (cap.), Properzi Curti, Macor (35'st Bon), Beltrame (31'st Gigliodoro), Bagolin, Morosanu (38'st Boscain), Del Tin (10'st Picchietti R.), De Donà. All. Sgorlon

VALPOLICELLA RUGBY 1974 Van Tonder, Saccomani, Minelli, Damoli (35'St Pacchera), Gobbi, Anselmi (1'st Schiesaro), Cecchini (15'st Memo), Mozzato, Righetti, Ipuche (27'St Galvagni), Zenorini, Nicolis, Russo (15'st Vidali), Ferraro, Carraro (25'Bellettato). All. Zanella

Arbitro Bonatto (Ro)

Serie A Girone 2

Badia - Noceto	20-25
Colorno - Junior Brescia	82-3
Paese - Ruggers Tarvisium	15-12
Udine Union FVG - Valpolicella	19-14
Vicenza - Petrarca Padova	0-46

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Noceto	32	7	0	0	199	105
Colorno	30	6	0	1	289	85
Valpolicella	24	5	0	2	155	99
Paese	20	4	0	3	152	175
Ruggers Tarvisium	19	4	0	3	152	133
Badia	18	3	0	4	153	154
Petrarca Padova	15	2	0	5	159	129
UDINE UNION FVG	11	2	0	5	173	210
Vicenza	5	1	0	6	85	212
Junior Brescia	5	1	0	6	68	283

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018
Colorno - Paese, Junior Brescia - Vicenza, Petrarca Padova - Badia, Ruggers Tarvisium - Udine Union FVG, Valpolicella - Noceto.

LA MANIFESTAZIONE

L'Acquaticrunner si prepara con due grandi novità: Grado vecchia e il traino Usa

UDINE. Novità importanti e spettacolari caratterizzeranno l'edizione 2019 della Aquaticrunner, la ormai consolidata corsa degli uomini-anfibi, che l'8 settembre prossimo copriranno la distanza tra la partenza di Grado e l'arrivo di Lignano Sabbiadoro alternando tratti a nuoto in mare aperto e tratti di corsa sugli isolotti della Laguna per conquistare il titolo mondiale individuale in palio.

Quella che sarà la sesta edizione della manifestazione, presentata venerdì sera a Udine, offrirà per la prima volta ai partecipanti l'opportunità di partire dal borgo storico di Grado vecchia, attraversando le calli e i suggestivi angoli dell'Isola del Sole, tra la basilica di Sant'Eufemia e le rovine romane.

Il vincitore della gara 2018

La seconda novità del 2019, illustrata da Matteo Benedetti, deus ex machina dello swimrun italiano, ideatore della corsa e coordinatore del comitato organizzatore, riguarda l'ingresso di tre gare negli Stati Uniti nel novero delle manifestazioni qualificanti per l'Aquaticrunner lignanese: l'11 maggio nel Maryland, il 30 giugno nel Tennessee e il 10 agosto nel Minnesota, i vari concorrenti avranno a disposizione una ventina di posti, arrivando nelle prime posizioni. Accanto a queste gare negli Usa, sono state confermate le swimrun di San Pietroburgo, Montevideo, Canada, Ungheria, Belgio, Madeira e Fuerteventura per accaparrarsi gli altri posti.

In tutto, saranno come al solito 250 i partecipanti sui 26,7 km di corsa a piedi e i 6,3 a nuoto, per un totale di 33 chilometri: l'obiettivo degli uomini-anfibio sarà quello di succedere, nell'albo d'oro, ad Alberto Casadei, che lo scorso settembre conquistò il titolo mondiale e anche il titolo italiano Csen. Alla presentazione hanno partecipato anche Matteo Polo e Alessandro Marosa, rispettivamente vicesindaci di Grado e Lignano: per tutti, l'Aquaticrunner 2019 sarà una strepitosa occasione per unire sport d'alto livello e promozione su scala mondiale di un territorio unico nel suo genere. —

Francesco Tonizzo

IN BREVE

Basket Nba
Gallinari superstar ma i Clippers perdono

Ko gli italiani in Nba. Danilo Gallinari e Marco Belinelli rimediano sconfitte con Clippers e Spurs. I Clippers si arrendono a Oklahoma 110-104: il "Gallo" è super con 28 punti in 37', ma non basta contro i 33 punti di George. Belinelli sigla 17 punti nel ko interno degli Spurs con Chicago (93-98). LeBron James (24-12-11 assist) e Lonzo Ball (16-10-10 assist) trascinano i Lakers al successo per 128-100 a Charlotte: sono i primi due giocatori gialloviola ad andare in tripla doppia insieme dopo Magic e Jabbar nel 1982.

Boxe
Il messicano Alvarez campione dei supermedi

Il pugile messicano Saul "Canelo" Alvarez è il nuovo campione Wba dei supermedi. Senza storia il match all'alba di ieri al Madison Square Garden (New York) contro Rocky Fielding, con l'arbitro che ha messo fine alla contesa già alla terza ripresa (ko tecnico) visto che il pugile inglese era finito in ginocchio per la quarta volta. Con un record di 51 vittorie, due pareggi e una sola sconfitta (quella subita da Floyd Mayweather nel 2013) il 28enne Alvarez detiene anche i titoli Wbc e Wba dei pesi medi.

SERIE A2 DONNE

Un'impresa in terra calabra l'Itas spazza via il Soverato

Martignacco non concede nemmeno un set alle più quotate padrone di casa Brilla la Molinaro (14 punti) e il presidente Ceccarelli esulta: «Vittoria sbalorditiva»

Monica Tortul

SOVERATO. Quando scendi in campo con umiltà e grande determinazione, puoi compiere miracoli. Capita così che l'Itas Città Fiera Martignacco confezioni un piccolo capolavoro, andando a vincere in soli tre set sul campo del quotato Soverato.

Nella terza giornata di ritorno della regular season di A2 femminile, la squadra friulana è stata incredibile. Ci ha creduto dall'inizio alla fine, mettendo in difficoltà un avversario di spessore anche se ieri, per la verità, non è sembrato per niente in giornata. Il successo in provincia di Catanzaro è un grande risultato, che riflette l'ottimo momento della squadra allenata da coach Gazzotti. A pochi giorni dal successo in Coppa Italia, è arrivata dunque un'altra conferma: il gruppo è straordinario e intercambiabile e la trasferta calabrese lo ha confermato più che mai.

Per il match in casa del Soverato il tecnico dell'Itas Città Fiera ha mandato in campo Gennari in cabina di regia, Sunderlinkova opposta, Molinaro e Martinuzzo al centro, Caravello e Dhimitradhi in banda, De Nardi libero, ma già nel secondo set ha rimescolato le carte in tavola. Caravello (che ha firmato 9 punti nel solo primo parziale, ma affaticata per l'influenza dei giorni precedenti) è stata richiamata in panchina: al suo posto Fedrigo, in campo fino alla fine. Al posto di Dhimitriadhi, che poi tornerà in campo nell'ultima frazione, Gazzotti ha schierato Pozzoni. Sunderlikova ha lasciato spazio, invece, a Beltrame. È rimasta invece nel sestetto titolare per tutto il match Molinaro, che la sera precedente la gara aveva avuto qualche problemino di salute. L'Itas Città Fiera ha sorpreso le avversarie nel primo set, dominando in tutti i fondamentali.

La seconda frazione di gioco ha rappresentato la svolta: la squadra friulana era sotto 15-7, ma è riuscita a recuperare e a ribaltare le sorti del set grazie alle "solite" armi vincenti. La difesa è stata anche ieri strabiliante, recuperando dei palloni impossibili e mettendo in grandissima difficoltà l'attacco avversario. La battuta è stata davvero molto efficace, con numerosi aces realizzati da tutte le giocatrici. Nella terza frazione di gioco la squadra di Martignacco ha avuto qualche difficoltà solo nella fase iniziale, in cui ha subito più del solito in ricezione. Poi, ancora grazie alla difesa, è riuscita a rimettere sui binari giusti la gara, vincendo in scioltezza.

Ieri hanno funzionato bene anche il muro, che ha raccolto tanti punti diretti, e l'attacco, con Fedrigo ottima realizzatrice sia dalla prima, sia dalla seconda linea e la solita Molinaro (top scorer con 14 palloni messi a terra). «È una vittoria sbalorditiva – ha commentato a caldo il presidente della Libertas Martignacco, Bernardino Ceccarelli -. Non ci aspettavamo un risultato del genere, su un campo così difficile. Abbiamo 13 atlete intercambiabili e la gara a Soverato ne è la dimostrazione: quando una titolare non è in forma, abbiamo sempre una valida alternativa a disposizione. Il gruppo sta giocando con la continuità dell'anno scorso, ma onestamente non ci aspettavamo questi risultati da neopromossi. Siamo davvero entusiasti».

Domenica l'Itas Città Fiera chiuderà il 2018 in casa, contro la Zambelli Orvieto della friulana Sofia d'Odorico. —

Foto ricordo per le ragazze della Libertas Martignacco dopo il successo in provincia di Catanzaro

SOVERATO	0
ITAS CITTÀ FIERA	3

18-25, 22-25, 15-25

VOLLEY SOVERATO Boriassi, Riparbelli, Mangani, Saccani, Tanase, Guidi, Barbiero, Hurley, Boldini, Napodano (L), Formenti. All. Bruno Napolitano

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO Pozzoni, Turco, Fedrigo, Gennari, Molinaro, Sunderlikova, Caravello, Beltrame, Dhimitriadhi, De Nardi (L), Martinuzzo, Pecalli, Tangini. All. Marco Gazzotti

Arbitri Angelo Santoro e Paolo Scotti

SERIE A2 UOMINI

Fei è ancora un fenomeno il Prata crolla a Piacenza ed è in ansia per Della Corte

PIACENZA. Nulla da fare per la Tinet Gori Wines Prata sul campo di Piacenza, ma a preoccupare in vista del tour de force natalizio sono le condizioni di Della Corte. L'opposto ieri sera non è stato impiegato: al suo posto il veterano Andrea Radin. Lo staff medico della Tinet Gori Wines precisa che Della Corte è stato tenuto a riposo per scelta precauzionale, confermando che l'infermeria non si svuota e che i pratesi stanno pagando ancora dazio alla sfortuna. Il Piacenza ha giocato in scioltezza, soffrendo solo nel primo set: troppo ampio il divario tra le due formazioni, la squadra veterana che anni fa vinse pure uno storico scudetto e la matricola assoluta Prata. La classifica, almeno quella, è rimasta inalterata con Prata che però deve evitare di scivolare nelle ultime due posizioni del girone, che la declasserebbero ai play-out. Conquistare un posto tra le prime 12 equivale alla serenità, evitando di retrocedere.

Nel primo set Piacenza avanti alla grande, con Fei che la fa da padrone. L'ultimo della generazione dei Fenomeni (assieme al goriziano Cernic) disputa un match di ottimo livello, mettendo a segno 19 punti. Nel secondo set il divario cresce, per non parlare poi del terzo che vede il Prata crollare inesorabilmente dopo una partenza tutto sommato positiva (7-5).

La differenza sta anche in alcune cifre. Sono stati 9 gli ace e i muri del Piacenza, mentre tra gli ospiti sono stati appena 3 i muri vincenti. Sono mancati un po' i centrali e l'alternanza (dentro anche Marini e Cecutti) non ha portato a progressi significativi. Prata torna in campo sabato, in casa: ospiterà gli abruzzesi dell'Ortona. —

R.P.

PIACENZA	3
PRATA	0

25.20, 25-18, 25-14

PIACENZA Copelli 7, Fei 19, Ceccato, Iudin 8, Mercorio 7, De Biasi 1, Parias 1, Beltrami 3, Tondo 11, Cereda, Klobucar, Ingrosso, Fanulli (L). All. Botti

TINET GORI PRATA Calderan, Radin 6, Bonante 1, Tassan 1, Marinelli 5, Saraceni 2, Marini 1, Cecutti 1, Bortolozzo 5, Deltchev 5, Della Corte, Link, Lelli (L). All. Sturam

Arbitri Cavalieri e Nicolazzo di Catanzaro

Note Durata set: 25', 24', 23'

Deltchev sbatte sul muro di Piacenza

Serie A2 Maschile Girone Blu

Partita	Risultato
Gas Sales Piacenza - Prata di Pordenone	3-0
Gioia del Colle - Tipiesse Mokamore	3-1
Libertas Cantù - Taviano	3-0
Olimpia Bergamo - Cuneo	3-0
Sieco Ortona CH - Materdomini	3-1
Videx - Club Italia	2-3
Volley Catania - Tuscania	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Olimpia Bergamo	32	11	0	33	7
Gas Sales Piacenza	26	9	2	30	11
Videx	22	7	4	26	17
Volley Catania	21	7	4	25	18
Gioia del Colle	20	7	4	24	18
Materdomini	19	8	3	27	23
Sieco Ortona CH	19	6	5	23	22
Club Italia	17	6	5	25	24
Libertas Cantù	15	5	6	22	20
Taviano	10	2	9	16	28
Prata di Pordenone	9	2	9	13	29
Tipiesse Mokamore	8	2	9	16	29
Cuneo	7	3	8	14	29
Tuscania	6	2	9	11	30

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018
Club Italia - Gioia del Colle, Cuneo - Tuscania, Materdomini - Volley Catania, Olimpia Bergamo - Gas Sales Piacenza, Prata di Pordenone - Sieco Ortona CH, Taviano - Tipiesse Mokamore, Videx - Libertas Cantù.

Serie A2 Femminile Girone A

Partita	Risultato
Givova Baronissi - Pinerolo	2-3
LPM Mondovi - Volalto Caserta	3-2
Soverato - Itas Città Fiera	0-3
V.Group RM - Zambelli Orvieto	3-2

Ha riposato: Hermaea Olbia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
LPM Mondovi	28	10	1	32	12
Zambelli Orvieto	24	9	2	30	17
Soverato	23	8	3	27	17
Volalto Caserta	18	5	6	22	19
Itas Città Fiera	17	6	4	19	16
Givova Baronissi	11	3	8	19	28
Pinerolo	11	3	7	18	25
V.Group RM	7	2	9	14	31
Hermaea Olbia	5	2	8	10	26

PROSSIMO TURNO: 23/12/2018
Givova Baronissi - V.Group RM, Hermaea Olbia - LPM Mondovi, Itas Città Fiera - Zambelli Orvieto, Volalto Caserta - Pinerolo. Riposa:Soverato.

Serie B1 Femminile Girone B

Partita	Risultato
Anthea Vicenza - Volano TN	3-0
Arena Volley VR - San Donà	3-2
Ata Trento - Ezzelina	1-3
Giorgione - Argentario	3-2
Iseo Pisogne - Bedizzole	3-0
Vinilgomma - Bioxigen Pordenone	1-3

Ha riposato: CDA Talmassons.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Anthea Vicenza	28	9	1	29	7
CDA Talmassons	24	8	1	26	7
Vinilgomma	23	8	2	26	10
Bioxigen Pordenone	18	7	2	22	13
Volano TN	18	6	3	19	13
Iseo Pisogne	16	5	4	19	15
Giorgione	11	4	5	17	19
Argentario	10	3	7	14	24
Arena Volley VR	9	3	6	12	21
San Donà	8	2	7	13	22
Ezzelina	8	3	6	11	22
Bedizzole	7	2	7	12	22
Ata Trento	0	0	9	2	27

PROSSIMO TURNO: 05/01/2019
Argentario - Iseo Pisogne, Bedizzole - CDA Talmassons, Bioxigen Pordenone - Ata Trento, Ezzelina - Arena Volley VR, San Donà - Giorgione, Volano TN - Vinilgomma. Riposa:Anthea Vicenza.

SERIE B1 DONNE

L'Ospitaletto non può nulla contro un Pordenone che ora sogna in grande

Settima vittoria per la Bioxigen

Rosario Padovano

OSPITALETTO. Stupenda vittoria della Bioxigen di Pordenone che, nel freddo di Ospitaletto (Brescia) coglie tre punti preziosissimi in chiave play-off. Il settimo successo in nove gare proietta le gialloverdi a 5 punti proprio dalla Vinilgomma (terza in classifica) e a 3 dalla Cda Talmassons, che ieri riposava. E ora ci sono gli scontri diretti per tentare un'impresa: l'ingresso nella fase promozione.

Le ospiti si presentano in campo con Sabadin in regia. È la prima da titolare per la "Gru di Dueville" che in B1, sotto le cure prima di Rossato e poi di Leone, sta facendo progressi. Opposto Rossetto, confermata nel sestetto base, centrali la rientrate Gogna e Pastorello, attaccanti Lugli e Giacomel, con Gallo e Mignano che si alternano nel ruolo di libero. Gara equilibrata, con le locali che si portano avanti 13-10, ma un break di 0-5 ribalta la situazione a vantaggio della Bioxigen. Ai vantaggi Rossetto regala il punto che vale il primo set. La Bioxigen domina la scena nel secondo set (Rossetto sugli scudi con 7 punti). Da 13-20 si passa 16-21, poi le ospiti piazzano 4 punti consecutivi e si aggiudicano il parziale per 16-25.

Sembra persino troppo facile per le gialloverdi, che si siedono un po' e l'Ospitaletto ne approfitta vincendo la terza frazione (25-19). È l'ora di tirare fuori il meglio del repertorio e le ospiti accelerano: equilibrio fino al 12-12, poi Pordenone piazza un break di 4 punti: 16-21. Non ce n'è per nessuno, Gogna segna il punto del 16-23 e una "fast" di Pastorello consegna il 16-24. È la stessa centrale vicentina a chiudere la gara con un imperioso muro, consegnando alla Bioxigen 3 punti e tanta fiducia. —

OSPITALETTO	1
BIOXIGEN PN	3

24-26, 16-25, 25-19, 16-25

VINILGOMMA OSPITALETTO Gotti, Viganò, Focaccia, Nicolai, Pontil Scala (L), Frigerio, Danieli, Bonardi, Falotico, Marini, Raccagni, Riccardi (L), Castellini. All. Bonfadini

BIOXIGEN PORDENONE Lugli, Radovanovic, Mignano libero, Lazzaro, Sabadin, Pesce, Gallo (L), Rossetto, Gogna, Pastorello, Giacomel. All: Leone

Arbitri Micali di Messina e Spartà di Pavia

Note Durata set: 32', 23', 26', 23'

SERIE B UOMINI

La Vbu ancora al palo nuovo tonfo a Montecchio

MONTECCHIO MAGGIORE. Il Vbu resta ancora a secco, ma continua a sperare. Un altro tre a zero che conferma, per l'ennesima volta, che la squadra udinese è sulla buona strada, ma che non ha ancora il bagaglio di esperienza necessario per vincere almeno un set.

In provincia di Vicenza la squadra friulana ha faticato molto nelle prime due frazioni di gioco, in cui ha sofferto particolarmente la battuta avversaria. Solo nel terzo set, grazie a diversi cambi e accorgimenti, la squadra udinese è riuscita a trovare la quadra. Avanti 15-11 ha però commesso diversi errori che hanno spianato la strada alla rimonta veneta. Il finale del terzo set è stato molto combattuto, ma ha prevalso la maggior lucidità di Montecchio. Comunque soddisfatto coach Menegazzo, che continuerà a lavorare con i suoi ragazzi alla ricerca di quel salto di qualità che potrebbe ridare speranza in chiave salvezza. —

M.T.

SOL MONTECCHIO	3
VBU UDINE	0

25-12, 25-15, 25-23

SOL MONTECCHIO Bertelle, Cavedon, Cortese, Zivojinovic, Mancin, Roncari, Flemma, Sartori, De Fortunato, Frizzarin, De Togni, Battocchio (L), Mariotto (L). All. L. Battocchio

VBU UDINE Beltramino, Sigura, Tomasino, Sessolo, Branella, Sala, Toch, Carpanese, Aita, Fregolent, Del Zotto, Msatfi, Ferrara (L), Dapit (L). All. E. Menegazzo

Arbitri Marco Maritan e Daniele Nunzio De Nisi

Note Durata set: 24', 26', 30'

SERIE B2 DONNE

L'EstVolley è in alta quota e Villa Vicentina respira

UDINE. È una classifica soddisfacente, per le tre squadre di B2 femminile della provincia di Udine, quella che chiude il 2018. Ai piani alti le ragazze dell'EstVolley San Giovanni al Natisone, che sabato hanno regolato in quattro set l'Illiria Volley Staranzano e ora viaggiano in quarta posizione, a un punto dalla zona play-off e a cinque dalla vetta, occupata dall'Asolo Altivole che ha sconfitto, al tie-break, la Friultex ChionsFiume, quinta. A conquistare il primo set è stata la formazione isontina, mentre il secondo è andato agevolmente alle ospiti che si sono ripetute, ai vantaggi, nel terzo e nel quarto. «Non una gran partita dal punto di vista tecnico – commenta coach Marchesini –, ma è stato un derby vero, ad alto tasso agonistico. Sono soddisfatto perché nelle fasi finali dei set abbiamo mostrato lucidità e aggressività».

Con la settima posizione a quota 16, la Farmaderbe Villa Vicentina si trova esattamente a metà classifica. Qualche alto e basso in questo inizio di stagione per Fanò e compagne, ma l'aver lasciato la zona rossa a sette punti permetterà alle bassaiole di lavorare con serenità. Serviva una vittoria scacciapensieri alla matricola Banca di Udine Amga Volleybas nello scontro diretto contro l'Union Jesolo: è arrivato un 3-0 che ha consentito alle udinesi di salire in nona posizione a 14 punti, lasciando proprio le venete a meno 5, assieme a Codognè e Staranzano. —

A.P.

Serie B Maschile Girone C

Delta Porto Viro - Silvolley	3-2
Faizane - Eagles Vergati	0-3
Invent San Donà - Aduna	3-0
Kioene Padova - Treviso	2-3
Massanzago Padova - Motta	3-2
Promotori Portogruaro - T.M.B. Monselice	0-3
Sol Montecchio - Udine	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delta Porto Viro	27	9	1	29	7
T.M.B. Monselice	27	9	1	29	6
Motta	21	7	3	24	13
Massanzago Padova	20	7	3	23	15
Sol Montecchio	19	6	4	22	14
Treviso	18	7	3	22	17
Silvolley	18	6	4	21	16
Eagles Vergati	14	5	5	17	18
Kioene Padova	13	5	5	19	22
Faizane	10	2	8	16	25
Invent San Donà	9	3	7	15	24
Aduna	7	2	8	11	24
Promotori Portogruaro	7	2	8	10	27
Udine	0	0	10	0	30

PROSSIMO TURNO: 05/01/2019
Aduna - Massanzago Padova, Eagles Vergati - Kioene Padova, Motta - Faizane, Silvolley - Invent San Donà, T.M.B. Monselice - Delta Porto Viro, Treviso - Sol Montecchio, Udine - Promotori Portogruaro.

Serie B2 Femminile Girone D

Asolo Volley - Friultex Chions	3-2
Banca di Udine Amga - Union Jesolo	3-0
Belluno - Aduna Padova	2-3
Eagles Vergati - S.O. Vision TV	3-1
Illiria Julia - Estvolley	1-3
Ju'sto Vispa Pd - Fratte S. Giustina	0-3
Villadies Farmaderbe - Trieste	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Asolo Volley	25	9	1	29	13
Fratte S. Giustina	22	7	3	26	11
Aduna Padova	21	8	2	27	16
Estvolley	20	7	3	23	14
Friultex Chions	19	6	4	24	17
Eagles Vergati	17	7	3	23	20
Belluno	16	4	6	21	20
Villadies Farmaderbe	16	5	5	20	17
Banca di Udine Amga	14	5	5	17	18
Ju'sto Vispa Pd	13	3	7	17	22
Illiria Julia	9	3	7	17	25
Union Jesolo	9	3	7	14	24
S.O. Vision TV	9	3	7	10	22
Trieste	0	0	10	1	30

PROSSIMO TURNO: 05/01/2019
Aduna Padova - Illiria Julia, Estvolley - Ju'sto Vispa Pd, Fratte S. Giustina - Asolo Volley, Friultex Chions - Banca di Udine Amga, S.O. Vision TV - Villadies Farmaderbe, Trieste - Belluno, Union Jesolo - Eagles Vergati.

Serie C Maschile Friuli

Apmortegliano - Sloga Tabor TS	2-3
Credifriuli - Olympia	0-3
Libertas Fiume - Farmaderbe	0-3
Trieste - Piera Martellozzo	3-0
Triestina - Fincantieri	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sloga Tabor TS	27	9	1	29	8
Olympia	26	9	1	27	7
Piera Martellozzo	23	8	2	24	8
Apmortegliano	18	6	4	21	14
Trieste	17	6	4	22	16
Triestina	14	5	5	18	21
Farmaderbe	12	3	7	17	23
Credifriuli	9	3	7	11	24
Libertas Fiume	3	1	9	4	27
Fincantieri	1	0	10	5	30

PROSSIMO TURNO: 05/01/2019
Apmortegliano - Credifriuli, Farmaderbe - Triestina, Fincantieri - Sloga Tabor TS, Olympia - Trieste, Piera Martellozzo - Libertas Fiume.

Serie C Femminile Friuli

Astra - Rojalkennedy	0-3
Domovip Porcia - Martignacco	3-1
Ecoedilmont Virtus - Sangiorgina	3-1
Friulana Rizzi - Buia UD	2-3
Horizon Codroipo - Peressini Portogruaro	0-3
Ottogalli Latisana - S. Andrea S. Vito	3-0
Pordenone - Zalet	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ecoedilmont Virtus	30	10	0	30	2
Friulana Rizzi	25	8	2	26	12
Buia UD	20	7	3	26	17
Pordenone	20	7	3	23	13
Zalet	18	8	2	24	19
Peressini Portogruaro	18	5	5	24	20
Domovip Porcia	17	6	4	22	20
Ottogalli Latisana	16	6	4	22	19
Martignacco	16	5	5	21	20
Rojalkennedy	12	4	6	17	22
Astra	6	1	9	13	27
Horizon Codroipo	6	2	8	10	26
Sangiorgina	5	1	9	11	27
S. Andrea S. Vito	1	0	10	5	30

PROSSIMO TURNO: 05/01/2019
Buia UD - Ecoedilmont Virtus, Martignacco - Pordenone, Peressini Portogruaro - Domovip Porcia, Rojalkennedy - Friulana Rizzi, S. Andrea S. Vito - Astra, Sangiorgina - Horizon Codroipo, Zalet - Ottogalli Latisana.

Serie D Maschile Friuli

CUS Trieste - Lussetti Club Trieste	3-0
Futura - Pordenone	1-3
O.K. Val - Gruaro Volley	3-0
Prata di Pordenone - Friulvolley Artegna	3-0
Travesio - Pittarello Reana	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CUS Trieste	29	10	0	30	4
Prata di Pordenone	26	9	1	27	7
O.K. Val	24	8	2	26	11
Lussetti Club Trieste	16	5	4	19	13
Pittarello Reana	16	5	4	19	15
Friulvolley Artegna	14	5	5	16	19
Travesio	10	3	7	16	21
Pordenone	6	2	8	9	25
Gruaro Volley	6	2	8	7	26
Futura	0	0	10	2	30

PROSSIMO TURNO: 12/01/2019
Friulvolley Artegna - O.K. Val, Gruaro Volley - Futura, Lussetti Club Trieste - Travesio, Pittarello Reana - Prata di Pordenone, Pordenone - CUS Trieste.

Serie D Femminile Friuli

Estvolley Natisonia - Villadies	0-3
Excol - CSI Tarcento	3-0
Fiumicello - CFV Ambiente	0-3
Ingegni SRL - CUS Trieste	3-0
Lib. Ceccarelli - Sartoria Volleyclub	2-3
Libertas Cama - CPD Mossa	0-3
Sanvitese - Eurovolleyschool	3-1
Travesio - Logica Stella	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Excol	28	10	1	31	7
CPD Mossa	26	8	3	30	12
Ingegni SRL	25	8	3	29	13
Sartoria Volleyclub	24	8	3	27	13
Logica Stella	23	8	3	27	15
Sanvitese	22	8	3	25	15
CUS Trieste	22	8	3	24	15
CSI Tarcento	21	7	4	25	16
CFV Ambiente	18	6	5	20	18
Travesio	14	4	7	20	26
Libertas Cama	13	5	6	18	24
Villadies	10	3	8	17	27
Fiumicello	8	2	9	13	29
Lib. Ceccarelli	5	1	10	9	31
Eurovolleyschool	4	2	9	7	31
Estvolley Natisonia	1	0	11	3	33

PROSSIMO TURNO: 05/01/2019
CFV Ambiente - CSI Tarcento, CPD Mossa - Fiumicello, CUS Trieste - Lib. Ceccarelli, Eurovolleyschool - Excol, Ingegni SRL - Travesio, Logica Stella - Estvolley Natisonia, Sartoria Volleyclub - Libertas Cama, Villadies - Sanvitese.

BIATHLON

Fantastica staffetta azzurra E la Vittozzi stavolta è d'oro

La 23enne di Sappada trascina le compagne al trionfo in Coppa del mondo
Il dt Curtaz: «Elisa sta crescendo, prima o poi centrerà il bersaglio grosso»

Giancarlo Martina

Giornata meravigliosa per lo sci italiano che, ieri, con la staffetta in rosa lanciata alla grande in prima frazione da una superlativa Lisa Vittozzi, si è imposto nella 4 x 6 km di Coppa del mondo disputata ad Hochfilzen, in Austria. A seguire la 23enne carabiniera di Sappada, sono scese in pista Alexia Runggaldier, Dorothea Wierer e Federica Sanfilippo. Un poker formidabile che ha entusiasmato anche il pubblico e che ha compiuto il capolavoro vincendo con 8" di margine sulla Svezia e 11" sulla Francia, terza. Una vittoria, la seconda in Coppa, che fa il paio con quella conseguita, pure in Austria, nel 2015. Il "la" all'impresa delle fantastiche quattro l'ha, dunque, dato Lisa Vittozzi che si è dimostrata brillante in prima frazione (una sola ricarica al tiro in piedi) per dare il cambio in testa alla Runggaldier che - costretta a cedere posizioni non riuscendo ad essere precisa al tiro - ha toccato la spalla di Dorothea Wierer in 11a posizione a 1'07" dalla Slovacchia, che in quel momento guidava la corsa.

L'altoatesina ha, quindi, fatto onore al suo pettorale giallo di leader di Coppa del mondo scatenandosi sugli sci per, poi, eccellere per bravura e velocità di tiro anche al poligono. E con la meravigliosa prestazione, "Doro" ha riportanto il Tricolore in testa consegnando il testimone a Federica Sanfilippo con un distacco di 18" sulle svizzere e di 30" su Svezia e Francia. Infine, la Sanfilippo, pure da applausi al poligono, ha completato l'opera andando a tagliare il traguardo a braccia alzate, precedendo la svedese Oegberg e la francese Bescond.

Un trionfo annunciato? Nelle gare individuali le nostre atlete avevano dato dimostrazione di essere la squadra più forte, al di là dei podi di Dorothea Wierer e dei piazzamenti di Lisa Vittozzi. E la staffetta lo ha confermato: solo tre errori al tiro (record di giornata), miglior range time complessivo e quarta prestazione sugli sci. Così analizza il fantastico momento della nostra squadra il dt, Fabrizio Curtaz: «Questi risultati ci stanno dando una grande fiducia perchè per noi, dopo le Olimpiadi, era importante ripartire bene per continuare a lavorare con serenità. Stiamo vedendo una nuova Wierer, che sta mettendo in pista una grinta mai avuta negli anni scorsi e tanta determinazione».

E di Lisa Vittozzi Curtaz dice: «Lisa ha ancora fatto un passo in avanti, sta crescendo, forse è un po' sfortunata, ma è anche vero che è sempre nelle prime sei. Ormai è stabilmente fra le migliori e prima o poi sono convinto che centrerà il bersaglio grosso». E Lisa Vittozzi, lo ha annunciato, ci proverà già in Repubblica Ceca, nello sprint di venerdì 21, nella pursuit di sabato e nella mass start di domenica. Nella staffetta 4 x 7,5 maschile di ieri, prima la Svezia, seconda la Norvegia, terza la Germania e sesta l'Italia con Bormolini, Hofer, Windisch e Chenal.

La gioia della sappadina Lisa Vittozzi e delle compagne di staffetta per il successo in Coppa del mondo

SCI ALPINO

Hirscher straccia tutti in gigante De Aliprandini rimonta ed è 7°

Luca De Aliprandini ha compiuto un mezzo miracolo nel gigante di Coppa del mondo disputato ieri in Val Badia. Suo il miglior tempo della seconda manche: recuperando 21 posizioni ha chiuso al 7° posto della gara dominata dall'austriaco Marcel Hirscher, al comando nella generale. Abbissali i distacchi inflitti dal biancorosso: i francesi Fanarà (2°) e Pinturault (3°) hanno chiuso a 2"53 e 2"69. E nella Coppa del mondo di fondo, a Davos, in Svizzera, ottima 7ª piazza nella 15 km tl, dell'azzurro Francesco De Fabiani.

G.M.

RALLY

Il pacchetto FriulMotor e Rossetti va alla grande

MONZA. Il pacchetto Friulmotor, Hyundai Slovenia e Luca Rossetti trionfano ancora. Al Rally Show di Monza, disputatasi nell'autodromo lombardo, a cui hanno preso parte anche Valentino Rossi e il pluri-campione mondiale di motocross Tony Cairoli, la scuderia di Manzano si aggiudica con la I20 la classe R5 lasciandosi alle spalle più di sessanta vetture. L'impresa viene siglata dal pilota pordenonese, che con Andrea Minchella alle note regola il pluri-campione italiano Andreucci e il campione in carica del Ter Basso. Per "Rox", assieme a Hyundai e Friulmotor, si tratta della terza affermazione in altrettante partecipazioni tra le R5. La ciliegina sulla torta rimane il successo assoluto al Rally 2 Valli. «Ci siamo dimostrati un'altra volta competitivi – ha affermato la famiglia De Cecco -. Non è facile arrivare davanti a tutti a ogni gara». Per quanto riguarda le altre vetture di Friulmotor, è arrivata 53ª e 38ª in R5 la Hyundai I20 affidata a Giorgio Venica (con Monica Ciani) mentre la Peugeot 208 R2 ha chiuso al terzo posto di classe e 81ª assoluta grazie a Marco Guerra e Simone Paludetti. —

MOTORI

Alessandro Battig campione Europeo 2018, e due infornate di mini-campioni di enduro premiati a Corno di Rosazzo

Ecco un 2018 da record: più motoclub e tesserati tanti gli allori conquistati

La Premiazione dei campioni a Corno di Rosazzo ha chiuso un'annata straordinaria per il Comitato regionale: ottimi i risultati delle squadre

CORNO DI ROSAZZO. La "Premiazione dei campioni", svoltasi nella palestra di Corno di Rosazzo e in cui sono stati consegnati più di duecento riconoscimenti individuali, è stato l'evento che ha chiuso un'annata da record per il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia della Federazione motociclistica italiana. Il 2018 ha fatto registrare soltanto segni "+" alle voci principali, festeggiati nel corso della serata organizzata dai Mc Manzano e Saetis di Cuar.

Rispetto al 2017, infatti, è aumentato il numero dei moto club affiliati, passati da 54 a 56 (+ 2). Sono inoltre cresciuti i tesserati, che dai 3174 dei dodici mesi precedenti sono diventati 3327, facendo segnare un aumento del 4,8% e sono maggiori anche le licenze staccate, che dalle 761 dell'anno scorso sono diventate 817 (per un aumento percentuale del 7,4%). «Siamo estremamente soddisfatti – ha affermato il presidente del Core, Daniele Bergamasco -. Si tratta di cifre molto importanti se si considera l'estensione del Friuli Venezia Giulia, molto piccola se paragonata a quella di altre zone d'Italia. I risultati sono frutto del grande lavoro che abbiamo svolto negli ultimi anni».

Sempre nel corso dell'anno sono state organizzate nel territorio regionale ben 99 manifestazioni, di cui 37 turistiche e 62 fuoristrada. Inoltre sono state imbastite sei prove di campionato italiano speedway e flat track e una di campionato europeo (Mc Olimpia Terenzano); una tappa del trofeo tricolore di gruppo 5 di enduro (Mc Manzano), un round del trofeo nazionale Ktm di Enduro (Mc Carnico); una prova di trofeo turistico nazionale (Mc Eagles Team); la seconda edizione del Moto-tour nazionale (Mc Danilo Vian) e la 32esima International Biker Fest. Inoltre il Comitato regionale ha organizzato nove eventi per non tesserati (Biker Fest, Sport in Vetrina e Speedway fest), di cui tre non promozionali e sei di corsi avviamento motociclistico tra progetti Motorbike, centri estivi e due progetti Beta Off Road School. In più per i licenziati, in particolare per gli agonisti, il Core è stato artefice di cinque eventi legati al miglioramento della tecnica di guida fuoristrada e multidisciplina con lezioni teoriche e pratiche.

Il Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda i risultati di squadre, ha schierato sette formazioni ad altrettanti Trofei delle Regioni: Minienduro, Mototurismo, Motocross junior, Motocross d'epoca, Motocross, Enduro e Trial. I migliori piazzamenti, tre quinti posti, sono stati ottenuti dalla team juniores trial, da quella di Minienduro e di Mototurismo. Per ciò che concerne gli allori individuali, il Fvg ha potuto vantare il vice-campione europeo di velocità in salita (Daniele Stolli), un centauro capace di chiudere la mitica Dakar (Alessandro Ruoso), un campione europeo assoluto di Enduro (Alessandro Battig) e un campione continentale Enduro tra le moto 250 a 2 tempi (Maurizio Micheluz): quest'ultimi due, assieme a Lorenzo Macoritto, vincitore poi della prova a squadre alla Sei Giorni in Cile, hanno fatto parte della squadra che ha vinto il titolo europeo a squadre di specialità. Infine, due portacolori del Mc Olimpia, Michele Castagna e Nicolas Covatti, hanno ottenuto la medaglia di bronzo nel campionato continentale a coppie di speedway.

Le prospettive per il 2019 sono quelle di consolidare i numeri fatti registrare nel corso dell'anno.

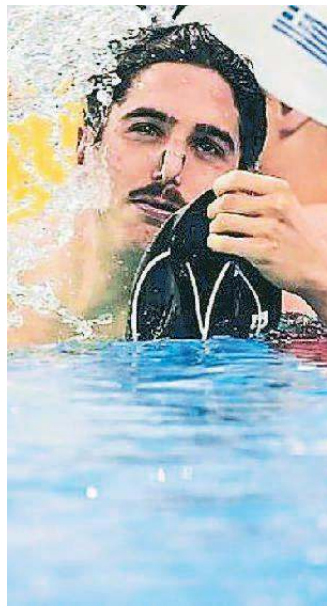
NUOTO

Restivo, undicesimo posto che vale una medaglia

Ai Mondiali in vasca corta Matteo si migliora di tre secondi rispetto agli Italiani di 15 giorni fa. Paltrinieri: 1.500 d'argento

Monica Tortul

HANGZHOU. Con Matteo Restivo l'impossibile diventa possibile. Il nuotatore udinese torna dai mondiali in Cina con un 11° posto nei 200 dorso in vasca corta che vale quasi come una medaglia. Da quarto agli italiani assoluti in 1'54"50 a undicesimo al mondo in 1'51"58. Un miglioramento di tre secondi in due sole settimane per il friulano, bronzo agli ultimi europei in vasca lunga sulla medesima distanza. Tra vasca lunga e vasca corta la differenza è abissale, ma Matteo ha dimostrato che nulla è impossibile. In una edizione in cui l'Italia è stata protagonista con tre argenti, quattro bronzi e dodici medagliati, 36 primati personali, 17 record italiani e 5 migliori prestazioni in tessuto, il friulano non è andato poi così distante dal record italiano di Sabbioni (1'50"75), sfoderando una prestazione che alla vigilia della gara era solo una speranza. Restivo era stato convocato di diritto alla competizione iridata in quanto medagliato agli ultimi europei in vasca lunga. Nonostante la vasca corta non sia la sua specialità, ha preparato i mondiali in Cina con grande attenzione. E ieri, voilà: ecco il super tempo, ecco un altro esame internazionale superato a pieni voti.

Nella giornata di chiusura della manifestazione l'Italia ha ottenuto un argento con Gregorio Paltrinieri nei 1.500 stile libero e un bronzo con la staffetta 4x100 mista femminile. Non è bastato, purtroppo, il secondo tempo della carriera a Paltrinieri per tornare a vincere il titolo iridato. Il primatista mondiale in 14'08"06 (passaggi ai 400 in 3'44"02 e 800 in 7'31"33) cede a Mykhailo Romanchuk, che l'aveva già battuto agli europei di Copenhagen nel dicembre scorso. Il campione di tutte le vasche (olimpico, bimondiale e trieuropeo in lunga, bieuropeo e mondiale in corta) attacca subito, nuota addirittura sotto al record mondiale per due terzi di gara coi passaggi ai 400 in 3'43"01 e 800 in 7'30"31 (record italiano) L'ucraino, vicecampione mondiale ed europeo in lunga, resta a distanza fino ai mille metri, quando l'azzurro perde gradualmente di efficacia, accorcia la bracciata, e subisce la regolarità del ventiduenne di Rivne che risale e si mette in modalità sorpasso negli ultimi 200 metri. Paltrinieri non ci sta, risponde con carattere, con volontà, ma perde il confronto in velocità finché cede nell'ultima vasca: 25"84 contro 27"16. La staffetta mista femminile composta da Panziera, Carraro, Di Liddo, Pellegrini ha conquistato invece la medaglia di bronzo in 3'51"38, che vale il nuovo record italiano. —

Matteo Restivo grande in Cina

IL RECORD

Federica Pellegrini: medaglia cinquanta nella staffetta 4x100

Il bronzo della staffetta mista 4x100 femminile è la 50esima medaglia internazionale della straordinaria carriera di Federica Pellegrini e anche la 50esima nella rassegna per il nuoto italiano dal 1993 ad oggi. Un'altra tappa di una straordinaria carriera. Le azzurre ieri hanno buttato giù di 1"5 il precedente record dell'Aniene. —

M.T.

LA GRANDE SFIDA

Dumoulin al Giro, Nibali avvisato

Vincenzo Nibali vuol puntare al terzo Giro d'Italia? Dalla Spagna ha il suo terzo sfidante ufficiale, un temibilissimo Tom Dumoulin. Dopo il Giro vinto nel 2017 (qui in maglia rosa alla partenza della tappa di Piancavallo con lo Squalo) e il secondo posto 2018 l'olandese ci riprova. «Il grande obiettivo della mia stagione sarà il Giro d'Italia, una corsa che amo e che si adatta alle mie caratteristiche». E rotta sull'Italia faranno anche Simon Yates e, probabilmente, Geraint Thomas.

CICLOCROSS

Toneatti e Casasola vincere è una prassi

Ancora un successo per lo juniores e l'élite woman
A Vittorio Veneto ben cinque le affermazioni friulane

VITTORIO VENETO. Sono ben cinque le vittorie friulane in altrettante categorie nelle classifiche finali del Trofeo Triveneto Master Cross Smp di ciclocross. Lo juniores Davide Toneatti, l'élite woman Sara Casasola e la master woman Elis Simeoni hanno vinto ieri il 34° trofeo "Città di Vittorio Veneto", ultima prova del circuito, mentre l'allieva Alice Papo e l'allievo del secondo anno Bryan Olivo sono entrambi saliti sul secondo gradino di categoria: un risultato comunque utile al successo generale, grazie anche al punteggio doppio assegnato.

Per la scuola friulana si tratta di un risultato importante che rappresenta la migliore conferma dei progressi fatti dall'intero movimento, che adesso può vantare numeri di rilievo. E se i successi di Toneatti, Casasola e Simeoni erano quasi scontati, vista l'autorità con la quale hanno vinto quasi tutto, la continuità di rendimento dei più giovani Olivo e Papo è un elemento che fa ben sperare, anche in vista dei campionati italiani, che si disputeranno all'Idroscalo di Milano nel secondo weekend di gennaio.

Sara Casasola durante la prova di Vittorio Veneto

A Vittorio Veneto, tra gli open uomini, nella gara principale, ha vinto Silvano Sala (Selle Italia Guerciotti), davanti a Antonio Folcarelli e Christian Cominelli, con Matteo Vidoni, bujese della DP66 Giant Selle Smp Rigoni, quarto al traguardo, a 49" da Sala, e anche quarto nella classifica finale del Master Cross Smp. Nei dieci anche i due gemelli Braidot, entrambi del Gruppo sportivo carabinieri, che stanno poco alla volta ritrovando la condizione in vista degli Italiani di gennaio. Tra le donne open, Sara Casasola (DP66) ha inflitto 23" di margine a Silvia Baroni e 49" a Silvia Persico. Tra gli juniores, 28" di vantaggio alla fine per Toneatti (DP66) su Luca Pescarmona, 58" quelli inflitti dall'azzurrino bujese a Emanuele Huez. Tra i dieci, anche Tommaso Bergagna e Cristian Calligaro, entrambi del Jam's Bike Buja, e il figlio d'arte Kevin Pezzo Rosola (DP66).

Nelle gare del mattino, tra gli esordienti ha vinto Milo Marcolli (Besanese), davanti a Graziotto e Fiorin: ottavo Tommaso Cafueri (Acido Lattico). A livello allievi, tra i secondo anno Bryan Olivo (Gc Bannia) è arrivato a 25" dal vincitore Agostinacchio (Team Bramati). Tra i dieci anche l'altro portacolori del Bannia, Enrico Dalla Cia. Tra i primo anno, nella gara vinta da Marco Betteo (Rive Rosse) è giunto ottavo il bujese Tommaso Tabotta. Tra le allieve, nella gara vinta da Martina Recalcati (Cicli Fiorin), oltre alla Papo (DP66), nelle dieci si è piazzata anche Chiara Martina Borghese (Jam's Bike).

Francesco Tonizzo

CICLISMO

Promozione della scuola: De Marchi in prima fila

AMARO. Basta il nome di Alessandro De Marchi per conferire alla scuola di ciclismo legata ai territori di Carnia e Alto Friuli una rinnovata vitalità e obiettivi ambiziosi. L'assunto è stato espresso, sabato sera, alla cena di Natale della Carnia Bike, che insieme alla Ciclistica Bujese ha dato vita alla scuola, all'interno dell'autodromo di guida sicura di Tolmezzo.

«De Marchi - spiega Fabio Forgiarini, presidente della Carnia Bike - si sta impegnando molto nella promozione delle due ruote nel nostro territorio: bisogna fargli i complimenti. I giovani rappresentano il futuro e, assieme ad Alessandro e agli amici della Bujese, vogliamo sviluppare ancora di più e meglio la scuola: questo è il progetto principale». Alla cena di Natale della Carnia Bike, alla Tavola di Carnia di Amaro, ha partecipato un centinaio di persone, tra i quali i rappresentanti delle amministrazioni di Zuglio e di Verzegnis. Assente il sindaco tolmezzino, Francesco Brollo, perché impegnato in contemporanea in un evento con la comunità di Simbach, che ha dato un contributo importante alla comunità carnica per riparare i danni della recente alluvione.

«È proprio per l'alluvione - aggiunge Forgiarini - abbiamo ringraziato durante la cena gli amici della Chiarcosso Help Haiti e del Friul Team 18, che hanno raccolto fondi per aiutare il territorio». Non solo agonismo, dunque: il ciclismo si conferma volano di iniziative di spessore per il Friuli.

F.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Nero a metà
RAI 1, ORE 21.25
Alba e la squadra scoprono che dietro l'arresto di Carlo (**Claudio Amendola**) c'è Malik. Questi, intanto, decide di affrontare a muso duro la Carta per continuare le indagini su Carlo e dimostrare la sua innocenza. Ultima puntata.

Insonnia d'amore
RAI 2, ORE 23.10
Distrutto dalla scomparsa della moglie, un uomo è costretto dal figlioletto a raccontare alla radio la sua storia. Una giornalista (**Meg Ryan**) ascolta e decide di incontrarlo.

Report
RAI 3, ORE 21.15
Nona e ultima puntata del programma d'inchiesta condotto dal 2017 da **Sigfrido Ranucci**. La trasmissione tornerà in onda in primavera con una nuova edizione.

Il giardino delle vergini suicide
RETE 4, ORE 0.35
Quando Cecilia si suicida, lo psichiatra consiglia al padre (**James Woods**) di lasciare che le altre quattro figlie frequentino di più i loro coetanei.

Race - Il colore della vittoria
CANALE 5, ORE 21.20
La storia di James "Jesse" Owens (**Stephan James**), atleta afroamericano che vinse quattro medaglie d'oro alle Olimpiadi di Berlino nel 1936.

IL TALK SHOW BIANCONERO
conduce Giorgia Bortolossi

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 Rai Punto Europa Rubrica
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.20 Tg1
16.30 Tg1 Economia Rubrica
16.40 La vita in diretta Attualità
17.45 Ecco Sanremo Giovani Musicale
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Nero a metà Serie Tv
23.40 Che fuori tempo che fa Talk Show
0.50 Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Ecco Sanremo Giovani Musicale
2.45 Sottovoce Attualità
3.15 Italiani con Paolo Mieli
4.05 Cinematografo Rubrica

RAI 2
7.25 Sorgente di vita Rubrica
7.55 Ugly Betty Serie Tv
9.15 Guardia costiera Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Tg
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 Un amore tutto suo Film sentimentale ('95)
23.10 Insonnia d'amore Film sentimentale ('93)
0.55 Protestantesimo Rubrica
1.25 Mee Shee - Il gigante dell'acqua Film avv. ('05)
2.55 Homicide Hills Un commissario in campagna Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 Italiani chi viene a cena Attualità
16.00 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
16.05 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 Report Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 RaiNews24

RETE 4
6.50 I Magnifici 4 1986 Musicale
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.35 Ned Kelly Film biografico ('03)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Baby Animals Doc.
20.00 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.35 Il giardino delle vergini suicide Film dramm. ('99)
2.20 Stasera Italia Attualità
3.30 Telefilm Telefilm
4.00 Beauty Center Show 1983 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Wildest New Zealand Doc.
9.50 Life On the Reef Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Il segreto Telenovela
16.50 Lo spirito del Natale (1ª Tv) Film Tv commedia ('13)
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Race - Il colore della vittoria (1ª Tv) Film biogr. ('16)
23.50 X-Style Rotocalco
0.25 Tg5 Notte
0.50 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
1.15 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.55 Heidi Cartoni
8.25 Dr. House - Medical Division Serie Tv
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato Il Menù Rubrica
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 Will & Grace - Il ritorno Sitcom
15.30 Black-ish Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.20 Friends Sitcom
18.20 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Mamma, ho riperso l'aereo Film commedia ('92)
23.50 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica
1.50 Drive Up Rubrica
2.20 Studio Aperto - La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La lettera scarlatta Film drammatico ('95)
24.00 A 30 secondi dalla fine Film drammatico ('85)
2.10 Otto e mezzo Attualità
2.50 Camera con vista Rubrica
3.10 L'aria che tira Rubrica
5.20 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Due sotto un tetto (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('17)
16.00 Un angelo a Natale Film
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Indovina l'età Game Show
21.30 Mai dire mai Film spionaggio ('83)
23.45 The Prince - Tempo di uccidere Film azione ('14)

NOVE
14.00 Torbidi delitti Real Crime
16.00 Highway Security Real Tv
16.30 Road Security Test a sorpresa Real Tv
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Hotel da incubo Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Commediasexi Film commedia ('06)
23.30 Black Thunder: sfida ad alta quota Film Tv ('07)
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
10.20 The Glades Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The 100 Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Brick Mansions Film ('14)
23.05 Transporter: The Series Serie Tv
0.05 Homeland Serie Tv
2.20 Dexter Serie Tv
3.10 Battlestar Galactica Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 X-Files Serie Tv
16.00 Doctor Who Serie Tv
16.50 Doctor Who Serie Tv
17.35 Zoo Serie Tv
18.20 Zoo Serie Tv
19.05 Supernatural Serie Tv
19.50 Lol :-) Sitcom
20.15 Ecco Sanremo Giovani Musicale
21.20 Predators Film fantascienza ('10)
23.15 The Dark Side Doc.
23.50 Eliza Graves Film ('14)
1.55 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
13.25 Intrigo a Los Angeles Film drammatico ('64)
15.20 Prestazione straordinaria Film commedia ('94)
17.15 I 2 marescialli Film commedia ('61)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Sleepers Film drammatico ('96)
23.20 Mulholland Drive Film noir ('01)
2.00 Note di cinema Rubrica

RAI 5 (23)
16.55 The Art Show Lo spettacolo dell'arte
17.40 I secoli bui un'epoca di luce
18.45 Save the date Rubrica
19.15 America tra le righe Doc.
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Roald Dahl, per ridere e per piangere Doc.
22.05 Cosmonauta Film ('09)
23.30 Jimi Hendrix The Uncut Story Doc.
0.25 Discovering Music: David Bowie Musicale

RAI MOVIE (24)
12.10 Sole rosso Film ('71)
14.10 One for the Money Film commedia ('12)
15.45 Fuoco nella stiva Film avventura ('57)
17.50 Pane, amore e fantasia Film commedia ('53)
19.30 Totò cerca pace Film comico ('54)
21.10 Impiccalo più in alto Film western ('68)
23.10 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film western ('71)

RAI PREMIUM (25)
11.30 Un medico in famiglia 6 Miniserie
13.35 La nuova squadra Miniserie
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.40 Linda e il brigadiere Serie Tv
19.20 Il commissario Manara 2 Serie Tv
21.20 Quel nostro piccolo segreto Film Tv ('17)
23.05 L'ispettore Coliandro Il ritorno 3 Serie Tv
0.55 Uniche Lifestyle

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouve
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Almanya - La mia famiglia in Germania Film drammatico ('11)
23.15 Venere nera Film ('83)
1.15 Scambisti Doc.

PARAMOUNT (27)
13.10 Giardini e misteri Serie Tv
14.10 Un avvocato per Babbo Natale Film Tv comm. ('11)
16.10 Giotto, l'amico dei pinguini Film commedia ('15)
18.10 Princess - Alla ricerca del vero amore Film sentimentale ('08)
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 Santa Baby - Natale in pericolo Film ('09)
23.00 Sbucato dal passato Film
1.00 Speciale nel Bronx Film
3.00 La tigre e il dragone Film

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Sport 2000 Rubrica
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Il Vangelo di Giovanni Film religioso ('14)
0.05 Buone notizie Reportage
0.30 La compietà - Preghiera della sera Religione
0.50 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.20 Magazine 7 Attualità
2.00 La Mala EducaXXXion
3.35 Cuochi e fiamme

LA 5 (30)
9.55 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
11.20 Il segreto Telenovela
12.15 i-Band Talent Show
12.35 Uomini e donne
14.10 The Carrie Diaries Serie Tv
16.05 The Bold Type Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Qualcosa di magico Film Tv commedia ('13)
23.00 Hearts of Christmas Film Tv drammatico ('16)
0.50 i-Band Talent Show

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 Malati di pulito
9.55 Il mio gatto è indemoniato
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Radio Italia Live Rubrica
15.00 Ma come ti vesti?!
17.00 Abito da sposa cercasi
19.00 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
0.05 ER: storie incredibili
3.45 Incidenti di bellezza

GIALLO (38)
7.30 The Listener Serie Tv
10.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.15 Law & Order Serie Tv
14.15 Vera Serie Tv
16.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.10 Law & Order Serie Tv
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.00 Law & Order Serie Tv
0.50 Nightmare Next Door
2.40 The Listener Serie Tv

TOP CRIME (39)
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 The Mysteries of Laura Serie Tv
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
7.25 Te l'avevo detto Real Tv
8.15 Guardia costiera: Alaska
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.05 Banco dei pugni
14.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 The Last Alaskans
19.30 La febbre dell'oro
21.25 Disastri in volo DocuReality
22.20 Ingegneria fuori controllo
23.15 Meteo Disastri Real Tv
0.10 Ce l'avevo quasi fatta

RAI SPORT HD (57)
15.15 Snowboard: SBX individuale Coppa del Mondo
16.45 No Limits Rubrica di sport
18.00 Sci alpino: Slalom gigante parallelo - Night Event Coppa del Mondo
19.40 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica
19.45 C siamo Rubrica di sport
20.30 Calcio: Una partita Campionato italiano Serie C
22.45 Anteprima Zona 11 Rubrica
23.00 Zona 11 p.m. Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
20.20 Ascolta, si fa sera
20.25 Zona Cesarini. Serie A: Atalanta - Lazio
21.00 Serie B: Hellas Verona - Pescara
23.05 Radio1 Plot Machine

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.30 Il Cartellone. Musiche di Čiaikovskij, Paganini, Ravel
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision
24.00 Capital Gold

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Made in Italy Film Sky Cinema Uno
21.15 È solo l'inizio Film Sky Cinema Hits
21.00 Crazy Night: Festa col morto Film Sky Cinema Comedy
21.00 I Puffi 2 Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Unbroken Film Cinema
21.15 Hazzard Film Cinema Comedy
21.15 The Hole in 3D Film Cinema Energy
21.15 Chiamatemi Francesco Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: le tasse pal 2019 su lis gnovis machinis a benzine e a diesel
11.20 Il sasso per strada:
11.55 Le parole del lavoro
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli
14.00 Mi chiamano Mimì: 60 ballerini per "La Bella Addormentata" di Čajkovskij al Verdi di Trieste
14.25 Tracce: il reporter di guerra Fausto Biloslavo ed il suo libro "Guerra, guerra, guerra", scritto a quattro mani con Gian Micalessin
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Gigi Maieron e il so gnûf progjet discografic
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Il Campanile della domenica
12.15 Beker On Tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Bianconero
22.15 Beker on tour
22.30 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
22.45 Edicola Friuli
23.00 Sintesi Calcio Tavagnacco
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News Rassegna
08.15 Aspettando i commenti
08.35 Fvg News
09.00 Tg News 24
10.10 Detto da voi
11.00 Tg News 24
11.35 Fvg sport
12.00 Tg News 24
12.30 Salute & Benessere
13.00 Tg News 24
13.30 Studio & Stadio commenti
15.00 Tg News 24 sport
16.00 Forlì - Gsa Udine
17.00 Tg News 24
17.30 Fvg sport
18.00 Tg News 24
19.00 Tg News 24
19.30 L'isola di Catine
20.00 Tg News 24
20.30 Tg Montecitorio
20.35 Tmw News
21.00 Udinese Tonight
22.30 Tg News 24
23.00 L'isola di Catine

TELEPN
07.00 Aci Sport
09.30 Gorizia life magazine
13.00 Musica e Spettacolo
14.00 Aqua Ti
17.30 Tpn hits
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'arc di San Marc
22.00 Natale con noi
22.00 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Momenti particolari
08.30 Speciale Veneto Orientale
09.00 Le 4 Ruote del Passato
19.00 Il13 News
19.50 A tavola con più gusto
21.15 Occidente, talk show
22.00 Tg Veneto Orientale
22.30 Il13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Nelle prime ore del mattino, seppure con bassa probabilità, saranno possibili deboli precipitazioni, specie su bassa pianura, costa e Carso, con neve probabilmente oltre i 100-200 m circa di quota, non esclusa però anche a quote più basse e sarà comunque possibile la formazione di ghiaccio al suolo. In giornata cielo in prevalenza nuvoloso, miglioramento verso sera. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+1	0/+3
massima	5/8	5/8
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno, sulla costa e sulle zone orientali soffierà Borino. Possibile formazione di nubi basse al mattino sul Tarvisiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	1/+4
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	3,1	7,7	58%	21 km/h
Monfalcone	0,5	6,7	63%	16 km/h
Gorizia	-3,7	5,3	71%	27 km/h
Udine	-5,4	4,4	69%	9 km/h
Grado	0,6	5,0	74%	17 km/h
Cervignano	-4,0	5,5	79%	14 km/h
Pordenone	-3,8	4,1	54%	11 km/h
Tarvisio	-10,1	1,9	88%	24 km/h
Lignano	1,8	5,5	81%	23 km/h
Gemona	-3,4	2,7	69%	19 km/h
Tolmezzo	-4,8	-1,5	76%	16 km/h
Forni di Sopra	-6,4	-0,7	63%	11 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	13	0,90m
Monfalcone	poco mosso	14	0,40 m
Grado	mosso	13	0,50 m
Lignano	poco mosso	13	0,40 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-0	7
Atene	11	18
Barcellona	14	16
Belgrado	-8	-1
Berlino	-2	-1
Bruxelles	1	4
Budapest	-4	-0
Copenaghen	2	4
Francoforte	-2	3
Ginevra	6	10
Helsinki	-4	0
Klagenfurt	-4	-1
Lisbona	12	16
Londra	6	9
Lubiana	-5	1
Madrid	4	14
Malta	14	16
P. di Monaco	8	10
Mosca	-16	-13
Oslo	-2	0
Parigi	3	7
Praga	-5	-2
Salisburgo	-2	1
Stoccolma	-2	1
Varsavia	-3	-0
Vienna	-5	-2
Zagabria	-5	2
Zurigo	-2	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	11	14
Ancona	0	8
Aosta	0	2
Bari	5	9
Bergamo	0	3
Bologna	-2	3
Bolzano	-3	3
Brescia	-1	3
Cagliari	9	16
Campobasso	-2	5
Catania	10	14
Firenze	-2	4
Genova	7	8
L'Aquila	-4	6
Messina	12	14
Milano	1	3
Napoli	5	11
Palermo	12	16
Perugia	0	5
Pescara	1	8
Pisa	-1	6
R. Calabria	11	14
Roma	1	10
Taranto	6	10
Torino	-2	3
Treviso	-2	3
Venezia	-1	4
Verona	-2	2

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Nubi e qualche debole nevicata fino in piano sull'Emilia Romagna. Dal pomeriggio rapido miglioramento a partire da ovest.

Centro: Maltempo con piogge in pianura e nevicate in montagna, fino a quote collinari in Umbria, Marche e Toscana.

Sud: Piogge e temporali, di forte intensità verso sera sulla Sicilia.

DOMANI

Nord: Soleggiato su tutti i settori, ma con nebbie nottetempo in pianura e gelate diffuse. Nubi in aumento verso sera in Liguria.

Centro: Bel tempo su Sardegna e regioni tirreniche. Nubi sparse lungo l'Adriatico in assorbimento in giornata.

Sud: Ultimi fenomeni su Puglia e basso Tirreno in rapido esaurimento. Cieli poco nuvolosi altrove.

DOMANI IN ITALIA

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 16 dicembre 2018 è stata di 45.252 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Chi interviene al momento opportuno - **9.** Vale sei nei prefissi - **10.** Non fa parte del clero - **12.** Novanta in numeri romani - **13.** Indumento con tessuto simile al velluto - **14.** Carta d'identità - **15.** Accordo tra due o più parti - **16.** Richiesta di aiuto - **17.** Sciocco e di poca intelligenza - **19.** Fuoco intenso ma di breve durata - **20.** Ricevere volentieri ciò che è offerto - **22.** Fenomeni acustici - **23.** Esitante, riluttante - **25.** A Londra è ghiaccio - **26.** Percorso per gare sportive - **27.** È robusto con il busto - **28.** Cristiano dell'Egitto - **29.** Metà del peso - **30.** Scherzi non maligni e offensivi - **31.** Appellativo onorifico inglese - **32.** Indica il movimento opposto alle lancette dell'orologio.

■ **VERTICALI** **1.** Lo Stato degli USA con Austin - **2.** Un tasto del computer - **3.** Esprime dubbio - **4.** Prescelte, designate - **5.** Specialità di atletica leggera (due parole) - **6.** Modello originale - **7.** Una città del Perù - **8.** Un po' di voce - **11.** Seme commestibile... cinese - **13.** Attrezzi per tagliare gli steli - **14.** La forma femminile di colui - **15.** Non molte - **16.** Esperta di taglio e cucito - **18.** Rialzo posteriore nelle calzature - **19.** Sfarzo, lusso - **21.** Strumento per misurare tensioni e resistenze elettriche - **22.** Repubblica di Irlanda - **24.** Scrisse l'Iliade e l'Odissea - **26.** Orifizi della cute - **28.** Taglio... all'inglese - **29.** Profondamente devoti - **30.** Sigla della provincia di Benevento - **31.** Senior in breve.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Una circostanza favorevole vi consentira' di migliorare i rapporti con le persone che incontrerete oggi. Approfittatene: presto ne sentirete i vantaggi. Amore sincero.

TORO
21/4 - 20/5
Preparate un programma di facile attuazione. L'andamento tranquillo della giornata vi consentira' di metterlo in atto senza troppe difficolta' e con successo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Un grande desiderio di rinnovamento si impadronira' di voi: cambiare il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire appaghera' le vostre esigenze.

CANCRO
22/6 - 22/7
Vi sentirete pieni di energie positive e riuscirete a trasmettere il vostro entusiasmo a tutti coloro che vi saranno vicini. Soddisfazioni notevoli dalla vita familiare.

LEONE
23/7 - 23/8
Qualche sbalzo d'umore nel corso della mattinata, ma poi tutto dovrebbe tornare alla normalita'. Non deludete le aspettative di chi vi e' vicino e vi vuole bene. Un incontro.

VERGINE
24/8 - 22/9
Piccoli disturbi e fastidiose allergie scompariranno se incomincerete a seguire un'alimentazione piu' sana ed equilibrata. Le stelle preannunciano importanti incontri in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non siate testardi e cercate di vedere le cose con un pizzico di ottimismo in piu'. In questa maniera avete maggiori possibilita' di successo. Una serata un po' diversa.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Sarete esibizionisti, quel tanto che basta per attirare l'attenzione. Qualsiasi sia lo scopo, otterrete l'effetto desiderato e la vostra intraprendenza sara' premiata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Non dovete avere alcun timore di affrontare una questione familiare anche se complicata. Se la soluzione c'e', riuscirete a trovarla e a renderla concreta e costruttiva.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La vostra oculatezza nelle spese vi consentira' di superare momentanee difficolta'. Una nuova storia sentimentale potrebbe avere delle prospettive molto interessanti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Nuovi interessi vi spingeranno ad approfondire alcuni aspetti della vostra vita. In amore troverete il coraggio di troncare una relazione ormai insostenibile. Sara' necessario.

PESCI
20/2 - 20/3
Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto se incontrate qualche difficolta' da parte del partner. Non guastatevi per cosi poco una giornata tanto promettente.